# BOLLETTINO UFFICIALE

## n. 13
## DEL 27 MARZO 2019

Anno LVI n. 13

# **Sommario Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

# Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

# Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_13_1_DPR_1_393_1_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 13 marzo 2019, n. 393

Nomina del Responsabile sicurezza degli interventi di cui all'Ordinanza PCM n. 3702/2008, art. 1, comma 1, lettere a), b) e c), ove di competenza della Concessionaria autostradale Spa Autovie Venete, con conseguente attribuzione di funzioni.

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

**IL COMMISSARIO DELEGATO**

**PREMESSO** che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, successivamente prorogato con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri fino al 31 dicembre 2020;
**VISTA** l'Ordinanza 5 settembre 2008, n. 3702 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
**VISTO** l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restano fermi, tra gli altri, gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702;
**VISTO** il Decreto n. 344 del 07 agosto 2017 con cui l'ing. Renzo Pavan, all'epoca Responsabile della Direzione Monitoraggio Grandi Opere e Sicurezza della S.p.A. Autovie Venete, era stato nominato "Responsabile Sicurezza e Prevenzione Incendi" degli interventi di cui all'Ordinanza P.C.M. n. 3702/2008, art.1, comma 1, lettere a), b) e c), ove di competenza della Concessionaria autostradale S.p.A. Autovie Venete;
**VISTE** le modifiche intervenute nell'ambito dell'organizzazione della S.p.A. Autovie Venete, a far data dal 1° gennaio 2019, che hanno comportato il conferimento della delega funzionale in materia di sicurezza dei lavoratori all'ing. Enrico Razzini, in qualità anche di dirigente responsabile della Direzione Tecnica della S.p.A. Autovie Venete, cui afferisce funzionalmente anche il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
**VISTO** il Provvedimento n. 1 del 6 ottobre 2008, con cui l'ing. Enrico Razzini è stato nominato Responsabile del Procedimento (RUP), unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dall'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., ai sensi dell'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
**VISTO** il Decreto del Commissario delegato n. 17 di data 20 aprile 2009 "di attribuzione di funzioni al Responsabile Unico del Procedimento", con cui sono stati assegnati all'ing. Enrico Razzini anche i "poteri concernenti l'organizzazione della struttura amministrativa in materia di lavoro, di igiene, di prevenzione e sicurezza, propri del datore di lavoro e del responsabile dei lavori, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, sia con riguardo all'attività che si svolge presso la sede della struttura commissariale sia al di fuori della stessa, con facoltà di conferire tali poteri a terzi";

**CONSIDERATO** che in ragione della molteplicità e complessità giuridica degli impegni e dei doveri richiesti nell'ambito dell'organizzazione della Struttura del Commissario delegato ed in relazione alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, sono richieste professionalità specifiche di tipo organizzativo e gestionale, adeguatezza di assetti organizzativi e gestionali, localizzazione dell'impegno organizzativo e gestionale, oltreché la possibilità di immediati e concreti interventi operativi;
**CONSIDERATO** che l'ing. Enrico Razzini, come infra generalizzato è persona qualificata, tecnicamente capace, esperta, competente in forza degli studi compiuti e dell'esperienza lavorativa maturata nel settore della salute e sicurezza del lavoro e della prevenzione incendi;

**DECRETA**

- di revocare il Decreto n. 344 del 07 agosto 2017, per le motivazioni rilevate in epigrafe, confermando il superamento delle attribuzioni conferite in materia di sicurezza all'ing. Renzo Pavan con il citato Decreto;
- di nominare l'ing. Enrico Razzini quale "Responsabile Sicurezza" del Commissario delegato nell'ambito degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 3702/08, ove di competenza della S.p.A. Autovie Venete, conferendogli mandato all'integrale osservanza e rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, tra cui prevenzione incendi e gestione delle emergenze, ad eccezione delle attività non delegabili di cui all'art. 17 del Testo Unico Sicurezza, anche con riguardo ai relativi poteri di spesa;
- di attribuire, in virtù di quanto stabilito dall'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., all'ing. Enrico Razzini, in qualità di responsabile della Direzione Tecnica della S.p.A. Autovie Venete, i poteri concernenti l'organizzazione della struttura amministrativa in materia di lavoro, di igiene, di prevenzione e sicurezza, propri del datore di lavoro, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, sia con riguardo all'attività che si svolge presso la sede della struttura commissariale sia al di fuori della stessa, con facoltà di conferire tali poteri a terzi, previa intesa con il datore di lavoro, nei limiti di quanto stabilito dall'art. 16, comma 3 bis del sopra citato Decreto, fermo restando l'obbligo di vigilanza in capo al delegante in ordine al corretto espletamento delle funzioni trasferite. Le eventuali funzioni delegate dall'ing. Razzini a terzi non potranno essere ulteriormente delegate dagli stessi;
- che al fine di adempiere alle disposizioni sopra indicate, nell'ambito della realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1 dell'O.P.C.M. n. 3702/08 ove di competenza della S.p.A. Autovie Venete, l'ing. Enrico Razzini deciderà in piena autonomia e senza necessità di preventiva autorizzazione per lo svolgimento delle funzioni a lui delegate e potrà avvalersi del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, con obbligo di relazione semestrale sulle attività svolte;
- di allegare al presente provvedimento l'elenco di maggiore dettaglio delle attribuzioni ascritte all'ing. Enrico Razzini, nonché l'accettazione della nomina da parte dell'interessato, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119 di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

FEDRIGA

19_13_1_DPR_43_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 14 marzo 2019, n. 043/Pres.

## DPR n. 361/2000, art. 2. "Teatro Stabile Sloveno - Slovensko Stalno Gledališče" con sede a Trieste. Approvazione delle modifiche statutarie.

**IL PRESIDENTE**

**PREMESSO** che con proprio decreto n. 059/Pres. del 1° marzo 2006 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della Associazione "Teatro Stabile Sloveno - Slovensko Stalno Gledališče" con sede a Trieste e ne è stato approvato lo statuto successivamente modificato con proprio decreto n. 0237/Pres. del 16 novembre 2015;
**VISTA** la domanda del 5 giugno 2018, e le successive integrazioni, con cui la Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 139 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea straordinaria nella seduta del 18 dicembre 2017;

**VISTO** il verbale di detta seduta, a rogito dell'avv. Tomaso Giordano, notaio in Trieste, rep. n. 2129, racc. n. 1378, registrato a Trieste il 22 dicembre 2017 al n. 11280 Serie 1T e l'atto di deposito del 10 gennaio 2018 a rogito del medesimo notaio, rep. n. 2212, racc. n. 1440 registrato a Trieste l'11 gennaio 2018 al n. 287 Serie 1T contenente il testo dello statuto dell'Associazione nella sua versione in lingua italiana con la traduzione asseverata in lingua slovena;
**RILEVATO** che le modifiche si sono rese necessarie per adeguare lo statuto a sopravvenute esigenze organizzative;
**RICONOSCIUTA** l'opportunità di accogliere la richiesta;
**VISTO** l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
**VISTI** gli articoli 4, 8 e 42 dello dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**DECRETA**

**1.** Sono approvate le modifiche statutarie dell'Associazione "Teatro Stabile Sloveno - Slovensko Stalno Gledališče" con sede a Trieste, nel testo bilingue italiano e sloveno, deliberate dall'Assemblea straordinaria nella seduta del 18 dicembre 2017.
**2.** Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

**STATUTO**
**DELL'ASSOCIAZIONE**
**"TEATRO STABILE SLOVENO - SLOVENSKO STALNO GLEDALIŠČE"**
**TITOLO I**
**COSTITUZIONE – SEDE E SCOPI**
**Articolo 1**

E' costituita con sede in Trieste, presso il Kulturni dom in via Petronio n. 4, l'associazione Teatro Stabile Sloveno - Slovensko Stalno Gledališče fra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Comune di Trieste (soci fondatori enti pubblici), l'associazione "Slovensko gledališče", lo "Svet slovenskih organizacij - Confederazione delle Organizzazioni Slovene" (SSO) e la "Slovenska kulturno – gospodarska zveza - Unione Economica Culturale Slovena" (SKGZ).
L'associazione ha durata fino al 31/12/2035.
L'associazione ha l'esclusiva disponibilità di un teatro con capienza superiore a 500 (cinquecento) posti, idoneo alla rappresentazione di pubblici spettacoli.
Il trasferimento della sede nell'ambito del Comune non costituisce variazione dello statuto e può essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

**Articolo 2**

L'associazione si propone di continuare la tradizione del Teatro Sloveno a Trieste per la crescita e lo sviluppo della minoranza nazionale slovena mediante la produzione di spettacoli in lingua slovena e l'allestimento di spettacoli di prosa e manifestazioni artistiche di alto interesse culturale, senza fini di lucro e con carattere stabile e continuativo, a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia, con tournèe nel resto d'Italia, in Slovenia ed all'estero.
L'associazione si propone inoltre di esercitare un ruolo di sostegno e di diffusione del teatro sloveno d'arte e di tradizione con precipuo riferimento all'ambito cittadino, regionale e dell'area centroeuropea, nonché la formazione, l'aggiornamento ed il perfezionamento di quadri artistici e tecnici, la valorizzazione del repertorio di autori sloveni e italiani contemporanei, il sostegno delle attività di ricerca e di sperimentazione anche in coordinamento con le Università con particolare riferimento all'ospitalità di qualificate compagnie specializzate nel settore.
L'associazione si propone altresì di promuovere la collaborazione tra le diverse realtà artistiche e teatrali nazionali ed estere, in special modo quelle della città di Trieste, della Regione Friuli Venezia Giulia e della Repubblica di Slovenia.
L'associazione potrà costituire e aderire a organizzazioni teatrali internazionali.
L'associazione potrà altresì promuovere altre attività conformi ai suoi fini, quali mostre ed esposizioni di carattere teatrale, proiezioni cinematografiche, letture, conferenze, convegni, iniziative sperimentali, istituire scuole di recitazione e di ballo artistico, cori, orchestre, nonché ospitare altri complessi artistici.

**TITOLO II**
**PATRIMONIO – MEZZI DI GESTIONE**
**Articolo 3**

Il patrimonio dell'associazione è costituito:
a) dai beni, diritti, proventi e contributi che ad essa pervengano a qualsiasi titolo;
b) dagli impianti e dalle attrezzature tecniche, dalle scene e dai costumi, ivi compreso il materiale di scena, e dagli altri beni strumentali.

**Articolo 4**

Alle spese di gestione per l'attività dell'associazione viene fatto fronte:
a) con i redditi del patrimonio;
b) con i proventi derivanti dall'attività della associazione;
c) con i contributi annuali dello Stato;

d) con i contributi annuali dei soci fondatori;
e) con i contributi e le oblazioni di carattere straordinario o continuativo da parti di enti, pubblici o privati, e di persone fisiche;
f) con le quote associative dei soci sostenitori.
I contributi dei soci fondatori Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Trieste, associazione "Slovensko Gledališče", "Svet Slovenskih Organizacij - Confederazione delle Organizzazioni Slovene" (SSO) e la "Slovenska kulturno-gospodarska zveza - Unione Economica Culturale Slovena" (SKGZ) verranno erogati nella misura percentuale almeno pari, rispettivamente, al 93,5% - 5% - 0,5% - 0,5% - 0,5%, calcolata rispetto al contributo a valere sul FUS - Fondo Unico per lo Spettacolo, erogato per l'anno precedente.
I soci fondatori hanno in ogni caso facoltà di optare per l'erogazione di un contributo percentuale superiore.
I soci fondatori pubblici si impegnano altresì a contribuire alle spese di esercizio relative alla gestione della sala teatrale (costi diretti) come deliberate, su proposta del Consiglio di Amministrazione, dall'Assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio preventivo.

**TITOLO III**
**SOCI**
**Articolo 5**

Sono soci fondatori la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Comune di Trieste (soci fondatori enti pubblici) nonché l'associazione "Slovensko gledališče", lo "Svet slovenskih organizacij - Confederazione delle Organizzazioni Slovene" (SSO) e la "Slovenska kulturno – gospodarska zveza - Unione Economica Culturale Slovena" (SKGZ).
Possono divenire soci sostenitori le persone, fisiche o giuridiche, pubbliche o private, la cui domanda di ammissione venga accettata dall'Assemblea dei soci e che verseranno all'atto dell'ammissione, la quota loro riferita da stabilirsi annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

**Articolo 6**

La qualità di socio sostenitore si perde per decesso, dimissioni e per morosità o indegnità.
La morosità verrà dichiarata dal Consiglio di Amministrazione; l'indegnità verrà dichiarata dall'Assemblea dei soci.

**TITOLO IV**
**ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE**
**Articolo 7**

Sono organi dell'associazione:
a) l'Assemblea dei soci;
b) il Consiglio di Amministrazione;
c) il Presidente del Consiglio di Amministrazione (vedi art. 11);
d) il Collegio dei Revisori Legali dei Conti;
e) il Direttore.

**TITOLO V**
**ASSEMBLEA**
**Articolo 8**

L'Assemblea è l'organo collegiale al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali dell'associazione. Essa è costituita da tutti i soci.
I soci sostenitori possono partecipare all'Assemblea, senza diritto di voto, purché siano in regola con il versamento delle quote associative stabilite dal Consiglio.
I soci persone giuridiche, pubbliche o private, partecipano all'Assemblea con il proprio legale rappresentante o con persona atta a rappresentarli, secondo i rispettivi ordinamenti.

I soci persone fisiche possono farsi rappresentare in Assemblea secondo le norme del Codice Civile.
I soci non possono comunque farsi rappresentare in Assemblea da componenti il Consiglio di Amministrazione, ivi compreso il Presidente, o il Collegio dei Revisori Legali dei Conti.

**Articolo 9**

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione a seguito di conforme delibera del Consiglio di Amministrazione con comunicazione scritta contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo dell'adunanza di prima e seconda convocazione, inviata a ciascun socio almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.
L'avviso deve essere inviato con qualsiasi mezzo idoneo a garantire la legale ricezione dello stesso.
L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno, per l'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo.
L'Assemblea deve essere comunque convocata qualora ne sia fatta domanda dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia o dal Comune di Trieste o da almeno due soci fondatori espressione della minoranza slovena.
L'Assemblea deve essere convocata in Trieste, anche fuori dalla sede sociale.

**Articolo 10**

L'Assemblea delibera:
a) sugli indirizzi e direttive generali dell'associazione;
b) sulle modifiche e approvazioni dello Statuto;
c) sull'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
d) su tutto quanto sia alla stessa demandato per legge e per Statuto.
L'Assemblea inoltre nomina:
a) il Consiglio di Amministrazione ed il suo Vice Presidente, con le modalità di cui al successivo articolo 13;
b) il Presidente con le modalità di cui al successivo art. 19;
c) il Collegio dei Revisori Legali dei Conti secondo quanto previsto dal successivo articolo 20, e ne fissa il compenso.

**Articolo 11**

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione ovvero in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da persona designata dall'Assemblea.
Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario; spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea stessa.
Delle riunioni dell'Assemblea si redige processo verbale firmato da chi ne ha assunto la presidenza e dal Segretario.
Nello svolgimento dei lavori dell'Assemblea è garantita pari dignità nell'uso della lingua slovena ed italiana, assicurando in ogni caso la traduzione.

**Articolo 12**

L'Assemblea è valida con la presenza di almeno tre soci fondatori, dei quali almeno un Ente pubblico, e le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei soci fondatori presenti.
In ogni caso le deliberazioni di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo devono essere adottate con almeno un voto favorevole dei soci fondatori enti pubblici di cui all'art. 1 e almeno un voto favorevole dei soci fondatori espressione della minoranza slovena.
Per modificare l'atto costitutivo e lo Statuto occorrono la presenza di almeno quattro quinti dei soci fondatori ed il voto favorevole della maggioranza dei soci fondatori intervenuti, dei quali almeno un Ente pubblico.

Le deliberazioni che comportino modifiche all'art. 2 dello Statuto devono essere assunte con il voto favorevole di tutti i soci fondatori espressione della minoranza slovena in regola con gli obblighi di cui all'art. 4.

**TITOLO VI**
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Articolo 13**

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 6 (sei) componenti scelti tra soggetti esperti nel campo del teatro e/o della gestione amministrativa; tra essi viene eletto, secondo le modalità di cui all'art. 19, il Presidente del Consiglio di Amministrazione.
La nomina dei componenti avviene come segue:
- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia designa il Vice Presidente e un consigliere;
- il Comune di Trieste designa un consigliere;
- l'associazione "Slovensko gledališče", lo "Svet slovenskih organizacij - Confederazione delle Organizzazioni Slovene" (SSO) e la "Slovenska kulturno – gospodarska zveza - Unione Economica Culturale Slovena" (SKGZ) designano ognuna un proprio componente per un totale di tre componenti; tra questi ultimi tre componenti verrà eletto, con le modalità previste dall'art. 19, il Presidente del Consiglio di Amministrazione.
Ogni socio deve designare i componenti del Consiglio di Amministrazione entro il trentesimo giorno antecedente la scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica.
Qualora il socio al quale spetta la designazione del consigliere non vi provveda nei termini sopra previsti, la nomina dei consiglieri mancanti verrà deliberata a maggioranza dall'assemblea all'uopo convocata dall'Organo di Amministrazione.
La partecipazione al Consiglio di Amministrazione è a titolo gratuito, essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute in base alla legge vigente.
La composizione del Consiglio di amministrazione del teatro deve tener conto delle disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società di cui alla legge 12 luglio 2011, n.120.

**Articolo 14**

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per 3 (tre) anni ed alla scadenza continua ad esercitare tutti i compiti di cui all'art. 15 fino alla nomina del nuovo Consiglio.
I consiglieri sono rieleggibili per un massimo di ulteriori due mandati, anche non consecutivi.
Se nel corso del mandato vengono a mancare per dimissioni o per qualsiasi altra causa uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, questi devono essere sostituiti dal socio che li aveva designati entro due mesi con le modalità previste dal presente Statuto per la nomina dei Consiglieri, rispettando la composizione prevista dall'art. 13 comma 1.
Qualora il socio al quale spetta la nomina del Consigliere da sostituire non vi provveda nei termini sopra previsti, la nomina dei Consiglieri mancanti verrà deliberata a maggioranza dall'assemblea all'uopo convocata dall'Organo di Amministrazione.
I componenti nominati in sostituzione dei Consiglieri cessati dall'ufficio, prima del termine del mandato, durano in carica fino alla scadenza prevista per i loro predecessori.

**Articolo 15**

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, senza eccezione alcuna e salvo le limitazioni derivanti dalla legge o dal presente Statuto. In particolare il Consiglio di Amministrazione:
a) redige il bilancio preventivo che dovrà essere presentato per l'approvazione all'Assemblea dei soci entro il 30 novembre di ogni anno e il bilancio consuntivo che dovrà essere presentato per l'approvazione all'Assemblea dei soci entro il 30 aprile di ogni anno;

b) approva il programma artistico e finanziario della stagione teatrale proposto dal Direttore;
c) delibera sulla consistenza dell'organico dell'associazione su proposta del Direttore;
d) delibera sulle assunzioni e sul trattamento economico del personale;
e) approva i regolamenti per il funzionamento dell'associazione;
f) può assegnare a singoli consiglieri e ad altre persone di comprovata competenza estranee al Consiglio specifiche deleghe di rappresentanza o di tipo amministrativo.

**Articolo 16**

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente, ogni qualvolta ne ravvisi la necessità, ai fini del regolare espletamento dei propri compiti, o comunque entro 15 giorni dalla richiesta per iscritto con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare, fatta da tre componenti o da un rappresentante dei soci fondatori enti pubblici di cui all'art. 1.
Ove il Presidente o il Vice Presidente non vi provvedano il Consiglio è convocato dal Collegio dei Revisori Legali dei Conti.
Il Consiglio di Amministrazione è convocato mediante messaggio di posta elettronica inviato almeno tre giorni lavorativi prima della riunione.
L'avviso di convocazione dovrà indicare il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza, nonché l'ordine del giorno.
Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito anche senza le formalità di convocazione qualora alla riunione partecipino tutti i suoi componenti ed i componenti del Collegio dei Revisori Legali dei Conti e nessuno dei Consiglieri di Amministrazione si opponga alla trattazione sui punti posti in discussione dal Presidente.

**Articolo 17**

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente ed in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente.
Nello svolgimento dei lavori del Consiglio di Amministrazione è garantita pari dignità nell'uso della lingua slovena ed italiana, assicurando in ogni caso la traduzione.

**Articolo 18**

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

**TITOLO VII**

**IL PRESIDENTE**

**Articolo 19**

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea con la maggioranza dei voti dei soci fondatori presenti ed è scelto tra i consiglieri designati da parte dei soci fondatori espressione della minoranza slovena come previsto dall'art. 13.
Il Presidente ha la firma sociale e la rappresentanza legale dell'associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.
In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito in tutti i suoi compiti statutari dal Vice Presidente.

**TITOLO VIII**

**COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI**

**Articolo 20**

Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, resta in carica per tre anni ed è rinnovabile.

Se nel corso del mandato vengono a mancare per qualsiasi causa uno o più componenti del Collegio dei Revisori Legali dei Conti, essi vengono sostituiti con le modalità previste dal presente Statuto per le nomine e fino alla loro sostituzione dai Revisori supplenti.
I componenti nominati in sostituzione di altri cessati dall'ufficio, prima del termine del mandato, durano in carica fino alla scadenza prevista per i loro predecessori.
Ai Revisori Legali dei Conti si applicano le disposizioni dell'articolo 2399 del Codice Civile.
L'Assemblea nomina un membro effettivo, che assume la funzione di presidente del Collegio dei Revisori Legali, su designazione del Ministero competente in materia di spettacolo dal vivo; nomina gli altri membri, effettivi e supplenti, che devono essere scelti fra persone iscritte nel Registro ufficiale dei Revisori Legali dei Conti, su designazione assunta d'intesa tra i soci fondatori enti pubblici di cui all'art. 1.
In ordine ai doveri ed alle responsabilità del Collegio dei Revisori Legali dei Conti si applicano le disposizioni degli articoli 2403, 2404 e 2407 del Codice Civile, nonché delle altre norme di Legge in materia di Collegi Sindacali.

**Articolo 21**

Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti controlla l'amministrazione dell'associazione, vigila sull'osservanza delle leggi e dello Statuto, sulla regolare tenuta della contabilità sociale, sulla veridicità e regolarità dei bilanci ed esercita tutti gli altri compiti previsti dalla legge.
Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti deve presentare annualmente all'Assemblea una relazione sulla gestione finanziaria dell'associazione.
I Revisori Legali dei Conti hanno diritto di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto, e possono in qualsiasi momento verificare ed accertare la consistenza di cassa e la regolarità dei registri e della contabilità.
Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti resta in carica anche dopo la sua naturale scadenza, fino a quando non si sia proceduto alla nomina del nuovo collegio.

**TITOLO IX**

**IL DIRETTORE**

**Articolo 22**

Il Direttore viene nominato dal Consiglio di Amministrazione tra persone estranee al Consiglio stesso, altamente qualificate per la competenza nell'ambito della cultura Slovena e per l'esperienza nell'ambito delle attività culturali teatrali e/o dell'organizzazione e gestione manageriale di teatri; resta in carica per tre anni e può essere riconfermato nel rispetto alla normativa nazionale del Fondo Unico dello Spettacolo.
Il Direttore:
a) ha la direzione artistica e tecnico-amministrativa dell'Associazione, con la facoltà di delega di compiti amministrativi ed, in via eccezionale, anche artistici - previa approvazione del Consiglio di Amministrazione - con il potere di ordinare le spese ed i pagamenti, sempre nei limiti imposti dalle leggi di riferimento nazionali, dal Consiglio di Amministrazione, e di firmare i relativi mandati, nei limiti dei singoli stanziamenti di bilancio e nelle materie eventualmente delegate dal Consiglio di Amministrazione;
b) predispone il programma artistico e finanziario del teatro, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, ivi comprese le proposte di scritture e ingaggi dei registi, delle collaborazioni artistiche e degli attori che non fanno parte della compagnia stabile;
c) ha il compito di disporre o di provvedere alle forniture dei beni e dei servizi ed alle sistemazioni logistiche;
d) partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.

Il Direttore può effettuare le prestazioni artistiche previste dai decreti ministeriali vigenti per la categoria di sovvenzionamento nella quale il teatro è riconosciuto.

**TITOLO X**
**ESERCIZIO FINANZIARIO - BILANCIO**
**Articolo 23**

L'esercizio finanziario inizia il 1 (primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.
Entro 120 (centoventi)giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione dovrà redigere il bilancio consuntivo e la Relazione illustrativa dello stesso e la sottopone, unitamente relazione del Collegio dei Revisori Legali dei Conti all'Assemblea dei soci. Entro 30 (trenta) giorni dalla sua approvazione, il bilancio consuntivo dovrà essere rimesso, assieme alla rispettiva delibera dell'Assemblea, alla relazione del Consiglio stesso ed alla relazione dei Revisori Legali dei Conti al Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ed agli Enti locali interessati.
Lo stesso procedimento dovrà essere seguito per il bilancio preventivo entro il 30 novembre di ogni anno.

**TITOLO XI**
**SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE**
**Articolo 24**

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'Assemblea con la presenza di almeno 4/5 dei soci fondatori ed il voto favorevole della maggioranza dei soci fondatori intervenuti.
Nel deliberare lo scioglimento l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri e delibererà sulla devoluzione dei beni residui dopo la liquidazione.
Il patrimonio dell'associazione dovrà essere preferibilmente devoluto ad una associazione od istituzione della minoranza slovena, con sede nella Regione Friuli Venezia Giulia e avente scopi identici od analoghi.

**STATUT**
**ZDRUŽENJA**
**TEATRO STABILE SLOVENO – SLOVENSKO STALNO GLEDALIŠČE**
**I. POGLAVJE**
**USTANOVITEV – SEDEŽ IN NAMEN**

**1. člen**

Ustanovljeno je združenje »Teatro Stabile Sloveno – Slovensko stalno gledališče« s sedežem v Kulturnem domu v Trstu, Ul. Petronio št. 4. Združenje ustanovijo Avtonomna dežela Furlanija - Julijska krajina, Občina Trst (javna ustanovna člana), društvo Slovensko gledališče, Svet slovenskih organizacij — Confederazione delle Organizzazioni slovene (SSO) in Slovenska kulturno-gospodarska zveza — Unione Economica Culturale Slovena (SKGZ).
Združenje je ustanovljeno do 31.12.2035.
Združenje ima ekskluzivno pravico razpolaganja z dvorano z več kot 500 (petsto) sedeži, ki ustreza pogojem za javne dogodke. Sprememba sedeža na območju iste občine se izvede brez statutarnih sprememb na podlagi sklepa upravnega odbora.

**2. člen**

Združenje bo nadaljevalo izročilo Slovenskega gledališča v Trstu za rast in razvoj slovenske narodnostne skupnosti ter brez pridobitnih namenov in neprekinjeno pripravljalo gledališke predstave in umetniške prireditve visoke kulturne ravni v Trstu in Furlaniji - Julijski krajini, s turnejami drugod po Italiji, v Sloveniji in v tujini.
Združenje bo podpiralo in širilo slovensko gledališko umetnost in izročilo predvsem v mestnem, deželnem in srednjeevropskem prostoru, oblikovalo in izpopolnjevalo umetniške in tehnične kadre,

valoriziralo dela sodobnih slovenskih in italijanskih avtorjev, podpiralo raziskave in eksperimentiranje, tudi sporazumno z univerzami, s posebnim ozirom na gostovanja uglednih in za to specializiranih gledaliških skupin.
Združenje bo spodbujalo sodelovanje z drugimi italijanskimi in tujimi umetniškimi in gledališkimi stvarnostmi, zlasti s tistimi iz Trsta, dežele Furlanije - Julijske krajine in Republike Slovenije.
Združenje sme ustanavljati mednarodne gledališke organizacije in pristopati k njim.
Združenje sme dajati pobude še za druge dejavnosti, ki so v skladu z njegovimi cilji, kot na primer gledališke razstave, predvajanje filmov, branje tekstov, predavanja, srečanja, eksperimentalne pobude, sme ustanavljati gledališke in baletne šole, pevske zbore in orkestre ter sprejemati v goste druge umetniške skupine.

## II. POGLAVJE
## PREMOŽENJE – FINANČNA SREDSTVA

### 3. člen

Premoženje združenja sestavljajo:
a) dobrine, dohodki, nakazila in prispevki, ki jih združenje kakorkoli prejme;
b) tehnične naprave in oprema, kulise in kostumi, vključno z odrskim materialom, in druga opredmetena sredstva.

### 4. člen

Stroške za delovanje združenja krijejo:
a) dohodki od premoženja;
b) dohodki od dejavnosti združenja;
c) letni državni prispevki;
d) letni prispevki ustanovnih članov;
e) izredni ali stalni prispevki ter nakazila javnih ali zasebnih ustanov in fizičnih oseb;
f) članarine podpornih članov.

Prispevki ustanovnih članov, in sicer Dežele Furlanije – Julijske krajine, Občine Trst, društva Slovensko gledališče, Sveta slovenskih organizacij — Confederazione delle Organizzazioni slovene (SSO) in Slovenske kulturno-gospodarske zveze — Unione Economica Culturale Slovena (SKGZ), bodo dodeljeni v deležih, ki bodo odnosno znašali vsaj 93,5%, 5%, 0,5%, 0,5%, 0,5% za posameznega ustanovnega člana; deleži se izračunajo na podlagi prispevkov iz sklada FUS (Enotnega sklada za uprizoritveno umetnost) za prejšnje leto.
Ustanovni člani si vsekakor pridržujejo pravico, da dodelijo višji odstotni delež prispevka.
Javni ustanovni člani se nadalje obvežejo, da bodo prispevali h kritju stroškov delovanja, ki se nanašajo na upravljanje gledališke dvorane (neposredni stroški), na podlagi predloga upravnega odbora in sklepov skupščine ob odobritvi proračuna.

## III. POGLAVJE
## ČLANI

### 5. člen

Ustanovni člani so Avtonomna dežela Furlanija – Julijska krajina, Občina Trst (javna ustanovna člana), društvo Slovensko gledališče, Svet slovenskih organizacij — Confederazione delle Organizzazioni slovene (SSO) in Slovenska kulturno-gospodarska zveza — Unione Economica Culturale Slovena (SKGZ).
Člani lahko postanejo tudi tiste fizične ali pravne osebe, javne ali zasebne, katerih prošnjo za sprejem sprejme skupščina članov in ki ob pristopu vplačajo članarino, ki jo letno določi upravni odbor.

**6. člen**

Članstvo se preneha s smrtjo, odstopom, zamudo pri plačevanju obveznosti ali s prenehanjem pogojev.
O zamudi pri plačevanju obveznosti sklepa upravni odbor, o prenehanju pogojev pa skupščina članov.

## IV. POGLAVJE
## ORGANI ZDRUŽENJA

**7. člen**

Organi združenja so:
a) skupščina članov;
b) upravni odbor;
c) predsednik upravnega odbora;
d) nadzorni odbor;
e) direktor.

## V. POGLAVJE
## SKUPŠČINA

**8. člen**

Skupščina je kolegialni organ, ki sklepa o bistvenih zadevah združenja. Sestavljajo jo vsi člani.
Podporni člani lahko na zasedanjih skupščine sodelujejo samo, če so poravnali članarino, ki jo je odločil upravni odbor, nimajo pa pravice glasovanja.
Člani, ki so javne ali zasebne pravne osebe, lahko na zasedanjih skupščine sodelujejo preko svojega zakonitega zastopnika ali drugega primernega predstavnika na podlagi svojih določil.
Člani, ki so fizične osebe, so na zasedanjih skupščine zastopani na podlagi določil civilnega zakonika.
Člani upravnega odbora, predsednik upravnega obora ali člani nadzornega odbora ne morejo zastopati članov združenja v okviru skupščine.

**9. člen**

Skupščino članov skliče predsednik upravnega odbora na podlagi sklepa istega odbora; skupščina se skliče s pisnim sporočilom, ki vsebuje dnevni red, datum, uro in kraj zasedanja ob prvem in drugem sklicanju. Sporočilo se pošlje vsem članom vsaj 10 (deset) dni pred datumom, ki je določen za zasedanje.
Sporočilo mora biti odposlano s katerimkoli sredstvom, ki naj v skladu z zakonom zagotovi prejem.
Skupščina se skliče vsaj dvakrat na leto, za odobritev proračuna in obračuna.
Skupščino je treba vsekakor sklicati, če to zahtevajo Avtonomna dežela Furlanija – Julijska krajina, Občina Trst ali vsaj dva ustanovna člana, ki sta odraz slovenske manjšine.
Skupščina mora zasedati v Trstu, ne nujno na sedežu združenja.

**10. člen**

Skupščina sklepa:
a) o splošnih smernicah in navodilih združenja;
b) o spremembah in odobritvi statuta;
c) o odobritvi proračuna in obračuna, ki ju preloži upravni odbor;
d) o vsem, kar je po zakonu in statutu v njeni pristojnosti.
Skupščina tudi imenuje:
a) upravni odbor in njegovega podpredsednika, kakor predvideva 13. Člen;
b) predsednika, kakor predvideva 19. Člen;
c) nadzorni odbor, kakor predvideva 20. Člen.

**11. člen**

Skupščini predseduje predsednik upravnega odbora oziroma — če je predsednik odsoten — podpredsednik istega odbora; če je tudi podpredsednik odsoten, določi predsedujočega skupščina.
Predsednik skupščine imenuje tajnika. Naloga predsednika skupščine pa je tudi, da ugotovi ustreznost pooblastil in sploh pravico nastopanja na skupščini.
O sejah skupščine je treba napisati zapisnik, ki ga podpišeta predsedujoči in tajnik.
Pri delovanju skupščine imata slovenski in italijanski jezik enako dostojanstvo, zagotovljeno pa mora biti tolmačenje.

**12. člen**

Skupščina je sklepščna, če so prisotni vsaj trije ustanovni člani, od katerih mora biti vsaj en javni ustanovni član; sklepi so sprejeti na podlagi večine glasov prisotnih članov.
Sklepi o odobritvi proračuna in obračuna morajo biti vsekakor sprejeti s soglasjem javnih ustanovnih članov, ki so navedeni v 1. Členu, in vsaj enega ustanovnega člana, ki je odraz slovenske manjšine.
Za spremembe ustanovne listine in statuta je potrebna prisotnost vsaj štirih petin članov ter soglasje večine navzočih ustanovnih članov, med katerimi mora biti vsaj en javni ustanovni član.
Za spremembe 2. Člena statuta je potrebno soglasje vseh ustanovnih članov, ki so odraz slovenske manjšine in ki izpolnjujejo obveznosti, določene s 4. Členom tega statuta.

**VI. POGLAVJE**
**UPRAVNI ODBOR**

**13. člen**

Upravni odbor sestavlja 6 (šest) članov, ki so strokovnjaki na gledališkem in/ali upravnem področju; na podlagi določil 19. člena tega statuta se izmed članov upravnega odbora izvoli predsednik.
Imenovanje članov poteka po tem postopku:
- Avtonomna dežela Furlanija - Julijska krajina imenuje podpredsednika in enega člana;
- Občina Trst imenuje enega člana;
- društvo Slovensko gledališče, Svet slovenskih organizacij — Confederazione delle Organizzazioni slovene (SSO) in Slovenska kulturno-gospodarska zveza — Unione Economica Culturale Slovena (SKGZ) imenujejo vsak po enega člana, skupaj torej tri (3) člane; med temi tremi člani bo po postopku, določenim z 19. členom, izvoljen predsednik upravnega odbora.
Vsak ustanovni član mora člane upravnega odbora vsakič imenovati do trideset dni pred prenehanjem mandatne dobe upravnega odbora.
Če ustanovni član svojega predstavnika v upravnem odboru ne imenuje do roka, predvidenega v prejšnjem odstavku, bo o imenovanju z večino glasov sklepala skupščina, ki jo bo namensko sklical upravni organ.
Člani upravnega odbora niso upravičeni do plačila; v skladu z veljavno zakonodajo se jim lahko povrnejo izključno realno nastali potni stroški.
Sestava upravnega odbora gledališča mora upoštevati določila zakona št. 120 z dne 12. julija 2011 glede enakopravnega dostopa do upravnih organov ter nadzora poslovanja.

**14. člen**

Mandat upravnega odbora traja 3 (tri) leta; po zapadlosti mandatne dobe opravlja tekoče dolžnosti, dokler ni po določbah 15. člena imenovan nov upravni odbor.
Člani so lahko ponovno izvoljeni še za dve tudi ne zaporedni mandatni dobi.
Za nadomestitev članov upravnega odbora, ki med mandatno dobo odstopijo ali jim članstvo preneha iz kateregakoli razloga, poskrbi v roku dveh mesecev ustanovni član, ki jih je imenoval, in sicer na način, ki ga predvideva ta statut, in v skladu s sestavo, ki je navedena v 1. odstavku 13. člena.

Člani, ki nadomestijo druge pred iztekom njihovega mandata, opravljajo svojo funkcijo do zapadlosti mandatne dobe predhodnikov.

**15. člen**

Upravni odbor ima najširša pooblastila za redno in izredno upravljanje brez vsakršne izjeme, razen omejitev, predvidenih z zakonom ali tem statutom. Upravni odbor ima predvsem te naloge:
a) sestavi proračun in obračun, ki ju mora skupščini predložiti v odobritev vsako leto do 30. novembra (proračun) oziroma do 30. aprila (obračun);
b) odobri umetniški program in finančni načrt gledališke sezone, ki ju predstavi direktor;
c) na predlog direktorja sklepa o kadrovskih zadevah združenja;
d) sklepa o zaposlitvah in zaslužkih zaposlencev;
e) odobri pravilnike za delovanje združenja;
f) posameznim članom odbora ali drugim zunanjim strokovnjakom poveri posebna pooblastila na področju zastopanja ali upravljaja združenja.

**16. člen**

Zasedanje upravnega odbora sklicuje predsednik, v primeru njegove odsotnosti ali zadržka pa podpredsednik, kadarkoli se mu to zdi potrebno za izvajanje njegovih nalog, ali v roku 15 dni od pisne zahteve z navedbo dnevnega reda, ki jo predstavijo vsaj trije člani oz. predstavnik ustanovnih članov, ki so navedeni v 1. členu.
Če upravnega odbora ne skličeta predsednik oz. podpredsednik, mora za to poskrbeti nadzorni odbor.
Upravni odbor je sklican z obvestilom, ki mora biti odposlano prek elektronske pošte vsaj tri delovne dni pred predvidenim zasedanjem.
V obvestilu o sklicu morajo biti navedeni kraj, dan in ura ter dnevni red.
Upravni odbor je sklepčen tudi ob neustreznem postopku sklicanja, če so prisotni vsi člani upravnega in nadzornega odbora ter če nihče od navzočih članov upravnega odbora ne nasprotuje obravnavi točk dnevnega reda, ki ga predlaga predsednik.

**17. člen**

Upravnemu odboru predseduje predsednik, v primeru njegove odsotnosti ali zadržka pa podpredsednik.
Pri delovanju upravnega odbora imata slovenski in italijanski jezik enako dostojanstvo, zagotovljeno pa mora biti tolmačenje.

**18. člen**

Sklepi upravnega odbora so veljavni, če je na zasedanju dejansko prisotna večina njegovih članov in če zanje glasuje večina prisotnih.

## VII. POGLAVJE
## PREDSEDNIK

**19. člen**

Predsednika imenuje skupščina z večino glasov prisotnih ustanovnih članov; izbere ga med člani odbora, ki so jih v skladu s 13. členom imenovali ustanovni člani, odraz slovenske manjšine.
Predsednik podpisuje akte združenja in je njegov zakoniti zastopnik pred tretjimi osebami in na sodišču.
V primeru njegove odsotnosti ali zadržka ga nadomešča podpredsednik.

## VIII. POGLAVJE
## NADZORNI ODBOR

**20. člen**

Nadzorni odbor sestavljajo trije redni člani in dva nadomestna člana, njihov mandat pa traja tri leta; člani so lahko ponovno izvoljeni.
Mesto članov nadzornega odbora, ki med mandatno dobo odstopijo ali jim članstvo preneha iz kateregakoli razloga, do zamenjave zasedejo nadomestni člani po postopku, ki ga za imenovanje predvideva ta statut.
Člani, ki nadomestijo druge pred iztekom njihovega mandata, opravljajo svojo funkcijo do zapadlosti mandatne dobe predhodnikov.
V zvezi z nadzorniki se upoštevajo določila 2399. člena civilnega zakonika.
Rednega člana, ki nato prevzame funkcijo predsednika nadzornega odbora, imenuje skupščina po predlogu ministrstva, pristojnega za zadevno področje; ostala dva člana pa skupščina izbere izmed tistih, ki so vpisani v uradni seznam revizorjev, in sicer po skupnem predlogu javnih ustanovnih članov, ki so navedeni v 1. členu.
Glede dolžnosti in odgovornosti nadzornega odbora veljajo predpisi 2403., 2404. in 2407. člena civilnega zakonika ter druge zakonske določbe o nadzornih odborih.

**21. člen**

Nadzorni odbor nadzoruje upravljanje združenja, skrbi za spoštovanje zakonov in statutov, za redno knjigovodstvo, za verodostojnost in pravilnost proračuna ter obračuna in opravlja vse druge zakonsko predvidene naloge.
Nadzorni odbor mora skupščini vsako leto predstaviti poročilo o finančnem upravljanju združenja.
Nadzorniki se lahko brez pravice glasovanja udeležijo sej upravnega odbora in smejo v vsakem trenutku preveriti in ugotoviti blagajniško stanje ter pravilno vodenje obveznih poslovnih knjig in računovodstva.
Nadzorni odbor opravlja svoje naloge tudi po izteku mandata, dokler ni po tem statutu imenovan nov odbor.

## IX. POGLAVJE
## DIREKTOR

**22. člen**

Upravni odbor izbere direktorja med strokovnjaki, ki niso člani odbora; pri tem upošteva kandidate s pomembnimi referencami na področju slovenske kulture in bogatimi izkušnjami na področju gledališke kulturne dejavnosti in/ali vodenja oz. upravljanja gledališč; mandat traja tri leta in je obnovljiv ob upoštevanju pravil, ki jih na državni ravni določa Fondo Unico dello Spettacolo (Enotni sklad za uprizoritveno umetnost).
Direktor:
a) skrbi za umetniško in tehnično-upravno vodenje združenja, s pravico do delegiranja upravnih in, izjemoma, tudi umetniških nalog po predhodnem sklepu upravnega odbora; pooblaščen je, da odloča o izdatkih in izplačilih, in sicer v mejah, ki jih določata referenčni zakonski okvir oz. upravni odbor; podpisuje plačilne naloge v okviru posameznih proračunskih nakazil in drugih zadev, ki jih na podlagi pooblastil določa upravni odbor;
b) pripravi umetniški in finančni program gledališča, ki ga je treba predložiti upravnemu odboru, ter sklepa pogodbe in angažmaje z režiserji, s sodelavci in z igralci, ki niso člani stalnega ansambla;
c) mora priskrbeti ali nabaviti sredstva in zagotoviti storitve ter logistične rešitve;
d) se udeležuje sej upravnega odbora, a brez pravice glasovanja.
Direktor lahko izvaja naloge na področju umetniškega dela, ki jih veljavni ministrski odloki predvidevajo za ustanove, med katere spada tudi gledališče.

## X. POGLAVJE
## POSLOVNO LETO – IZKAZI

**23. člen**

Poslovno leto se začne 1. (prvega) januarja in se zaključi 31. (enaintridesetega) decembra vsakega leta.
V roku 120 (sto dvajset) dni po zaključku poslovnega leta mora upravni odbor sestaviti obračun in pojasnila; s poročilom nadzornega odbora jih predloži v odobritev skupščini članov združenja. Obračun, pojasnila, poročilo nadzornega odbora in sklep skupščine članov združenja je treba v roku 30 (tridesetih) dni predložiti Ministrstvu za kulturno dediščino in dejavnosti ter za turizem, obenem pa tudi pristojnim krajevnim upravam.
Isti postopek velja za proračun za naslednje poslovno leto, pri čemer se upošteva rok 30. november.

## XI. POGLAVJE
## RAZPUSTITEV IN LIKVIDACIJA

**24. člen**

O razpustitvi združenja sklepa skupščina ob navzočnosti vsaj 4/5 ustanovnih članov in z večino glasov večine prisotnih ustanovnih članov.
Ko skupščina sklene razpustitev, imenuje enega ali več likvidatorjev in jim določi naloge, obenem pa sklene, komu naj po likvidaciji pripadajo preostala sredstva.
Premoženje združenja bo moralo vsekakor biti prednostno dodeljeno kakemu združenju ali ustanovi slovenske narodnostne skupnosti s sedežem v Deželi Furlaniji - Julijski krajini in z enakimi ali podobnimi nameni.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_13_1_DPR_44_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 14 marzo 2019, n. 044/Pres.

## Modifica dell'elenco delle strade interdette al pubblico transito nella giurisdizione dell'Ispettorato forestale di Pordenone con l'eliminazione delle strade: "Pista Sottrivea", nel Comune di Tramonti di Sopra, "Cima la Costa (dopo l'ultima casa)- Boscadello" e "S. Michele - Lama de Som e laterali", nel Comune di Caneva e "S. Michele - Lama de Som e laterali" e "Boscadello", nel Comune di Polcenigo.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 23 aprile 2007 n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), ed in particolare il combinato disposto dell'articolo 104 comma 1, con gli articoli 73 comma 4 e 98 comma 4, per cui sino all'entrata in vigore dei regolamenti che disciplineranno il transito nei territori soggetti a vincolo idrogeologico e nelle aree protette di cui alla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), continua a trovare applicazione la legge regionale 15 aprile 1991, n. 15 (Disciplina dell'accesso dei veicoli a motore nelle zone soggette a vincolo idrogeologico o ambientale. Modifica alla legge regionale 22 gennaio 1991, n. 3);
**VISTA** la legge regionale n. 15 del 15 aprile 1991 (Disciplina dell'accesso dei veicoli a motore nelle zone soggette a vincolo idrogeologico o ambientale. Modifica alla legge regionale 22 gennaio 1991, n. 3) ed in particolare l'articolo 2 che prevede che con decreto del Presidente della Giunta regionale, emesso su conforme deliberazione della Giunta medesima, sia approvato l'elenco delle strade interdette al pubblico transito dei mezzi;
**VISTO** in particolare l'articolo 2 della legge citata che prevede l'approvazione, e sue eventuali variazioni, con decreto del Presidente della Giunta regionale, emesso su conforme deliberazione della Giunta medesima, dell'elenco delle strade ubicate nei territori considerati nell'articolo 1, interdette al pubblico transito dei mezzi indicati nello stesso articolo;
**VISTO** il proprio decreto del 14 dicembre 1999, n. 0392/Pres. che da ultimo aggiorna l'elenco delle strade interdette al pubblico transito ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge regionale 15/1991 nella giurisdizione dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone (ora Ispettorato forestale di Pordenone);
**PRESO ATTO** che l'elenco di cui trattasi comprende la viabilità forestale e le strade aventi finalità di prevalenza agro silvo pastorale, o di servizio rispetto ad ambiti di rilevante valore naturalistico, ovvero rispetto ad opere ed interventi di sistemazione idraulico-forestale;
**VISTA** la nota del 10 gennaio 2017, con la quale il Comune di Tramonti di Sopra presentava istanza di rimozione del vincolo imposto ai sensi della legge regionale 15/1991 di parte della strada individuata cartograficamente al n. 4 dell'elenco allegato al citato proprio decreto del 14 dicembre 1999, n. 0392/Pres., collegante le località Sotto Campone, Sot Trivea e Titol in corrispondenza della viabilità comunale in essere e di futura classificazione;
**VISTA** la nota del 9 gennaio 2018, con la quale il Comune di Polcenigo ha presentato istanza di rimozione del divieto di transito sulle strade situate nella frazione di Coltura di Polcenigo, nella parte finale di Via San Michele, verso località Masaret, che portano alla località Lama di Som, al fine di renderla accessibile a chiunque per raggiungere la località Lama di Som, località con numerose abitazioni e soggetta ad annuali lavori di ripristino del manto stradale;
**VISTA** la nota del 5 settembre 2018, con la quale il Comune di Caneva ha presentato istanza di rimozione del divieto di transito sulla strada "Lama di Som", al fine di renderla percorribile per il transito con mezzi motorizzati;
**VISTA** la nota del 9 novembre 2018 con la quale il Comune di Polcenigo confermava che le strade di cui era stata presentata istanza di rimozione del vincolo sono indentificate con la denominazione di "S. Michele - Lama de Som e laterali" e "Boscadello" di cui ai numeri progressivi 13) e, rispettivamente, 5) dell'elenco allegato al citato proprio decreto del 14 dicembre 1999, n. 0392/Pres.;
**VISTA** la nota del 23 gennaio 2019 con la quale il Comune di Caneva confermava che le strade di cui era stata presentata istanza di rimozione del vincolo sono indentificate con la denominazione di "Cima la Costa" e "S. Michele - Lama de Som e laterali", di cui ai numeri progressivi 5) e, rispettivamente, 15) dell'elenco allegato al citato proprio decreto del 14 dicembre 1999, n. 0392/Pres.;
**VERIFICATO** che con riferimento all'elenco allegato al citato proprio decreto del 14 dicembre 1999,

n. 0392/Pres, le strade di cui era stata presentata istanza di rimozione del vincolo corrispondono, nell'ordine:
- alla strada denominata "Pista Sottrivea", nel Comune di Tramonti di Sopra, di cui al numero progressivo 4) dell'elenco stesso;
- alle strade denominate "Cima la Costa (dopo l'ultima casa) - Boscadello" e "S. Michele - Lama de Som e laterali", nel Comune di Caneva, di cui ai numeri progressivi 5) e 15) dell'elenco stesso;
- alle strade denominate "S. Michele - Lama de Som e laterali" e "Boscadello", nel Comune di Polcenigo, di cui ai numeri progressivi 5) e 13) dell'elenco stesso;
**VERIFICATO**, in esito ai sopralluoghi effettuati dai Servizi regionali competenti, che per condizioni e per caratteristiche delle strade in oggetto, nulla osta alla loro cancellazione dall'elenco, nel rispetto di quanto disposto dalla legge regionale 15/1991;
**RITENUTO**, tutto ciò premesso, di provvedere alla cancellazione delle sopra citate strade dall'elenco allegato al citato proprio decreto 14 dicembre 1999, n. 0392/Pres.;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale n. 307 del 22 febbraio 2019;

**DECRETA**

**1.** È modificato l'elenco delle strade interdette al pubblico transito nella giurisdizione dell'Ispettorato forestale di Pordenone come risultante dal proprio decreto del 14 dicembre 1999, n. 0392/Pres., con l'eliminazione dall'elenco stesso delle strade di seguito individuate:
- "Pista Sottrivea", nel Comune di Tramonti di Sopra, di cui al numero progressivo 4) dell'elenco stesso;
- "Cima la Costa (dopo l'ultima casa) - Boscadello" e "S. Michele - Lama de Som e laterali", nel Comune di Caneva, di cui ai numeri progressivi 5) e 15) dell'elenco stesso;
- "S. Michele - Lama de Som e laterali" e "Boscadello", nel Comune di Polcenigo, di cui ai numeri progressivi 5) e 13) dell'elenco stesso.
**2.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, mentre la cartografia aggiornata delle strade silvo pastorali che ricadono nella giurisdizione dell'Ispettorato forestale di Pordenone viene conservata presso il Servizio foreste e Corpo forestale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

FEDRIGA

19_13_1_DPR_45_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 14 marzo 2019, n. 045/Pres.

## Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione alle imprese di agevolazioni per l'accesso al credito in attuazione dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale 2/2012, emanato con decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2012, n. 209.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese), con la quale, tra l'altro, sono disciplinati gli interventi finanziari agevolati a valere sul Fondo per le iniziative economiche (di seguito "FRIE") e sul Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dei servizi (di seguito "Fondo per lo sviluppo");
**VISTO** il proprio decreto 17 ottobre 2012, n. 0209/Pres., con cui è stato emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione alle imprese di agevolazioni per l'accesso al credito in attuazione dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale 2/2012", e successive modificazioni ed integrazioni;
**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021), con particolare riferimento all'articolo 1, comma 16, il quale ha stabilito che il comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 2/2012 è sostituito dal seguente: <<2. Le dotazioni del Fondo per lo sviluppo sono destinate all'attivazione di finanziamenti a condizioni agevolate, della durata massima di venticinque anni, a favore delle microimprese e delle piccole e medie imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e delle imprese dei servizi, nonché di liberi professionisti, aventi sede operativa nel territorio

regionale, per la realizzazione di iniziative di investimento e sviluppo aziendale, con priorità per i progetti di imprenditoria giovanile e femminile>>;
**VISTA** inoltre la legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell' articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), con particolare riferimento all'articolo 2, comma 30, il quale stabilisce che, in deroga all'articolo 36, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), nel caso di applicazione del regime di aiuti di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", i mutui e i finanziamenti agevolati a valere sui fondi di rotazione di cui all'articolo 2 della legge regionale 2/2012, inclusi il FRIE e il Fondo per lo sviluppo, possono avere a oggetto iniziative per la realizzazione delle quali sono state sostenute spese a decorrere dall'1 gennaio dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda per l'attivazione dell'intervento di agevolazione finanziaria;
**VISTO** il testo del "Regolamento di modifica al regolamento recante criteri e modalità per la concessione alle imprese di agevolazioni per l'accesso al credito in attuazione dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale 2/2012, emanato con decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2012, n. 209" e ritenuto di emanarlo;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTA** la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale n. 327 del 1 marzo 2019;

**DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento recante criteri e modalità per la concessione alle imprese di agevolazioni per l'accesso al credito in attuazione dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale 2/2012, emanato con decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2012, n. 209", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

**Regolamento di modifica al regolamento recante criteri e modalità per la concessione alle imprese di agevolazioni per l'accesso al credito in attuazione dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale 2/2012, emanato con decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2012, n. 209.**



## **art. 1** modifica all'articolo 2 del DPReg 209/2012

1. Al comma 1 dell'articolo 2 del regolamento emanato con il decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2012, n. 209 (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione alle imprese di agevolazioni per l'accesso al credito in attuazione dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale 2/2012, dopo la lettera i quinquies), è aggiunta la seguente:
<<i sexies) liberi professionisti:
1) i prestatori di attività professionali ordinistiche regolarmente iscritti a ordini o collegi professionali ai sensi dell'articolo 2229 del Codice civile;
2) i prestatori di attività professionali non ordinistiche, iscritti ad una associazione professionale inserita, ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate), nell'elenco delle associazioni professionali che rilasciano l'attestato di qualità dei servizi, pubblicato dal Ministero competente nel proprio sito internet;
3) i prestatori di attività professionali non ordinistiche iscritti ad un'associazione inserita nel registro delle associazioni di cui all'articolo 4 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni);
4) gli studi associati composti esclusivamente da soggetti appartenenti ad almeno una delle tipologie di cui ai numeri 1), 2) e 3);
5) le società tra professionisti costituite ai sensi dell'articolo 10 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012), regolarmente iscritte al registro delle imprese e presso l'ordine o il collegio professionale di appartenenza, secondo quanto disposto dal decreto del Ministro della Giustizia 8

febbraio 2013, n. 34 (Regolamento in materia di società per l’esercizio di attività professionali regolamentate nel sistema ordinistico, ai sensi dell’articolo 10, comma 10 della legge 12 novembre 2011, n. 183).>>.

## **art. 2** modifica all’articolo 3 del DPReg 209/2012

1. All’articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 209/2012 è apportata la seguente modifica:
a) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:
<<1 bis. In deroga a quanto stabilito al comma 1, in conformità all’articolo 2, comma 30, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), nel caso di applicazione del regime di aiuti di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", i finanziamenti agevolati a valere sul FRIE e sul Fondo per lo sviluppo possono avere a oggetto iniziative per la realizzazione delle quali sono state sostenute spese a decorrere dall'1 gennaio dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda per l'attivazione dell'intervento di agevolazione finanziaria, che, in tal caso, può essere presentata anche dopo l’avvio dell’iniziativa.>>.

## **art. 3** modifiche all’articolo 8 del DPReg 209/2012

1. All’articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 209/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole <<ai commi 5 e 6>> sono sostituite dalle seguenti <<ai commi 5, 6 e 6 bis>>;
b) al comma 2 dopo le parole: <<alle imprese>> sono inserite le seguenti: <<e, nel caso del Fondo per lo sviluppo, ai liberi professionisti>>;
c) al comma 3 dopo le parole: <<alle imprese>> sono inserite le seguenti: <<e, nel caso del Fondo per lo sviluppo, ai liberi professionisti>>;
d) al comma 6 prima delle parole: <<nel caso delle iniziative>> sono inserite le seguenti: <<Qualora la domanda sia presentata prima dell’avvio dell’iniziativa ai sensi dell’articolo 3, comma 1 bis, ovvero>>;
e) dopo il comma 6 è aggiunto il seguente:
<<6 bis. Le agevolazioni relative ai finanziamenti di cui al presente titolo sono concesse in applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 anche qualora la domanda per la realizzazione di iniziative per investimenti, acquisizione di stabilimenti esistenti o avvio d’impresa sia presentata, ai sensi dell’articolo 3, comma 1 bis, prima dell’avvio dell’iniziativa medesima.>>;
f) al comma 7 dopo le parole: <<di cui al presente titolo le>> sono inserite le seguenti: <<imprese e i liberi professionisti che rientrano nella definizione di>>;
g) al comma 8 la parola: <<destinatarie>> è sostituita dalle seguenti: <<e i liberi professionisti destinatari>>.

## **art. 4** modifiche all’articolo 15 del DPReg 209/2012

1. All’articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 209/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 dopo la lettera b) è aggiunta la seguente:
<<b bis) i liberi professionisti aventi residenza e sede operativa sul territorio regionale.>>;
b) al comma 1 bis dopo le parole: <<per le iniziative d’investimento>> la lettera: <<a>> è sostituita dalla seguente: <<e>>;

## **art. 5** modifica all’articolo 17 del DPReg 209/2012

1. Alla fine del comma 1 dell’articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 209/2012 è inserito il

seguente periodo: <<Nel caso di iniziative realizzate da liberi professionisti, le spese di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), b) e c), sono ammissibili soltanto se riguardano sedi diverse dalle abitazioni del beneficiario.>>.

## **art. 6** modifiche all'articolo 19 del DPReg 209/2012

1. All'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 209/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. I finanziamenti a valere sul Fondo per lo sviluppo hanno una durata massima di venticinque anni, salvo quanto previsto ai commi 2, 3 e 5 bis.>>;
b) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. Nel caso delle iniziative rientranti nelle tipologie di cui all'articolo 16, comma 2, lettera b), la durata massima è di dieci anni.>>;
c) il comma 2 bis è abrogato.

## **art. 7** modifica all'articolo 31 del DPReg 209/2012

1. Al comma 1 dell'articolo 31 del decreto del Presidente della Regione 209/2012, la parola: <<beneficiarie>> è sostituita dalle seguenti: <<e i liberi professionisti beneficiari>>.

## **art. 8** modifica all'articolo 32 del DPReg 209/2012

1. Al comma 1 dell'articolo 32 del decreto del Presidente della Regione 209/2012, la parola: <<beneficiarie>> è sostituita dalle seguenti: <<e i liberi professionisti beneficiari>>.

## **art. 9** modifiche all'articolo 35 del DPReg 209/2012

1. All'articolo 35 del decreto del Presidente della Regione 209/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 dopo le parole: <<da parte dell'impresa>> sono inserite le seguenti: <<o dal libero professionista>>;
b) al comma 2 la parola: <<beneficiaria>> è sostituita dalle seguenti: <<o il libero professionista beneficiario>>.

## **art. 10** Sostituzione dell'Allegato E del DPReg 209/2012 con l'Allegato A

1. L'Allegato E del decreto del Presidente della Regione 209/2012 è sostituito dall'Allegato A al presente regolamento.

## **art. 11** entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A
Sostituzione dell'Allegato E del DPReg 209/2012 (riferito all'articolo 10)

<<Allegato E
Attività con ammontare massimo dei finanziamenti agevolati a valere sul Fondo per lo sviluppo maggiorati (riferito all'articolo 19, comma 5)

| ATECO 2007 | DIZIONE ATECO 2007 |
|---|---|
| | **Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli** |
| 45.1 | Commercio di autoveicoli |
| 45.20.9 | Autolavaggio e altre attività di manutenzione |
| 45.31.0 | Commercio all'ingrosso ed intermediazione di parti e accessori di autoveicoli |
| 45.32.0 | Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli |
| 45.40.1 | Commercio all'ingrosso e al dettaglio ed intermediazione di motocicli e ciclomotori |
| 45.40.2 | Commercio all'ingrosso e al dettaglio ed intermediazione di parti e accessori per motocicli e ciclomotori |
| | **Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e motocicli)** |
| 46.1 | Intermediari del commercio |
| 46.2 | Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi |
| 46.3 | Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco |
| 46.4 | Commercio all'ingrosso di beni di consumo finale |
| 46.5 | Commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT |
| 46.6 | Commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture |
| 46.7 | Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti |
| 46.9 | Commercio all'ingrosso non specializzato |
| | **Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli)** |
| 47.1 | Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati |
| 47.2 | Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati |
| 47.3 | Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati |
| 47.4 | Commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ICT) in esercizi specializzati |
| 47.5 | Commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati |
| 47.6 | Commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati |
| 47.7 | Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati |
| 47.8 | Commercio al dettaglio ambulante |
| 47.9 | Commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati |

| | **Alloggio** |
|---|---|
| 55.1 | Alberghi e strutture simili |
| 55.20 | Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni |
| 55.30 | Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte |
| 55.90.1 | Gestione di vagoni letto |
| 55.90.2 | Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero |
| | **Attività dei servizi di ristorazione** |
| 56.1 | Ristoranti e attività di ristorazione mobile |
| 56.2 | Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione |
| 56.3 | Bar e altri esercizi simili senza cucina |
| | **Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore** |
| 59.11 | Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi |
| 59.12 | Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi |
| 59.13 | Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi |
| 59.20.3 | Studi di registrazione sonora |
| | **Attività di programmazione e trasmissione** |
| 60.1 | Trasmissioni radiofoniche |
| 60.2 | Attività di programmazione e trasmissioni televisive |
| | **Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse** |
| 62.0 | Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse |
| | **Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici** |
| 63.1 | Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web |
| 63.9 | Altre attività dei servizi d'informazione |
| | **Attività legali e contabilità** |
| 69.20.1 | Attività degli studi commerciali, tributari e revisione contabile |
| 69.20.2 | Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci |
| | **Ricerca scientifica e sviluppo** |
| 72.1 | Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria |
| 72.2 | Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche |
| | **Pubblicità e ricerche di mercato** |
| 73.1 | Pubblicità |
| 73.2 | Ricerche di mercato e sondaggi di opinione |
| | **Altre attività professionali, scientifiche e tecniche** |
| 74.20.1 | Attività di riprese fotografiche |
| 74.3 | Traduzione e interpretariato |
| | **Attività di noleggio e leasing operativo** |
| 77.1 | Noleggio di autoveicoli |
| 77.2 | Noleggio di beni per uso personale e per la casa |
| 77.3 | Noleggio di altre macchine, attrezzature e beni materiali |

| | **Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse** |
|---|---|
| 79.1 | Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator |
| 79.9 | Altri servizi di prenotazione e attività connesse |
| | **Servizi di vigilanza e investigazione** |
| 80.1 | Servizi di vigilanza privata |
| 80.2 | Servizi connessi ai sistemi di vigilanza |
| 80.3 | Servizi investigativi privati |
| | **Attività di servizi per edifici e paesaggio** |
| 81.1 | Servizi integrati di gestione agli edifici |
| 81.2 | Attività di pulizia e disinfestazione |
| | **Istruzione** |
| 85.53.0 | Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche |
| 85.59.2 | Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale |
| 85.59.3 | Scuole e corsi di lingua |
| 85.59.9 | Altri servizi di istruzione nca |
| 85.60 | Attività di supporto all'istruzione |
| | **Assistenza sanitaria** |
| 86.10 | Servizi ospedalieri |
| 86.2 | Servizi degli studi medici e odontoiatrici |
| 86.9 | Altri servizi di assistenza sanitaria |
| | **Servizi di assistenza sociale residenziale** |
| 87.10 | Strutture di assistenza infermieristica residenziale |
| 87.20 | Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti |
| 87.30 | Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili |
| 87.90 | Altre strutture di assistenza sociale residenziale |
| | **Assistenza sociale non residenziale** |
| 88.10 | Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili |
| 88.91 | Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili |
| 88.99 | Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca |
| | **Attività creative, artistiche e di intrattenimento** |
| 90.02 | Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche |
| | **Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento** |
| 93.11 | Gestione di impianti sportivi |
| 93.13 | Palestre |
| 93.2 | Attività ricreative e di divertimento |
| | **Altre attività di servizi per la persona** |
| 96.01.2 | Altre lavanderie, tintorie |
| 96.03 | Servizi di pompe funebri e attività connesse |
| 96.04.1 | Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali) |

>>.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_13_1_DDC_LAV FOR_2530_1_TESTO

# Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 18 marzo 2019, n. 2530

## Contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito, in attuazione di quanto previsto dagli articoli 5 e seguenti della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale). Apertura termini presentazione domande per l'anno scolastico 2019/2020.

**IL VICEDIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20 (Vicedirettore centrale);

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;

**PRESO ATTO** che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della lr n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

**PRESO ATTO** che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;

**VISTO** il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/03.01.2019 con il quale vengono conferiti compiti di sovrintendenza e di coordinamento con poteri di firma delle competenza in materia di istruzione;

**VISTO** l'articolo 5 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale) che, nell'ambito delle azioni dirette a promuovere il diritto allo studio, stabilisce che la Regione concorre al finanziamento delle spese sostenute dalle istituzioni scolastiche che provvedono alla fornitura dei libri di testo o altro materiale didattico digitale in comodato gratuito agli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado e ai primi due anni della scuola secondaria di secondo grado;

**RICHIAMATO** il successivo articolo 6 della medesima legge regionale 13/2018 che autorizza la concessione di contributi annuali alle istituzioni scolastiche che attuano il servizio di comodato gratuito dei libri di testo;

**PRESO ATTO** che la misura di tali contributi è determinata con deliberazione della Giunta regionale, in misura differenziata per ogni grado di istruzione;

**RICORDATO** altresì che la Giunta regionale stabilisce annualmente la quota massima dello stanziamento autorizzato dal bilancio regionale che è assegnato alle istituzioni scolastiche per la copertura degli oneri di organizzazione e gestione del servizio di comodato;

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta regionale 1° marzo 2019, n. 336, con la quale:

- è stata determinata la misura dei contributi, differenziata per ogni grado di istruzione:
- è stata stabilita nella misura del 15% dello stanziamento a bilancio la quota da assegnare alle scuole per la copertura degli oneri di organizzazione e gestione del servizio di comodato gratuito dei libri di testo;

**RICHIAMATO** l'articolo 40 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 3 (Modifiche alla legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale"), il quale stabilisce che fino all'entrata in vigore dei regolamenti previsti dalla legge regionale 13/2018 continua ad applicarsi il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, commi 1 e 2, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1

(legge finanziaria 2004)", emanato con D. P. Reg. 27 aprile 2011, n. 92/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;
**RICHIAMATO** l'articolo 4, comma 4, del citato Regolamento, ai sensi del quale il Direttore Centrale con decreto da pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione approva la modulistica, fornisce le indicazioni del sito cui accedere per la compilazione della domanda e fornisce eventuali note esplicative;
**DATO ATTO** che il termine entro il quale, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Regolamento, viene presentata la domanda di contributo da parte delle istituzioni scolastiche è il 30 aprile di ciascun anno;
**RITENUTO** di approvare la modulistica relativa alla presentazione della domanda, come da allegato A), parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** inoltre di indicare quale sito internet cui accedere per la compilazione delle domande, il sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it , area Istruzione ricerca/la Regione per le scuole/comodato gratuito;
**RITENUTO** altresì di stabilire che per l'anno scolastico 2019/2020 le domande possono essere compilate on line a partire dalle ore 10.00 del giorno 25 marzo 2019 e fino alle ore 17.00 del giorno 30 aprile 2019;
**RICORDATO** che la presentazione delle domande avviene:
a) esclusivamente on line per le scuole in possesso di certificato di autenticazione direttamente dal sito internet più sopra indicato;
b) Per le scuole prive di certificato di autenticazione, invio in modalità telematica dal sito internet indicato più sopra e contestuale trasmissione obbligatoria della domanda stessa entro il 30 aprile 2019:
- a mezzo posta elettronica o posta elettronica certificata al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. In tal caso la domanda deve essere firmata digitalmente oppure firmata e poi scansionata e inviata unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. In tale ipotesi deve essere data dimostrazione dell'assolvimento dell'imposta di bollo, qualora dovuta.
o in alternativa:
- in forma cartacea con firma autografa da parte del legale rappresentate o del soggetto munito di mandato e potere di firma, in busta chiusa riportante la dicitura "bando comodato libri di testo", a mano o a mezzo raccomandata A.R., presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia-Servizio istruzione - Via San Francesco, 37, 34133 TRIESTE. Nel caso di presentazione a mano la consegna deve avvenire con orario 9.30 - 12.00 dal lunedì al venerdì. Nel caso di presentazione a mezzo raccomandata fa fede il timbro postale e la domanda si intende prodotta in tempo utile se pervenuta alla Direzione entro quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
**VISTA** la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021);
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018 che approva il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 e successive modificazioni e integrazioni:

**DECRETA**

**1.** Per quanto in premessa indicato, le domande di contributo ai sensi dell'articolo 5 e seguenti della legge regionale 13/2018 per la fornitura dei libri di testo in comodato gratuito agli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado e ai primi due anni della scuola secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2019/2020, sono compilate on line a partire dalle ore 10.00 del giorno 25 marzo 2019 e fino alle ore 17.00 del giorno 30 aprile 2019.
**2.** Il sito internet cui accedere per la compilazione on line delle domande è il sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it , area Istruzione ricerca/la Regione per le scuole/comodato gratuito.
**3.** La presentazione delle domande avviene:
a) esclusivamente on line per le scuole in possesso di certificato di autenticazione, direttamente dal sito internet di cui al punto 2.
b) Per le scuole prive di certificato di autenticazione, invio in modalità telematica dal sito internet di cui al punto 2) e contestuale trasmissione obbligatoria della domanda stessa entro il 30 aprile 2019:
- a mezzo posta elettronica o posta elettronica certificata al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. In tal caso la domanda deve essere firmata digitalmente oppure firmata e poi scansionata e inviata unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. In tale ipotesi deve essere data dimostrazione dell'assolvimento dell'imposta di bollo, qualora dovuta.
o in alternativa:
- in forma cartacea con firma autografa da parte del legale rappresentate o del soggetto munito di man-

dato e potere di firma, in busta chiusa riportante la dicitura "bando comodato libri di testo", a mano o a mezzo raccomandata A.R., presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia-Servizio istruzione - Via San Francesco, 37, 34133 TRIESTE. Nel caso di presentazione a mano la consegna deve avvenire con orario 9.30 - 12.00 dal lunedì al venerdì. Nel caso di presentazione a mezzo raccomandata fa fede il timbro postale e la domanda si intende prodotta in tempo utile se pervenuta alla Direzione entro quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
**4.** È approvata la modulistica come da allegato A), parte integrante del presente decreto;
**5.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione.
Trieste, 18 marzo 2019

SEGATTI

prot.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

data di arrivo

Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione)

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER:**

**IL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO DI COMODATO GRATUITO DI LIBRI DI TESTO**
**A. S. 2019-2020**

**(articoli 5-8 della legge regionale 30 marzo 2018, n.13)**

Direzione Centrale Lavoro, Formazione,
Istruzione e Famiglia
Servizio Istruzione
Via San Francesco, 37
34133 Trieste

| | **Dati del Legale rappresentante** |
|---|---|
| IL sottoscritto (nome e cognome) | |
| nato il | |
| In qualità di | ☐ dirigente dell'Istituto scolastico<br>☐ legale rappresentante dell'Ente gestore<br>☐ soggetto dotato di mandato e potere di firma |
| **Ente gestore** (solo per le scuole paritarie) | |
| | E' ONLUS? ☐ |
| | Indirizzo:<br>Località/frazione<br>Comune<br>N. tel.<br>e-mail<br>Codice fiscale |
| | **Dati dell'Istituzione Scolastica** |
| Denominazione | |
| Tipologia Istituto | Istituto scolastico statale ☐ Istituto scolastico paritario ☐ |
| Via e numero civico | |
| Località/frazione | |
| Comune e cap | |
| Provincia | |
| telefono | |
| fax | |
| e-mail | |
| codice fiscale | |

| **ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE (intestato all'Ente gestore)** | |
|---|---|
| Istituto FILIALE DI VIA ZOLETTI BANCA DI UDINE | Comune Udine |

| **codice IBAN** (riempire tutte le caselle) | Cod. paese | Cod. controll | CIN | ABI | CAB | N° conto corrente |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | |

| **Referente della domanda** | |
|---|---|
| Persona di contatto | |
| Num tel. | |
| Fax | |
| e-mail | |

## CHIEDE

la concessione del contributo previsto ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 30 marzo 2018, n.13, per la fornitura di libri di testo in comodato gratuito agli alunni iscritti a questo Istituto, relativamente all'anno scolastico 2019-2020

Preso atto del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito emanato con decreto del Presidente della Regione DPReg. 92/Pres dd. 27.04.2011, applicabile fino all'entrata in vigore del nuovo Regolamento

## DICHIARA

- CHE i contributi sono destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito erogato dalle scuole a favore degli alunni che non hanno ancora assolto l'obbligo d'istruzione iscritti alle classi facenti parte del ciclo della scuola di primo grado ed alle prime due classi rientranti nel ciclo della scuola di secondo grado.

- CHE il servizio prevede le seguenti forniture (barrare le parti di interesse):
  ☐ libri di testo anche in formato digitale in dotazione individuale pertinenti sia alle materie fondamentali che a quelle facoltative d uso annuale e pluriennale;
  ☐ libri di testo anche in formato digitale in dotazione collettiva, compreso vocabolari e atlanti.

- CHE il contributo non è destinato a spese per libri di testo e altro materiale didattico sostitutivo prodotto dalla scuola;

- di esonerare l'amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori conseguenti ad inesatte indicazioni in merito alle coordinate bancarie fornite e per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive.

Consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000

## DICHIARA

- CHE Il numero degli alunni per l'anno scolastico in corso (2018-2019) è suddiviso come di seguito riportato:

| | SCUOLA PRIMO GRADO numero allievi | SCUOLA SECONDO GRADO numero allievi |
|---|---|---|
| 1° classe | | |
| 2° classe | | |
| 3° classe | | |

In caso di concessione del contributo

## SI IMPEGNA

a rispettare i seguenti obblighi:

- assicurare uniforme trattamento a tutti i rispettivi alunni.
- a presentare la rendicontazione ai sensi degli articoli 6 e 7 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione DPReg. 92/Pres dd. 27.04.2011 entro il 30 settembre 2020.

| Allegati | |
|---|---|
| 1. fotocopia della carta d'identità (solo in caso di invio cartaceo, a mezzo posta elettronica o posta elettronica certificata) o altro valido documento di riconoscimento del firmatario | ☐ |
| 2. copia del documento comprovante il mandato e potere di firma del soggetto (pdf o altro) nel caso di sottoscrizione della domanda da parte di soggetto delegato | ☐ |
| 3. dichiarazione in merito alla posizione fiscale (solo per le scuole paritarie) | ☐ |

## DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000,sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato D.P.R. 445/2000 che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero

luogo e data | Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

____________________ | ____________________

Manifesta il proprio consenso al trattamento dei dati forniti, per le finalità e nei limiti di cui al presente procedimento contributivo e nel rispetto della normativa vigente

luogo e data | Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

____________________ | ____________________

## DICHIARAZIONE POSIZIONE FISCALE

| | **Dati del Legale rappresentante** |
|---|---|
| IL sottoscritto (nome e cognome) | |
| nato il | |
| In qualità di | ☐ legale rappresentante dell'Ente gestore<br>☐ soggetto dotato di mandato e potere di firma |
| **Ente gestore** | |
| | Codice Fiscale: |
| | E' ONLUS? ☐ |
| | **Dati dell'Istituzione Scolastica** |
| Denominazione | |
| | |
| Codice fiscale | |
| | |

ai fini della concessione e dell'erogazione del finanziamento previsto dall'art.6 della legge regionale n.13/2018

### DICHIARA

*(barrare con una X le opzioni di interesse)*

1) che, ai fini fiscali:

- ☐ l'ente rappresentato è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo NON è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque non produce reddito di natura commerciale.
- ☐ l'ente rappresentato è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque produce reddito di natura commerciale.
- ☐ l'ente rappresentato è **ente commerciale**.

2) che, pertanto, nella fattispecie:

- ☐ **NON SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'articolo 28 del D.P.R. n. 600/1973.
- ☐ **SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

_______________________ _______________________

19_13_1_DDC_LAV FOR_2531_1_TESTO

# Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 18 marzo 2019, n. 2531

## LR 13/2018, artt. 9 e 10. Assegni di studio per trasporto scolastico e acquisto libri di testo a favore dei nuclei familiari che comprendono al loro interno alunni iscritti alle scuole secondarie di secondo grado. Approvazione avviso per la presentazione delle domande per l'anno scolastico 2018/2019.

**IL VICEDIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20 (Vicedirettore centrale);
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
**PRESO ATTO** che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della lr n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
**PRESO ATTO** che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
**VISTO** il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/03.01.2019 con il quale vengono conferiti compiti di sovrintendenza e di coordinamento con poteri di firma delle competenze in materia di istruzione;
**VISTO** l'articolo 9 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), il quale dispone che la Regione, nell'ambito delle azioni volte a rendere effettivo l'esercizio del diritto allo studio, eroga assegni di studio per il trasporto scolastico e l'acquisto dei libri di testo non dati in comodato, a favore dei nuclei familiari residenti in regione che comprendono al loro interno studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado;
**VISTO** il successivo articolo 10 della medesima legge regionale 13/2018 il quale stabilisce che con deliberazione della Giunta regionale sono determinati annualmente:
a) I termini e le modalità di presentazione della domanda;
b) L'importo forfettario degli assegni di studio differenziato per distanza dalla residenza dello studente; tale importo viene ridotto forfettariamente per i nuclei familiari che comprendono al loro interno studenti iscritti al primo e secondo anno della scuola secondaria di secondo grado, qualora presso l'istituto frequentato sia attivato il servizio di fornitura dei libri di testo in comodato gratuito;
c) Il limite massimo dell'Indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) ai fini dell'ammissibilità al beneficio;
d) Le fasce dell'ISEE da considerarsi ai fini dell'applicazione dell'ordine di priorità nel caso di risorse insufficienti.
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 8 marzo 2019, n. 373, con la quale:
- viene determinato in euro 33.000,00 il limite massimo di ISEE per accedere al beneficio di cui all'articolo 9 della LR 13/2018, a valere per l'anno scolastico 2018/2019.
- sono stabiliti i seguenti importi forfettari degli assegni di studio, differenziati in base alla distanza tra la residenza dello studente e la scuola frequentata e ridotti nel caso in cui la scuola frequentata abbia attivato il servizio di fornitura dei libri di testo in comodato gratuito:

| **Studenti scuola secondaria superiore** | **Distanza scuola- residenza, intesa come percorso di sola andata, minore o uguale a 20 Km** | | **Distanza scuola- residenza, intesa come percorso di sola andata, maggiore a 20 Km** | |
|---|---|---|---|---|
| | Comodato SI | Comodato NO | Comodato SI | Comodato NO |
| Studenti I e II anno | € 150,00 | € 350,00 | € 200,00 | € 400,00 |
| Studenti III, IV e V anno | € 350,00 | € 400,00 | | |

- Il termine perentorio per la presentazione delle domande per accedere al beneficio è fissato al giorno 7 maggio 2019.
- Viene stabilito che le domande devono essere presentate esclusivamente on line a partire dal 25 marzo 2019, collegandosi al sito web istituzionale www.regione.fvg.it (Area: istruzione e ricerca/studiare/trasporto e libri di testo);
- Sono stabilite le seguenti fasce dell'ISEE da considerarsi ai fini dell'applicazione dell'ordine di priorità di cui all'articolo 10, comma 2, lettera d), della legge regionale 13/2018:

| Fascia | Valore ISEE minimo | Valore ISEE Massimo |
|---|---:|---:|
| Prima fascia | Euro 0,00 | Euro 16.500,00 |
| Seconda fascia | Euro 16.500,01 | Euro 22.000,00 |
| Terza fascia | Euro 22.000, 01 | Euro 33.000,00 |

**RITENUTO** di approvare l'Avviso contenente le informazioni necessarie per la presentazione delle domande nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante (Allegato A);
**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
**VISTA** la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021);
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018 che approva il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 e successive modificazioni e integrazioni:

**DECRETA**

**1.** Per le motivazioni di cui in premessa, per l'anno scolastico 2018/2019 è emanato l'"Avviso per la concessione di assegni di studio per il trasporto scolastico ed acquisto libri di testo a favore di studenti residenti in Friuli Venezia Giulia ed iscritti alla scuola secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2018/2019. Articoli 9 e 10 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale)", nel testo allegato al presente decreto (Allegato A), di cui costituisce parte integrante;
**2.** Il presente decreto comprensivo dell'allegato viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione.
Trieste, 18 marzo 2019

SEGATTI

**Allegato A**

**Avviso per la concessione di assegni di studio per il trasporto scolastico ed acquisto libri di testo a favore di studenti residenti in Friuli Venezia Giulia ed iscritti alla scuola secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2018/2019. Articoli 9 e 10 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale)**

**Art. 1 (DESTINATARI E IMPORTO DEGLI ASSEGNI)**

1. Sono destinatari degli assegni di studio ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), di seguito denominata legge, i nuclei familiari che comprendono al loro interno studenti residenti in Friuli Venezia Giulia che siano iscritti alla scuola secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2018/2019, in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità per l'anno 2019 non superiore a 33.000,00 euro.

   Nella domanda di assegno il richiedente deve dichiarare di possedere un'attestazione ISEE valida per l'anno corrente, oppure di aver sottoscritto la dichiarazione sostitutiva unica (DSU), oppure di impegnarsi a sottoscrivere la dichiarazione sostitutiva unica (DSU) ENTRO IL 07/05/2019.

2. L'importo degli assegni di studio è stato determinato con deliberazione della Giunta regionale n. 373 dell'8 marzo 2019 come segue:

| | Distanza residenza-scuola, intesa come percorso di sola andata, minore o uguale a 20 km | | Distanza residenza-scuola, intesa come percorso di sola andata, maggiore di 20 km | |
|---|---|---|---|---|
| | Comodato SI | Comodato NO | Comodato SI | Comodato NO |
| Studenti I e II anno | € 150,00 | € 350,00 | € 200,00 | € 400,00 |
| Studenti III, IV e V anno | € 350,00 | | € 400,00 | |

3. Qualora i fondi a disposizione non siano sufficienti a coprire l'ammontare del fabbisogno complessivo, gli assegni sono rideterminati in ordine di priorità decrescente, secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 3, della legge.

4. Le fasce dell'ISEE da considerarsi ai fini dell'applicazione dell'ordine di priorità di cui al predetto art. 10, comma 3, della legge sono le seguenti:

| Fascia | Valore ISEE minimo | Valore ISEE massimo |
|---|---|---|
| Prima fascia | Euro 0,00 | Euro 16.500,00 |
| Seconda fascia | Euro 16.500,01 | Euro 22.000,00 |
| Terza fascia | Euro 22.000,01 | Euro 33.000,00 |

**Art. 2 (TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA)**

1. La domanda deve essere presentata dal genitore o dalla persona che ne esercita la responsabilità genitoriale, anagraficamente residente con lo studente. In caso di studente maggiorenne la domanda può essere presentata anche dallo studente.

2. La domanda deve essere presentata esclusivamente online collegandosi all'apposito link alla pagina http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/studiare/FOGLIA2/articolo.html a partire **dal 25 marzo 2019 e fino al 7 maggio 2019**.

3. Si può accedere all'applicativo per la compilazione della domanda previo accreditamento con uno dei seguenti sistemi:

   a) **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**. E' il sistema di autenticazione che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione. Le informazioni per richiedere SPID sono disponibili al link: https://www.spid.gov.it/

   b) **Carta regionale servizi (CRS).** Al seguente link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/GEN/carta-regionale-servizi/ sono disponibili tutte le informazioni per l'attivazione della CRS.

   c) **Login FVG**. E' il sistema di autenticazione tramite identificazione del richiedente (credenziali) che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mette a disposizione dei cittadini per accedere in modalità sicura ai servizi e alle applicazioni online. E' possibile ottenere l'autenticazione, rivolgendosi agli Uffici relazioni con il pubblico (URP), esibendo valido documento di identità e codice fiscale, presso le seguenti sedi:

   GORIZIA
   via Roma 9 (Palazzo della Regione)
   tel. 0481 386286 fax 0481 386276
   regurp.go@regione.fvg.it

   PORDENONE
   Via Oberdan 18
   tel. 0434 529055 fax 0434 529242
   regurp.pn@regione.fvg.it

   TOLMEZZO
   Via Linussio 2
   tel. 0433 41559 fax 0433 44733
   regurp.tol@regione.fvg.it

   TRIESTE
   Piazza dell'Unità d'Italia 1 (Ingresso via dell'Orologio 1)
   tel. 040 3773634 fax 3773614
   regurp.ts@regione.fvg.it

   UDINE
   Piazza I Maggio 6
   tel. 0432 555627, 0432 555629, 0432 555648 fax 0432 502855
   regurp.ud@regione.fvg.it

   Orario
   da lunedì a venerdì 09.00-12.30
   lunedì e mercoledì 15.00-16.30

oppure rivolgendosi alle sedi regionali indicate al comma 5, negli orari specificati.

4. E' possibile richiedere **assistenza tecnica** alla Società informatica INSIEL **dal 25 marzo 2019 e fino al 7 maggio 2019** ai seguenti recapiti:
numero verde (attivabile solo da telefonia fissa) 800098788 o numero attivabile dai cellulari e dall'estero 040/0649013 con i seguenti orari:
**da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00**
   - per problemi tecnici nella compilazione delle domande o relativi all'autenticazione al sistema regionale Login FVG

5. Presso le seguenti sedi regionali sono disponibili delle postazioni informatiche per:
   - la compilazione on-line della domanda per coloro che non dispongono di accessi informatici;
   - l'identificazione del richiedente con il sistema Login FVG (utente standard), da parte del personale addetto:

| Sedi: | Orario al pubblico: |
|---|---|
| **GORIZIA**, Servizio istruzione, Corso Italia 55 | Da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30<br>martedì e giovedì anche dalle ore 14.30 alle ore 16.00 |
| **PORDENONE**, Largo S. Giorgio 12 | Da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00<br>martedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00 |
| **TRIESTE**, presso gli Uffici relazioni con il pubblico (URP) piazza dell'Unità d'Italia 1 (Ingresso via dell'Orologio 1) | Da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30<br>mercoledì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.30 |
| **UDINE**, Via Sabbadini 31 | Da lunedì a venerdì dalle ore 09.30 alle ore 13.00<br>lunedì e mercoledì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.30 |

Per ulteriori informazioni è possibile contattare i seguenti numeri telefonici presso le seguenti sedi del Servizio istruzione:

| | | |
|---|---|---|
| **GORIZIA** | Roberto Nonini<br>Laura Gruden<br>Giovanna Vesci | tel. 0481/385313<br>tel. 0481/386380<br>tel. 0481/385284 |
| **PORDENONE** | Paola Polo<br>Gabriella Piccin<br>Elvia Bonazza<br>Antonella Mio | tel. 0434/231342<br>tel. 0434/231366<br>tel. 0434/231224<br>tel. 0434/231326 |
| **TRIESTE** | Michela Besenghi<br>Beatrice Rotter<br>Maria Stella Dagiat | tel. 040/3775272<br>tel. 040/3775279<br>tel. 040/3775275 |
| **UDINE** | Sandra Gastaldo<br>Chiara Del Mastro<br>Assunta Gobbo<br>Marzia Petricig | tel. 0432/555117<br>tel. 0432/555317<br>tel. 0432/555262<br>tel. 0432/555298 |

**Art. 3** (**CAUSE DI ESCLUSIONE)**

1. Sono escluse le domande:

a) Presentate da soggetti appartenenti a nuclei familiari risultanti in possesso di un indicatore ISEE superiore a 33.000,00 euro;

b) presentate per studenti non iscritti a scuole secondarie di secondo grado;

c) presentate oltre i termini di scadenza previsti dall'articolo 2;

d) presentate con modalità diverse da quelle previste all'articolo 2;

e) presentata da soggetto non residente con lo studente;

f) presentate da soggetti non residenti in Regione.

**Art. 4 (CUMULABILITÀ)**

1. Il presente contributo è cumulabile con eventuali contributi statali, nonché con analoghi sussidi concessi dai Comuni.

**Art. 5 (AVVIO DEL PROCEDIMENTO E ESITO ISTRUTTORIA)**

1. L'avvio del procedimento è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione, e tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'avvio del procedimento.
2. Gli elenchi delle domande ammesse al beneficio e di quelle escluse, con indicazione dei motivi di esclusione, sono pubblicati sul sito web istituzionale della Regione e tale comunicazione costituisce comunicazione individuale dell'esito dell'istruttoria.

**Art. 6 (VARIAZIONE DATI)**

1. Viene posto a carico del richiedente l'onere di comunicare tempestivamente eventuali variazioni ai dati indicati nella domanda.

**Art. 7 (CONTROLLI)**

1. Saranno effettuati, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli art. 46 e 47.

**Art. 8 (INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO)**

1. In applicazione dell'art. 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, si forniscono le seguenti informazioni:

- Unità organizzativa competente: Servizio istruzione;
- Responsabile del procedimento: dott.ssa Nilla Patrizia Miorin, Direttore del Servizio;
- Per informazioni rivolgersi a: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio istruzione

| | | |
|---|---|---|
| **SEDE DI GORIZIA** | Roberto Nonini | tel. 0481/385313 |
| | Laura Gruden | tel. 0481/ 386380 |
| | Giovanna Vesci | tel. 0481/385284 |
| **SEDE DI PORDENONE** | Paola Polo | tel. 0434/231342 |
| | Gabriella Piccin | tel. 0434/231366 |
| | Elvia Bonazza | tel. 0434/231224 |
| | Antonella Mio | tel. 0434/231326 |

| | | |
|---|---|---|
| **SEDE DI TRIESTE** | Michela Besenghi | tel. 040/3775272 |
| | Beatrice Rotter | tel. 040/3775279 |
| | Maria Stella Dagiat | tel. 040/3775275 |
| **SEDE DI UDINE** | Sandra Gastaldo | tel. 0432/555117 |
| | Chiara Del Mastro | tel. 0432/555317 |
| | Assunta Gobbo | tel. 0432/555262 |
| | Marzia Petricig | tel. 0432/555298 |

**Art. 8 (INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)**

1. L'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia (C.F. 80014930327) con sede in Piazza Unità d'Italia 1 a Trieste (di seguito "Titolare") in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Presidente in carica, con responsabile della protezione dei dati nella persona del Dirigente dott. Mauro Vigini (vds. DGR 538 dd. 15 marzo 2018) informa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (in seguito "Codice Privacy") e degli artt. art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito "GDPR") che i dati forniti all'atto della presentazione delle domande e della documentazione prevista dal presente avviso saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

**a) Finalità del trattamento:**

La raccolta dei dati è effettuata dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

I dati personali riferiti ai beneficiari di assegni di studio sono trattati dall'Amministrazione regionale Friuli Venezia Giulia nell'ambito delle funzioni istituzionali attraverso banche dati informatizzate e cartacee per le seguenti finalità istituzionali:

- Istruttoria per l'assegnazione di assegni di studio ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale);
- Controllo dell'indicatore situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare con il supporto informatico gestionale Insiel di collegamento al portale INPS;
- Elaborazione finale della graduatoria beneficiari degli assegni di studio.

**b) Base giuridica del trattamento**

I dati comunicati sono utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia in applicazione dell'art. 9 della LR 13/2018.

**c) Modalità del trattamento**

Il trattamento dei dati personali e sensibili è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 del Codice Privacy e dell'art. 4 della GDPR e quindi: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione, distruzione dei dati. I dati sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato;

Il trattamento dei dati personali e sensibili è effettuato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il Titolare conserverà i dati personali e sensibili per un tempo non superiore a quello necessario alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge. Nei casi previsti, i dati possono essere conservati a tempo illimitato come indicato nel Manuale di gestione documentale della Regione Friuli Venezia Giulia.

**d) Soggetto autorizzato al trattamento dei dati**
I dati sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare e della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, nella loro qualità di incaricati e/o responsabili interni del trattamento; a società di organizzazione, conservazione, elaborazione dati che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

**e) Destinatari dei dati**
Il Titolare comunica, a richiesta, i dati ad Organismi di vigilanza e Autorità pubbliche, nonché ai soggetti ai quali la comunicazione è dovuta per legge per l'espletamento delle finalità istituzionali della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.
Senza necessità del consenso dell'interessato la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ha diritto di ricevere i dati dei richiedenti contributo da soggetti terzi che collaborano per le finalità istituzionali dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia. I dati personali possono essere pubblicati esclusivamente per soddisfare le esigenze dell'amministrazione trasparente disciplinate dalla legge.

**f) Conferimento dati**
Il conferimento dei dati è obbligatorio per ottenere la concessione e l'erogazione di contributi e l'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti da leggi e regolamenti comporta l'impossibilità di ottenere provvedimenti a proprio favore dall'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia e dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

**g) Trasferimento dati**
Non è previsto il trasferimento dei dati all'estero.

**h) Misure di sicurezza**
I dati personali e sensibili sono conosciuti dai dipendenti e collaboratori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per ragioni di lavoro. Responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è l'INSIEL S.p.A. con sede in Via San Francesco 43 a Trieste. Il registro trattamento dati è conservato negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

**i) Diritti dell'interessato**
L'interessato ha i diritti previsti dall'art. 7 del Codice Privacy e dall'art. 15 della GDPR; in particolare, ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali e sensibili e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento e precisamente il diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati che riguardano la Sua persona, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei suoi dati trattati dall'ufficio pubblico;
  - b) delle finalità e delle modalità del trattamento;
  - c) delle regole di trattamento dei suoi dati con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili del trattamento dei suoi dati;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i suoi dati sono comunicati o dai quali sono ricevuti;

- ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei suoi dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione o il blocco dei suoi dati trattati in violazione di legge;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i suoi dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento sia impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

- opporsi in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati che riguardano la Sua persona, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
  - b) al trattamento dei dati che riguardano la Sua persona per ogni tipo di comunicazione non giustificata dalle finalità istituzionali di legge.

L'interessato ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art. 16-21 della GDPR (diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento dati, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione, diritto di reclamo all'Autorità Garante Privacy), con le modalità consentite dalla legge.

**j) Modalità di esercizio dei diritti**

In qualsiasi momento l'interessato può esercitare i suoi diritti inviando
- una e-mail all'indirizzo mauro.vigini@regione.fvg.it
- una PEC all'indirizzo privacy@certregione.fvg.it

19_13_1_DDC_LAV FOR_2532_1_TESTO

# Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 18 marzo 2019, n. 2532

## LR 13/2018, artt. 11,12 e 13. Assegni di studio per alunni iscritti alle scuole paritarie primarie e secondarie. Approvazione avviso per la presentazione delle domande per l'anno scolastico 2018/2019.

**IL VICEDIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20 (Vicedirettore centrale);
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
**PRESO ATTO** che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della lr n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
**PRESO ATTO** che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
**VISTO** il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/03.01.2019 con il quale vengono conferiti compiti di sovrintendenza e di coordinamento con poteri di firma delle competenze in materia di istruzione;
**VISTO** l'articolo 11 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), il quale dispone che la Regione, nell'ambito delle azioni volte a rendere effettivo l'esercizio del diritto allo studio, eroga assegni di studio a favore degli alunni residenti in Friuli Venezia Giulia e iscritti alle scuole paritarie primarie e secondarie;
**VISTO** il successivo articolo 12 della medesima legge regionale 13/2018 il quale stabilisce che con deliberazione della Giunta regionale sono determinati annualmente:
a) Il termine e le modalità di presentazione della domanda;
b) La misura massima degli assegni con un importo differenziato per la scuola primaria, per la scuola secondaria di primo grado e per la scuola secondaria di secondo grado, determinato sulla base della stima del costo medio complessivo di iscrizione e frequenza ai rispettivi corsi di studio;
c) Il limite massimo dell'Indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) ai fini dell'ammissibilità al beneficio;
d) Le fasce dell'ISEE da considerarsi ai fini dell'applicazione dell'ordine di priorità nel caso di risorse insufficienti.
e) La misura percentuale dell'assegno da concedersi ai richiedenti rispetto alla fascia di valore ISEE di appartenenza del nucleo famigliare.
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n.372 dell'8 marzo 2019, con la quale:
- viene determinato in euro 33.000,00 il limite massimo di ISEE per accedere al beneficio di cui all'articolo 11 della LR 13/2018, a valere per l'anno scolastico 2018/2019.
- viene stabilita la seguente misura massima degli assegni di studio, differenziata in base alla scuola frequentata:
euro 730;00 per la scuola primaria;
euro 1.030,00 per la scuola secondaria di primo grado;
euro 1.430,00 per la scuola secondaria di secondo grado
- Il termine perentorio per la presentazione delle domande per accedere al beneficio è fissato al giorno 7 maggio 2019.
- Viene stabilito che le domande devono essere presentate esclusivamente on line a partire dal 25 marzo 2019, collegandosi al sito web istituzionale www.regione.fvg.it (Area: istruzione e ricerca/studiare/frequenza scuole non statali);

- Sono stabilite le seguenti fasce dell'ISEE da considerarsi ai fini dell'applicazione dell'ordine di priorità di cui all'articolo 12, comma 3, lettera d), della legge regionale 13/2018:

| Fascia | Valore ISEE minimo | Valore ISEE Massimo |
|---|---|---|
| Prima fascia | Euro 0,00 | Euro 20.000,00 |
| Seconda fascia | Euro 20.000,01 | Euro 25.000,00 |
| Terza fascia | Euro 25.000, 01 | Euro 33.000,00 |

- Vengono definite le seguenti misure percentuali degli assegni di studio rispetto al valore massimo degli stessi:

| Fascia | Valore assegno di studio |
|---|---|
| Prima fascia | Valore massimo |
| Seconda fascia | 75% del valore massimo |
| Terza fascia | 50% del valore massimo |

**RITENUTO** di approvare l'Avviso contenente le informazioni necessarie per la presentazione delle domande nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante (Allegato A);
**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
**VISTA** la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021);
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018 che approva il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 e successive modificazioni e integrazioni:

**DECRETA**

**1.** Per le motivazioni di cui in premessa, per l'anno scolastico 2018/2019 è emanato l'"Avviso per la concessione di assegni di studio a favore degli alunni residenti in Friuli Venezia Giulia, iscritti alle scuole paritarie primarie e secondarie per l'anno scolastico 2018/2019. Articoli 11,12 e 13 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale)", nel testo allegato al presente decreto (Allegato A), di cui costituisce parte integrante;
**2.** Il presente decreto comprensivo dell'allegato viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione.
Trieste, 18 marzo 2019

SEGATTI

**Allegato A**

**Avviso per la concessione di assegni di studio a favore di alunni residenti in Friuli Venezia Giulia ed iscritti alle scuole paritarie primarie e secondarie per l'anno scolastico 2018/2019. Articoli 11, 12 e 13 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale).**

**Art. 1 (DESTINATARI E IMPORTO DEGLI ASSEGNI)**

1. Sono destinatari degli assegni di studio previsti dall'articolo 11 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), di seguito legge, gli alunni residenti in Friuli Venezia Giulia iscritti per l'anno scolastico 2018/2019 alle scuole paritarie primarie e secondarie e appartenenti ad un nucleo familiare in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità per l'anno 2019 non superiore a 33.000,00 euro.
2. Nella domanda di assegno il richiedente deve dichiarare di possedere un'attestazione ISEE valida per l'anno corrente, oppure di aver sottoscritto la dichiarazione sostitutiva unica (DSU), oppure di impegnarsi a sottoscrivere la dichiarazione sostitutiva unica (DSU) ENTRO IL 07/05/2019.
3. La misura massima degli assegni è determinata con deliberazione della Giunta regionale n. 372 dell'8 marzo 2019 come segue:
   a) euro 730,00 per la scuola primaria;
   b) euro 1.030,00 per la scuola secondaria di primo grado;
   c) euro 1.430,00 per la scuola secondaria di secondo grado.
4. La misura percentuale degli assegni di studio rispetto al valore massimo degli stessi, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera e), della legge è la seguente:

| Fascia | Valore assegno di studio |
|---|---|
| Prima fascia | Valore massimo |
| Seconda fascia | 75% del valore massimo |
| Terza fascia | 50% del valore massimo |

5. Qualora le risorse disponibili siano inferiori all'ammontare del fabbisogno complessivo gli assegni sono erogati in ordine di priorità decrescente, definito sulla base dell'ISEE, con i criteri stabiliti dall'articolo 12, comma 4, della legge.
6. Le fasce di ISEE da considerarsi ai fini dell'applicazione dell'ordine di priorità sono le seguenti:

| Fascia | Valore ISEE | Valore ISEE |
|---|---|---|
| Prima fascia | da euro 0,00 | fino a euro 20.000,00 |
| Seconda fascia | da euro 20.000,01 | fino a euro 25.000,00 |
| Terza fascia | da euro 25.000,01 | fino a euro 33.000,00 |

**Art. 2 (SPESE FINANZIABILI)**

1. Sono finanziabili le sole spese sostenute per la frequenza e l'iscrizione. Nella domanda devono essere dichiarate le sole spese sostenute a tale titolo.

**Art. 3 (TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA)**

1. La domanda deve essere presentata dal genitore o dalla persona che ne esercita la responsabilità genitoriale, anagraficamente residente con lo studente. In caso di studente maggiorenne la domanda può essere presentata anche dallo studente.

2. La domanda deve essere presentata esclusivamente online collegandosi all'apposito link alla pagina http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/studiare/FOGLIA3/articolo.html a partire **dal 25 marzo 2019 e fino al 7 maggio 2019.**

3. Si può accedere all'applicativo per la compilazione della domanda previo accreditamento con uno dei seguenti sistemi:

    a) **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**. E' il sistema di autenticazione che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione. Le informazioni per richiedere SPID sono disponibili al link:
    https://www.spid.gov.it/

    b) **Carta regionale servizi (CRS).** Al seguente link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/GEN/carta-regionale-servizi/ sono disponibili tutte le informazioni per l'attivazione della CRS.

    c) **Login FVG**. E' il sistema di autenticazione che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mette a disposizione dei cittadini per accedere in modalità sicura ai servizi e alle applicazioni online. E' possibile ottenere l'autenticazione rivolgendosi agli Uffici relazioni con il pubblico (URP), esibendo valido documento di identità e codice fiscale, presso le seguenti sedi:

    GORIZIA
    via Roma 9 (Palazzo della Regione)
    tel. 0481 386286 fax 0481 386276
    regurp.go@regione.fvg.it

    PORDENONE
    Via Oberdan 18
    tel. 0434 529055 fax 0434 529242
    regurp.pn@regione.fvg.it

    TOLMEZZO
    Via Linussio 2
    tel. 0433 41559 fax 0433 44733
    regurp.tol@regione.fvg.it

    TRIESTE
    Piazza dell'Unità d'Italia 1 (Ingresso via dell'Orologio 1)
    tel. 040 3773634 fax 3773614
    regurp.ts@regione.fvg.it

    UDINE
    Piazza I Maggio 6
    tel. 0432 555627, 0432 555629, 0432 555648 fax 0432 502855
    regurp.ud@regione.fvg.it

    Orario
    da lunedì a venerdì 09.00-12.30
    lunedì e mercoledì 15.00-16.30

oppure rivolgendosi alle sedi regionali indicate al comma 5, negli orari specificati.

4. E' possibile richiedere **assistenza tecnica** alla Società informatica INSIEL
**dal 25 marzo 2019 e fino al 7 maggio 2019** ai seguenti recapiti:
numero verde (attivabile solo da telefonia fissa) 800098788 o numero attivabile dai cellulari e dall'estero 040/0649013 con i seguenti orari:
**da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00.**
    - per problemi tecnici nella compilazione delle domande o relativi all'autenticazione al sistema regionale Login FVG

5. Presso le seguenti sedi regionali sono disponibili delle postazioni informatiche per:
    - la compilazione on-line della domanda per coloro che non dispongono di accessi informatici;
    - l'identificazione del richiedente con il sistema Login FVG (utente standard), da parte del personale addetto:

| **Sedi:** | **Orario al pubblico:** |
|---|---|
| **GORIZIA**, Servizio istruzione, Corso Italia 55 | Da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30<br>martedì e giovedì anche dalle ore 14.30 alle ore 16.00 |
| **PORDENONE**, Largo S. Giorgio 12 | Da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00<br>martedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00 |
| **TRIESTE**, presso gli Uffici relazioni con il pubblico (URP) piazza dell'Unità d'Italia 1 (Ingresso via dell'Orologio 1) | Da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30<br>mercoledì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.30 |
| **UDINE,** Via Sabbadini 31 | Da lunedì a venerdì dalle ore 09.30 alle ore 13.00<br>lunedì e mercoledì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.30 |

Per ulteriori informazioni è possibile contattare i seguenti numeri telefonici presso le seguenti sedi del Servizio istruzione:

| | | |
|---|---|---|
| **GORIZIA** | Roberto Nonini | tel. 0481/385313 |
| | Laura Gruden | tel. 0481/386380 |
| | Giovanna Vesci | tel. 0481/385284 |
| **PORDENONE** | Paola Polo | tel. 0434/231342 |
| | Gabriella Piccin | tel. 0434/231366 |
| | Elvia Bonazza | tel. 0434/231224 |
| | Antonella Mio | tel. 0434/231326 |
| **TRIESTE** | Michela Besenghi | tel. 040/3775272 |
| | Beatrice Rotter | tel. 040/3775279 |
| | Maria Stella Dagiat | tel. 040/3775275 |
| **UDINE** | Sandra Gastaldo | tel. 0432/555117 |
| | Chiara Del Mastro | tel. 0432/555317 |
| | Assunta Gobbo | tel. 0432/555262 |
| | Marzia Petricig | tel. 0432/555298 |

**Art. 4** (**CAUSE DI ESCLUSIONE)**

1. Sono escluse le domande:

a) presentate da soggetti appartenenti a nuclei familiari risultanti in possesso di un indicatore ISEE superiore a 33.000,00 euro;

b) presentate per studenti non iscritti a scuole paritarie primarie e secondarie;

c) presentate oltre i termini di scadenza previsti dall'articolo 3;

d) presentate con modalità diverse da quelle previste all'articolo 3;

e) presentata da soggetto non residente con lo studente;

f) Presentate da soggetti non residente in Regione.

**Art. 5 (CUMULABILITÀ)**

1. Il presente contributo è cumulabile con quello di cui all'articolo 9 della legge regionale 13/2018.

**Art. 6 (AVVIO DEL PROCEDIMENTO E ESITO ISTRUTTORIA)**

1. L'avvio del procedimento è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione, e tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'avvio del procedimento.
2. Gli elenchi delle domande ammesse al beneficio e di quelle escluse, con indicazione dei motivi di esclusione, sono pubblicati sul sito web istituzionale della Regione e tale comunicazione costituisce comunicazione individuale dell'esito dell'istruttoria.

**Art. 7 (VARIAZIONE DATI)**

1. Viene posto a carico del richiedente l'onere di comunicare tempestivamente eventuali variazioni ai dati indicati nella domanda.

**Art. 8 (CONTROLLI)**

1. Saranno effettuati, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli art. 46 e 47.

**Art. 9 (INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO)**

1. In applicazione dell'art. 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, si forniscono le seguenti informazioni:

- Unità organizzativa competente: Servizio istruzione;
- Responsabile del procedimento: dott.ssa Nilla Patrizia Miorin, Direttore del Servizio;
- Per informazioni rivolgersi a: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio istruzione

| | | |
|---|---|---|
| **SEDE DI GORIZIA** | Roberto Nonini<br>Laura Gruden<br>Giovanna Vesci | tel. 0481/385313<br>tel. 0481/ 386380<br>tel. 0481/385284 |
| **SEDE DI PORDENONE** | Paola Polo<br>Gabriella Piccin<br>Elvia Bonazza<br>Antonella Mio | tel. 0434/231342<br>tel. 0434/231366<br>tel. 0434/231224<br>tel. 0434/231326 |

| SEDE DI TRIESTE | Michela Besenghi | tel. 040/3775272 |
|---|---|---|
| | Beatrice Rotter | tel. 040/3775279 |
| | Maria Stella Dagiat | tel. 040/3775275 |
| **SEDE DI UDINE** | Sandra Gastaldo | tel. 0432/555117 |
| | Chiara Del Mastro | tel. 0432/555317 |
| | Assunta Gobbo | tel. 0432/555262 |
| | Marzia Petricig | tel. 0432/555298 |

**Art. 10 (INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)**

1. L'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia (C.F. 80014930327) con sede in Piazza Unità d'Italia 1 a Trieste (di seguito "Titolare") in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Presidente in carica, con responsabile della protezione dei dati nella persona del Dirigente dott. Mauro Vigini (vds. DGR 538 dd. 15 marzo 2018) informa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (in seguito "Codice Privacy") e degli artt. art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito "GDPR") che i dati forniti all'atto della presentazione delle domande e della documentazione prevista dal presente bando saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

**a) Finalità del trattamento:**
La raccolta dei dati è effettuata dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.
I dati personali riferiti ai beneficiari di assegni di studio sono trattati dall'Amministrazione regionale Friuli Venezia Giulia nell'ambito delle funzioni istituzionali attraverso banche dati informatizzate e cartacee per le seguenti finalità istituzionali:
- Istruttoria per l'assegnazione di assegni di studio ai sensi degli articoli 11,12 e 13 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale);
- Controllo dell'indicatore situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare con il supporto informatico gestionale Insiel di collegamento al portale INPS;
- Elaborazione finale della graduatoria beneficiari degli assegni di studio.

**b) Base giuridica del trattamento**
I dati comunicati sono utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia in applicazione di leggi, regolamenti, atti amministrativi, convenzioni, accordi e negozi di diritto pubblico e privato come di seguito indicato: in base agli artt. 11,12 e 13 della LR 13/2018.

**c) Modalità del trattamento**
Il trattamento dei dati personali e sensibili è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 del Codice Privacy e dell'art. 4 della GDPR e quindi: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione, distruzione dei dati. I dati sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato;
Il trattamento dei dati personali e sensibili è effettuato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il Titolare conserverà i dati personali e sensibili per un tempo non superiore a quello necessario alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge. Nei casi previsti, i dati possono essere

conservati a tempo illimitato come indicato nel Manuale di gestione documentale della Regione Friuli Venezia Giulia.

**d) Soggetto autorizzato al trattamento dei dati**
I dati sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare e della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, nella loro qualità di incaricati e/o responsabili interni del trattamento; a società di organizzazione, conservazione, elaborazione dati che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

**e) Destinatari dei dati**
Il Titolare comunica, a richiesta, i dati ad Organismi di vigilanza e Autorità pubbliche, nonché ai soggetti ai quali la comunicazione è dovuta per legge per l'espletamento delle finalità istituzionali della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.
Senza necessità del consenso dell'interessato la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ha diritto di ricevere i dati dei richiedenti contributo da soggetti terzi che collaborano per le finalità istituzionali dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia. I dati personali possono essere pubblicati esclusivamente per soddisfare le esigenze dell'amministrazione trasparente disciplinate dalla legge.

**f) Conferimento dati**
Il conferimento dei dati è obbligatorio per ottenere la concessione e l'erogazione di contributi e l'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti da leggi e regolamenti comporta l'impossibilità di ottenere provvedimenti a proprio favore dall'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia e dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

**g) Trasferimento dati**
Non è previsto il trasferimento dei dati all'estero.

**h) Misure di sicurezza**
I dati personali e sensibili sono conosciuti dai dipendenti e collaboratori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per ragioni di lavoro. Responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è l'INSIEL S.p.A. con sede in Via San Francesco 43 a Trieste. Il registro trattamento dati è conservato negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

**i) Diritti dell'interessato**
L'interessato ha i diritti previsti dall'art. 7 del Codice Privacy e dall'art. 15 della GDPR; in particolare, ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali e sensibili e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento e precisamente il diritto di:
- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati che riguardano la Sua persona, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei suoi dati trattati dall'ufficio pubblico;
  - b) delle finalità e delle modalità del trattamento;
  - c) delle regole di trattamento dei suoi dati con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili del trattamento dei suoi dati;

- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i suoi dati sono comunicati o dai quali sono ricevuti;

- ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei suoi dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione o il blocco dei suoi dati trattati in violazione di legge;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i suoi dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento sia impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

- opporsi in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati che riguardano la Sua persona, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
  - b) al trattamento dei dati che riguardano la Sua persona per ogni tipo di comunicazione non giustificata dalle finalità istituzionali di legge.

L'interessato ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art. 16-21 della GDPR (diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento dati, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione, diritto di reclamo all'Autorità Garante Privacy), con le modalità consentite dalla legge.

**j) Modalità di esercizio dei diritti**

In qualsiasi momento l'interessato può esercitare i suoi diritti inviando
- una e-mail all'indirizzo mauro.vigini@regione.fvg.it
- una PEC all'indirizzo privacy@certregione.fvg.it

19_13_1_DDS_COORD POL FAM_2143_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 13 marzo 2019, n. 2143

## Adozione modello per la presentazione della domanda di accesso al beneficio di cui alla legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 “Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia” e in particolare l’articolo 15 - Fondo per l’abbattimento delle rette.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la deliberazione 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i. con cui la Giunta regionale ha approvato, con decorrenza 2 agosto 2018, l’articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e l’articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
**CONSIDERATO** che l’incarico di direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia risulta attualmente vacante e tutti gli atti di competenza del Servizio sono a firma del direttore centrale;
**VISTA** la deliberazione 25 luglio 2018, n. 1386, con cui la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in capo al dirigente del ruolo unico regionale al dott. Nicola Manfren a decorrere dal 2 agosto 2018;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres., e s.m.i.;
**VISTA** la Legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 “Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia” e in particolare l’articolo 15 - Fondo per l’abbattimento delle rette;
**VISTO** il regolamento 10 luglio 2015, n. 139/Pres. “Regolamento concernete i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l’abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all’articolo 15 delle legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 “Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia”;
**VISTO** il DPReg 4 marzo 2019, n. 36/Pres “Regolamento di modifica al Regolamento concernete i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l’abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all’articolo 15 delle legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 “Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia”;
**ATTESO** che, al fine di poter accedere al beneficio, il nucleo familiare deve presentare domanda al Comune o agli Enti gestori dei Servizi Sociali dei Comuni competenti per territorio per usufruire del contributo con le nuove modalità;
**RAVVISATA** la necessità di adottare un nuovo modello per la presentazione della domanda di accesso al beneficio in argomento, allegato al presente decreto che costituisce parte integrante;

**DECRETA**

per i motivi esposti in premessa
**1.** È adottato apposito modello per la presentazione della domanda di accesso al beneficio di cui alla Legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 “Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia” e in particolare l’articolo 15 - Fondo per l’abbattimento delle rette;
**2.** Il presente decreto e l’allegato modello, parte integrante, sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 marzo 2019

MANFREN

Programma Operativo Regionale 2014-2020
**Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia**
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

MODULO DI RICHIESTA DEI BENEFICI PER L'ABBATTIMENTO DELLE RETTE A CARICO DELLE FAMIGLIE PER LA FREQUENZA DI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

Al Servizio sociale dei Comuni (SSC)

________________________________

per il tramite del Comune di:*

________________________________

*(indicare il Comune solo nei casi di iscrizione a un servizio educativo gestito o messo a disposizione dal Comune)

Il/La sottoscritto/a ______________________________________________ (☐ M - ☐ F)
nato/a a ________________________________________________ il __________
e residente a ______________________________________________
in via ______________________________, domiciliato a (da specificare solo se diverso dalla residenza)
________________________________________________
in via _________________________, codice fiscale ________________________,
con cittadinanza ____________________, recapito telefonico ________________,
indirizzo email ______________________________,

**chiede**

che gli siano riconosciuti i buoni di servizio per l'abbattimento delle rette di frequenza dei servizi per la prima infanzia finanziate con le risorse del POR FSE 2014-2020 (Programma specifico 23/18) e/o i benefici regionali per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza di servizi educativi per la prima infanzia secondo le disposizioni di cui all'articolo 15 della legge regionale 20/2005 e del relativo Regolamento attuativo emanato con D.P.Reg. n. 139 del 10.7.2015 e successive modifiche[1], per l'anno educativo 2019-20, maggiormente favorevoli sulla base dei requisiti dichiarati nella presente domanda.

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente richiesta ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, e che, in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del medesimo DPR 445/2000

**Dichiara**

quale esercente la potestà genitoriale sul/sui minore/i, di cui alla tabella allegata, che lo/gli stesso/i è/sono iscritto/i per l'anno educativo 2019-20 al servizio educativo indicato nella medesima tabella,

- ☐ di essere residente o di prestare attività lavorativa nel territorio della regione da almeno un anno;
- ☐ di essere un nucleo familiare con un unico figlio minore;
- ☐ di essere un nucleo familiare con due o più figli minori;
- ☐ di avere due o più figli iscritti contemporaneamente ai servizi per la prima infanzia,

[1] Nel caso di iscrizione a un servizio gestito da un Comune, oppure di iscrizione presso altri servizi a disposizione del Comune per i quali l'accesso è regolato dal Comune medesimo, la domanda è presentata sotto condizione dell'effettiva ammissione alla frequenza del servizio.

- ☐ di essere residente o di prestare attività lavorativa nel territorio regionale da
  - ☐ 5 anni
  - ☐ meno di 5 anni
- ☐ che l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del proprio nucleo familiare per il corrente anno, calcolato sulla base della DSU prot. ______________________________________, ammonta a Euro ___________________________ ;
- ☐ di essere madre di un figlio minore impegnata in un percorso personalizzato di protezione e sostegno all'uscita da situazioni di violenza
- ☐ di essere madre di più figli minori impegnata in un percorso personalizzato di protezione e sostegno all'uscita da situazioni di violenza
- ☐ che al momento della presentazione della domanda i soggetti esercenti la potestà genitoriale sul/i minore/i di cui all'elenco nella tabella allegata risultano trovarsi nella seguente condizione lavorativa[2]**:**

| nome e cognome[2] | condizione lavorativa[2] |
|---|---|
| | ☐ occupato<br>☐ in stato di disoccupazione di cui all'art. 19 del D.Lgs 150/2015<br>☐ altro (nessuna delle condizioni sopra indicate) |
| | ☐ occupato<br>☐ in stato di disoccupazione di cui all'art. 19 del D.Lgs 150/2015<br>☐ altro (nessuna delle condizioni sopra indicate) |

**autorizza**

il Servizio Sociale dei Comuni in indirizzo a erogare il beneficio spettante al gestore del servizio educativo indicato nella tabella allegata al fine di abbattere il costo retta mensile relativo al servizio medesimo.

Il sottoscritto si impegna, altresì, a comunicare l'eventuale ammissione di benefici di cui alla presente domanda, nonché il relativo ammontare, ad altri soggetti che intendessero erogare ulteriori provvidenze per le medesime finalità.

Dichiara inoltre di aver letto il contenuto dell'Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE n. 2016/679.

Allega:

- Copia del documento d'identità in corso di validità
- Tabella, allegata alla domanda, con l'elenco dei minori e il dettaglio dei dati dell'iscrizione
- Nota informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 30.6.2003 n. 196 e del Regolamento UE n. 2016/679.

______________________________
(luogo e data)

______________________________
(firma)

[2] **Da compilare solamente nel caso in cui l'ISEE sia pari o inferiore a euro 20.000,00 per poter usufruire dei buoni di servizio per l'abbattimento delle rette di frequenza dei servizi per la prima infanzia finanziati con le risorse del POR FSE.**

ALLEGATO

**Elenco dei Minori - Dettaglio dei dati dell'iscrizione**

| MINORE | DENOMINAZIONE SERVIZIO | PERIODO DA | PERIODO A | TIPO STRUTTURA | TIPO ORARIO |
|---|---|---|---|---|---|
| Codice fiscale:<br>cognome e nome:<br>sesso:<br>cittadinanza:<br>residenza (se diversa da quella del richiedente):<br>Comune e Stato di nascita: | | | | ☐ Nido d'infanzia<br>☐ Servizio educativo domiciliare<br>☐ Centro per bambinl e genitori<br>☐ Spazio gioco | ☐ Tempo pieno[1]<br>☐ Tempo parziale[2]<br>☐ Frequenza sotto le 30 ore/mese |
| Codice fiscale:<br>cognome e nome:<br>sesso:<br>cittadinanza:<br>residenza (se diversa da quella del richiedente):<br>Comune e Stato di nascita: | | | | ☐ Nido d'infanzia<br>☐ Servizio educativo domiciliare<br>☐ Centro per bambinl e genitori<br>☐ Spazio gioco | ☐ Tempo pieno[1]<br>☐ Tempo parziale[2]<br>☐ Frequenza sotto le 30 ore/mese |
| Codice fiscale:<br>cognome e nome:<br>sesso:<br>cittadinanza:<br>residenza (se diversa da quella del richiedente):<br>Comune e Stato di nascita: | | | | ☐ Nido di'nfanzia<br>☐ Servizio educativo domiciliare<br>☐ Centro per bambinl e genitori<br>☐ Spazio gioco | ☐ Tempo pieno[1]<br>☐ Tempo parziale[2]<br>☐ Frequenza sotto le 30 ore/mese |
| Codice fiscale:<br>cognome e nome:<br>sesso:<br>cittadinanza:<br>residenza (se diversa da quella del richiedente):<br>Comune e Stato di nascita: | | | | ☐ Nido d'infanzia<br>☐ Servizio educativo domiciliare<br>☐ Centro per bambinl e genitori<br>☐ Spazio gioco | ☐ Tempo pieno[1]<br>☐ Tempo parziale[2]<br>☐ Frequenza sotto le 30 ore/mese |
| Codice fiscale:<br>cognome e nome:<br>sesso:<br>cittadinanza:<br>residenza (se diversa da quella del richiedente):<br>Comune e Stato di nascita: | | | | ☐ Nido d'infanzia<br>☐ Servizio educativo domiciliare<br>☐ Centro per bambinl e genitori<br>☐ Spazio gioco | ☐ Tempo pieno[1]<br>☐ Tempo parziale[2]<br>☐ Frequenza sotto le 30 ore/mese |
| Codice fiscale:<br>cognome e nome:<br>sesso:<br>cittadinanza:<br>residenza (se diversa da quella del richiedente):<br>Comune e Stato di nascita: | | | | ☐ Nido d'infanzia<br>☐ Servizio educativo domiciliare<br>☐ Centro per bambinl e genitori<br>☐ Spazio gioco | ☐ Tempo pieno[1]<br>☐ Tempo parziale[2]<br>☐ Frequenza sotto le 30 ore/mese |
| Codice fiscale:<br>cognome e nome:<br>sesso:<br>cittadinanza:<br>residenza (se diversa da quella del richiedente):<br>Comune e Stato di nascita: | | | | ☐ Nido d'infanzia<br>☐ Servizio educativo domiciliare<br>☐ Centro per bambinl e genitori<br>☐ Spazio gioco | ☐ Tempo pieno[1]<br>☐ Tempo parziale[2]<br>☐ Frequenza sotto le 30 ore/mese |
| Codice fiscale:<br>cognome e nome:<br>sesso:<br>cittadinanza:<br>residenza (se diversa da quella del richiedente):<br>Comune e Stato di nascita: | | | | ☐ Nido d'infanzia<br>☐ Servizio educativo domiciliare<br>☐ Centro per bambinl e genitori<br>☐ Spazio gioco | ☐ Tempo pieno[1]<br>☐ Tempo parziale[2]<br>☐ Frequenza sotto le 30 ore/mese |

1 Frequenza per almeno 100 ore al mese e con almeno 10 giorni con frequenza superiore alle 5 ore.
2 Frequenza inferiore ai limiti minimi stabiliti per il tempo pieno, per almeno 30 ore al mese.

19_13_1_DDS_COORD POL FAM_2274_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 14 marzo 2019, n. 2274

## Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2018. Programma specifico n. 23/18 - Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia. Approvazione avviso pubblico.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la deliberazione 23 luglio 2018, n. 1363 con cui la Giunta regionale ha approvato, con decorrenza 2 agosto 2018, l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

**CONSIDERATO** che l'incarico di direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia risulta attualmente vacante e tutti gli atti di competenza del Servizio sono a firma del direttore centrale;

**VISTA** la deliberazione 25 luglio 2018, n. 1386, con cui la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in capo al dirigente del ruolo unico regionale al dott. Nicola Manfren a decorrere dal 2 agosto 2018;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la Legge regionale 18 agosto 2005 n. 20 del "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia";

**VISTA** la Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";

**VISTA** la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 31 "Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), e alla legge regionale 31 marzo 2006, n. 6";

**VISTO** il "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)" e successive modifiche, emanato con D.P.Reg. n. 139/Pres. del 10 luglio 2015;

**CONSIDERATO** che, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

**CONSIDERATO** che, con D.P.Reg. 0203 del 15 ottobre 2018, è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26);

**CONSIDERATO** che, con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2018", e s.m.i., che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 23/18 - Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia;

**CONSIDERATO** che il Programma specifico n. 23/18 si realizza nell'ambito dell'Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - del Programma Operativo, con riguardo alla priorità di investimento 9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali, con uno stanziamento di euro 3.000.000,00;

**VISTO** il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota Prot. n. 24331/P del 14/3/2019;

**CONSIDERATO** di dare attuazione al Programma specifico n. 23/18 con apposito Avviso pubblico;

**RITENUTO** di:
a) procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico destinato alla selezione delle operazioni inerenti l'attuazione al programma specifico n. 23/18 - Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia - del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2018" come da Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) destinare al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso pubblico, di cui al punto precedente, la somma complessiva di euro 3.000.000,00 a valere sul POR-FSE 2014-2020 - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà priorità di investimento 9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali;
c) disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Avviso, Allegato A che costituisce parte integrante, sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**DECRETA**

Per le motivazioni in premessa
**1.** 1. È approvato l'Avviso pubblico destinato alla selezione delle operazioni inerenti l'attuazione al programma specifico n. 23/18 - Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia - del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2018" come da Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
**2.** 2. È destinata, al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso pubblico, di cui al punto 1, la somma complessiva di euro 3.000.000,00 a valere sul POR-FSE 2014-2020 - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà priorità di investimento 9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali.
**3.** 3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato A parte integrante, sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 marzo 2019

MANFREN

## Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018
Programma specifico n. 23/18 – Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia

# AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - A.E. 2019-20

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo
in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Sommario

## 1. LE PREMESSE

1. Il Friuli Venezia Giulia ha una lunga e consolidata tradizione nel campo dei servizi educativi integrati per la prima infanzia che è radicata nell'economia e nel modello di welfare locale. Lo sviluppo dei servizi per l'infanzia in un'ottica di offerta flessibile e differenziata risulta oggi fondamentale non solo per consentire la possibilità delle famiglie di conciliare i tempi di vita e di lavoro ma anche per assicurare lo sviluppo socio educativo dei minori.
2. La Regione intende implementare, attraverso l'azione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 (di seguito POR FSE), un attento mix tra misure di tipo universale volte ad assicurare servizi di qualità a tutti i cittadini e misure di tipo mirato finalizzate ad aiutare le persone più svantaggiate, in particolare donne e che, pur esprimendo un relativo maggiore bisogno di questi servizi, incontrano tradizionalmente maggiori difficoltà ad accedervi.
3. Il Documento di pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018, e successive modifiche e integrazioni, di seguito PPO 2018, ha inteso tenere ben presenti tali aspetti, con la previsione del programma specifico n. 23/18 - Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia - da attuare nel quadro dell'Asse 2 del POR FSE. Il Programma prevede un ambito di intervento di particolare rilevanza, rappresentato dall'offerta di buoni di servizio per usufruire dei servizi socio educativi dedicati alla prima infanzia (nidi d'infanzia, servizi integrativi, servizi sperimentali, secondo quanto regolato a livello regionale dalla LR. 20/2005). Si tratta di un'azione che, nel vedere come principali referenti i nuclei familiari con minori, intende da un lato assicurare le migliori condizioni di vita dei minori stessi, dall'altro assicurare quelle condizioni necessarie a favorire la partecipazione dei membri responsabili di cura, e in particolare delle donne, al mercato del lavoro, così come d'altra parte stabilito nella raccomandazione (2008/807/CE) della Commissione sull'inclusione attiva.
4. Il presente avviso è finalizzato a promuovere, anche in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, l'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi educativi per la prima infanzia, sostenendone i costi per la frequenza mediante l'abbattimento della retta attraverso la concessione di buoni servizio.
5. Con tale avviso si dà attuazione al programma specifico n. 23/18 - Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia - del PPO 2018. Esso si colloca all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:
a) Asse: 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà
b) Priorità di investimento: 9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale
c) Obiettivo specifico: 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali da verificare il seguito:
d) Azione: 9.3.3 Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera]
e) Settore di intervento: 112 - Miglioramento dell'accesso a servizi abbordabili, sostenibili e di qualità, compresi i servizi sociali e le cure sanitarie d'interesse generale
f) Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
g) Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente
h) Dimensione tematica secondaria del FSE: 08 – Non pertinente
i) Tipo di territorio: 07 – Non pertinente
j) Tipo di aiuto: Nessun regime di aiuto
k) Indicatori di risultato della priorità di investimento:

| ID | Indicatore | Categoria di Regioni | Unità di misura dell'indicatore | Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo |
|---|---|---|---|---|
| SR 4 | Offerta di servizi per l'infanzia (numero posti) con buoni servizio sul totale dell'offerta | Regioni più sviluppate | % | - |
| SR 5 | Tasso di bambini tra zero e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia | Regioni più sviluppate | % | |

l) Indicatori di output della priorità di investimento:

| ID | Indicatore | Unità di misura | Fondo | Categoria di Regioni |
|---|---|---|---|---|
| CO 05 | Lavoratori, compresi gli autonomi | numero | FSE | Regioni più sviluppate |
| SO 1 | Bambini accolti dai servizi per l'infanzia | numero | FSE | Regioni più sviluppate |
| CO 20 | Numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da ONG | numero | FSE | Regioni più sviluppate |
| CO 22 | Numero progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale | numero | FSE | Regioni più sviluppate |

m) la Struttura regionale attuatrice del programma specifico, di seguito SRA, individuata dal PPO 2018, è il Servizio coordinamento politiche per la famiglia della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

## 2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

1.Normativa UE

• REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e

disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

• REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

• REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

• REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

• REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

• REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

• REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

• REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

2.Atti UE

• Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;

• Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

3. Normativa regionale

- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 18 agosto 2005 n. 20 del "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia";
- Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
- Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 31 "Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), e alla legge regionale 31 marzo 2006, n. 6";
- "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)" e successive modifiche, emanato con D.P.Reg. n. 139/Pres. del 10 luglio 2015;
- "Regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale POR del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della Legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della Legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", emanato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018.

4. Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 97 del 25 gennaio 2019 ad oggetto "LR 6/2006, art. 17: individuazione degli ambiti territoriali per la gestione associata dei servizi sociali dei comuni. Approvazione definitiva".
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie e s.m.i.;
- "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici" – SRA nel tempo vigente, di seguito Linee guida;
- "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
- Nota illustrativa delle modifiche alla LR 6/2006 della Direzione centrale salute, politiche sociali, disabilità, prot. n. 2025/P del 25/1/2019 ad oggetto "Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 31 (Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 Concernenti gli enti locali) e alla legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)). Nota illustrativa delle modifiche alla LR 6/2006.
- "Documento sui Principi orizzontali nell'attuazione del POR: Sviluppo sostenibile, Pari opportunità e non discriminazione, Parità tra uomini e donne", approvato con Decreto n° 5716/LAVFORU del 03/08/2016.

### 3. DEFINIZIONI

1. Nel rispetto dell'art. 2 del Regolamento n. 1303/2013, si intendono come beneficiari gli enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni individuati dall'art. 20 della Legge regionale n. 31/2018 ed evidenziati nella Nota illustrativa della Direzione centrale salute, politiche sociali, disabilità, prot. n. 2025/P del 25/1/2019.
2. I soggetti attuatori responsabili dell'attuazione delle operazioni sono individuati nei:
– gestori dei servizi educativi che abbiano sottoscritto il disciplinare di impegni di cui all'articolo 14 del "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della LR 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)" emanato con DPReg. n. 139 dd. 10 luglio 2015;
– Comuni gestori di servizi educativi che siano dispensati dalla sottoscrizione del disciplinare di impegni per effetto delle disposizioni di cui al comma 3 del medesimo articolo 14 soprarichiamato.

### 4. SOGGETTI BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

1. I soggetti beneficiari, aventi titolo alla presentazione delle operazioni previste dal presente avviso, sono gli enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni, di seguito SSC, così come individuati dall'art. 20 della Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 31 "Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), e alla legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e .servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)" ed evidenziati nella "Nota illustrativa delle modifiche alla LR 6/2006 della Direzione centrale salute, politiche sociali, disabilità", prot. n. 2025/P del 25/1/2019 e, precisamente:

| Enti gestori SSC |
| --- |
| Comune di Duino Aurisina |
| Comune di Muggia |
| Comune di Trieste |
| Comune di Gorizia |
| Comune di Monfalcone |
| AAS n 3 (per Ambito Gemonese Canal del Ferro-Val Canale) |
| AAS n 3 (per Ambito Carnia) |
| AAS n 3 (per Ambito Collinare) |
| Comune di Tarcento |
| Comune di Cividale |
| Azienda pubblica di Servizi alla Persona "Daniele Moro" |
| UTI Friuli Centrale |
| UTI Agro Aquileiese |
| Comune di Latisana |

| Comune di Sacile |
|---|
| UTI Tagliamento |
| Comune di Azzano Decimo |
| UTI Valli e Dolomiti friulane |
| Comune di Pordenone |

2. I Soggetti beneficiari devono possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per realizzare l'operazione, ai sensi dell'art. 125, comma 3, lett. d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, pena la non ammissibilità dell'operazione. Conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida alle SRA, per i soggetti pubblici, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.
3. I Soggetti beneficiari gestiscono gli interventi tramite i Soggetti Attuatori.

## 5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Il soggetto beneficiario opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto beneficiario nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione, reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente), e il codice dell'operazione assegnato.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e presentata da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dall'Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di Gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto beneficiario deve assicurare:
a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal presente Avviso;
b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
c) la trasmissione, tramite pec, della dichiarazione dell'avvio dell'operazione entro il settimo giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di cui al successivo comma 9, lettera a), allegando copia dell'avviso medesimo e la stampa dell'acquisizione del Codice Unico di progetto di Investimento Pubblico (CUP);
d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
e) la completa realizzazione dell'operazione;
f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 203/Pres. Del 15 ottobre 2018;

g) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo della modulistica esistente;
h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato nell'Avviso;
i) la conclusione dell'operazione entro i termini stabiliti nel decreto di concessione;
j) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.
9. Inoltre, i soggetti beneficiari:
a) una volta acquisito un Codice Unico di progetto di Investimento Pubblico (CUP) in relazione alle operazioni pubblicano un avviso nel quale deve essere riportato il CUP ed il Codice operazione, redatto in conformità allo schema disponibile al seguente collegamento, http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/, rivolto alle famiglie potenzialmente interessate a presentare domanda per l'ottenimento del buono di servizio. L'avviso deve prevedere che le domande devono essere presentate perentoriamente entro il 31 maggio 2019 e deve essere pubblicato con modalità che garantiscano la trasparenza e la massima diffusione delle necessarie informazioni secondo quanto previsto al paragrafo 18;
b) sono tenuti a informare la platea dei possibili assegnatari che l'iniziativa è cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR e a riportare in tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario gli emblemi previsti dagli adempimenti relativi alla comunicazione del POR FSE;
c) ricevono le domande di concessione del buono di servizio e provvedono alla relativa istruttoria, nonché all'inserimento dei dati nell'applicativo informatico dedicato messo a disposizione della Regione anche ai fini della rendicontazione delle operazioni;
d) ai fini dei controlli, conservano tutte le domande di concessione del buono di servizio e le copie dei titoli di addebito trasmessi trimestralmente dai soggetti Attuatori in un unico fascicolo, con modalità atte a distinguerle dalla documentazione di diversa natura e in un unico luogo che dovrà essere comunicato alla Struttura regionale attuatrice;
e) provvedono alla formazione della graduatoria dei richiedenti, valida per l'anno educativo 2019/2020, nella quale sono individuati i destinatari del buono di servizio secondo le disposizioni di cui al paragrafo 6 punto 2 e l'importo assegnato definito dal paragrafo 6 punto 1;
f) approvano la graduatoria entro il 30 giugno 2019 e ne dispongono la pubblicazione sul sito internet istituzionale con le modalità indicate al paragrafo 18 e nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali;
g) provvedono alla concessione degli importi corrispondenti ai buoni di servizio nelle misure indicate al paragrafo 6, punto 1, fino a esaurimento delle risorse disponibili;
h) comunicano ai soggetti Attuatori di pertinenza, mediante applicativo informatico dedicato messo a disposizione dalla Regione, i nominativi dei destinatari ammessi, gli importi dei relativi buoni di servizio specificandone il mese di decorrenza e di cessazione, nonché le tipologie di frequenza agli stessi collegate;
i) gestiscono la spesa relativa alle operazioni distinguendola contabilmente da ogni altra spesa sostenuta a fronte di risorse finanziarie allocate per le medesime finalità;

j) a fronte delle comunicazioni pervenute mediante l'applicativo informatico dedicato messo a disposizione della Regione, provvedono a rimborsare i soggetti Attuatori degli importi corrispondenti ai buoni di servizio applicati mensilmente a scomputo delle rette dovute dai destinatari;
k) provvedono allo scorrimento della graduatoria qualora si verifichino avanzi di risorse determinati da rinunce al beneficio o da benefici eccedenti la retta sostenuta dai destinatari; in tal caso, il riconoscimento del buono di servizio non è retroattivo;
l) provvedono ad inviare un file riepilogativo in formato Excel, il cui format sarà inviato dalla SRA, completo di tutti i dati necessari al monitoraggio.

## 6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Il presente Avviso prevede la presentazione, da parte dei soggetti beneficiari di cui al paragrafo 4, di operazioni per sostenere l'accesso alle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi educativi per la prima infanzia, di cui alla Legge regionale n. 20 del 18 agosto 2005, sostenendone i costi per la frequenza mediante l'abbattimento della retta attraverso la concessione di buoni di servizio.
2. L'avvio dell'operazione decorre dalla pubblicazione dell'avviso, di cui al paragrafo 5, punto 9, da parte dei soggetti beneficiari e termina con la conclusione dell'anno educativo 2019/2020.

## 6.1 REQUISITI DI ACCESSO AL BUONO DI SERVIZIO

1. Il buono di servizio è riconosciuto purché:
a) almeno un genitore risieda o presti continuativamente attività lavorativa in regione da almeno un anno;
b) l'ISEE calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, risulti pari o inferiore a Euro 20.000,00;
c) i genitori risultino occupati ovvero si trovino nello stato di disoccupazione di cui all'articolo 19 del D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive", ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.
2. In considerazione dei requisiti richiesti dal presente avviso per promuovere l'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi educativi per la prima infanzia, sostenendone i costi per la frequenza mediante l'abbattimento della retta e, tenuto conto degli importi mensili del beneficio per l'anno educativo 2018-19, stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 1622 del 30 agosto 2018 per l'abbattimento delle rette di cui all'articolo 15 della l.r. 20/2005, l'importo del buono di servizio riconosciuto per ciascun destinatario è definito come segue:
a) Euro 300,00 mensili per la frequenza a tempo pieno di nidi d'infanzia e di servizi educativi domiciliari come definiti, rispettivamente, dagli articoli 3 e 4, comma 2, lettera c, della LR 20/2005.
b) Euro 150,00 mensili per la frequenza a tempo parziale di nidi e di servizi educativi domiciliari, nonché di frequenza di servizi integrativi di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a) e b), della LR 20/2005 per almeno 30 ore mensili.
3. Si ha frequenza a tempo pieno nei casi in cui l'iscrizione preveda la fruizione del servizio per almeno 100 ore al mese e con almeno 10 giorni con frequenza superiore alle 5 ore;
4. Si ha frequenza a tempo parziale nei casi in cui l'iscrizione preveda la fruizione del servizio di durata inferiore ai limiti minimi stabiliti per la frequenza a tempo pieno, per almeno 30 ore mensili
5. In caso di iscrizione presso i servizi sperimentali di cui all'articolo 5, comma 1, della LR 20/2005, a seconda della loro assimilabilità ai servizi di cui agli articoli 3 e 4, comma 2, lettere a), b) e c) della LR 20/2005 e del tipo di

frequenza sulla base dei termini dell'iscrizione, l'entità del buono di servizio spettante è quello specificato alla lettera a) ovvero alla lettera b) del comma 2 del presente paragrafo.
6. Il buono di servizio viene erogato, nei limiti degli importi di cui al punto 2 del presente paragrafo, fino a concorrenza del costo complessivo a carico della famiglia per la frequenza presso il servizio educativo nel mese di riferimento. In nessun caso verrà riconosciuto un buono di servizio per un importo superiore al costo sostenuto dalla famiglia.
7. I benefici connessi al buono di servizio di cui al presente avviso non sono cumulabili con quelli erogati a valere sul fondo per l'abbattimento delle rette di cui all'articolo 15 della LR 20/2005.

### 6.2 CRITERI PER LA GESTIONE DELLE DOMANDE DEI BUONI DI SERVIZIO

1. Tutte le domande per l'ottenimento dei buoni di servizio, presentate presso i soggetti individuati all'articolo 4 del Regolamento emanato con DPReg. 139/2015 e debitamente compilate in ogni loro parte a pena di nullità, vengono ordinate in modo crescente a seconda del valore dell'ISEE del nucleo familiare.
2. In caso di parità, prevalgono i casi in cui entrambi i genitori si trovino in stato di disoccupazione ovvero, in subordine, i casi in cui uno dei genitori si trovi in stato di disoccupazione. In caso di ulteriore parità, prevale la data di presentazione meno recente.
3. Nei seguenti casi le domande sono comunque escluse per carenza dei requisiti essenziali:
a) qualora non siano supportate dall'iscrizione a un servizio educativo per la prima infanzia tra quelli individuati al paragrafo 3 punto 2, fermo restando quanto precisato al paragrafo 7;
b) qualora nessuno dei genitori sia residente o presti continuativamente attività lavorativa in regione da almeno un anno;
c) qualora almeno uno dei genitori risulti non occupato ai sensi dell'articolo 19, comma 7, del D.lgs. 150/2015;
d) qualora l'ISEE del nucleo familiare risulti superiore a Euro 20.000,00.
4. Entro il 30 giugno 2019 ciascun soggetto beneficiario forma una graduatoria secondo le modalità individuate nei precedenti punti e provvede a individuare i destinatari del buono di servizio per l'intero anno educativo 2019-20, fino a esaurimento delle risorse disponibili, e alla concessione degli importi corrispondenti.
5. La graduatoria, recante le dichiarazioni e gli emblemi specificati al paragrafo 18, viene pubblicata sul sito internet istituzionale del soggetto beneficiario e nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.
6. Entro il 31 luglio 2019 ciascun soggetto beneficiario, mediante l'applicativo informatico dedicato messo a disposizione dalla Regione, comunica ai soggetti attuatori, distintamente per ciascun servizio educativo, l'elenco dei destinatari ammessi al buono di servizio, gli importi dei relativi buoni di servizio specificandone il mese di decorrenza e quello di cessazione, nonché le modalità di frequenza agli stessi collegate come definite all'art. 2 del Regolamento di cui al DPReg. 139/Pres. del 10 luglio 2015.
7. Qualora a seguito della comunicazione di cui al precedente punto l'iscrizione al servizio educativo risulti, sulla base delle definizioni indicate al comma precedente, con una modalità di frequenza a tempo parziale, l'importo del buono eventualmente concesso per una modalità di frequenza a tempo pieno viene conseguentemente rideterminato. In caso di iscrizione al servizio educativo con modalità di frequenza a tempo pieno, l'eventuale avvenuta concessione del beneficio di entità corrispondente alla modalità di frequenza a tempo parziale non dà luogo ad alcuna rideterminazione.

## 6.3 ADEMPIMENTI DEI SOGGETTI ATTUATORI

1. I soggetti attuatori, sulla base delle comunicazioni di cui alla lettera h) del paragrafo 5, punto 9, applicano mensilmente l'importo del buono spettante a scomputo della retta di frequenza. In ogni caso l'importo del buono non spetta per un importo superiore al costo complessivo a carico della famiglia per la frequenza presso il servizio educativo nel mese di riferimento.
2. I titoli di addebito sono emessi dai soggetti attuatori nei confronti degli assegnatari con l'indicazione del destinatario finale, del mese di riferimento, della retta intera al lordo del buono di servizio, dell'importo del buono di servizio, nonché dell'importo della retta a carico della famiglia al netto del buono di servizio.
3. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, i titoli di addebito devono riportare la denominazione e il codice fiscale/partita IVA del soggetto attuatore emittente.
4. Entro il giorno 15 di ogni mese, a decorrere dal 15 ottobre 2019 e fino al 15 settembre 2020, i soggetti attuatori comunicano ai soggetti beneficiari, mediante l'applicativo informatico dedicato messo a disposizione dalla Regione, l'ammontare dei buoni di servizio effettivamente applicati nel mese precedente.
5. La comunicazione è corredata dalla specificazione, per ogni singolo destinatario finale, della tipologia di frequenza sulla base dell'iscrizione, dell'importo del buono di servizio applicato e della corrispondente retta netta e lorda per il mese di riferimento, nonché degli estremi del titolo di addebito emesso per la fruizione del servizio medesimo.
6. Ai fini dei controlli, anche a campione, i soggetti attuatori sono tenuti:
- a trasmettere trimestralmente ai soggetti beneficiari copia dei titoli di addebito emessi in relazione al riconoscimento dei buoni di servizio, e a conservarli in originale fino alle scadenze previste dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;
- a presentare tempestivamente, e comunque entro 30 giorni, la documentazione eventualmente richiesta dai competenti uffici;
- a fornire ogni collaborazione richiesta al personale incaricato e a consentire l'accesso alle proprie sedi in caso di ispezioni eventualmente disposte dall'Autorità di gestione, anche in collaborazione con la struttura regionale attuatrice e con i soggetti beneficiari, per la verifica dei requisiti di attribuzione per la parte di pertinenza.

## 6.4 TRASFERIMENTI AD ALTRO SERVIZIO EDUCATIVO SUCCESSIVI ALLA CONCESSIONE DEL BUONO DI SERVIZIO

1. Sono ammessi i trasferimenti ad altro servizio educativo fra quelli individuati al paragrafo 3, punto 2, purché tra la data della cessazione dell'iscrizione originaria e la data della nuova iscrizione intercorra un intervallo non superiore ai 30 giorni. In tali casi, il buono di servizio è conservato entro i limiti di frequenza originariamente richiesti.
2. Nel caso in cui il trasferimento di cui al precedente punto coinvolga servizi educativi operanti in territori afferenti a diversi enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni, quello di origine comunica a quello di destinazione l'importo del beneficio spettante e provvede al trasferimento del relativo ammontare residuo ovvero della quota del buono di servizio applicata mensilmente dal servizio educativo di origine a scomputo della retta.
3. I casi di cessazione dell'iscrizione diversi da quelli indicati ai precedenti punti comportano la decadenza del buono di servizio a partire dal mese successivo alla cessazione medesima.

## 7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

I destinatari del buono di servizio sono i genitori o tutori dei bambini che, alla data di presentazione della domanda, siano iscritti per l'anno educativo 2019-20 a uno dei servizi educativi per la prima infanzia gestiti dai soggetti di cui al paragrafo 3, punto 2 del presente avviso. Come previsto dall'articolo 4, comma 3 del Regolamento 139/2015, nel caso di accesso a un servizio gestito da un Comune, oppure ad altri servizi a disposizione del Comune per i quali l'accesso è regolato dal Comune medesimo, l'avvenuta presentazione della richiesta di iscrizione equivale all'iscrizione, purché l'ammissione - anche in via provvisoria - alla frequenza del servizio intervenga entro i 30 giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione delle domande.

## 8. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse disponibili per l'anno educativo 2019-20 ammontano a Euro 3.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà ed è pari al 100% di contributo pubblico rispetto alla spesa ammissibile.
2. La Regione ripartisce le risorse disponibili tra i soggetti beneficiari sulla base del numero di domande, presentate ai soggetti di cui al paragrafo 3, punto 2, presenti sui rispettivi territori, per l'anno educativo 2018/2019, con ISEE pari o inferiore a Euro 20.000,00 finanziate con il fondo di cui all'articolo 15 della LR 20/2005 e finanziate con le risorse del POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 23/15.
3. Le risorse previste per i soggetti beneficiari in base al criterio di cui al comma precedente sono:

| Beneficiario | Risorse finanziarie |
|---|---|
| Comune di Duino Aurisina | 22.125,39 |
| Comune di Muggia | 67.381,83 |
| Comune di Trieste | 922.225,95 |
| Comune di Gorizia | 148.843,45 |
| Comune di Monfalcone | 206.168,29 |
| AAS n 3 (per Ambito Gemonese Canal del Ferro-Val Canale) | 53.302,04 |
| AAS n 3 (per Ambito Carnia) | 35.199,46 |
| AAS n 3 (per Ambito Collinare) | 97.552,80 |
| Comune di Tarcento | 42.239,36 |
| Comune di Cividale | 85.484,41 |
| Azienda pubblica di Servizi alla Persona "Daniele Moro" | 82.467,31 |
| UTI Friuli Centrale | 508.883,67 |
| UTI Agro Aquileiese | 65.370,43 |
| Comune di Latisana | 31.176,67 |
| Comune di Sacile | 151.860,54 |
| UTI Tagliamento | 113.643,98 |
| Comune di Azzano Decimo | 75.427,42 |
| UTI Valli e Dolomiti friulane | 52.296,35 |
| Comune di Pordenone | 238.350,65 |

| Totale risorse | 3.000.000,00 |
|---|---|

## 9. GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria e la rendicontazione delle operazioni, di cui al presente Avviso, avviene a costi reali.

## 10. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Al fine di poter accedere alle risorse disponibili di cui al presente avviso, i soggetti beneficiari di cui al paragrafo 4, punto 1, inviano esclusivamente tramite PEC alla Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia le operazioni previste dal presente avviso.
2. La PEC va indirizzata a: lavoro@certregione.fvg.it e inviata perentoriamente entro 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BUR. L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: POR-FSE 2014/2020. PROGRAMMA SPECIFICO 23/18. SOSTEGNO ACCESSO DELLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO AI SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA.
3. L'operazione deve essere presentata in formato PDF, utilizzando gli appositi modelli disponibili al seguente collegamento, http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/, relativi a:
• la domanda di ammissione al finanziamento;
• il formulario inerente l'operazione;
4. L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli", (A.A.S. n. 3) in qualità di ente gestore del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale, Carnia e Collinare presenterà una operazione e una domanda di finanziamento per ciascun Ambito territoriale.
5. La documentazione di cui al precedente punto 3 deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e deve essere compilata in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
6. La domanda di ammissione al finanziamento e il formulario inerente l'operazione devono essere sottoscritti con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
7. La comunicazione di avvio del procedimento è pubblicato sul sito www.regione.fvg.it entro 20 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni, con allegato l'elenco delle operazioni proposte pervenute nei termini.

## 11. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni avviene in conformità a quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato con Delibera di Giunta n. 2069 del 26 ottobre 2017 e s.m.i., di seguito "documento Metodologie", e in particolare: del paragrafo 4 per quanto concerne la fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità; del paragrafo 5.2, lettera a) per quanto concerne la fase di valutazione di coerenza di operazioni di carattere non formativo.

2. L'attività istruttoria accerta l'ammissibilità delle operazioni attraverso la verifica della regolarità formale e della completezza della documentazione. Al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione della manifestazione di interesse dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

| Criterio | Causa di esclusione |
|---|---|
| Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della operazioni | Presentazione dell'operazione oltre il termine (paragrafo 10, punto 2 );<br>Presentazione dell'operazione con modalità difformi da quelle indicate al paragrafo capoverso (paragrafo 10, punti 1 e 3);<br>Mancata sottoscrizione del formulario e della domanda di finanziamento da parte del/i soggetto/i avente/i titolo (paragrafo 10, punto 6). |
| Rispetto dei requisiti soggettivi | Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli previsti (paragrafo 4, punto 1). |
| Completezza e correttezza della documentazione | Il mancato utilizzo del formulario previsto per la presentazione delle operazioni (paragrafo 10 punto 3)<br>Presentazione dei documenti in formato diverso da quello previsto (paragrafo 10, punto3) |

3. Poiché la realizzazione delle operazioni oggetto del presente avviso avviene da parte di amministrazioni pubbliche, come previsto al paragrafo 4, il possesso della capacità amministrativa, finanziaria, e operativa si dà per assolto.
4. Il mancato riscontro anche di uno solo dei requisiti sopra previsti comporta la non ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di selezione.
5. Le operazioni risultate ammissibili in esito all'attività istruttoria sono selezionate da un'apposita Commissione nominata dal dirigente responsabile della SRA con proprio decreto. La selezione delle operazioni opera secondo una procedura valutativa delle proposte con l'applicazione della procedura di coerenza, con l'utilizzo dei criteri di selezione indicati nella tabella che segue. La Commissione si esprime con una valutazione di tipo positivo/negativo. La mancata rispondenza al criterio di selezione è causa di valutazione negativa delle operazioni.
6. Con riferimento alla fase di valutazione di coerenza di operazioni di carattere non formativo si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

| Criterio | Causa di esclusione |
|---|---|
| Coerenza dell'operazione | Mancata coerenza delle caratteristiche dell'operazione con le indicazioni previste dall'avviso.<br>Presentazione incompleta dei documenti previsti (paragrafo 10, comma 3) |

7. In considerazione della specificità dell'avviso, si prescinde dall'applicazione del criterio di congruenza finanziaria.
8. La valutazione negativa rispetto al criterio di valutazione di coerenza comporta la non approvazione dell'operazione.
9. Gli elenchi relativi alle operazioni che hanno superato la valutazione di coerenza o che non hanno superato la valutazione di coerenza sono ordinati distintamente secondo l'ordine cronologico di presentazione.

## 12. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. In esito alla valutazione il dirigente della Struttura regionale attuatrice approva, con apposito decreto, l'elenco relativo alle operazioni approvate, l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione, l'elenco delle operazioni non approvate. Il decreto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.; la suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

## 13. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente).

## 14. FLUSSI FINANZIARI

1. Il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.
2. È prevista una anticipazione fino ad un massimo del 85% del finanziamento da erogarsi successivamente alla dichiarazione di avvio dell'attività e l'erogazione del saldo, qualora dovuto, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione, da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto.
3. La SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it.
4. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

## 15. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE .

## 16. RENDICONTAZIONE

1.-I soggetti beneficiari devono presentare alla SRA, entro 90 giorni dalla conclusione dell'operazione e, comunque, non oltre il 30 novembre 2020, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. La documentazione di cui al precedente comma è costituita, distintamente per ogni struttura educativa, dall'elenco dei destinatari del buono di servizio, corredato da:
- l'Avviso pubblicato rivolto alle famiglie potenzialmente interessate a presentare domanda per l'ottenimento del buono di servizio;
- la graduatoria definitiva dei destinatari del buono di servizio formata secondo le disposizioni dell'Avviso;
- determina di approvazione della graduatoria definitiva;
- le relazioni sui controlli a campione rispetto ai tre requisiti di accesso per l'ottenimento del buono servizio;

- copia delle corrispondenti comunicazioni dei soggetti attuatori di cui al paragrafo 6, punto 3;
- copia dei relativi mandati di pagamento;
- copia in pdf delle determine di liquidazione e dei mandati di pagamento;
- file riepilogativo (in formato Excel o Access) dei seguenti dati: numeri delle determine di liquidazione, numeri dei mandati di pagamento e importo pagato;
- estrazione dati dal Sistema informativo servizio prima infanzia, SISEPI;
- copia in pdf delle relative determine e dei mandati di pagamento ed un file riepilogativo in formato Excel o Access dove vengono riportati i numeri delle determine, i numeri dei mandati di pagamento e l'importo pagato.

3. La documentazione di cui al precedente comma deve essere conservata in un unico luogo e con modalità atte a distinguerla dai documenti di diversa natura.
4. Ai fini delle **verifiche in loco** che potranno essere messe in atto anche dalla Commissione Europea, dalla sezione competente della Corte dei Conti, dall'AdA2 (l'Autorità di Audit) e da altri enti pubblici, i soggetti beneficiari dovranno tenere a disposizione nella struttura un **Docs** progetto che deve contenere i seguenti documenti:

- l'Avviso pubblicato;
- le domande che sono state raccolte;
- la graduatoria definitiva dei destinatari del buono di servizio;
- le relazioni sui controlli a campione rispetto ai tre requisiti di accesso per l'ottenimento del buono servizio;
- le fatture, le ricevute, i documenti prevenuti dai Soggetti Attuatori e le richieste di rimborsi presentate al fine della richiesta di pagamento;
- le determine e i mandati di pagamento.

## 17. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti all'Area saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni;
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi non formativi;
- gestione dei procedimenti contabili

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
- Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;

- Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 5 marzo 2018); - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.
selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni.

## 18. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
- recare tutti i seguenti emblemi:

3. Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

## 19. PRINCIPI ORIZZONTALI

I soggetti attuatori, nello svolgimento delle operazioni, promuovono i principi orizzontali, previsti dal POR FSE 2014/2020, di:
Sviluppo sostenibile;
Pari opportunità e non discriminazione;
Parità tra uomini e donne.

## 20. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è il dott. Nicola Manfren, 0403775247, nicola.manfren@regione.fvg.it.
2. Il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la predisposizione dell'Avviso e la verifica di ammissibilità delle operazioni è la dott. Sabrina Rigo, 0403775182, sabrina.rigo@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per la gestione finanziaria/contabile delle operazioni è il dott. Massimo Covacich, 040/3775121,

massimo.covacich@regione.fvg.it ; il responsabile dell'istruttoria per il controllo delle operazioni è la dott.ssa Alessandra Zonta, 040/3775219, alessandra.zonta@regione.fvg.it.
3. Le persone di contatto, sono la dott. Alberta Agnelli, 0403775178, alberta.agnelli@regione.fvg.it e la sig. Concettina Giulio, 0403775257, concettina.giulio@regione.fvg.it.

## 21. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. I soggetti beneficiari devono uniformarsi a tutte le indicazioni della SRA in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Gli soggetti beneficiari devono:
• assicurare la disponibilità di tutta la documentazione afferente all'operazione durante le verifiche in loco realizzate dall'Autorità di gestione o della struttura regionale attuatrice;
• realizzare l'operazione nel pieno rispetto di quanto previsto nel presente avviso;
• garantire l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio previsto dal documento "Fondo sociale europeo. POR 2014/2020. Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", nei tempi e nei modi richiesti dall'Autorità di gestione o dalla struttura regionale attuatrice.
• inviare un file riepilogativo in formato Excel, il cui format sarà inviato dalla SRA, completo di tutti i dati necessari al monitoraggio.

## 22. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
a) le operazioni devono essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso nel BUR;
b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni;
c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni;
d) le operazioni devono concludersi entro i termini stabiliti nel decreto di concessione.
e) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 90 giorni dalla conclusione dell'operazione e, comunque, non oltre il 30 novembre 2020;
g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il del 31 dicembre 2022.

19_13_1_DDS_COORD POL MONT_171_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 15 marzo 2019, n. 171

## Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale Leader). Strategia di sviluppo locale del GAL Euroleader s. cons. a r. l.: approvazione 4ª variante sostanziale.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTI**:
- regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra alcune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione, del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

**VISTE** le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

**VISTO** il Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR 2014-2020) approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015 ed allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 che prende atto della decisione comunitaria;

**VISTE** la deliberazione della Giunta regionale n. 1436 del 28 luglio 2016, con la quale si prende atto dell'avvenuta ricezione della versione 2.0 del PSR da parte della Commissione europea con nota Ref. Ares(2016)3266433 dell'8 luglio 2016, e la versione 2.0 del PSR ad essa allegata;

**VISTE** la deliberazione della Giunta regionale n. 38 del 13 gennaio 2017, con la quale si prende atto dell'avvenuta approvazione della versione 3.0 del PSR da parte della Commissione europea con decisione di esecuzione C(2016) 8355 final del 5 dicembre 2016, e la versione 3.0 del PSR ad essa allegata;

**VISTE** la deliberazione della Giunta regionale n. 1329 del 17 luglio 2017, con la quale si prende atto dell'avvenuta approvazione della versione 4.0 del PSR da parte della Commissione europea con decisione di esecuzione C(2017) 3680 final del 23 maggio 2017, e la versione 4.0 del PSR ad essa allegata;
**VISTE** deliberazione di Giunta regionale n. 2375 del 1 dicembre 2017, con la quale si prende atto dell'avvenuta approvazione della versione 5.0 del PSR da parte della Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2017) 7706 final del 14 novembre 2017, e la versione 5.0 del PSR ad essa allegata;
**VISTE** deliberazione di Giunta regionale n. 359 del 23 febbraio 2018 con la quale si prende atto dell'avvenuta approvazione della versione 6.0 del PSR da parte della Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2018) 666 final del 31 gennaio 2018, e la versione 6.0 del PSR ad essa allegata;
**VISTE** deliberazione di Giunta regionale n. 1798 del 28 settembre 2018 con la quale si prende atto dell'avvenuta approvazione della versione 7.0 del PSR da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2018) 6013 final del 11 settembre 2018, e la versione 7.0 del PSR ad essa allegata;
**VISTO** l'art. 73 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, il quale reca disposizioni sulle modalità attuative del PSR e prevede, ai commi 1 e 2, che le misure del PSR siano attuate con bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale, pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione, e che la disciplina di attuazione del PSR sia demandata ad apposito regolamento regionale;
**VISTO** il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4", emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1378 del 22 luglio 2016, che approva la ripartizione delle risorse finanziarie del PSR per tipo di intervento, tipologia di accesso e annualità di attivazione;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 9 dicembre 2016, e sue modifiche e integrazioni, che individua i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti, sostituendo integralmente la deliberazione n. 1441 del 28 luglio 2016;
**CONSIDERATO** che il sopracitato D.P.Reg. 141/2016 individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Presidenza quale struttura responsabile della Misura 19;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1518 dell'11 agosto 2016, pubblicata nel B.U.R. n. 35 del 31 agosto 2016, che approva il bando "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)): presentazione delle domande di selezione delle strategie di sviluppo locale, ai sensi dell'art. 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013";
**RICORDATO** che le SSL sono state definite e presentate dai gruppi di azione locale (di seguito citati come "GAL") di cui all'art. 34 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 25 del D.P.Reg. 141/2016;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29 dicembre 2016, che approva la graduatoria delle strategie di sviluppo locale (di seguito citate come "SSL") della misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP-sviluppo locale di tipo partecipativo)) del PSR, e ne determina le dotazioni finanziarie;
**VISTO** il decreto n. 1094/SG del 21/11/2017 che approva la prima variante sostanziale alla SSL del GAL Euroleader s. cons. a r. l. come adottata dal Consiglio di amministrazione del n. 158 del 19/09/2017;
**VISTO** il decreto n. 467/SG del 28/06/2018 che approva la seconda variante sostanziale alla SSL del GAL Euroleader s. cons. a r. l. come adottata dal Consiglio di amministrazione del n. 167 del 14/06/2018;
**VISTO** il decreto n. 3065/SG del 06/12/2018 che approva la terza variante sostanziale alla SSL del GAL Euroleader s. cons. a r. l. come adottata dal Consiglio di amministrazione del n. 170 del 18/10/2018;
**CONSIDERATO** che la struttura responsabile di misura autorizza, ai sensi dell'art. 22, comma 3, del sopra richiamato Bando, approvato con DGR n. 1518/2016, le varianti sostanziali alle SSL ammesse a finanziamento;
**VISTA** la nota del GAL Euroleader prot. n. 013.2019 di data 04/03/2019, inviata a mezzo pec del 04/03/2019 e registrata al prot. in arrivo n. DIR/GEN-2019-1671-A del 04/03/2019, con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa all'adozione della quarta variante sostanziale (REV01) alla SSL, in sostituzione della richiesta di autorizzazione alla variazione della SSL inoltrata dal GAL con nota prot. n. 079/2018 di data 12/12/2018, inviata a mezzo pec del 13/12/2018 e registrata al prot. in arrivo n. DIR/GEN-2018-27872-A del 13/12/2018;
**CONSIDERATO** che la documentazione di cui sopra consiste in:
- richiesta di variante dd. 04/03/2019 a firma del legale rappresentante, dott. Michele Mizzaro;
- estratto del Verbale del CDA n. 174 del 20/02/2019;
- 4^ variante alla SSL (relazione; motivazioni per le variazioni apportate, estratto SSL aggiornata con evidenziazione delle modifiche);
- mail di consultazione del parternariato di data 22/03/2019;

**CONSIDERATO** che la variante presentata si configura quale variante sostanziale ai sensi dell'art. 22,

comma 2, lett. c), punti 3, 4, 5, del Bando;
**VISTA** la relazione di istruttoria di data 14 marzo 2019;
**CONSIDERATO** che la variante del GAL Euroleader riguarda sia l'Azione 5 "Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale", sia l'Azione 6 "Attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extra-alberghiera" della SSL;
**CONSIDERANDO** che la variante del Gal Euroleader consiste in:
- Adeguamento delle schede relative alla Azione 5 e alla Azione 6 alle indicazioni relative alle prescrizioni generali (punti b ed f riguardanti rispettivamente i diritti delle persone disabili e gli impegni dei beneficiari in sede della domanda di sostegno, recepite rispettivamente alla sezione "condizioni di ammissibilità dei progetti" e alla voce "criteri di selezione") contenute nella delibera di Giunta Regionale n. 2657 del 29/12/2016 che ha approvato la graduatoria delle SSL;
- Adeguamento delle schede relative alla Azione 5 e alla Azione 6 alle modifiche introdotte al PSR 2014-2020 a seguito della approvazione con DGR n. 359 del 23 febbraio 2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Versione 6 del PSR, approvata dalla Commissione Europea, con propria decisione C (2018) 666 final (l'inserimento nella scheda progetto di entrambe le azioni alla sezione "costi ammissibili" della possibilità di ammettere a finanziamento i costi per interventi di costruzione di beni immobili e di una descrizione più amplia ed esaustiva dei costi ammessi in relazione alle attività informative-divulgative; inserimento alla sezione "criteri di selezione" del parametro riguardante il consumo di suolo);
- Variazioni relative al contenuto dell'Azione 5 con l'introduzione, nella sezione della scheda dedicata ai beneficiari, di "soggetti che intendono avviare una nuova attività di carattere sportivo e culturale" classificabili nelle categorie "micro e piccole imprese, associazioni soggetti privati con personalità giuridica, proprietà collettive" (recependo quanto rilevato nella nota prot. 335 del 16/01/2019);
- Variazioni relative al contenuto dell'Azione 6, introducendo: a) nella sezione della scheda dedicata alle "Condizioni di ammissibilità dei progetti" la seguente prescrizione: "Il costo minimo ammissibile per gli interventi volti alla creazione ed attivazione di nuovi servizi è almeno pari al 20% della spesa totale ammessa a sostegno"; b) nella sezione della scheda dedicata ai "Criteri di selezione" i seguenti elementi: i) numero di posti letto riqualificati e ii) progetti con quote di investimento superiore a quella minima prevista;
- aggiornamento dei cronoprogrammi dell' Azione 5 e 6.

**CONSIDERATO** che la variante appare ammissibile ai sensi dell'art. 22 del Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1518/2016, quale variante sostanziale che richiede l'autorizzazione formale con provvedimento del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna;
**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**DECRETA**

**1.** È autorizzata la 4^ variante sostanziale alla SSL del GAL Euroleader s. cons. a r.l. adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL n. 174 del 20/02/2019.
**2.** Il GAL trasmetterà al Servizio coordinamento politiche per la montagna il testo integrale della strategia di sviluppo locale, quale versione 5 aggiornata alla variante autorizzata con il presente provvedimento.
**3.** Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 15 marzo 2019

TONEGUZZI

---

19_13_1_DDS_DIS GEST RIF_1172_1_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 6 marzo 2019, n. 1172/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Società Unilegno Friuli Srl - Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti di legno non pericolosi in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Gemona n. 6.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

(omissis)

**DECRETA**

**1)** Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e della Legge Regionale n. 34/2017, la Società UNILEGNO FRIULI SRL, con sede legale in Via Pesenti n. 46 a Dalmine (BG),in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione e gestione del nuovo impianto di recupero rifiuti di legno non pericolosi sito in Comune di San Vito al Tagliamento, ZIPR, via Gemona n. 6.

(omissis)

Trieste, 6 marzo 2019

GABRIELCIG

19_13_1_DDS_ENER_1039_1_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio energia 22 febbraio 2019, n. 1039/AMB. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle relative opere e infrastrutture connesse, denominato "Fusine", sito in località Fusine Valromana, sul rio del Lago. Proponente: Comune di Tarvisio - Fascicolo: ALP-EN/1819.1 .

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

(omissis)

**AI SENSI** dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e degli artt. 12 e ss. della L.R. 19/2012;

**DECRETA**

### Art. 1

Il Comune di Tarvisio, c.f. 00251670303, con sede Tarvisio, via Roma 3, è autorizzato alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica pari a 287 kW e delle relative opere connesse, denominato "Fusine", da ubicarsi in località Fusine Valromana in comune di Tarvisio, sul rio del Lago, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

### Art. 2

La società Idroelettrica Valcanale S.A.S., c.f. 001900600304, con sede in Tarvisio, via Officine 8/10, è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto idroelettrico, denominato "Fusine", da realizzarsi in località Fusine Valromana in comune di Tarvisio, sul rio del Lago, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 22 febbraio 2019

CACCIAGUERRA

19_13_1_DDS_FORM_2272_1_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio formazione 14 marzo 2019, n. 2272

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 18/18 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, margina-

lità, discriminazione approvato con decreto n. 9588/LAVFORU del 26/10/2018 e successive modifiche. Approvazione esito valutazione e prenotazione fondi - Sportello di febbraio 2019.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
**PREMESSO** che:
- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018";
- con D.P.Reg. n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";

**VISTO** il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
**PRECISATO** che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
**PRESO ATTO** che il PPO 2018 prevede la realizzazione del programma specifico n. 18/18 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, priorità d'investimento 9.i, per euro 4.000.000,00;
**VISTO** il decreto n. 9588/LAVFORU del 26 ottobre 2018 e successive modifiche, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 18/18 Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione - pubblicato sul BUR n. 45 del 7 novembre 2018;
**VISTO** il decreto n. 1765/LAVFORU del 27 febbraio 2019 con il quale sono state approvate le operazioni ammesse a finanziamento relative allo sportello di gennaio 2019 ed autorizzata la spesa di complessivi euro 322.820,00;
**EVIDENZIATO** che, a seguito di quanto summenzionato, risulta una disponibilità finanziaria residua di complessivi euro 2.108.082,00;
**CONSIDERATO** che entro il 28 febbraio 2019 - data di chiusura dello sportello mensile di febbraio - sono pervenute 65 (sessantacinque) operazioni;
**EVIDENZIATO** che le proposte di operazioni presentate sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;
**VISTO** l'elenco del 7 marzo 2019 che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
**CONSIDERATO** che tutte le operazioni hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
**VISTO** inoltre il decreto n. 2025/LAVFORU del 8 marzo 2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle operazioni presentate nello sportello mensile di febbraio 2019;
**VISTO** il verbale, sottoscritto in data 13 marzo 2019, in cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
**PRESO ATTO** che dal verbale emerge che delle 65 operazioni ammesse alla fase di valutazione, 59 (cinquantanove) operazioni hanno conseguito una valutazione positiva e che 6 (sei) operazioni hanno ricevuto una valutazione negativa;
**CONSIDERATO** che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A);

**CONSIDERATO** che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 795.756,00;

**PRECISATO** che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241, 3242, 3243, 3245, 3246, 3247 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 795.756,00;
**PRECISATO** che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
**RICHIAMATO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

**DECRETA**

**1.** Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A)

**2.** Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 795.756,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2019, come di seguito indicato:

| Capitolo | | spesa autorizzata esercizio in corso |
|---|---|---|
| Quota Regione | 3241 | euro 72.863,70 |
| | 3245 | euro 46.499,70 |
| Quota Stato | 3242 | euro 170.015,30 |
| | 3246 | euro 108.499,30 |
| Quota UE | 3243 | euro 242.879,00 |
| | 3247 | euro 154.999,00 |
| Totale | | euro 795.756,00 |

**3.** Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

**4.** Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 14 marzo 2019

DE BASTIANI

**ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE - MESE DI FEBBRAIO**

**(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)**

FSE 2014/2020 - ps 18/18 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione

| N° | Operatore | Codice Operazione | Denominazione Operazione | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punteggio/ Esito | Tipo Fin. | Canale Fin. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE | FP1919380001 | TECNICHE DI COLTIVAZIONE E VENDITA DEGLI ORTAGGI | 2019 | 45.640,00 | 45.640,00 | AMMESSO | 1420PPSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018 |
| **2** | CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE | FP1919380002 | TECNICHE OPERATIVE IN AZIENDA AGRICOLA MULTIFUNZIONALE | 2019 | 45.630,00 | 45.630,00 | AMMESSO | 1420PPSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018 |
| **3** | CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE | FP1919380003 | INTRODUZIONE ALL'ORTO-FLORICOLTURA | 2019 | 40.560,00 | 40.560,00 | AMMESSO | 1420PPSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018 |
| **4** | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FP1919743001 | ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA | 2019 | 16.900,00 | 16.900,00 | AMMESSO | 1420PGCTSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018 |
| **5** | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FP1919743005 | ORIENTAMENTO INDIVIDUALIZZATO ED EMPOWERMENT PERSONALE | 2019 | 2.100,00 | 2.100,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| **6** | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FP1919743006 | ORIENTAMENTO INDIVIDUALIZZATO ED EMPOWERMENT | 2019 | 3.502,00 | 3.502,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| **7** | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FP1919743007 | ORIENTAMENTO INDIVIDUALIZZATO ED EMPOWERMENT | 2019 | 4.120,00 | 4.120,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| **8** | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FP1919743008 | ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA PER L'AUTONOMIA | 2019 | 3.570,00 | 3.570,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| **9** | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FP1919743009 | ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA PER L'AUTONOMIA | 2019 | 3.570,00 | 3.570,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| **10** | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FP1919743010 | ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA PER L'AUTONOMIA | 2019 | 3.502,00 | 3.502,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 11 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FP1919743011 | ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA PER L'AUTONOMIA | 2019 | 3.570,00 | 3.570,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| 12 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FP1919743012 | ORIENTAMENTO INDIVIDUALIZZATO ED EMPOWERMENT | 2019 | 3.570,00 | 3.570,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| 13 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FP1919743013 | TECNICHE DI PROGETTAZIONE MECCANICA CON SOLIDWORKS | 2019 | 39.750,00 | 39.750,00 | AMMESSO | 1420PPSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018 |
| 14 | COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS | FP1920058001 | COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO AL LAVORO | 2019 | 9.540,00 | 9.540,00 | AMMESSO | 1420PGCTSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018 |
| 15 | CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | FP1920114001 | COMPETENZE TRASVERSALI PER IL LAVORO E LA CITTADINANZA | 2019 | 9.268,00 | 9.268,00 | AMMESSO | 1420PGCTSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018 |
| 16 | CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | FP1920114002 | COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA | 2019 | 4.036,00 | 4.036,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| 17 | CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | FP1920114003 | RAFFORZAMENTO COMPETENZE LINGUA ITALIANA PER IL CONSEGUIMENTO PATENTE | 2019 | 4.112,00 | 4.112,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| 18 | CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | FP1920114004 | RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE | 2019 | 4.036,00 | 4.036,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| 19 | CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | FP1920114005 | GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA | 2019 | 4.036,00 | 4.036,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| 20 | CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | FP1920114007 | RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE | 2019 | 4.036,00 | 4.036,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| 21 | EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE | FP1920126001 | COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE EDILE | 2019 | 16.300,00 | 16.300,00 | AMMESSO | 1420PGCTSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018 |
| 22 | EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE | FP1920126002 | COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO E LA GESTIONE DELL'ABITARE | 2019 | 15.900,00 | 15.900,00 | AMMESSO | 1420PGCTSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018 |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 23 | EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE | FP1920126003 | REALIZZAZIONE E/O RIVALORIZZAZIONE ARTISTICA DI MANUFATTI PER EVENTI TEMPORANEI | 2019 | 31.800,00 | 31.800,00 | AMMESSO | 1420PPSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018 |
| 24 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | FP1920216001 | ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE MAGAZZINO | 2019 | 13.040,00 | 13.040,00 | AMMESSO | 1420PGCTSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018 |
| 25 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | FP1920216002 | ORIENTAMENTO AL LAVORO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI | 2019 | 13.360,00 | 13.360,00 | AMMESSO | 1420PGCTSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018 |
| 26 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | FP1920216003 | ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE MAGAZZINO | 2019 | 13.040,00 | 13.040,00 | AMMESSO | 1420PGCTSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018 |
| 27 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | FP1920216004 | TECNICHE DI SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE | 2019 | 32.600,00 | 32.600,00 | AMMESSO | 1420PPSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018 |
| 28 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | FP1920216005 | TECNICHE DI MOSAICO | 2019 | 39.750,00 | 39.750,00 | AMMESSO | 1420PPSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018 |
| 29 | FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE | FP1920217001 | SVILUPPO COMPETENZE TRASVERSALI CON IL METODO ESPERIENZIALE | 2019 | 9.660,00 | 9.660,00 | AMMESSO | 1420PGCTSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018 |
| 30 | FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE | FP1920217002 | SVILUPPO DELLE ABILITÀ SOCIALI E DELLA MOTIVAZIONE PER LOCCUPABILITÀ | 2019 | 13.338,00 | 13.338,00 | AMMESSO | 1420PGCTSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018 |
| 31 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | FP1920223001 | LIFE SKILLS PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO | 2019 | 13.040,00 | 13.040,00 | AMMESSO | 1420PGCTSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018 |
| 32 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | FP1920223002 | ALFABETI DI CITTADINANZA | 2019 | 13.680,00 | 13.680,00 | AMMESSO | 1420PGCTSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018 |
| 33 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | FP1920223003 | COMPETENZE RELAZIONALI E TECNICHE PER IL LAVORO | 2019 | 4.040,00 | 4.040,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| 34 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | FP1920223004 | ORIENTARSI NEI CONTESTI LAVORATIVI DI AIUTO ALLA PERSONA | 2019 | 4.040,00 | 4.040,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 35 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | FP1920223005 | ORIENTARSI NEI CONTESTI LAVORATIVI DI AIUTO ALLA PERSONA | 2019 | 4.040,00 | 4.040,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| 36 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | FP1920223006 | SVILUPPO DI COMPETENZE PER L'AUTONOMIA POSSIBILE | 2019 | 4.040,00 | 4.040,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| 37 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | FP1920223009 | PICCOLE RIPARAZIONI EDILIZIE | 2019 | 34.600,00 | 34.600,00 | AMMESSO | 1420PPSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018 |
| 38 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | FP1920223010 | LAVORAZIONI MECCANICHE DI BASE | 2019 | 45.640,00 | 45.640,00 | AMMESSO | 1420PPSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018 |
| 39 | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247001 | COMPETENZE DIGITALI PER LA CITTADINANZA | 2019 | 14.000,00 | 14.000,00 | AMMESSO | 1420PGCTSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018 |
| 40 | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247002 | ORIENTAMENTO ED EMPOWERMENT PERSONALE | 2019 | 4.040,00 | 4.040,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| 41 | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247003 | ALFABETIZZAZIONE DIGITALE DI BASE | 2019 | 4.040,00 | 4.040,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| 42 | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247004 | RICONOSCERSI E RISCOPRIRE LA CITTA' | 2019 | 4.040,00 | 4.040,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| 43 | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247005 | ORIENTAMENTO PER IL LAVORO E L'AUTONOMIA | 2019 | 4.040,00 | 4.040,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| 44 | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247006 | L'ANALISI DELLE COMPETENZE PER L'ORIENTAMENTO E L'ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO | 2019 | 2.020,00 | 2.020,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| 45 | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247007 | L'ANALISI DELLE COMPETENZE PER L'ORIENTAMENTO E L'ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO | 2019 | 2.020,00 | 2.020,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| 46 | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247008 | PROBLEM SOLVING ED IMPOWERMENT PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO | 2019 | 2.020,00 | 2.020,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 47 | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247009 | COMPETENZE RELAZIONALI E PROBLEM SOLVING PER L'INSERIMENTO OCCUPAZIONALE | 2019 | 2.020,00 | 2.020,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| 48 | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247010 | EMPOWERMENT PERSONALE E ORIENTAMENTO AL LAVORO | 2019 | 2.020,00 | 2.020,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| 49 | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247011 | COMPETENZE PERSONALI PER L'AUTONOMIA E LA MOBILITA' | 2019 | 3.030,00 | 3.030,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| 50 | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247012 | COMPETENZE INFORMATICHE PER LA RICERCA DEL LAVORO | 2019 | 2.020,00 | 2.020,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| 51 | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247013 | ORIENTAMENTO AL TERRITORIO E AL LAVORO | 2019 | 4.040,00 | 4.040,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| 52 | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247014 | RICONOSCERSI, RACCONTARSI, COMUNICARE | 2019 | 4.040,00 | 4.040,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| 53 | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247015 | TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE | 2019 | 56.100,00 | 56.100,00 | AMMESSO | 1420PPSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018 |
| 54 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | FP1920198001 | PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA PER IL LAVORO | 2019 | 3.030,00 | 3.030,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| 55 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | FP1920198002 | TECNICHE BASE DI COSTRUZIONE E POSA IN OPERA DEL SERRAMENTO | 2019 | 45.640,00 | 45.640,00 | AMMESSO | 1420PPSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018 |
| 56 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | FP1920198003 | TECNICHE BASE DI PIZZERIA E PANETTERIA | 2019 | 35.860,00 | 35.860,00 | AMMESSO | 1420PPSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018 |
| 57 | ARSAP - IMPRESA SOCIALE | FP1920050001 | PREPARAZIONE ALL'ECDL BASE | 2019 | 16.700,00 | 16.700,00 | AMMESSO | 1420PGCTSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018 |
| 58 | ARSAP - IMPRESA SOCIALE | FP1920050002 | PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI | 2019 | 4.040,00 | 4.040,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **59** | ARSAP - IMPRESA SOCIALE | FP1920050003 | PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI | 2019 | 4.040,00 | 4.040,00 | AMMESSO | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| | | | Totale con finanziamento | | 795.756,00 | 795.756,00 | | | |
| | | | Totale | | 795.756,00 | 795.756,00 | | | |
| | | | Totale con finanziamento | | 795.756,00 | 795.756,00 | | | |
| | | | Totale | | 795.756,00 | 795.756,00 | | | |

**ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE**

| N° | Operatore | Codice Operazione | Denominazione Operazione | Anno rif. | Esito/Punteggio | | Tipo Fin. | Canale Fin. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | FP1920223008 | TECNICHE DI BASE PER LA GESTIONE DEL MAGAZZINO | 2019 | NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria | | 1420PPSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018 |
| 2 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | FP1920223007 | LAVORAZIONI MECCANICHE DI BASE | 2019 | NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria | | 1420PPSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018 |
| 3 | CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | FP1920114006 | PERCORSO INDIVIDUALE DI FORMAZIONE ALLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA M.L. | 2019 | NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria | | 1420PISVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018 |
| 4 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FP1919743004 | ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE PREPARAZIONE AUTOVEICOLI E PICCOLE RIPARAZIONI MECCANICHE-GEM2 | 2019 | NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria | | 1420PGCTSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018 |
| 5 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FP1919743003 | ORIENTAMENTO E COMPETENZE COMUNICATIVE PER LINSERIMENTO LAVORATIVO-UD2 | 2019 | NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria | | 1420PGCTSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018 |
| 6 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FP1919743002 | ORIENTAMENTO E COMPETENZE MINIME PER LA PATENTE DI GUIDA - UD2 | 2019 | NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria | | 1420PGCTSVA18 | FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018 |

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

| OPERATORE: | CODICE: | DENOMINAZIONE: | CONTRIBUTO | QUOTA UE CAP 3247 | QUOTA STATO CAP 3246 | QUOTA REGIONE CAP 3245 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | FP1920114002 | COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA | 4.036,00 | 2.018,00 | 1.412,60 | 605,40 |
| IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FP1919743011 | ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA PER L'AUTONOMIA | 3.570,00 | 1.785,00 | 1.249,50 | 535,50 |
| CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | FP1920198003 | TECNICHE BASE DI PIZZERIA E PANETTERIA | 35.860,00 | 17.930,00 | 12.551,00 | 5.379,00 |
| IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FP1919743001 | ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA | 16.900,00 | 8.450,00 | 5.915,00 | 2.535,00 |
| CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | FP1920114001 | COMPETENZE TRASVERSALI PER IL LAVORO E LA CITTADINANZA | 9.268,00 | 4.634,00 | 3.243,80 | 1.390,20 |
| SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | FP1920216002 | ORIENTAMENTO AL LAVORO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI | 13.360,00 | 6.680,00 | 4.676,00 | 2.004,00 |
| SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | FP1920216001 | ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE MAGAZZINO | 13.040,00 | 6.520,00 | 4.564,00 | 1.956,00 |
| SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | FP1920216003 | ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE MAGAZZINO | 13.040,00 | 6.520,00 | 4.564,00 | 1.956,00 |
| CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | FP1920198001 | PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA PER IL LAVORO | 3.030,00 | 1.515,00 | 1.060,50 | 454,50 |
| CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | FP1920114005 | GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA | 4.036,00 | 2.018,00 | 1.412,60 | 605,40 |
| CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | FP1920114003 | RAFFORZAMENTO COMPETENZE LINGUA ITALIANA PER IL CONSEGUIMENTO PATENTE | 4.112,00 | 2.056,00 | 1.439,20 | 616,80 |
| CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | FP1920114007 | RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE | 4.036,00 | 2.018,00 | 1.412,60 | 605,40 |
| SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | FP1920216004 | TECNICHE DI SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE | 32.600,00 | 16.300,00 | 11.410,00 | 4.890,00 |

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FP1919743012 | ORIENTAMENTO INDIVIDUALIZZATO ED EMPOWERMENT | | 3.570,00 | 1.785,00 | 1.249,50 | 535,50 |
| CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | FP1920198002 | TECNICHE BASE DI COSTRUZIONE E POSA IN OPERA DEL SERRAMENTO | | 45.640,00 | 22.820,00 | 15.974,00 | 6.846,00 |
| CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | FP1920114004 | RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE | | 4.036,00 | 2.018,00 | 1.412,60 | 605,40 |
| IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FP1919743007 | ORIENTAMENTO INDIVIDUALIZZATO ED EMPOWERMENT | | 4.120,00 | 2.060,00 | 1.442,00 | 618,00 |
| SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | FP1920216005 | TECNICHE DI MOSAICO | | 39.750,00 | 19.875,00 | 13.912,50 | 5.962,50 |
| IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FP1919743006 | ORIENTAMENTO INDIVIDUALIZZATO ED EMPOWERMENT | | 3.502,00 | 1.751,00 | 1.225,70 | 525,30 |
| IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FP1919743009 | ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA PER L'AUTONOMIA | | 3.570,00 | 1.785,00 | 1.249,50 | 535,50 |
| IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FP1919743013 | TECNICHE DI PROGETTAZIONE MECCANICA CON SOLIDWORKS | | 39.750,00 | 19.875,00 | 13.912,50 | 5.962,50 |
| IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FP1919743008 | ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA PER L'AUTONOMIA | | 3.570,00 | 1.785,00 | 1.249,50 | 535,50 |
| IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FP1919743005 | ORIENTAMENTO INDIVIDUALIZZATO ED EMPOWERMENT PERSONALE | | 2.100,00 | 1.050,00 | 735,00 | 315,00 |
| IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FP1919743010 | ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA PER L'AUTONOMIA | | 3.502,00 | 1.751,00 | 1.225,70 | 525,30 |
| **Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000** | | **Numero progetti :** | **24** | **309.998,00** | **154.999,00** | **108.499,30** | **46.499,70** |

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

| OPERATORE: | CODICE: | DENOMINAZIONE: | CONTRIBUTO | QUOTA UE CAP 3243 | QUOTA STATO CAP 3242 | QUOTA REGIONE CAP 3241 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247006 | L'ANALISI DELLE COMPETENZE PER L'ORIENTAMENTO E L'ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO | 2.020,00 | 1.010,00 | 707,00 | 303,00 |
| I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247012 | COMPETENZE INFORMATICHE PER LA RICERCA DEL LAVORO | 2.020,00 | 1.010,00 | 707,00 | 303,00 |
| I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247014 | RICONOSCERSI, RACCONTARSI, COMUNICARE | 4.040,00 | 2.020,00 | 1.414,00 | 606,00 |
| I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247004 | RICONOSCERSI E RISCOPRIRE LA CITTA' | 4.040,00 | 2.020,00 | 1.414,00 | 606,00 |
| I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247002 | ORIENTAMENTO ED EMPOWERMENT PERSONALE | 4.040,00 | 2.020,00 | 1.414,00 | 606,00 |
| I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247009 | COMPETENZE RELAZIONALI E PROBLEM SOLVING PER L'INSERIMENTO OCCUPAZIONALE | 2.020,00 | 1.010,00 | 707,00 | 303,00 |
| EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | FP1920223004 | ORIENTARSI NEI CONTESTI LAVORATIVI DI AIUTO ALLA PERSONA | 4.040,00 | 2.020,00 | 1.414,00 | 606,00 |
| EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | FP1920223006 | SVILUPPO DI COMPETENZE PER L'AUTONOMIA POSSIBILE | 4.040,00 | 2.020,00 | 1.414,00 | 606,00 |
| EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | FP1920223005 | ORIENTARSI NEI CONTESTI LAVORATIVI DI AIUTO ALLA PERSONA | 4.040,00 | 2.020,00 | 1.414,00 | 606,00 |
| I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247013 | ORIENTAMENTO AL TERRITORIO E AL LAVORO | 4.040,00 | 2.020,00 | 1.414,00 | 606,00 |
| EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | FP1920223003 | COMPETENZE RELAZIONALI E TECNICHE PER IL LAVORO | 4.040,00 | 2.020,00 | 1.414,00 | 606,00 |

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ — ALLEGATO "A"

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE | FP1920217001 | SVILUPPO COMPETENZE TRASVERSALI CON IL METODO ESPERIENZIALE | 9.660,00 | 4.830,00 | 3.381,00 | 1.449,00 |
| I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247015 | TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE | 56.100,00 | 28.050,00 | 19.635,00 | 8.415,00 |
| EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | FP1920223010 | LAVORAZIONI MECCANICHE DI BASE | 45.640,00 | 22.820,00 | 15.974,00 | 6.846,00 |
| EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | FP1920223009 | PICCOLE RIPARAZIONI EDILIZIE | 34.600,00 | 17.300,00 | 12.110,00 | 5.190,00 |
| EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE | FP1920126003 | REALIZZAZIONE E/O RIVALORIZZAZIONE ARTISTICA DI MANUFATTI PER EVENTI TEMPORANEI | 31.800,00 | 15.900,00 | 11.130,00 | 4.770,00 |
| CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE | FP1919380003 | INTRODUZIONE ALL'ORTO-FLORICOLTURA | 40.560,00 | 20.280,00 | 14.196,00 | 6.084,00 |
| CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE | FP1919380001 | TECNICHE DI COLTIVAZIONE E VENDITA DEGLI ORTAGGI | 45.640,00 | 22.820,00 | 15.974,00 | 6.846,00 |
| CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE | FP1919380002 | TECNICHE OPERATIVE IN AZIENDA AGRICOLA MULTIFUNZIONALE | 45.630,00 | 22.815,00 | 15.970,50 | 6.844,50 |
| ARSAP - IMPRESA SOCIALE | FP1920050001 | PREPARAZIONE ALL'ECDL BASE | 16.700,00 | 8.350,00 | 5.845,00 | 2.505,00 |
| I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247001 | COMPETENZE DIGITALI PER LA CITTADINANZA | 14.000,00 | 7.000,00 | 4.900,00 | 2.100,00 |
| I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247011 | COMPETENZE PERSONALI PER L'AUTONOMIA E LA MOBILITA' | 3.030,00 | 1.515,00 | 1.060,50 | 454,50 |
| EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | FP1920223002 | ALFABETI DI CITTADINANZA | 13.680,00 | 6.840,00 | 4.788,00 | 2.052,00 |
| I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247003 | ALFABETIZZAZIONE DIGITALE DI BASE | 4.040,00 | 2.020,00 | 1.414,00 | 606,00 |

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE | FP1920217002 | SVILUPPO DELLE ABILITÀ SOCIALI E DELLA MOTIVAZIONE PER LOCCUPABILITÀ | | 13.338,00 | 6.669,00 | 4.668,30 | 2.000,70 |
| EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE | FP1920126002 | COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO E LA GESTIONE DELL'ABITARE | | 15.900,00 | 7.950,00 | 5.565,00 | 2.385,00 |
| EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE | FP1920126001 | COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE EDILE | | 16.300,00 | 8.150,00 | 5.705,00 | 2.445,00 |
| COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS | FP1920058001 | COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO AL LAVORO | | 9.540,00 | 4.770,00 | 3.339,00 | 1.431,00 |
| ARSAP - IMPRESA SOCIALE | FP1920050003 | PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI | | 4.040,00 | 2.020,00 | 1.414,00 | 606,00 |
| ARSAP - IMPRESA SOCIALE | FP1920050002 | PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI | | 4.040,00 | 2.020,00 | 1.414,00 | 606,00 |
| I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247007 | L'ANALISI DELLE COMPETENZE PER L'ORIENTAMENTO E L'ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO | | 2.020,00 | 1.010,00 | 707,00 | 303,00 |
| I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247010 | EMPOWERMENT PERSONALE E ORIENTAMENTO AL LAVORO | | 2.020,00 | 1.010,00 | 707,00 | 303,00 |
| I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247005 | ORIENTAMENTO PER IL LAVORO E L'AUTONOMIA | | 4.040,00 | 2.020,00 | 1.414,00 | 606,00 |
| I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FP1920247008 | PROBLEM SOLVING ED IMPOWERMENT PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO | | 2.020,00 | 1.010,00 | 707,00 | 303,00 |
| EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | FP1920223001 | LIFE SKILLS PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO | | 13.040,00 | 6.520,00 | 4.564,00 | 1.956,00 |
| **Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000** | | **Numero progetti :** | **35** | **485.758,00** | **242.879,00** | **170.015,30** | **72.863,70** |
| **Totali del provvedimento:** | | **Numero progetti:** | **59** | **795.756,00** | **397.878,00** | **278.514,60** | **119.363,40** |

19_13_1_DDS_FSE_2196_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 13 marzo 2019, n. 2196

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione prototipi presentati a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò - Scadenza 12 febbraio 2019.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, modificato con decreto n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

**VISTO** il decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2018, modificato con decreto n. 5608/LAVFORU del 29 giugno 2018, con il quale è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici";

**VISTO** il decreto n. 4615/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

**VISTO** il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale è stata autorizzata la spesa complessiva di euro 4.800.000,00 per la realizzazione del Programma specifico 7;

**VISTO** il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

**VISTO** il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreto n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";

**PRECISATO** che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

| Priorità d'investimento | Disponibilità finanziaria |
|---|---|
| 8 i | 1.390.000,00 |
| 8 ii | 1.494.000,00 |
| 8 iv | 900.000,00 |
| Totale | 3.784.000,00 |
| | Almeno 10% Area montana |

**PRECISATO** che il paragrafo 2 "Quadro delle attività e ripartizione finanziaria", capoverso 3, prevede che "il soggetto attuatore, con nota da trasmettere alla SRA a mezzo PEC indica le risorse destinate alla realizzazione del Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, con riferimento alla disponibilità finanziaria delle priorità di investimento 8i e 8 iv";

**VISTA** la nota di data 8 ottobre 2018 con la quale AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" comunica l'intenzione di impegnare il 30% di quanto previsto nel formulario finanziario allegato alla candidatura, per un totale pari ad euro 687.000,00;

**PRECISATO** che il Catalogo della formazione manageriale è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "Formazione manageriale innovazione", "Formazione manageriale S3" e "Formazione manageriale - leadership femminile";

**EVIDENZIATO** che il soggetto attuatore deve presentare cinque prototipi formativi nella tipologia "For-

mazione manageriale innovazione", cinque prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e due prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile";
**EVIDENZIATO** che i prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò - devono essere presentati alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it a partire dal 13 settembre 2018 ed entro il 31 ottobre 2018;
**EVIDENZIATO** che i prototipi vengono valutati sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA, approvate con decreto n. 11702/LAVFORU/2017 e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** il decreto n. 12122/LAVFORU dell'11 dicembre 2018 con il quale sono stati approvati 11 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, di cui 5 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione", 4 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile" e 1 prototipo formativo nella tipologia "Formazione manageriale S3" è stato valutato negativamente e pertanto non è stato approvato;
**PRECISATO** che, ai sensi del paragrafo 4.2.5 capoverso 5 dell'Avviso, con decreto n. 578/LAVFORU del 28 gennaio 2019, è stato fissato il nuovo termine per la presentazione del prototipo relativo all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò - tipologia "Formazione manageriale S3" - al 12 febbraio 2019, ore 18.00;
**VISTO** il prototipo relativo all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò - tipologia "Formazione manageriale S3" - presentato entro il 12 febbraio 2019;
**EVIDENZIATO** che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione del prototipo relativo all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò - tipologia "Formazione manageriale S3" - presentato entro il 12 febbraio 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 19 febbraio 2019;
**PRESO ATTO** che dal citato verbale di valutazione emerge che il prototipo presentato relativo all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò - tipologia "Formazione manageriale S3" - è stato valutato positivamente ed è approvabile;
**CONSIDERATO** che la valutazione del prototipo presentato determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione di 1 prototipo relativo all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò - tipologia "Formazione manageriale S3";
**PRECISATO** inoltre che il citato allegato 1 riporta a fianco del prototipo formativo approvato il costo massimo ammissibile per ogni operazione clone attivabile;
**PRECISATO** inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
**PRESO ATTO** che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
**PRESO ATTO** che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
**DATO ATTO** che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
**VISTO** il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3

gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

**DECRETA**

**1.** In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame del prototipo relativo all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò - tipologia "Formazione manageriale S3" - presentato entro il 12 febbraio 2019, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione di 1 prototipo relativo all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò - tipologia "Formazione manageriale S3".

**3.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 marzo 2019

SEGATTI

**ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE**

1420-A3FMS38I Prototipi

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE S3- 8.I - PROTOTIPI

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone | Esito |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE MANAGERIALE - SVILUPPO FILIERA AGRO-ALIMENTARE | FP1913832001 | ATI - S.I.S.S.I 2.0 | 2019 | 880,00 | AMMESSO |

19_13_1_DDS_FSE_2244_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 13 marzo 2019, n. 2244

## Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea. Approvazione delle operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - presentate dal 10 gennaio al 1° febbraio 2019.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il decreto n. 282/LAVFORU del 1° febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del 10 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;

**VISTI** i decreti n. 1107/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 4635/LAVFORU del 20 giugno 2016 e n. 1991/LAVFORU del 21 marzo 2018 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

**PRECISATO** che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano complessivamente ad euro 6.300.000,00 così suddivise tra i soggetti proponenti:

| Università di Trieste | Università di Udine | SISSA | Totale |
|---|---|---|---|
| 2.700.000,00 | 2.700.000,00 | 900.000,00 | 6.300.000,00 |

**VISTO** il decreto n. 2242/LAVFORU dell'11 aprile 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento 12 operazioni per complessivi euro 6.300.000,00 di cui:

- 4 operazioni a favore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 900.00,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Trieste per complessivi euro 2.700.000,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Udine per complessivi euro 2.700.000,00;

**PRESO ATTO** che la proposta progettuale assume la denominazione di progetto HEaD e che ogni proposta progettuale fa riferimento ai seguenti gruppi di operazioni:

Gruppo 1 : OPERAZIONE 1: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia;
OPERAZIONE 2: Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa;
OPERAZIONE 3: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca all'estero ai sensi della normativa vigente;

Gruppo 2 : relativo alle attività di carattere scientifico, tecnico e organizzativo di supporto alle operazioni del Gruppo 1;

**PRECISATO** che i soggetti attuatori delle attività inerenti il programma specifico n. 25/15 sono l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA;

**ATTESO** che i soggetti attuatori, a seguito della emanazione di propri avvisi per l'assegnazione delle borse di dottorato e degli assegni di ricerca previsti dal progetto HEaD, trasmettono le operazioni relative agli avvisi richiamati ai fini dell'approvazione da parte della Struttura regionale attuatrice;

**EVIDENZIATO** che le operazioni vengono valutate sulla base delle metodologie e criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda di coerenza;

**VISTO** il decreto n. 4929/LAVFORU del 14 giugno 2018 ed il successivo decreto n. 5389/LAVFORU del 22 giugno 2018 con i quali è stata disposta la variazione del progetto HEAD gestito dall'Università degli Studi di Trieste e la successiva variazione del finanziamento assegnato alle borse di dottorato e si è preso atto della rinuncia al finanziamento di un'operazione;

**VISTO** il decreto n. 5889/LAVFORU del 9 luglio 2018 ed il successivo decreto n. 5956/LAVFORU del 10 luglio 2018 con i quali è stata disposta la variazione del progetto HEAD gestito dall'Università degli Studi di Udine e la successiva variazione del finanziamento assegnato alle borse di dottorato e si è preso atto della rinuncia al finanziamento di due operazioni;

**RICHIAMATO** il decreto n. 496/LAVFORU del 23 gennaio 2019 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative al Gruppo 1 - Operazione 1 - Borse di dottorato e/o assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia, e Gruppo 1 - Operazione 2 - Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa, presentate rispettivamente dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA e dall'Università degli Studi di Udine dal 23 novembre al 10 dicembre 2018;
**RICHIAMATO** il decreto n. 1921/LAVFORU del 5 marzo 2019, con il quale è stata disposta la variazione del finanziamento assegnato ad alcuni assegni di ricerca gestiti dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA;
**EVIDENZIATO** che, a seguito dei citati decreti n. 496/LAVFORU/2019 e n. 1921/LAVFORU/2019 la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

| Università di Trieste | Università di Udine | SISSA | Totale |
|---|---|---|---|
| 353.169,00 | 319.913,39 | 155.264,62 | 828.347,01 |

**VISTE** le operazioni presentate dal 10 gennaio al 1° febbraio 2019;
**EVIDENZIATO** che la Struttura regionale attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate dal 10 gennaio al 1° febbraio 2019, formalizzando le risultanze finali nei verbali di valutazione del 17 gennaio e 19 febbraio 2019;
**PRECISATO** che dai citati verbali di valutazione emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 operazioni relative al Gruppo 1 - Operazione 2 - Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa per complessivi euro 97.574,00, di cui due operazioni presentate dall' dall'Università degli Studi di Udine per complessivi euro 50.000,00, e due operazioni presentate dall' dall'Università degli Studi di Trieste per complessivi euro 47.574,00;
**EVIDENZIATO** che la disponibilità residua è la seguente:

| Università di Trieste | Università di Udine | SISSA | Totale |
|---|---|---|---|
| 305.595,00 | 269.913,39 | 155.264,62 | 730.773,01 |

**PRECISATO** inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
**PRESO ATTO** che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
**PRESO ATTO** che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
**DATO ATTO** che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
**VISTO** il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

**DECRETA**

**1.** In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate

dal 10 gennaio al 1° febbraio 2019, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 operazioni relative al Gruppo 1 - Operazione 2 - Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa per complessivi euro 97.574,00, di cui due operazioni presentate dall' dall'Università degli Studi di Udine per complessivi euro 50.000,00, e due operazioni presentate dall' dall'Università degli Studi di Trieste per complessivi euro 47.574,00.

**3.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 marzo 2019

SEGATTI

**ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE**

**(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)**

1420PHG1O2

FSE 2014/2020 - PROGETTO HEAD - GRUPPO 1, OPERAZIONE 2

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Esito |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OP 2 COLOMBIN & F. SPA G.F. | FP1901821001 | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE | 2019 | 25.000,00 | 25.000,00 | AMMESSO |
| **2** | PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OP 2 VIRTEW S.R.L.S. R.E. | FP1906689001 | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE | 2019 | 25.000,00 | 25.000,00 | AMMESSO |
| **3** | PROGETTO HEAD - G1 - UNITS - OP2 - THUNDERNIL - P. A. | FP1906834001 | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE | 2019 | 23.787,00 | 23.787,00 | AMMESSO |
| **4** | PROGETTO HEAD - G1 - UNITS - OP2 - TBSGROUP_SPA - S.F. | FP1910867001 | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE | 2019 | 23.787,00 | 23.787,00 | AMMESSO |
| | | | Totale con finanziamento | | 97.574,00 | 97.574,00 | |
| | | | Totale | | 97.574,00 | 97.574,00 | |
| | | | Totale con finanziamento | | 97.574,00 | 97.574,00 | |
| | | | Totale | | 97.574,00 | 97.574,00 | |

19_13_1_DDS_FSE_2252_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 13 marzo 2019, n. 2252

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pipol 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG Progetto occupabilità - 12/18 - FVG Progetto giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - Fpgo. Approvazione operazioni clone Fpgo - presentate nel mese di febbraio 2019.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

**VISTO** il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

**VISTO** il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

**VISTI** i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018 e n.10098/LAVFORU del 13 novembre con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

**VISTO** il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

**VISTO** il decreto n. 5136/LAVFORU del 19 giugno 2018, modificato dai decreti n. 5890/LAVFORU del 9 luglio 2018 e n. 10769/LAVOFRU del 22 novembre 2018, con il quale è stata approvata la pianificazione delle attività FPGO per l'annualità 2018;

**PRECISATO** che il succitato decreto n. 5890/LAVFOUR/2018 prevede la presentazione di operazioni - inerenti la tipologia FPGO - relative all'offerta a catalogo, che costituiscono prototipo formativo;

**VISTI** il decreto n. 7361/LAVFORU del 28 agosto 2018, modificato dal decreto n. 7862/LAVFORU del 10 settembre 2018, con il quale sono state approvate 86 operazioni relative al catalogo FPGO presentate entro il 25 luglio 2018 dai soggetti attuatori, ed il successivo decreto n. 10272/LAVFORU del 15 novembre 2018 con il quale sono state approvate 4 operazioni, valutate negativamente e pertanto non approvate con il citato decreto n. 7361/LAVFORU/2018;

**PRECISATO** che il succitato decreto n. 5890/LAVFOUR/2018 stabilisce che il 70% delle risorse finanziarie disponibili viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica);

**EVIDENZIATO** che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 5890/LAVFOUR/2018, le

risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 3.238.988,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

| FPGO PRO OCC | Hub Giuliano | Hub Isontino | Hub Udine e bassa friulana | Hub Medio e alto Friuli | Hub Pordenonese |
|---|---|---|---|---|---|
| 3.238.988,00 | 579.779,00 | 437.263,00 | 1.033.237,00 | 450.220,00 | 738.489,00 |

**EVIDENZIATO** che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 3.742.988,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

| FPGO PRO GIOV | Hub Giuliano | Hub Isontino | Hub Udine e bassa friulana | Hub Medio e alto Friuli | Hub Pordenonese |
|---|---|---|---|---|---|
| 3.742.988,00 | 669.995,00 | 505.303,00 | 1.194.013,00 | 520.276,00 | 853.401,00 |

**PRECISATO** che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);

**RITENUTO** di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;

**RITENUTO** che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;

**RITENUTO** che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 6.981.976,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

| FPGO PRO OCC PRO GIOV | Hub Giuliano | Hub Isontino | Hub Udine e bassa friulana | Hub Medio e alto Friuli | Hub Pordenonese |
|---|---|---|---|---|---|
| 6.981.976,00 | 1.249.774,00 | 942.566,00 | 2.227.250,00 | 970.496,00 | 1.591.890,00 |

**VISTO** il decreto n. 382/LAVFORU del 18 gennaio 2019 con il quale è stata approvata la riprogrammazione finanziaria proposta delle ATI ed a seguito della quale il riparto delle risorse disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 3.438.415,86, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

| FPGO PRO OCC | Hub Giuliano | Hub Isontino | Hub Udine e bassa friulana | Hub Medio e alto Friuli | Hub Pordenonese |
|---|---|---|---|---|---|
| 3.438.415,86 | 629.078,62 | 470.728,12 | 1.090.639,06 | 465.226,56 | 782.743,50 |

**EVIDENZIATO** altresì che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 3.984.035,11, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

| FPGO PRO GIOV | Hub Giuliano | Hub Isontino | Hub Udine e bassa friulana | Hub Medio e alto Friuli | Hub Pordenonese |
|---|---|---|---|---|---|
| 3.984.035,11 | 729.318,63 | 546.328,13 | 1.260.347,07 | 537.617,78 | 910.423,50 |

**PRECISATO** che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 7.422.450,97, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

| FPGO PRO OCC PRO GIOV | Hub Giuliano | Hub Isontino | Hub Udine e bassa friulana | Hub Medio e alto Friuli | Hub Pordenonese |
|---|---|---|---|---|---|
| 7.422.450,97 | 1.358.397,25 | 1.017.056,25 | 2.350.986,13 | 1.002.844,34 | 1.693.167,00 |

**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua, a seguito del decreto n. 1240/LAVFORU del 13 febbraio 2019 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate

nel mese di gennaio 2019, è la seguente:

| FPGO PRO OCC PRO GIOV | Hub Giuliano | Hub Isontino | Hub Udine e bassa friulana | Hub Medio e alto Friuli | Hub Pordenonese |
|---|---|---|---|---|---|
| 5.201.230,97 | 1.070.667,25 | 891.956,25 | 1.380.766,13 | 829.094,34 | 1.028.747,00 |

**VISTE** le operazioni clone presentate nel mese di febbraio 2019;
**RAVVISATA** la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
**RITENUTO** di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 27 operazioni per complessivi euro 902.805,00, di cui 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 213.365,00, 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 194.600,00, 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 180.700,00, 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 125.100,00, e 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 189.040,00;
**PRECISATO** che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 107.064,75
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 249.817,75
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 356.882,50
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 28.356,00
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 66.164,00
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 94.520,00
**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

| FPGO PRO OCC PRO GIOV | Hub Giuliano | Hub Isontino | Hub Udine e bassa friulana | Hub Medio e alto Friuli | Hub Pordenonese |
|---|---|---|---|---|---|
| 4.298.425,97 | 857.302,25 | 697.356,25 | 1.200.066,13 | 703.994,34 | 839.707,00 |

**PRECISATO** inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
**PRESO ATTO** che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
**PRESO ATTO** che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
**DATO ATTO** che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
**VISTO** il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

**VISTA** la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
**VISTO** il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
**VISTO** il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

**DECRETA**

**1.** In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di febbraio 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 27 operazioni per complessivi euro 902.805,00, di cui 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 213.365,00, 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 194.600,00, 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 180.700,00, 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 125.100,00, e 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 189.040,00.
**3.** Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 107.064,75
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 249.817,75
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 356.882,50
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 28.356,00
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 66.164,00
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 94.520,00
**4.** Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
**5.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 marzo 2019

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

## ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA_C

FSE 2014/2020 - PIPOL - CLONI - FPGO - UTENZA MISTA

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.** | | | | | | |
| **1** | TECNICHE DI SARTORIA E PROMOZIONE DEL PRODOTTO | FP1910188001 | 2019 | 34.750,00 | 34.750,00 | AMMESSO |
| **2** | TECNICHE DI COSTRUZIONI EDILI | FP1910699001 | 2019 | 46.565,00 | 46.565,00 | AMMESSO |
| **3** | TECNICHE DI VENDITA | FP1913868001 | 2019 | 34.750,00 | 34.750,00 | AMMESSO |
| **4** | TECNICHE DI PIZZERIA | FP1916598001 | 2019 | 27.800,00 | 27.800,00 | AMMESSO |
| **5** | TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE | FP1919045001 | 2019 | 34.750,00 | 34.750,00 | AMMESSO |
| **6** | GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI | FP1920181001 | 2019 | 34.750,00 | 34.750,00 | AMMESSO |
| | Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S. | | | 213.365,00 | 213.365,00 | |
| | Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S. | | | 213.365,00 | 213.365,00 | |
| **ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP** | | | | | | |
| **1** | TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE | FP1911382001 | 2019 | 34.750,00 | 34.750,00 | AMMESSO |
| **2** | TECNICHE BASE DI CUCINA | FP1911424001 | 2019 | 41.700,00 | 41.700,00 | AMMESSO |
| **3** | OPERARE NEI SERVIZI TURISTICI IN LINGUA TEDESCA | FP1913129001 | 2019 | 20.850,00 | 20.850,00 | AMMESSO |
| **4** | TECNICHE DI VENDITA | FP1914736001 | 2019 | 34.750,00 | 34.750,00 | AMMESSO |
| **5** | TECNICHE DI MAGAZZINO | FP1919121001 | 2019 | 27.800,00 | 27.800,00 | AMMESSO |
| **6** | GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI | FP1919271001 | 2019 | 34.750,00 | 34.750,00 | AMMESSO |
| | Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP | | | 194.600,00 | 194.600,00 | |
| | Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP | | | 194.600,00 | 194.600,00 | |
| **ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.** | | | | | | |
| **1** | GESTIRE LE RELAZIONI COMMERCIALI IN LINGUA INGLESE | FP1910465001 | 2019 | 20.850,00 | 20.850,00 | AMMESSO |
| **2** | TECNICHE DI PIZZERIA | FP1913089001 | 2019 | 27.800,00 | 27.800,00 | AMMESSO |
| **3** | TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE | FP1913111001 | 2019 | 34.750,00 | 34.750,00 | AMMESSO |
| **4** | TECNICHE DI SALDATURA MMA E MIG-MAG | FP1914461001 | 2019 | 27.800,00 | 27.800,00 | AMMESSO |
| **5** | GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI | FP1915981001 | 2019 | 34.750,00 | 34.750,00 | AMMESSO |
| **6** | TECNICHE DI COMMERCIO ESTERO - BACK OFFICE COMMERCIALE | FP1920266001 | 2019 | 34.750,00 | 34.750,00 | AMMESSO |
| | Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P. | | | 180.700,00 | 180.700,00 | |
| | Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P. | | | 180.700,00 | 180.700,00 | |
| **ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.** | | | | | | |
| **1** | TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE | FP1917296001 | 2019 | 34.750,00 | 34.750,00 | AMMESSO |
| **2** | TECNICHE BASE DI CUCINA | FP1917298001 | 2019 | 41.700,00 | 41.700,00 | AMMESSO |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 | OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA | FP1920240001 | 2019 | 27.800,00 | 27.800,00 | AMMESSO |
| 4 | TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA TEDESCA | FP1920263001 | 2019 | 20.850,00 | 20.850,00 | AMMESSO |
| | Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P. | | | 125.100,00 | 125.100,00 | |
| | Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P. | | | 125.100,00 | 125.100,00 | |
| **ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL** | | | | | | |
| 1 | TECNICHE DI INTERIOR DESIGN | FP1911489001 | 2019 | 55.600,00 | 55.600,00 | AMMESSO |
| 2 | TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE | FP1911491001 | 2019 | 34.750,00 | 34.750,00 | AMMESSO |
| 3 | TECNICHE DI MAGAZZINO | FP1911492001 | 2019 | 27.800,00 | 27.800,00 | AMMESSO |
| 4 | TECNICHE DI COMMERCIO ESTERO - BACK OFFICE COMMERCIALE | FP1911747001 | 2019 | 34.750,00 | 34.750,00 | AMMESSO |
| 5 | WEB MARKETING | FP1918503001 | 2019 | 36.140,00 | 36.140,00 | AMMESSO |
| | Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL | | | 189.040,00 | 189.040,00 | |
| | Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL | | | 189.040,00 | 189.040,00 | |
| | Totale con finanziamento 1420PROOCCA_C | | | 902.805,00 | 902.805,00 | |
| | Totale 1420PROOCCA_C | | | 902.805,00 | 902.805,00 | |
| | Totale con finanziamento | | | 902.805,00 | 902.805,00 | |
| | Totale | | | 902.805,00 | 902.805,00 | |

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

| OPERATORE: | CODICE: | DENOMINAZIONE: | CONTRIBUTO | QUOTA UE CAP 3636 | QUOTA STATO CAP 3635 | QUOTA REGIONE CAP 3634 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL | FP1911489001 | TECNICHE DI INTERIOR DESIGN | 55.600,00 | 27.800,00 | 19.460,00 | 8.340,00 |
| ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL | FP1911491001 | TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE | 34.750,00 | 17.375,00 | 12.162,50 | 5.212,50 |
| ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL | FP1918503001 | WEB MARKETING | 36.140,00 | 18.070,00 | 12.649,00 | 5.421,00 |
| ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL | FP1911492001 | TECNICHE DI MAGAZZINO | 27.800,00 | 13.900,00 | 9.730,00 | 4.170,00 |
| ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL | FP1911747001 | TECNICHE DI COMMERCIO ESTERO - BACK OFFICE COMMERCIALE | 34.750,00 | 17.375,00 | 12.162,50 | 5.212,50 |
| **Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000** | | **Numero progetti : 5** | **189.040,00** | **94.520,00** | **66.164,00** | **28.356,00** |

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

| OPERATORE: | CODICE: | DENOMINAZIONE: | CONTRIBUTO | QUOTA UE CAP 3633 | QUOTA STATO CAP 3632 | QUOTA REGIONE CAP 3631 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP | FP1914736001 | TECNICHE DI VENDITA | 34.750,00 | 17.375,00 | 12.162,50 | 5.212,50 |
| ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P. | FP1910465001 | GESTIRE LE RELAZIONI COMMERCIALI IN LINGUA INGLESE | 20.850,00 | 10.425,00 | 7.297,50 | 3.127,50 |
| ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S. | FP1910699001 | TECNICHE DI COSTRUZIONI EDILI | 46.565,00 | 23.282,50 | 16.297,75 | 6.984,75 |
| ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP | FP1911382001 | TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE | 34.750,00 | 17.375,00 | 12.162,50 | 5.212,50 |
| ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP | FP1911424001 | TECNICHE BASE DI CUCINA | 41.700,00 | 20.850,00 | 14.595,00 | 6.255,00 |
| ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P. | FP1913089001 | TECNICHE DI PIZZERIA | 27.800,00 | 13.900,00 | 9.730,00 | 4.170,00 |
| ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P. | FP1913111001 | TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE | 34.750,00 | 17.375,00 | 12.162,50 | 5.212,50 |
| ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP | FP1913129001 | OPERARE NEI SERVIZI TURISTICI IN LINGUA TEDESCA | 20.850,00 | 10.425,00 | 7.297,50 | 3.127,50 |
| ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S. | FP1910188001 | TECNICHE DI SARTORIA E PROMOZIONE DEL PRODOTTO | 34.750,00 | 17.375,00 | 12.162,50 | 5.212,50 |
| ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P. | FP1914461001 | TECNICHE DI SALDATURA MMA E MIG-MAG | 27.800,00 | 13.900,00 | 9.730,00 | 4.170,00 |
| ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P. | FP1920266001 | TECNICHE DI COMMERCIO ESTERO - BACK OFFICE COMMERCIALE | 34.750,00 | 17.375,00 | 12.162,50 | 5.212,50 |
| ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P. | FP1915981001 | GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI | 34.750,00 | 17.375,00 | 12.162,50 | 5.212,50 |
| ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S. | FP1916598001 | TECNICHE DI PIZZERIA | 27.800,00 | 13.900,00 | 9.730,00 | 4.170,00 |

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

ALLEGATO "A"

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P. | FP1917296001 | TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE | | 34.750,00 | 17.375,00 | 12.162,50 | 5.212,50 |
| ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P. | FP1917298001 | TECNICHE BASE DI CUCINA | | 41.700,00 | 20.850,00 | 14.595,00 | 6.255,00 |
| ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S. | FP1919045001 | TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE | | 34.750,00 | 17.375,00 | 12.162,50 | 5.212,50 |
| ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP | FP1919121001 | TECNICHE DI MAGAZZINO | | 27.800,00 | 13.900,00 | 9.730,00 | 4.170,00 |
| ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP | FP1919271001 | GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI | | 34.750,00 | 17.375,00 | 12.162,50 | 5.212,50 |
| ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S. | FP1920181001 | GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI | | 34.750,00 | 17.375,00 | 12.162,50 | 5.212,50 |
| ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P. | FP1920240001 | OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA | | 27.800,00 | 13.900,00 | 9.730,00 | 4.170,00 |
| ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P. | FP1920263001 | TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA TEDESCA | | 20.850,00 | 10.425,00 | 7.297,50 | 3.127,50 |
| ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S. | FP1913868001 | TECNICHE DI VENDITA | | 34.750,00 | 17.375,00 | 12.162,50 | 5.212,50 |
| **Totali per classificazione:** | **U.1.04.04.01.000** | **Numero progetti :** | **22** | **713.765,00** | **356.882,50** | **249.817,75** | **107.064,75** |
| **Totali del provvedimento:** | | **Numero progetti:** | **27** | **902.805,00** | **451.402,50** | **315.981,75** | **135.420,75** |

19_13_1_DDS_FSE_2253_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 13 marzo 2019, n. 2253
Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 13 marzo 2019.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e successive modifiche ed integrazioni, avente per oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e il Lavoro - PIPOL - e autorizzazione alla sottoscrizione della convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale iniziativa per l'occupazione giovanile;
**VISTA** la delibera della Giunta regionale n 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
**VISTO** il decreto n. 1274/LAVFORU del 14 febbraio 2019, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
**PRECISATO** che le sopraccitate Direttive di cui al decreto n. 1274/LAVFORU/2019 si applicano ai progetti formativi di tirocinio rivolti alle fasce di utenza 2, 3 e 4 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile);
**EVIDENZIATO** che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso friuli, medio e alto friuli, e dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
**PRECISATO** che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica;
**EVIDENZIATO** che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
**RICHIAMATO** il decreto n. 1823/LAVFORU del 28 febbraio 2019, con il quale, tra l'altro, viene disposto il trasferimento della somma residua, pari a complessivi euro 693.310,09, a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 7082/LAVFORU/2018, per il finanziamento dei progetti formativi di tirocinio disciplinati dalle Direttive di cui al citato decreto n. 1274/LAVFORU/2019;
**EVIDENZIATO** pertanto che la disponibilità finanziaria disponibile per la realizzazione dei tirocini extracurricolari a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 1274/LAVFORU/2019, è la seguente:

| Fasce 2, 3 e 4 | Trieste | Gorizia | Udine | Pordenone |
|---|---|---|---|---|
| 693.310,09 | RISORSE INDIVISE | | | |

**CONSIDERATO** che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati entro il 13 marzo 2019 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

**CONSIDERATO** pertanto che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 23 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 41.700,00;
**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

| Fasce 2, 3 e 4 | Trieste | Gorizia | Udine | Pordenone |
|---|---|---|---|---|
| 651.610,09 | RISORSE INDIVISE | | | |

**PRECISATO** inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
**PRESO ATTO** che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
**PRESO ATTO** che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
**DATO ATTO** che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
**VISTO** il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

**DECRETA**

**1.** In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati entro il 13 marzo 2019, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 23 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 41.700,00.
**3.** Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
**4.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 13 marzo 2019

SEGATTI

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**ALLEGATO 1:**

**ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO**

**Garanzia Giovani 2019**

| Promotore | Cod. Progetto | Titolo | Misura | Contributo approvato | Data protocollo | Nro. protocollo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD) | FP20190019750001 | TIROCINIO IN MECCANICO E MOTORISTA NAVALE | Tirocini | 1.800,00 € | 28/02/2019 | N° 19750 |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD) | FP20190019816001 | Tirocinio in Commesso delle vendite al minuto di M T | Tirocini | 1.800,00 € | 28/02/2019 | N° 19816 |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD) | FP20190019824001 | tirocinio operatore produzione di video di Z D | Tirocini | 1.800,00 € | 28/02/2019 | N° 19824 |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD) | FP20190020023001 | TIROCINIO IN SEGRETARIA D'UFFICIO | Tirocini | 1.800,00 € | 01/03/2019 | N° 20023 |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD) | FP20190020112001 | Tirocinio in Addetta alla segreteria di B A | Tirocini | 1.800,00 € | 01/03/2019 | N° 20112 |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO) | FP20190020526001 | ADDETTO DI AGENZIA PER IL DISBRIGO DI PRATICHE AMMINISTRATIVE | Tirocini | 1.800,00 € | 04/03/2019 | N° 20526 |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN) | FP20190020741001 | TIROCINIO IN SPECIALISTI DELLE RISORSE UMANE | Tirocini | 1.800,00 € | 04/03/2019 | N° 20741 |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS) | FP20190020772001 | TIROCINIO IN SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DI AFFARI GENERALI S.V. | Tirocini | 1.800,00 € | 04/03/2019 | N° 20772 |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN) | FP20190020870001 | TIROCINIO IN ANIMATORE TURISTICO | Tirocini | 1.800,00 € | 05/03/2019 | N° 20870 |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN) | FP20190020889001 | TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE | Tirocini | 1.800,00 € | 05/03/2019 | N° 20889 |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD) | FP20190021786001 | TIROCINIO IN FALEGNAME | Tirocini | 1.800,00 € | 07/03/2019 | N° 21786 |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS) | FP20190022082001 | TIROCINIO IN REALIZZAZIONE DI DISEGNI TECNICI | Tirocini | 1.800,00 € | 07/03/2019 | N° 22082 |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN) | FP20190022239001 | TIROCINIO IN AGENTE ASSICURATIVO | Tirocini | 1.800,00 € | 08/03/2019 | N° 22239 |
| UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD) | FP20190022504001 | Tirocinio in APPLICAZIONE DI TECNICHE SPETTROSCOPICHE PER IDENTIFICAZIONE DI MICROORGANISMI - G.M. | Tirocini | 2.100,00 € | 08/03/2019 | N° 22504 |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD) | FP20190022736001 | TIROCINIO IN OPERATORE SOCIALE AGRICOLO | Tirocini | 1.800,00 € | 11/03/2019 | N° 22736 |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD) | FP20190022842001 | TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' AMMINISTRATIVE | Tirocini | 1.800,00 € | 11/03/2019 | N° 22842 |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD) | FP20190023036001 | TIROCINIO IN CAMERIERA DI SALA | Tirocini | 1.800,00 € | 11/03/2019 | N° 23036 |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS) | FP20190023077001 | TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PREPARAZIONE E COTTURA E VENDITA B.S. | Tirocini | 1.800,00 € | 11/03/2019 | N° 23077 |

**Garanzia Giovani 2019**

| Promotore | Cod. Progetto | Titolo | Misura | Contributo approvato | Data protocollo | Nro. protocollo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO) | FP20190023127001 | TIROCINIO IN OPERATORE PROGETTAZIONE EDILE | Tirocini | 1.800,00 € | 11/03/2019 | N° 23127 |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS) | FP20190023514001 | Tirocinio in installazione e manutenzione di impianti industriali, civili, elettrici e simili | Tirocini | 1.800,00 € | 12/03/2019 | N° 23514 |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS) | FP20190023645001 | TIROCINIO IN PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE | Tirocini | 1.800,00 € | 12/03/2019 | N° 23645 |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO) | FP20190023696001 | TIROCINIO IN SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE AFFARI GENERALI | Tirocini | 1.800,00 € | 12/03/2019 | N° 23696 |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD) | FP20190023900001 | TIROCINIO IN TECNICO MUSEALE | Tirocini | 1.800,00 € | 13/03/2019 | N° 23900 |
| **Totale progetti : 23** | | | | | | **41.700,00 €** |

19_13_1_DDS_FSE_2254_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 13 marzo 2019, n. 2254

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programma specifico 72/17 - Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC. Seconda modifica al decreto n. 12521/LAVFORU del 19/12/2018, come integrato e modificato dal decreto n. 745/LAVFORU del 05/02/2019.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

**VISTO** il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con DPReg. 203 del 15 ottobre 2018;

**VISTO** il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

**VISTO** il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche e integrazioni;

**PRESO ATTO** che il PPO 2017 prevede la realizzazione del programma specifico n. 72/17 - Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC;

**PRESO ATTO** che il suddetto programma specifico n. 72/17 si colloca nell'ambito dell'asse 1 - Occupazione - del POR FSE e dell'asse 3 - Istruzione e formazione e che prevede una disponibilità finanziaria complessiva di euro 500.000,00;

**VISTE** il documento "POR FSE 2014/2020 - Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) regolamento (UE) 1303/2013'", e in particolare le integrazioni ad esso apportate e approvate con deliberazione giuntale n. 2321 del 6 dicembre 2018;

**VISTO** il decreto n. 12521/LAVFORU del 19/12/2018 che approva l'avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul suddetto programma specifico n. 72/17;

**VISTO** il decreto n. 745/LAVFORU del 05/02/2019, che apporta modifiche e integrazioni all'avviso in oggetto;

**PRESO ATTO** che l'avviso richiede, al paragrafo 9, capoverso 3, la presentazione, unitamente alla domanda di finanziamento e al formulario dell'operazione, di una proposta di avviso rivolto ai futuri destinatari dell'operazione;

**CONSIDERATO** che la sopra citata proposta di avviso appare pleonastica, alla luce della natura del formulario, che già ricomprende tutti i campi relativi alle informazioni utili in merito all'operazione;

**RITENUTO** pertanto di espungere la lettera "c) la proposta di avviso" dal paragrafo 9, capoverso 3 e di apportare le modifiche immediatamente conseguenti al dettato del paragrafo 5, capoverso 3, lettera e) del sopra citato avviso pubblico;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;

**PRESO ATTO** che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della

L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
**PRESO ATTO** che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
**DATO ATTO** che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
**VISTO** il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

**DECRETA**

**1.** Sono approvate le modifiche illustrate in premessa al testo dell'avviso pubblico "Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC", approvato con decreto n. 12521/LAVFORU del 19/12/2018, come integrato e modificato dal decreto n. 745/LAVFORU del 05/02/2019.
**2.** Il testo coordinato, comprensivo delle modifiche e integrazioni di cui al punto 1, costituisce Allegato A) al presente decreto.
**3.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato A contenente il testo dell'avviso e dell'allegato 1) parte integrante del predetto avviso, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione
Trieste, 13 marzo 2019

SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 Istruzione e formazione
Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017

*Programma specifico n. 72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC*

# AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Febbraio 2018

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo
in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

## Sommario

## 1. PREMESSE

1. Il presente Avviso dà attuazione al Programma specifico n. 72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC, diretto a consentire a 16 assegnisti di ricerca e ricercatori a tempo determinato del sistema scientifico e dell'innovazione del Friuli Venezia Giulia (d'ora in avanti SiS FVG) di trascorrere un periodo di ricerca a Ispra o a Petten (Olanda) oppure a Bruxelles (Belgio), a seconda del contenuto del progetto, presso le sedi del Joint Research Center (d'ora in avanti JRC), struttura della Commissione europea che offre un importante supporto conoscitivo alle politiche europee. La misura è attuata nell'ambito del Memorandum d'Intesa siglato tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, quale coordinatrice del SiS FVG e il JRC.

2. Gli enti facenti parte del SiS FVG sono i seguenti:

| | |
|---|---|
| 1. Università degli Studi di Trieste<br>2. Università degli Studi di Udine<br>3. SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati<br>4. AREA Science Park<br>5. Sincrotrone Trieste S.C.p.A.<br>6. CNR<br>7. OGS – Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale<br>8. INAF -Istituto Nazionale di Astrofisica<br>9. INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare<br>10. Conservatorio di musica "G. Tartini" di Trieste | 11. Conservatorio di musica "J. Tomadini" di Udine<br>12. ICGEB – International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology<br>13. ICTP – The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics<br>14. TWAS – The World Academy of Science<br>15. IAP – Inter Academy Panel<br>16. Polo Tecnologico di Pordenone<br>17. Consorzio Innova FVG<br>18. Consorzio Friuli Innovazione scarl di Udine |

3. Il quadro di programmazione è il seguente:

- **Asse prioritario**: 3 Istruzione e formazione
- **Priorità d'investimento**: 10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.
- **Obiettivo specifico**: 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
- **Azione:** 10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale.

- **Settore di intervento**: 116 – Miglioramento della qualità e dell'efficienza e dell'accessibilità all'istruzione terziaria e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i livelli di istruzione, in particolare per i gruppi svantaggiati

- **Asse prioritario**: 1 Occupazione
- **Priorità d'investimento**: 8iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.
- **Obiettivo specifico**: 8.2 Aumentare l'occupazione femminile.
- **Azione:** 8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)
- **Settore di intervento**: 105: Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore

4. La struttura dell'Amministrazione regionale competente per la gestione del presente Avviso è il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, di seguito Servizio, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

## 2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente avviso sono i seguenti:

a) Normativa UE

– REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

– REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

– REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b) Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;

- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;

- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento accreditamento;

- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), di seguito Regolamento FSE;

d) Atti regionali

- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR a seguito della procedura scritta esperita con nota prot. n. 0095668/P del 10 ottobre 2017 ed approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito documento Metodologie e criteri;

- “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA”, approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Linee guida SRA;

- “Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni;

- Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l’applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS”, All. B) del Regolamento FSE, di seguito documento UCS;

- Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017”, di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche ed integrazioni.”;

- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017, concernente la modalità di presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

## 3. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. I soggetti che possono presentare una proposta progettuale sono quelli che compongono il SiS FVG:

| | |
|---|---|
| 1. Università degli Studi di Trieste | 10. Conservatorio di musica “G. Tartini” di Trieste |
| 2. Università degli Studi di Udine | 11. Conservatorio di musica “J. Tomadini” di Udine |
| 3. SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati | 12. ICGEB – International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology |
| 4. AREA Science Park | 13. ICTP – The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics |
| 5. Sincrotrone Trieste S.C.p.A. | 14. TWAS – The World Academy of Science |
| 6. CNR | 15. IAP – Inter Academy Panel |
| 7. OGS – Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale | 16. Polo Tecnologico di Pordenone |
| 8. INAF -Istituto Nazionale di Astrofisica | 17. Consorzio Innova FVG |
| 9. INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare | 18. Consorzio Friuli Innovazione scarl di Udine |

3. Il mancato rispetto della disposizione di cui al capoverso 1 è **causa di non ammissibilità** delle operazioni.

4. La presentazione di operazioni da parte di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati, è **causa di non ammissibilità** dell'operazione.

5. I soggetti proponenti devono possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per realizzare l'operazione, ai sensi dell'art. 125, comma 3, lett. d) del Regolamento (UE) n.. 1303/2013, **pena la non ammissibilità** dell'operazione.

6. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA:

a) per i soggetti pubblici[1], il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto;

b) per i soggetti privati, il soggetto proponente deve rilasciare, in relazione a ciascuna delle capacità richiamate, una Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La verifica delle dichiarazioni è svolta dalla competente struttura dell'AdG.

7. L'accertata falsità, in sede di controllo, della dichiarazione di cui al capoverso 6, lett. b) è **causa di revoca del contributo**.

8. I soggetti la cui operazione sia stata approvata assumono la denominazione di Soggetti attuatori

## 4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.

[1] Ai sensi del d.lgs. 165/2001, per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari; le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli Enti del servizio sanitario nazionale. Si applica inoltre agli enti pubblici economici, nonché alle società a controllo pubblico e alle società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016.

2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.

4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore, alla quale viene allegato il decreto di concessione, il quale indica le condizioni per il sostegno compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o i servizi da fornire, il piano finanziario e i termini per l'esecuzione.

5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal presente avviso. Ove il soggetto attuatore sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.

6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.

7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.

8. Ogni Soggetto attuatore deve assicurare:

a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'avviso;

b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;

c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della richiesta di avvio e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicato nell'avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la richiesta di avvio e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore/promotore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;

d) la completa realizzazione dell'operazione. Il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte del calo dei partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;

e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018;

f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;

g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it; la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;

h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dall'avviso;

i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'avviso;

j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;

k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;

l) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.;

m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni."

## 5. DESCRIZIONE, STRUTTURA E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. Il presente Avviso prevede la possibile presentazione, da parte di ciascun soggetto proponente, di una operazione non formativa.

2. L'operazione presentata da ciascun soggetto proponente contiene una proposta di avviso pubblico diretto alla selezione di un progetto di ricerca nello sviluppo del quale l'assegnista o il ricercatore selezionato sarà ospitato per massimo dodici mesi in una delle strutture del JRC, salve le disposizioni di cui al successivo capoverso 4.

3. L'operazione di cui al precedente capoverso 2 deve;

a) individuare la persona fisica referente dell'operazione, diversa dal referente del progetto di ricerca di cui alla successiva voce dvi);

b) assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle singole operazioni, ferma restando la normativa contabile vigente. Tale sistema deve garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della Sra e i pagamenti connessi alle singole attività assicurate dal soggetto attuatore;

c) descrivere la composizione organizzativa del soggetto proponente e la sua eventuale integrazione in reti territoriali/nazionali/internazionali legate alla ricerca;

d) impegnarsi a firmare l'"Unpaid visiting scientist agreement" di cui al successivo capoverso 18;

e) contenere i seguenti elementi:

i. l'ambito scientifico di interesse comune del soggetto proponente e del JRC, tra quelli individuati dall'Allegato A) al presente Avviso;

ii. la declinazione dell'attività di ricerca all'interno dell'ambito scientifico individuato (il contenuto dell'attività di ricerca);

iii. i risultati attesi dall'attività di ricerca e le metodologie previste;

iv. l'organizzazione e le strutture del soggetto proponente in cui si svolgerà l'attività di ricerca, gli eventuali laboratori e strumenti a disposizione;

v. l'unità del JRC presso cui si svolgerà il periodo di mobilità, tra quelle individuate all'Allegato A) al presente Avviso;

vi. la durata del progetto di ricerca e la durata del periodo di mobilità da svolgersi presso le sedi del JRC, per quest'ultimo nei limiti dei 12 mesi;

vii. il nominativo del referente di progetto di ricerca, che sarà anche il tutor scientifico durante il periodo di mobilità, per quanto riguarda il soggetto attuatore;

viii. eventuali partenariati scientifici ulteriori al JRC e/o partenariati industriali, afferenti al progetto proposto;

ix. le prospettive di impatto sociale e/o economico e/o territoriale e/o ambientale e/o sanitario dei risultati del progetto;

x. le modalità di diffusione dei risultati del progetto;

xi. le modalità di presentazione dei progetti di ricerca da parte dei destinatari aventi titolo;

xii. i criteri di valutazione che si intendono adottare per la selezione delle domande;

xiii. la composizione della Commissione valutatrice dei progetti di ricerca, con la specificazione delle professionalità dei suoi componenti;

xiv. le modalità adottate per formalizzazione degli esiti della valutazione da parte della commissione valutatrice al referente del soggetto attuatore per la loro pubblicizzazione;

xv. le modalità attraverso cui avviene la gestione dei flussi finanziari nei confronti dei destinatari;

xvi. lo schema di massima del disciplinare che il soggetto attuatore e il destinatario ~~dell'assegno~~ sottoscrivono a seguito della comunicazione dell'approvazione della domanda. Detto schema deve contenere l'indicazione delle condizioni di ammissibilità del progetto previste e le modalità di restituzione, da parte del destinatario, delle somme percepite, nel caso in cui dette condizioni non si realizzino, nonché una clausola con cui il destinatario si impegna a sottoscrivere l'"Unpaid visiting scientist agreement" di cui al seguente capoverso 18.

f) riportare il curriculum vitae del referente di cui alla precedente voce dvii) e di ulteriore personale scientifico coinvolto nel progetto (professori, ricercatori etc.);

g) riportare le modalità attraverso cui si intende garantire la promozione dei principi orizzontali del POR, vale a dire i principi di non discriminazione, pari opportunità e sviluppo sostenibile, quest'ultimo inteso nella sua dimensione sia ambientale che sociale.

4.. Ogni proposta di cui al comma 2 deve riferirsi alla selezione di un progetto di ricerca in uno degli ambiti scientifici individuati dall'Allegato A) al presente Avviso salve le disposizioni di cui ai successivi capoversi 5, 6 e 7.

5. L'Università di Trieste può presentare una, due o tre operazioni contenente ciascuna una proposta di avviso pubblico per la selezione di un progetto di ricerca nei settori scientifici individuati dal precedente capoverso 4.

6. L'Università di Udine può presentare una, due o tre operazioni contenente ciascuna una proposta di avviso pubblico per la selezione di un progetto di ricerca nei settori scientifici individuati dal precedente capoverso 4.

7. La SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati può presentare una, due o tre operazioni contenenti ciascuna una proposta di avviso pubblico per la selezione di un progetto di ricerca nei settori scientifici individuati dal precedente capoverso 4

8. Nel caso in cui una o più istituzioni presentino più operazioni, entrambe ammissibili sia con riguardo al successivo paragrafo 10.1 che al paragrafo 10.2 capoverso 7, ad insistere sulla stessa unità e ambito di ricerca, tra quelli di cui all'Allegato A, e non sia previsto dal JRC il coinvolgimento di più di un destinatario presso quell'unità e in quell'ambito di ricerca, verrà finanziata l'operazione che, al termine della valutazione comparativa di cui al successivo paragrafo 10.2, avrà ottenuto il punteggio più alto.

9. Nel caso in cui vi siano delle operazioni che, pur avendo superato la soglia di cui al paragrafo 10.2 capoverso 7, non sono entrate tra le prime 16 a causa di quanto disposto dal precedente capoverso 8, non si dà luogo a uno scorrimento della graduatoria ma i soggetti proponenti tali operazioni possono presentare un'altra operazione entro sessanta giorni dalla mancata approvazione dell'operazione proposta, in uno degli ambiti di cui all'allegato A) in relazione al quale non sono state approvate operazioni.

10. I progetti di ricerca di cui ai precedenti capoversi possono avere durata superiore ad un anno, fermo restando che la durata del periodo da svolgersi presso le strutture del JRC non può eccedere i 12 mesi.

11. Il JRC è mero soggetto ospitante nei confronti dell'assegnista di ricerca, il quale opera nel quadro di un rapporto contrattuale con il soggetto attuatore che ne ha selezionato il progetto di ricerca.

12. Alla luce di quanto illustrato nei precedenti capoversi, la dotazione finanziaria di cui al successivo paragrafo 7 rappresenta un contributo finanziario per l'attività di ricerca svolta dal destinatario esclusivamente durante il periodo da visiting scientist presso il JRC. Durante tale periodo, attese le finalità di collaborazione con il JRC e di rafforzamento del sistema scientifico regionale, non osta alla corresponsione di tale contributo lo svolgimento, da parte del destinatario, di brevi periodi di attività presso il proprio ente del SiS, purché correlati all'attività svolta presso il JRC e con questo concordati. Tali periodi, tra loro sommati, non possono comunque eccedere il 15% della durata dell'operazione finanziata. L'attività finanziata deve, in ogni caso, essere svolta in netta prevalenza presso la struttura del JRC individuata.

13. Il soggetto attuatore si impegna a trasmettere prontamente gli avvisi in tal modo selezionati, una volta emanati, alla Struttura attuatrice, agli indirizzi PEC e e-mail indicati al successivo paragrafo 13, onde consentirne la pubblicazione anche sul sito della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

14. I progetti di ricerca sono presentati dai candidati secondo i termini e le modalità previsti dall'avviso emanato dal soggetto attuatore e già indicati nella proposta di avviso.

15. I progetti di ricerca sono oggetto di valutazione da parte del soggetto attuatore con l'applicazione dei criteri di valutazione indicati nella proposta di avviso approvata dalla struttura attuatrice.

16. Il soggetto attuatore raccoglie i progetti presentati secondo quanto previsto dall'avviso e li trasmette alla commissione di valutazione competente.

17.Gli esiti della valutazione devono essere formalizzati con determinazione della competente commissione valutatrice entro i termini previsti dall'avviso emanato dal soggetto attuatore. La comunicazione dell'esito della valutazione deve avvenire nei confronti del vincitore, a mezzo di comunicazione ufficiale, entro le tempistiche previste dall'avviso di riferimento. La suddetta nota deve contenere l'indicazione del termine entro il quale il destinatario deve avviare l'attività di ricerca e la durata del periodo di ricerca presso la sede del JRC, nonché l'esplicitazione delle modalità previste per la formalizzazione dell'accettazione stessa e della sottoscrizione del contratto.

18. Durante il periodo di ricerca di massimo di dodici mesi presso la struttura del JRC il destinatario assumerà la qualità, nei confronti del JRC, di "Unpaid visiting scientist" sulla base di un "Unpaid visiting scientist agreement" che dovrà essere firmato dall'assegnista, dal soggetto proponente e dal JRC prima dell'avvio del succitato periodo. Il format di tale accordo, comprensivo dei propri allegati che lo integrano, sarà reperibile, dai giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso, sul sito della Regione FVG, alla pagina dedicata al programma specifico in oggetto, raggiungibile dal link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/FOGLIA31/ . La mancata firma da parte di una delle tre parti del "Unpaid visiting scientist agreement" è **causa di decadenza dal contributo**.

19. Gli esiti della selezione sono pubblicati, a cura del soggetto attuatore, sul proprio sito istituzionale. Per ogni progetto di ricerca selezionato il soggetto attuatore assicura la tenuta di un apposito fascicolo elettronico recante l'intera documentazione afferente al progetto medesimo.

20. Le operazioni devono necessariamente concludersi entro il 31/12/2021, **pena la revoca del contributo**.

21. Le richieste e le comunicazioni relative alla fase attuativa delle operazioni (richieste di affidamento parte dell'attività a terzi, modifiche al calendario, modifiche alla sede di svolgimento) devono essere inserite nell'applicativo WEBFORMA e inviate per PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it indirizzandole all'Area istruzione, formazione e ricerca e per mail a enrico.cattaruzza@regione.fvg.it .e elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it In entrambi i casi nell'oggetto deve essere inserita la dicitura "**POR FSE 2014/2020 – PS 72/17**".

## 6. DESTINATARI

1. Le operazioni di cui al presente Avviso si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari:

a) laureati;

b) dottori di ricerca;

c) assegnisti di ricerca;

d) ricercatori a tempo determinato;

2. I destinatari devono essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio:

a) diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

b) laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

c) laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto con DM 22 ottobre 2004, n. 270;

d) titolo di dottore di ricerca;

e) titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai titoli di cui ai punti precedenti;

3. In sede di proposta di avviso, i soggetti attuatori possono prevedere ulteriori requisiti attinenti le classi di laurea o l'ambito del dottorato, correlati agli ambiti prescelti.

4. Al momento della presentazione del progetto di ricerca, in risposta all'avviso pubblicato da un ente di cui al paragrafo 3, capoverso 1, i destinatari **devono** essere residenti o elettivamente domiciliati sul territorio regionale.

5. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui ai capoversi 2 e 4 è causa di inammissibilità del destinatario all'operazione.

6. I destinatari, durante il periodo di ricerca presso le strutture del JRC, devono:

a) osservare le regole di condotta e comportamento ivi vigenti, oltre alle regole stabilite nell'"Unpaid visiting scientist agreement";

b) presentare al tutor scientifico presso il soggetto attuatore, a cadenza bimestrale, una relazione analitica dell'attività condotta, sottoscritta dal destinatario stesso e dal responsabile dell'unità del JRC presso cui è ospitato. Qualora il periodo presso il JRC sia di un numero di mesi dispari, l'ultima relazione sarà mensile.

## 7. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. La dotazione finanziaria del programma è di **500.000,00 euro** e il contributo pubblico è pari al 100% della spesa rendicontabile riferita al periodo di ricerca di massimo 12 mesi presso una struttura del JRC.

2. In relazione alla disponibilità di cui al capoverso 1 del presente paragrafo, una quota pari a **100.000,00 euro** è destinata al finanziamento del periodo di ricerca di massimo 12 mesi presso le strutture del JRC di destinatari di genere femminile, a valere sull'Asse 1 del POR FSE 2014/2020.

3. I canali di finanziamento sono quindi due: l'uno si riferisce ai 100.000,00 euro a valere sull'Asse1 del POR FSE 2014/2020 e destinati ad assegnisti o ricercatori di genere femminile, l'altro ai restanti 400.000,00 euro a valere sull'Asse 3 destinati al finanziamento di periodi di ricerca presso le strutture del JRC a prescindere dal genere dell'assegnista o del ricercatore.

4. Le operazioni sono gestite con l'applicazione delle UCS 37 e 38 di cui al documento UCS.

5. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

| **UCS 38 (2.547,36 Euro di living allowance /mese/assegnista di ricerca)**<br>**+**<br>**UCS 37/assegnista di ricerca** |
|---|

6. Il costo massimo approvato a preventivo sulle operazioni costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione delle operazioni. In fase di consuntivazione, il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento indicate nel Documento UCS.

7. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi previsti sono imputati sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

8. Il soggetto attuatore si impegna a corrispondere mensilmente al destinatario la cifra prevista dall'UCS 38 per tutta la durata del periodo di ricerca presso una struttura del JRC e la cifra prevista dall'UCS 37 in soluzione unica entro 30 giorni dall'avvio dell'operazione.

9. Nel caso in cui il periodo svolto dall'assegnista presso le strutture del JRC si concluda prima del termine previsto nell' "Unpaid visiting scientist agreement" per gravidanza, malattia o casi di forza maggiore debitamente comprovati, la cifra prevista dall'UCS 37 non subisce decurtazioni mentre l'ammontare della living allowance viene corrisposto in proporzione ai mesi e ai giorni effettivamente trascorsi dall'avvio (es. se assegnista interrompe per i motivi suddetti il periodo al JRC a un mese e due giorni viene corrisposta in totale una living allowance di 2.547,36 + 2(2.547,36/30)). Nel caso in cui la conclusione non sia giustificata con riferimento alle cause suesposte, non viene corrisposta né la living allowance né la somma forfettaria per le spese di viaggio.

## 8.RISULTATI DELLE OPERAZIONI (BREVETTI E DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALE)

1. I risultati dei progetti (progetti formativi di ricerca), intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono al soggetto attuatore dell'intervento, eventualmente in contitolarità con il JRC. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dei soggetti attuatori che regolano la materia.

2. È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori.

3. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

## 9. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni soggetto proponente può presentare un'operazione, con l'invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, **pena la non ammissibilità dell'operazione**, indirizzandola all'Area istruzione, formazione e ricerca, al Responsabile del procedimento dott.ssa Ketty Segatti, e ai referenti Enrico Cattaruzza e Elisabeth Antonaglia.

2. Le operazioni possono essere presentate **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 18:00 del 31 marzo 2019.** Il mancato rispetto

del suddetto termine per la presentazione della proposta progettuale è causa di **non ammissibilità** dell'operazione.

3. Il soggetto proponente deve presentare, in formato PDF, per ciascuna operazione, **pena la non ammissibilità della stessa**:

a) la domanda di finanziamento;

b) il formulario.

4. La documentazione indicata al capoverso 3 è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/FSE/areaoperatori/webforma. Per accedere al formulario online i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome;
b) codice fiscale;
c) codice d'identificazione (username utilizzato).

5. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800 098 788 oppure per chiamate dall'estero o da telefono cellulare 040 0649013 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

a) dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
b) sabato dalle 8.00 alle 12.30.

6. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

7. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e di imposta sul bollo. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23.

La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.

9. La domanda di finanziamento, **pena la non ammissibilità dell'operazione**, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nell'oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata deve essere riportata la seguente dicitura, a **pena di non ammissibilità dell'operazione**:

   - **POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 72/17 – Mobilità degli assegnisti di ricerca nell'ambito dei centri di ricerca JRC;**

10. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 3 è **causa di non ammissibilità dell'operazione**. I formulari vanno riempiti in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate nei formulari previsti.

## 10. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Conformemente ai paragrafi 4, 5.3 e 5.4 del documento Metodologie e criteri, la selezione delle operazioni si svolge nelle fasi consecutive di ammissibilità e comparativa.

### 10.1 Fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità

1. Al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo.

| | Criterio | Causa di non ammissibilità |
|---|---|---|
| 1 | Rispetto dei requisiti soggettivi | - Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli di cui al paragrafo 3, capoverso 1;<br>- Presentazione dell'operazione da parte di raggruppamenti |
| 2 | Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della proposta progettuale | - Presentazione dell'operazione con modalità difformi da quelle indicate al paragrafo 9, capoverso 1;<br>- Presentazione dell'operazione al di fuori del termine di cui al paragrafo 9, capoverso 2; |

| | | |
|---|---|---|
| 3 | Completezza della documentazione indicata | - Presentazione incompleta o in formato non PDF dei documenti di cui al paragrafo 9, capoverso 3;<br>- Mancato utilizzo dei formulari messi a disposizione dalla Sra, paragrafo 9, capoverso 10; |
| 4 | Corretta compilazione dell'oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata | – Oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata difforme da quello indicato al paragrafo 9, capoverso 9 |
| 5 | Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa | – Mancato rilascio della Dichiarazione sostitutiva di certificazione, se soggetto non pubblico. |

2. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità della proposta progettuale alla successiva fase di valutazione.

3. Per quanto concerne la procedura con cui si svolge la fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità si fa riferimento alle Linee guida SRA al paragrafo 6.3.

## 10.2 Fase di valutazione comparativa

1. La valutazione comparativa sulle operazioni ammesse è effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Dirigente della SRA con decreto pubblicato sul sito della Regione nella sezione dedicata al programma specifico e si svolge secondo quanto previsto dal paragrafo 6.4 delle Linee guida alle SRA e conformemente alle disposizioni contenute nei paragrafi 5.3, 5.4 e 5.4.1 del documento Metodologie e criteri.

2. La Commissione di cui al comma 1 sarà supportata da due esperti per ogni ambito di ricerca interessato dai progetti presentati. Tali esperti saranno scelti dalla SRA tra gli iscritti nel registro "REPRISE Register of Expert Peer Reviewers for Italian Scientific Evaluation", tenuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), alla sezione "Ricerca di base", secondo la procedura descritta al paragrafo 5.4 del predetto documento metodologie e con riferimento ai criteri da 1 a 6 di cui al successivo capoverso 5. I due esperti dovranno formulare i propri giudizi in una prima fase in maniera indipendente tra loro, salvo essere invitati dal responsabile della SRA, in una seconda fase eventuale, a esprimere il giudizio congiuntamente in caso di notevole divergenza (oltre i due punti), con riguardo a uno o più sottocriteri, tra i due giudizi espressi nella prima fase.

3. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa di cui paragrafo 5.3 del documento Metodologie ed in conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.4.1. del medesimo documento, ai fini della selezione delle operazioni vengono adottate le seguenti definizioni:

| Definizione | Descrizione |
|---|---|
| **Criteri di selezione** | Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza |
| **Sottocriteri** | Sono una articolazione dei criteri di selezione |
| **Indicatori** | Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio |
| **Giudizio** | E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio |
| **Coefficiente** | E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio |
| **Punteggio** | E' il prodotto della seguente operazione<br><br>giudizio * coefficiente |

4. Ai fini della selezione delle operazioni la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

| Scala di giudizio | Descrizione |
|---|---|

| | |
|---|---|
| **Alto (5 punti)** | Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza |
| **Medio-alto (4 punti)** | Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste |
| **Medio (3 punti)** | Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati |
| **Medio-basso (2 punti)** | Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti |
| **Basso (1 punto)** | Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti. |

5. Tutto ciò premesso, le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

   1. *coerenza dei contenuti tecnico-scientifici alle finalità previste dall'Avviso;*
   2. *qualità tecnico scientifica del progetto*
   3. *qualità tecnico-scientifica delle competenze coinvolte*;
   4. *prospettive di impatto sociale/economico/territoriale/ambientale/sanitario dei risultati del progetto*;
   5. *chiarezza e completezza del progetto*
   6. *diffusione dei risultati del progetto*;
   7. *coerenza con le priorità trasversali del POR;*
   8. *congruenza finanziaria.*

| Criterio di selezione: 1. Coerenza dei contenuti tecnico-scientifici alle finalità previste dall'Avviso. Punteggio massimo: 20 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Sottocriterio | Indicatore | Giudizio | | Coefficiente | Punteggio massimo |
| *1.1 Coerenza dei contenuti tecnico-scientifici alle finalità previste dall'Avviso in termini di* | Pertinenza dei contenuti scientifici del progetto alla descrizione dell'attività proposta contenuta nella pertinente scheda di cui all'Allegato A del presente Avviso | Basso | 1 | 2,4 | 12 |
| | | Medio-basso | 2 | | |
| | | Medio | 3 | | |
| | | Medio-alto | 4 | | |
| | | Alto | 5 | | |
| *1.2 Coerenza dei contenuti tecnico-scientifici alle finalità previste dall'Avviso in termini di* | Pertinenza del profilo dell'assegnista previsto nel progetto al profilo descritto nella pertinente scheda di cui all'Allegato A del presente Avviso | Basso | 1 | 1,6 | 8 |
| | | Medio-basso | 2 | | |

| | | Giudizio | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Medio | 3 | | |
| | | Medio-alto | 4 | | |
| | | Alto | 5 | | |

| Criterio di selezione: 2. Qualità tecnico-scientifica del progetto. Punteggio massimo: 16 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Sottocriterio** | **Indicatore** | **Giudizio** | | **Coefficiente** | **Punteggio massimo** |
| 2.1 *Qualità tecnico-scientifica del progetto in termini di* | Validità del contenuto tecnico-scientifico del progetto, misurata in base all'attendibilità degli obiettivi del progetto di ricerca e congruenza dei tempi e delle metodologie previste | Basso | 1 | 1,6 | 8 |
| | | Medio-basso | 2 | | |
| | | Medio | 3 | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Medio-alto | 4 | | |
| | | Alto | 5 | | |
| 2.2 *Qualità tecnico-scientifica del progetto in termini di* | Innovatività del progetto, misurata in base all'originalità scientifica dell'oggetto della ricerca e del metodo proposto | Basso | 1 | 1,6 | 8 |
| | | Medio-basso | 2 | | |
| | | Medio | 3 | | |
| | | Medio-alto | 4 | | |
| | | Alto | 5 | | |

| | Criterio di selezione: 3. Qualità tecnico-scientifica delle competenze coinvolte. Punteggio massimo: 12 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Sottocriterio | Indicatore | Giudizio | | Coefficiente | Punteggio massimo |
| 3.1 *Qualità tecnico-scientifica del proponente in termini di* | Qualificazione scientifica del soggetto proponente misurata in termini di validità delle esperienze e competenze scientifiche del referente del progetto e dell'ulteriore personale scientifico coinvolto nel progetto | Basso | 1 | 1,2 | 6 |
| | | Medio-basso | 2 | | |
| | | Medio | 3 | | |
| | | Medio-alto | 4 | | |
| | | Alto | 5 | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *3.2 1 Qualità tecnico-scientifica del proponente in termini di* | partenariati scientifici ulteriori al JRC e/o partenariati industriali coinvolti al progetto proposto | Basso | 1 | 1,2 | 6 |
| | | Medio-basso | 2 | | |
| | | Medio | 3 | | |
| | | Medio-alto | 4 | | |
| | | Alto | 5 | | |

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

| | **Criterio di selezione 4: Prospettive di impatto sociale/economico/urbanistico/ambientale/sanitario dei risultati del progetto. Punteggio massimo: 10** | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Sottocriterio | Indicatore | Giudizio | | Coefficiente | Punteggio massimo |
| *4.1 Prospettive di impatto sociale/economico/urbanistico/ambientale/sanitario dei risultati del progetto in termini di* | Probabilità di ricadute positive nel caso di applicazione dei metodi, delle scoperte, delle elaborazioni o di qualsiasi altro risultato scientifico del progetto | Basso | 1 | 2 | 10 |
| | | Medio-basso | 2 | | |
| | | Medio | 3 | | |
| | | Medio-alto | 4 | | |
| | | Alto | 5 | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |

| | Criterio di selezione: 5. Chiarezza e completezza del progetto. Punteggio massimo: 7 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Sottocriterio** | **Indicatore** | **Giudizio** | | **Coefficiente** | **Punteggio massimo** |
| 5.1 *Chiarezza e completezza del progetto misurata in termini di* | Grado di dettaglio ed esaustività nella descrizione dei metodi e dei risultati attesi, con particolare riferimento ai tempi, ai modi e all'organizzazione del programma | Basso | 1 | 1,4 | 7 |
| | | Medio-basso | 2 | | |
| | | Medio | 3 | | |
| | | Medio-alto | 4 | | |
| | | Alto | 5 | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *6.1 Diffusione dei risultati del progetto in termini di* | Puntuale dimostrazione delle modalità di diffusione e divulgazione dei risultati del progetto, ad esempio attraverso convegni e pubblicazioni e/o puntuale definizione delle modalità di ripartizione e gestione dei diritti di proprietà intellettuale necessari per l'esecuzione del progetto o generati dallo stesso | Basso | 1 | 1,4 | 7 |
| | | Medio-basso | 2 | | |
| | | Medio | 3 | | |
| | | Medio-alto | 4 | | |
| | | Alto | 5 | | |

| | Criterio di selezione: 7. Coerenza con le priorità trasversali del POR Punteggio massimo: 4 | | | |
|---|---|---|---|---|
| Sottocriterio | Indicatore | Giudizio | Coefficiente | Punteggio massimo |
| *7.1 Coerenza con le priorità trasversali del POR in termini di* | Esaustività e chiarezza della descrizione delle modalità attraverso cui si intende garantire la promozione dei principi orizzontali del POR, vale a dire i principi di non discriminazione, pari opportunità e sviluppo sostenibile, quest'ultimo inteso nella sua dimensione sia ambientale che sociale | Basso 1<br>Medio-basso 2<br>Medio 3<br>Medio-alto 4<br>Alto 5 | 0,8 | 4 |

| Criterio di selezione: 8. Congruenza finanziaria Punteggio massimo: 4 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Sottocriterio | Indicatore | Giudizio | Coefficiente | Punteggio massimo |
| *8.1 Congruenza finanziaria in termini di* | Correttezza del calcolo del costo preventivato mediante l'utilizzo delle UCS previste nell'Avviso | SI = 5<br>NO = 0 | 0,8 | 4 |

6. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta progettuale è pari a **80 punti**.

7. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ciascuna proposta progettuale ai fini dell'approvazione è di **55 punti.**

8. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:

   1) l'elenco in ordine decrescente di punteggio delle operazioni che hanno conseguito un punteggio di almeno 55 punti. In caso di parità di punteggio si tiene conto del miglior punteggio ottenuto nel sottocriterio comparativo 1.1. In caso di ulteriore parità, si tiene conto del miglior punteggio ottenuto nel sottocriterio 2.2. In caso di ulteriore parità si tiene conto dell'ordine di presentazione dell'operazione, con priorità a quello antecedente;

   2) l'elenco in ordine decrescente di punteggio delle operazioni che hanno conseguito un punteggio inferiore a 55 punti;

   3) elenco delle operazioni che non hanno superato la fase di ammissibilità.

9. Il suddetto decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it. La suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

## 11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.

2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it/amministrazionetrasparente.

## 12. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:

   a) il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA avviene secondo due modalità:

      i. anticipazione e saldo;

ii. unica soluzione;

b) la somma delle anticipazioni non può essere superiore al 85% del costo complessivo dell'operazione clone autorizzata;

c) la modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione;

d) le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere coperte da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori.* Sono esenti dall'obbligo di garanzia fideiussoria le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e gli enti pubblici economici, nonché le società a controllo pubblico e le società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016;

e) il costo dell'operazione autorizzata costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra l'anticipazione complessiva e il costo complessivo dell'operazione ammissibile a seguito della verifica del rendiconto e nei limiti sopraindicati;

f) la SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it

2. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

## 13. AVVIO E CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'avvio dell'operazione, coincidente con il primo giorno di mobilità presso la struttura del JRC come indicato nell'"Unpaid visiting scientist agreement", deve essere indicato sull'applicativo WEBFORMA nell'apposita sezione. Tutti i campi del modello di avvio NF1 sono obbligatori.

2. La conclusione dell'operazione, coincidente con l'ultimo giorno di ricerca presso la struttura del JRC come indicato nell'"Unpaid visiting scientist agreement", deve essere segnalata alla SRA mediante l'invio via PEC dell'apposito modulo reperibile sul sito www.regionefvg.it/lavoroformazione/formazione/areaoperatori/modulistica . La suddetta PEC deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata all'Area istruzione, formazione e ricerca e, per conoscenza, a Claudio Ghini claudio.ghini@regione.fvg.it e Francesca Chimera Baglioni francescachimera.baglioni@regione.fvg.it.

## 14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e nei casi di cui al paragrafo 3, capoverso 7 e al paragrafo 5, capoverso 19 del presente Avviso.

## 15. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni devono realizzarsi presso le sedi del JRC indicate nelle pertinenti schede di cui all'allegato A) del presente Avviso, **pena la decadenza dal contributo**.

## 16. RENDICONTAZIONE

1. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività è svolto dalla SRA, attraverso la Posizione organizzativa controllo e rendicontazione dell'Area istruzione, formazione e ricerca, e si conclude di norma entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione stessa alla SRA.

2. Entro 60 giorni dalla conclusione del periodo di ricerca presso la struttura del JRC i soggetti attuatori delle operazioni clone devono presentare alla SRA, via San Francesco 37, ufficio protocollo, VI piano, Trieste, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.

3. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20, comma 5 del Regolamento FSE la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:

a) il modello di rendiconto disponibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA5/modulistica_UCS/modulistica.html ;

b) il contratto sottoscritto dall'assegnista con il soggetto attuatore;

c) le relazioni analitiche bimestrali inviate dal destinatario e sottoscritte dal destinatario e dal responsabile dell'unità del JRC in cui è stato ospitato;

d) una relazione sintetica finale del periodo al JRC sottoscritta dal soggetto attuatore e dal destinatario:

4. La liquidazione del saldo spettante avviene, con apposito decreto del dirigente responsabile della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

## 17. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti all'Area saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:

- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;

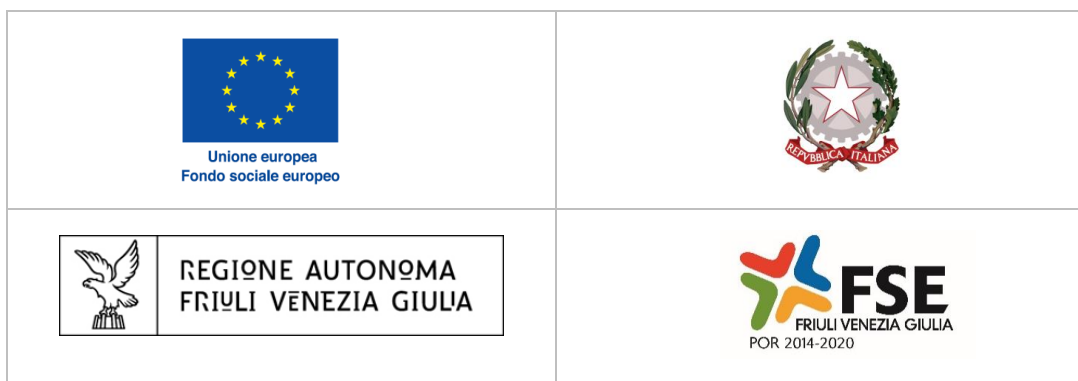
e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:

- Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
- Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 5 marzo 2018); - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

## 18. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

| | |
|---|---|
|   |   |
|   |   |

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

## 19. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. I soggetti attuatori, nello svolgimento delle operazioni, promuovono i principi orizzontali, previsti dal POR FSE 2014/2020, di:

- Sviluppo sostenibile;
- Pari opportunità e non discriminazione;
- Parità tra uomini e donne.

## 20. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è Ketty Segatti, 0403775206, ketty.segatti@regione.fvg.it

2. Il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la predisposizione dell'Avviso e la verifica di ammissibilità delle operazioni è Felice Carta, 0403775296, felice.carta@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la gestione finanziaria/contabile delle operazioni è Daniele Ottaviani, 0403775288, daniele.ottaviani@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda il controllo delle operazioni è Alessandra Zonta, 0403775219, alessandra.zonta@regione.fvg.it.

3. Le persone di contatto, referente del programmi specifico, sono Enrico Cattaruzza, 0403775074, enrico.cattaruzza@regione.fvg.it ed Elisabeth Antonaglia, 0403775285, elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it .

## 21. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:

a) le operazioni devono essere presentate entro il 31 marzo 2019;

b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine di presentazione delle operazioni;

c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione;

d) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione;

e) le operazioni, intese come periodi di ricerca al JRC, devono concludersi entro il 31 dicembre 2021;

f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione delle operazioni;

g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato di norma entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione alla SRA;

h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto;

i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **1** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | C: Energy, transport, and climate |
| **Unit** | C.3: Energy security, distribution, and markets |
| **Location** | Petten |
| **Short description of the activities of the Unit** | The mission of the JRC's Energy Security, Distribution and Markets Unit (C.3) is to aid and inform the European Institutions, Member States and relevant stakeholders on issues relevant to ensuring the proper design and functioning of the energy markets and the digitalization of energy systems, and the uninterrupted physical availability of energy products and services at an affordable price for all consumers. C.03 assesses how different policy options help shape an energy system resilient to shocks, disturbances, and adverse trends, whilst satisfying European society's energy needs. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Science diplomacy in energy research** |
| **Short description of the proposed activity:** | Science diplomacy is considered as an important 'soft power', i.e. the ability of a country to persuade others to do what it wants without force or coercion. In the context of the European Commission, science and energy diplomacy can be integrated for achieving the EU's global targets, especially in the domains of energy market coupling, climate objectives etc.<br>The European Union External Action Service (EEAS) is interested in developing activities ON Science Diplomacy (https://eeas.europa.eu/topics/science-diplomacy_en) and recently expressed interest for collaborating with JRC Directorate C for establishing actions on science diplomacy (meeting between Director of JRC Dir. C and HoU of EEAS Global 2 of 20 March 2018).<br>The proposed activity will be based on the transfer of know-how on developing and exercising science diplomacy. A practical application will also be developed, e.g. with the Chinese Academy of Sciences. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with a sound experience and expertise in leading programmes that include lectures, workshops, courses and prizes to build a bridge between the worlds of science and diplomacy. |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | The researcher must have experience in brokering joint scientific activities across nations, preferably between EU and extra-EU countries, in the area of energy (infrastructure, economics, evaluation, etc.). |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **2** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | C3 |
| **Unit** | Energy Security, Distribution and Markets |
| **Location** | Smart Grid Interoperability Laboratory (SGIL), Petten, NL |
| **Short description of the activities of the Unit** | The mission of the JRC's Energy Security, Distribution and Markets Unit (C.3) is to aid and inform the European Institutions, Member States and relevant stakeholders on issues relevant to ensuring the proper design and functioning of the energy markets and the digitalization of energy systems, and the uninterrupted physical availability of energy products and services at an affordable price for all consumers. C3 assesses how different policy options help shape an energy system resilient to shocks, disturbances, and adverse trends, whilst satisfying European society's energy needs.<br><br>A modern energy infrastructure is crucial for an integrated energy market and to enable the EU to meet its broader climate and energy goals. Europe must modernise and expand its energy network to absorb energy from renewable sources and secure supplies everywhere. This requires considerable investment in the existing gas and electricity networks, with rapid development of their interconnections. Indeed, security of supply, competitiveness or sustainability goals will never be met without resilient, reliable and smart energy networks.<br><br>The JRC aims to provide a solid and comprehensive understanding of energy security in support of EU policy, notably in relation to fossil fuels (mainly gas and oil) and power systems. The aim of the JRC's Energy Security, Distribution and Markets Unit is to aid and inform the Member States and European Institutions on issues relevant to ensuring the uninterrupted physical availability of energy products on the market at an affordable price for all consumers. The JRC assesses how different policy options help shape an energy system resilient to shocks and adverse trends whilst satisfying society's energy needs. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Real time simulation (RTS) setup in the context of the co-simulation platform or ERIC-LAB** |
| **Short description of the proposed activity:** | Real time simulation is reproducing the behaviour of a physical system through running its computer-based model at the same rate as actual wall clock time. In other words, in real time simulation, when the simulation clock reaches a certain time, the |

| | |
|---|---|
| | same amount of time has passed in the real world. For example, if a process takes 1 second to finish in the real world, the simulation would take 1 second as well. Real time simulation is typically used for high-speed simulations, closed-loop testing of protection and control equipment, and generally all "What-if" analyses. Real time simulation is actually simulating a system, which could realistically respond to its environment, when the inputs/outputs of the simulation are synchronous with the real world.<br>--<br>The activity will take place in the Smart Grid Interoperability Laboratory and it will include:<br>• setting up the Opal-RT real time simulator;<br>• setting up the a Triphase amplifier;<br>• connection the RTS to the amplifier;<br>• setting up a remote connection with the ERIC-LAB partners (http://www.eric-lab.eu);<br>• performing modelling and simulation activities in the developed platform with possible inclusion of hardware in the loop (HIL); |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with sound knowledge and expertise in the fields of engineering, in particular electrical, industrial, automation, control. |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Engineering: electrical, industrial, automation, control. The project requires both hardware and software skills. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **3** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | D - Sustainable Resources |
| **Unit** | D2 -Water and Marine Resources |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | Unit D2 mission is to carry out scientific assessments addressing societal and economic challenges deriving from the evolving vulnerability of the European and global water environment. It contributes innovative solutions to sustainably manage water resources in the face of increasing trends of global population, urbanisation, pollution, over-exploitation, land use and climate change and ensures that they are adequately linked to policy development and implementation.<br>Within the Unit, activities linked to the climate change and water, are focused on emerging bacterial and viral disease among them the mosquitoes' migration in Europe carrying viral diseases. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Development of methods to detect mosquitoes carrying viruses** |
| **Short description of the proposed activity:** | Mosquitoes and ticks are responsible for the transmission of several pathogenic viruses to humans. Recently, due to global temperature changes and increased movement of people, two phenomena have been observed i) the migration of the mosquitoes to places which have become warmer, enabling the adaptation of vectors to new niches and the spread to new areas and ii) the ability to better survive during winter. Indeed, the increasing incidence of warm winters favours better conditions for the life of mosquitoes and ticks, as well as their reservoir animals, increasing the risk of exposure of humans to virus infection especially in urban areas. The most recent examples, such as the West-Nile, Chikungunya and Zika incursions in the Americas, the expansion of West Nile and Tick-Borne Encephalitis in Europe and the epidemic foci of Chikungunya of 2008 and 2017 in Italy, reflect changes in the ecology, epidemiology and behaviour of pathogens that had been present for decades at low levels in remote areas of the world. Therefore, there is an urgent need to concert the efforts covering the basic and clinical research with interdisciplinary approaches for vector monitoring and control, climatology, management of large set of data for surveillance and prediction of outbreaks.<br>The activity will be focused on two main objectives |

| | |
|---|---|
| | 1. Application of molecular based techniques for the detection of viruses in eggs and larvae of mosquitoes to monitor their presence in selected areas, possible in collaboration with regional agencies.<br>2. Development of a molecular based method for the detection for viruses pointing to multi-parametric tests in point-of-care format to be deployed in the field. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with a dedicated laboratory in Molecular Virology to study of arthropod-borne viral diseases including Dengue, Zika, Chikungunya and tick-borne encephalitis. Particularly relevant is the expertise in development of point-of-care devices for the surveillance of arboviruses both in humans and animals, as well molecular tests and serological assays to be deployed directly in the field for a quick and tailored response to emerging and re-emerging infections |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Degree in life sciences<br>PhD degree in virology or related disciplines, experience in molecular and cellular biology would be an asset. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **4** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | D - Sustainable Resources |
| **Unit** | D2 -Water and Marine Resources |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | Unit D2 mission is to carry out scientific assessments addressing societal and economic challenges deriving from the evolving vulnerability of the European and global water environment. It contributes innovative solutions to sustainably manage water resources in the face of increasing trends of global population, urbanisation, pollution, over-exploitation, land use and climate change and ensures that they are adequately linked to policy development and implementation.<br><br>Within the Unit activities linked to threats to biodiversity are focused on alien species. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **European Alien Species Information Network - EASIN** |
| **Short description of the proposed activity:** | Europe is severely affected by biological invasions, which impact biodiversity, ecosystem services, economy and human health. Sufficient high quality information on alien species ecology, distribution, pathways of introduction, impacts, and effective management strategies is a prerequisite for the efficient prevention, early detection, rapid response, management of biological invasions. With this aim, EASIN (European Alien Species Information Network; https://easin.jrc.ec.europa.eu/) has been developed by the European Commission's JRC, and formally recognized as the information system supporting European Member States in the implementation of the IAS Regulation 1143/2014. EASIN plays an important role facilitating access to updated scientific information on alien and invasive alien species occurring in Europe's terrestrial, freshwater and marine environments, enabling analysis of data through data exploration services and mapping tools.<br><br>The activity proposed includes the involvement in the context of EASIN in one of the following research topics:<br><br>- citizen science and invasive alien species, including activities such as data evaluation, data visualization, citizen engagement, etc;<br><br>- the assessment of terrestrial alien fauna species, including |

| | |
|---|---|
| | the analysis of origins, pathways and gateways;<br>- the assessment of the impact of selected species on ecosystems services and/or socioeconomic activities. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with sound knowledge and expertise in the fields of biology, ecology and environmental sciences, with research activities in areas such as:<br>- biodiversity, conservation and ecosystem management<br>- environmental biology<br>- environmental economics<br>- environmental citizen science |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Degree in life sciences |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **5** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | D-Sustainable Resources |
| **Unit** | D2 -Water and Marine Resources |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | Unit D2 mission is to carry out scientific assessments addressing societal and economic challenges deriving from the evolving vulnerability of the European and global water environment. It contributes innovative solutions to sustainably manage water resources in the face of increasing trends of global population, urbanisation, pollution, over-exploitation, land use and climate change and ensures that they are adequately linked to policy development and implementation.<br><br>Within the Unit a dedicated group is focused on the application of metagenomics to investigate role of microbial communities in water and related policies. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Microbiome and its role in the environment** |
| **Short description of the proposed activity:** | In the last years, research in microbiology showed that microorganisms most commonly live as part of complex multispecies communities. Microbial communities very often coordinate their behaviour in order to synchronize their activities ensuring a communal benefit in their gene expression and production of secondary metabolites and/or secretion of proteins. Moreover, a microbial community is much more resistant to biotic and abiotic stresses since it is organized as biofilms which are resistant to antimicrobials and monopolizes the nutrients of the niche. Microbial community studies have important implications in the next generation agriculture, water quality and in the treatment human disease. The activity will be focused on the following objectives and as pilot case it will be a plant fungal disease:<br><br>1. Study of microbiomes; composition, formation and role of microbiomes in a specific environment identifying and characterizing signaling molecules and understanding their roles in microbial communities.<br><br>2. Role of pathobiomes in diseases; characterizing the microbiome in infections/diseases in order to establish partners and microbial community dynamics of disease in the environment |

| **Required profile of the Partner Institution:** | Expertise in microbiology particularly in bacterial multispecies communities, signalling and pathways in emerging plant pathogenic and beneficial bacteria.<br>The eligible institution will have availability of technical skills in the characterization, diagnosis and taxonomy of bacterial plant pathogens, and in molecular and bioinformatic techniques for nucleic acid analysis such as genomics, ribosomal RNA/DNA analysis, community characterization using next generation sequencing based approaches |
|---|---|
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Degree in life sciences<br>PhD and experience in molecular biology techniques and in metagenomics would be an asset |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | 6 |
|---|---|
| **JRC Directorate** | Directorate D – Sustainable Resources |
| **Unit** | D2 – Water and Marine Resources |
| **Location** | JRC, Ispra, (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | Unit D2 provides scientific and technical support to Commission services. In particular, its mission is to carry out scientific assessments addressing societal and economic challenges deriving from the evolving vulnerability of the European and global water environment. It contributes innovative solutions to sustainably manage water resources in the face of increasing trends of global population, urbanisation, pollution, over-exploitation, land use and climate change, ensuring that they are adequately linked to policy development and implementation. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Improvement of JRC's marine modelling framework in the Adriatic/Mediterranean Sea regions** |
| **Short description of the proposed activity:** | The marine modelling team of unit D02 has been developing a Marine Modelling Framework (MF) during the last years in order to create simulation tools that allow the exploration of scenarios on ecosystem status and function of different EU basins. The main aim of the MF is to support policies at EU level that deal with the status of marine ecosystems and with the goods and services they provide to society. Scenario generation for policy evaluations (such as the Marine Strategy Framework Directive) is the major objective of the MF at large.<br>The Mediterranean Sea MF implementation is currently the most advanced of all regional seas as it is able to provide realistic representation of past, present and future hydrodynamic and biogeochemical conditions in the basin. However, work is still needed in order to improve model simulation in certain (mostly coastal) areas. One of these areas is the Adriatic Sea that is, at the same time, one of the most productive and biologically rich zones of the Mediterranean. One limitation of the current MF is, that in spite of several attempts to improve models setups (*e.g.,* changing external forcings, rivers' conditions, etc..), it is not capable to fully simulate the complex spatial production patterns in the Adriatic region as depicted by remote sensing information. Henceforth, the activity with a researcher experienced with biogeochemical and/or ecosystem modelling in the region could be highly valuable to better calibrate and setup the MF for this |

| | |
|---|---|
| | particular and very relevant Mediterranean Sea sub-basin. Transfer of information on model setups, appropriate scale of the external forcings and on the land-ocean connections in the region would largely benefit the receiving team (JRC).<br>At the same time, the selected researcher will get exposure to the JRC science-policy linking work, thus learning how to better use scientific research tools that directly support policy makers and stakeholders in general. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with sound experience and research groups working on Adriatic Sea/Mediterranean modelling. |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | The ideal candidate should be an expert in hydrodynamic-biogeochemistry and/or ecosystem modelling of the Adriatic/Mediterranean Sea. Experience with model development, setup, calibration and validation would be much appreciated. Ideally the selected researcher should be familiar with the specific models already being used at JRC (GETM, ERGOM, FABM, EwE), although this is not compulsory. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **7** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | D-Sustainable Resources |
| **Unit** | D2 -Water and Marine Resources |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | Unit D2 mission is to carry out scientific assessments addressing societal and economic challenges deriving from the evolving vulnerability of the European and global water environment. It contributes innovative solutions to sustainably manage water resources in the face of increasing trends of global population, urbanisation, pollution, over-exploitation, land use and climate change and ensures that they are adequately linked to policy development and implementation. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Water scarcity and microbial community modulation: plant pathogenicity as pilot case** |
| **Short description of the proposed activity:** | Climate change consequences are associated from one side to macro events such as storm waters, droughts, water scarcity and floods and on the other side, to the micro-events such as increase frequency of algal blooms, survival rate increase of microorganisms and (re)-emerging of pathogens. For the latter two phenomena, little is known on how the pathogens take advantage in extreme conditions such as water stress neither which are the favorable parameters.<br>To this aim, the activity proposed is focused on a fungal plant disease, the *Fusarium* head blight (FHB), one of major worldwide threat for cereal agriculture, to investigate i) the microbial community modulation in water stress condition ii) the microbial community associated to the fungal pathogen iii) the microbial communities promoting or antagonizing the pathogen development.<br><br>The activity will be focused on three main objectives:<br>1. Identify microbial communities that provide an unfavorable environment for the growth of *Fusarium graminearum* and *Fusarium culmorum,* the most relevant causes of FBH.<br>2. Identify microbial strains or consortia with antagonistic activity against *Fusarium graminearum* and *Fusarium culmorum,* |

| | |
|---|---|
| | 3. Identify growth promoting microorganisms that reduce plant susceptibility by mitigating water stress, a major conducive condition to FBH. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with expertise and activity on the topics of the project, i.e. plant pathology, soil microbiology and metagenomics. The eligible institution will have availability of technical skills in the characterization, diagnosis and taxonomy of fungal and bacterial plant pathogens, and in molecular and bioinformatic techniques for nucleic acid analysis such as genomics, ribosomal RNA/DNA analysis, community characterization using next generation sequencing based approaches. |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Degree in life sciences<br>PhD degree in Microbiology, Plant Pathology or related disciplines and a documented research activity related to the analysis of data with next generation sequencing applied to environmental studies would be an asset. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **8** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | JRC E - Space, Security and Migration |
| **Unit** | JRC E2 Technology Innovation in Security |
| **Location** | JRC, Ispra (VA), Italy |
| **Short description of the activities of the Unit** | The mission of the Technology Innovation in Security Unit is to increase European competitiveness and resilience by research in technologies, standardisation and harmonisation to enhance the protection of European networked infrastructures and to prevent hazards in industrial installations. The Unit started in 2017 the consolidation of an emerging JRC community of practice around the new Virtual Reality Laboratory (VRLab) jointly with the Knowledge for Thematic Coordination Unit. The VRLab is currently exploring the use of Mixed Reality (Virtual and Augmented Reality) in support of research and science communication and would extend its expertise in support to learning and training tools for safety and security inspectors/officers. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Mixed Reality platform for learning and training purpose in safety and security domain** |
| **Short description of the proposed activity:** | The proposed activity will aim to develop an innovative mixed reality platform using of-the-shelf devices to enhance the learning and training experience of safety and security inspectors or officers exposed to hazards, in particular ionizing hazard. Application to the decommissioning of obsolete installation could be explored too. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with experience in research in interaction between human and computer and more precisely in emerging information technology such as virtual and augmented reality. |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | IT specialist with proven programming experience in mixed reality technology. Experience in application of this technology in the safety and security domain would be an asset. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **9** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | E – Space, Security & Migration |
| **Unit** | E2 – Technology Innovation in Security |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | The mission of the Technology Innovation in Security Unit E.2 is to increase European competitiveness and resilience by research in technologies, standardisation and harmonisation to enhance the protection of European networked infrastructures and to prevent hazards in industrial installations. Special emphasis to be given to the protection of large scale European infrastructures, including the smart grid, the internet, mobile telecommunications networks and the European space assets.<br>Quantum technologies work within the unit is detailed at https://ec.europa.eu/jrc/en/research-topic/quantum-technologies |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Evaluation of publicly quantum computing resources** |
| **Short description of the proposed activity:** | Several large IT companies, including IBM, Microsoft, ATOS, and D-wave are now offering quantum computers, simulators and quantum computing software systems, which allow users to explore the technology. Many simulators are also available from research groups. The scope of the project is to survey what exists, set up accounts, try-out systems and evaluate them. The researcher will be required to conduct their work with an emphasis on applications of interest to the Commission, for which they will be expected to liaise with JRC staff and, where appropriate, colleagues from other Directorates-General. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with sound expertise in physical sciences or information technology. |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | The researcher/expert should be a physicist, theoretical chemist, theoretically-orientated engineer, computer scientist or mathematician with knowledge of quantum science, ideally quantum information science. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **10** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | E – Space, Security & Migration |
| **Unit** | E.4 – Safety and Security of Buildings |
| **Location** | JRC, Ispra, Italy |
| **Short description of the activities of the Unit** | Unit E.4 – Safety and Security of Buildings performs research related to the security, safety and efficiency of buildings and physical infrastructures and their critical elements to create harmonized guidelines for better safety, security and competitiveness on European level. The Unit conducts pre-normative research towards related European standards for safety and security, addressing sustainability and efficiency issues in close collaboration with European Standardisation Organisations and policy makers**.** |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Experimental research on advanced servo-hydraulic control systems** |
| **Short description of the proposed activity:** | The European Laboratory for Structural Assessment (ELSA) has been operating for decades in the field of advanced seismic testing of full-scale buildings, in particular, using the hybrid testing methodology (a.k.a pseudo-dynamics). Especially for this kind of tests, the containment of the control error has proved to have a major effect in the quality and reliability of results.<br>In the framework of forthcoming research activities, the Unit will accept one application from a scientist interested in participating in developing advanced strategies to improve the mechanical control of large-size servo-hydraulic actuators in terms of control error at intermediate speed (typically 10 mm/s using 100 tons actuators with hydro-dynamic bearings).<br>The work will involve one or more of the following activities:<br>• Participate in the development and implementation of experimental campaigns as part of a multidisciplinary team.<br>• Developing/improving new control strategies using simulation software (such as Simulink) and practical testing of developed solution.<br>• Writing technical reports and scientific papers in collaboration with the team. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with sound expertise in the field of civil/structural/mechanical/control engineering, with research activities in areas such as: |

| | |
|---|---|
| | - Servo-hydraulic control systems<br>- Advanced experimental techniques for mechanical testing |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Experience/Qualifications:<br>- University degree in civil/structural/mechanical/control engineering, or related fields.<br>- Experience in using software for simulating and analysing dynamic systems (such as Simulink) to develop and assess new control algorithms.<br>- A PhD in civil/structural/mechanical/control engineering or other related fields would be an asset. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **11** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | E – Space, Security & Migration |
| **Unit** | E.4 – Safety and Security of Buildings |
| **Location** | JRC, Ispra, Italy |
| **Short description of the activities of the Unit** | Unit JRC.E.4 – Safety and Security of Buildings performs research related to the security, safety and efficiency of buildings and physical infrastructures and their critical elements to create harmonized guidelines for better safety, security and competitiveness on European level. The Unit conducts pre-normative research towards related European standards for safety and security, addressing sustainability and efficiency issues in close collaboration with European Standardisation Organisations and policy makers**.** |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Advanced experimental research on full-size building specimens** |
| **Short description of the proposed activity:** | The European Laboratory for Structural Assessment (ELSA) has been operating for decades in the field of advanced seismic testing of full-scale buildings, in particular, using the hybrid testing methodology (a.k.a pseudo-dynamics).<br>In the framework of forthcoming research activities, ELSA would accept one application from a scientist interested in participating in these activities, in particular for testing full-scale buildings with either reinforced concrete or steel structures.<br>The work will involve one or more of the following activities:<br>Participate in the development and implementation of experimental campaigns as part of a multidisciplinary team.<br>Preliminary analysis, monitoring and evaluation of experimental results, also using specific software and database interfacing.<br>Writing technical reports and scientific papers in collaboration with the team. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with sound expertise in the field of civil/structural/mechanical engineering with research activities in areas such as:<br>- Structural assessment and retrofitting of existing buildings<br>- Advanced experimental techniques for structural assessment |

| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Experience/Qualifications:<br>- University degree in civil/structural/mechanical/electronic/instrument engineering, earthquake engineering or related fields.<br>- A PhD in civil/structural/mechanical/electronic/instrument engineering or other related fields would be an asset. |
|---|---|

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **12** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | E – Space, Security & Migration |
| **Unit** | E.4 – Safety and Security of Buildings |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | Unit JRC.E.4 – Safety and Security of Buildings performs research related to the security, safety and efficiency of buildings and physical infrastructures and their critical elements to create harmonized guidelines for better safety, security and competitiveness on European level. The Unit conducts pre-normative research towards related European standards for safety and security, addressing sustainability and efficiency issues in close collaboration with European Standardisation Organisations and policy makers. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Seismic design and strengthening of precast concrete building, with emphasis on connections of non-structural elements and dissipation** |
| **Short description of the proposed activity:** | Most existing industrial, commercial and public buildings are precast concrete structures, and many of them have been designed according to old seismic codes. There is a lot of research assessing the behaviour of precast structures during past earthquakes, for instance the 1976 Friuli Earthquake, Northridge Earthquake 1994, L'Aquila 2009, Grenada 2010 and Emilia 2012.<br><br>Recent evidence suggests that the behaviour of the structural connections of precast frame structures is satisfactory if they are adequately designed. However, the non-structural component connections, in particular for the heavy cladding elements, remain problematic and further research into their proper design is necessary.<br><br>The activity consists of:<br><br>(a) assisting, by means of the necessary numerical simulations, the interpretation of the results of a complex series of tests performed on precast concrete structures focusing, in particular, on non-structural elements like claddings;<br>(b) studying the influence of different types of possible dissipative systems for the seismic rehabilitation of existing underperforming buildings on their structural behaviour. |

| | |
|---|---|
| | The researcher will be acquainted with the experimental techniques which have been used at ELSA for obtaining the experimental data used in the activity. These techniques may be useful in the future career of the fellow. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or scientific institutions with a department of building and/or civil/structural engineering |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Experience/Qualifications:<br>- The ideal candidate should have a University degree in Civil or Structural Engineering or Building Engineering.<br>- A PhD in civil/structural engineering or other related fields would be an asset.<br>- The candidate should possess a sufficient mastery of numerical techniques for nonlinear dynamics. Courses on earthquake engineering, design of structures and numerical methods should be demonstrated. |

**MoU JRC – FVG**
**AREA 1 – Mobility Scheme**
**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **13** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | E - Space, Security & Migration |
| **Unit** | E.4 - Safety and Security of Buildings |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | Unit JRC.E.4 – Safety and Security of Buildings performs research related to the security, safety and efficiency of buildings and physical infrastructures and their critical elements to create harmonized guidelines for better safety, security and competitiveness on European level. The Unit conducts pre-normative research towards related European standards for safety and security, addressing sustainability and efficiency issues in close collaboration with European Standardisation Organisations and policy makers. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **A territorial based integrated economic evaluation of buildings: an application of the Sustainable Structural Design methodology** |
| **Short description of the proposed activity:** | The definition of a synthetic indicator for characterizing the building stock considering safety and sustainability is the main objective of the SAFESUST project conducted in the Safety and Security of Buildings Unit. The method might assist decision makers in comparing different alternatives and in defining priorities for jointly improving seismic safety and energy efficiency of building stocks at territorial level.<br><br>The researcher will get acquainted with the developed method and try to apply it at urban and/or local and/or regional scale exploiting the inventory and databases existing for the Region Friuli Venezia Giulia (FVG).<br><br>Moreover, in order to update the traditional economic estimation methods including safety and sustainability criteria, the researcher should improve the financial-economic framework considering other different variables such as return on investment, expected current value, related financial risks and other related parameters. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | Universities or Research Institution with a department of Economics and/or Statistics |

| **Required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Experience/Qualifications:<br>- The ideal candidate should have a University degree in Economics or Statistics.<br>- A PhD in a related field would be an advantage.<br>- The candidate should possess sufficient experience in statistical data processing. |
|---|---|

**MoU JRC – FVG**
**AREA 1 – Mobility Scheme**
**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **14** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | E- Space, Security & Migration |
| **Unit** | E.4- Safety and Security of Buildings |
| **Location** | Ispra, Italy |
| **Short description of the activities of the Unit** | Unit JRC.E.4 – Safety and Security of Buildings performs research related to the security, safety and efficiency of buildings and physical infrastructures and their critical elements to create harmonized guidelines for better safety, security and competitiveness on European level. The Unit conducts pre-normative research towards related European standards for safety and security, addressing sustainability and efficiency issues in close collaboration with European Standardisation Organisations and policy makers. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Combined seismic and energy retrofitting of existing buildings** |
| **Short description of the proposed activity:** | The fellow will carry out research on the development of novel techniques combining advanced construction materials for the simultaneous seismic and energy retrofitting of reinforced concrete and masonry building envelopes. The effectiveness of the developed retrofitting system(s), which is applied to the building envelope, will be validated numerically and experimentally, both in terms of energy efficiency and seismic performance.<br>The work will involve one or more of the following:<br>- Set-up numerical and experimental models (i.e. design of an existing deficient building / building envelope elements, design of the test set-up(s) for thermal and seismic testing).<br>- Perform energy and seismic simulations (numerical / experimental) for buildings in both their as-built and retrofitted states<br>- Perform data analysis and write experiment report<br>- Write scientific articles. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with sound expertise in the field of Engineering and/or Architecture, with research activities in areas such as: |

| | |
|---|---|
| | • Energy efficient buildings, i.e. thermal evaluation of buildings experimentally and numerically<br>• Structural mechanics, i.e. seismic assessment and retrofitting of existing buildings<br>• Advanced materials for building (seismic and/or energy) retrofitting applications |
| **Required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Experience/Qualifications:<br>- Degree in civil/structural engineering, earthquake engineering or related field.<br>- PhD or at least 5 years of professional experience in a field relevant to the position would be an asset. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **15** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | E – Space, Security & Migration |
| **Unit** | E.4 – Safety and Security of Buildings |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | Unit JRC.E.4 – Safety and Security of Buildings performs research related to the security, safety and efficiency of buildings and physical infrastructures and their critical elements to create harmonized guidelines for better safety, security and competitiveness on European level. The Unit conducts pre-normative research towards related European standards for safety and security, addressing sustainability and efficiency issues in close collaboration with European Standardisation Organisations and policy makers. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Numerical simulations of human brain vulnerability to blast loading** |
| **Short description of the proposed activity:** | The recent terrorist attacks have intensified the need for more research related to the protection of public spaces (soft targets). Understanding better the effects of blast waves on humans, and the human brain in particular, will contribute to the work on the assessment of potential human injuries and on the development of appropriate mitigation strategies.<br><br>Computational models (explicit finite element method), which are a fast and reliable tool for analysing blast effects on structures, can also be used to analyse blast effects on humans. The Unit has done research on the topic and there are computational models of the effect of blast waves on rat heads.<br><br>The activity consists of (a) further developing a model for human brain under blast loading and (b) making parameter studies in order to investigate the brain behaviour under different blast loading conditions. The explicit finite element software EUROPLEXUS will be used. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with a department of Engineering and/or Mathematics and/or Physics |

| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | University degree in civil/structural engineering or mathematics or physics or a related filed.<br>PhD in a related field would be an asset.<br>Previous research or professional experience relevant to the topic of the call and experience in the use of explicit finite element method (FEM) software would be an asset. |
| --- | --- |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **16** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | E - Space, Security & Migration |
| **Unit** | E.4 - Safety and Security of Buildings |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | Unit JRC.E.4 – Safety and Security of Buildings performs research related to the security, safety and efficiency of buildings and physical infrastructures and their critical elements to create harmonized guidelines for better safety, security and competitiveness on European level. The Unit conducts pre-normative research towards related European standards for safety and security, addressing sustainability and efficiency issues in close collaboration with European Standardisation Organisations and policy makers. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Numerical simulations of glass windows/facades under blast loading** |
| **Short description of the proposed activity:** | The recent terrorist attacks have intensified the need for more research related to the protection of public spaces (soft targets) and buildings. A particular risk for buildings loaded by blast waves is the failure of glass elements (windows, facades etc.).<br><br>Glass is the most fragile part of a building, and exposed to an explosion it breaks down into harmful splinters, which accelerated by the blast represent a serious hazard for the human body. Computational models (explicit finite element method) are a fast and reliable tool for analysing blast effects on structures in terms of their mechanical response.<br><br>The activity consists of (a) developing models for the simulation of different glass types, windows and/or facades under blast loading and (b) making parameter studies in order to investigate their behaviour and generate iso-damage curves (PI-curves). The explicit finite element software EUROPLEXUS will be used. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with sound expertise in Engineering and/or Mathematics and/or Physics |
| **Indicative required profile of the researcher/expert** | University degree in civil/structural engineering or mathematics or physics or a related fields. Applications from students |

| **(that will implement the activity)** | currently preparing a thesis for an MSc/PhD degree are eligible.<br>PhD in a related field would be an asset.<br>Previous research or professional experience relevant to the topic of the call and experience in the use of explicit finite element method (FEM) software would be an asset. |
|---|---|

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **17** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | F – Health Consumers and Reference Materials |
| **Unit** | F.1 – Health in Society |
| **Location** | JRC, Ispra, Italy |
| **Short description of the activities of the Unit** | The Health in Society Unit supports EU policies in public health, to promote excellence and equality of health-care in all Member States and to facilitate the implementation of associated EU legislation. This includes: i) prevention of non-communicable diseases; ii) improved health information on cancer and rare diseases; iii) harmonisation of cancer healthcare quality. Some of the Unit's outputs can be seen here:<br>https://ec.europa.eu/jrc/en/health-knowledge-gateway<br>https://ec.europa.eu/jrc/en/news/supporting-rare-diseases-data-sharing-eu-level-more-effective-patient-care<br>https://ecibc.jrc.ec.europa.eu/<br>https://ecis.jrc.ec.europa.eu/ |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Evidence for better mental health policies across the EU** |
| **Short description of the proposed activity:** | One of the Unit activities is the Health Promotion and Disease Prevention Knowledge Gateway, a reference point for public health policy makers on topics related to the promotion of health and well-being, in particular the prevention of non-communicable diseases.<br>The proposed activity will develop content for the Knowledge Gateway (KG) in the area of mental health and in particular:<br>• Develop a content plan for extending the scope of the KG to Mental Health<br>• Refine and prioritise content based on input and discussions with EU Member State representatives<br>• Systematically search and review literature as well as data collection and analysis. This includes scientific literature but importantly relevant policy actions to address mental health issues. The development of surveys, focus groups or other targeted actions can be considered for gathering such data.<br>• Drafting of "Briefs" (see methodology and editorial process) |

| | |
|---|---|
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Organisation with sound expertise in the areas of public health and/or medical sciences, education, training or science communication activities (preferably including provision of expert advice in the area of health). |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Degree related to Life, Medical Sciences and/or Public Health. Expertise on Mental Health issues and its societal implications would be an asset; |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **18** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | F - Health Consumers and Reference Materials |
| **Unit** | F.2 – Consumers Products Safety |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | The directorate F Health Consumer and Reference Materials has a state-of-the-art equipped laboratory for Nanobiotechnology studies. Its institutional work focuses on a science-based understanding of nanomaterial properties and their interactions with biological systems in order to support the safe and sustainable development of nanotechnology. This is carried out by a multidisciplinary group of chemists, physicists, biologists, and materials scientists with extensive experience in the fields of nanobiosciences and materials science.<br>With a wide range of facilities and cutting-edge instrumentation, the laboratory fosters interdisciplinary studies, with a special emphasis on characterisation of nanomaterials, nanomedicines, and advanced materials and their interactions with biological systems. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Bioaccumulation of nanomaterials in human cells and its biological consequences** |
| **Short description of the proposed activity:** | Growing scientific evidence is pointing to the induction of inflammatory responses after exposure to various types of nanoparticles. Depending on the route of exposure and the distribution of the nanomaterial such inflammatory responses can occur in various parts of the body. Local chronic inflammation has been reported in lung tissues as a result of nanoparticle exposure leading to frustrated phagocytosis and the production of reactive oxygen species. In particular in the light of the asbestos disaster[1], these findings require further attention. Another recent scientific report on food grade $TiO_2$ that impairs intestinal and systematic immune homeostasis triggered discussion among regulatory scientists involved in the regulation of $TiO_2$. The accumulation of $TiO_2$ in cells of the Peyer's Plaque of the gut is suggested as a key mechanism leading to chronic inflammatory processes[2]. Since only very little information on accumulation of |

[1]Sinis SI, Hatzoglou C, Gourgoulianis KI, Zarogiannis SG (2018) Carbon Nanotubes and Other Engineered Nanoparticles Induced Pathophysiology on Mesothelial Cells and Mesothelial Membranes.Front Physiol. Mar 29;9:295. doi: 10.3389/fphys.2018.00295eCollection 2018.

[2] S & Boutet-Robinet, Elisa & Cartier, Christel & Coméra, Christine & Gaultier, Eric & Dupuy, Jacques & Naud, Nathalie & Taché, Sylviane & Grysan, Patrick & Réguer, Solenn & Thieriet, Nathalie & Réfrégiers, Matthieu &

| | |
|---|---|
| | nanomaterial in cells and the biological consequences are available, the European Union Observatory for Nanomaterials requested further reviews on the bioaccumulation of nanoparticles in cells in its delegation agreement of the European Union Observatory for nanomaterials and the European Union Chemicals legislation finder[3]. The accumulation of nanomaterial in diverse cell types and the potential biological effects such as chronic inflammation could be seen as a current knowledge gap in safety assessment of nanomaterial.<br>In recent in-house studies the JRC could demonstrate that cell cultures of various cell types exposed for short term periods accumulated the nanomaterials for several weeks (unpublished data). However, the understanding of mechanistic effects and long term consequences on cell functions and the activation of the immune system by nanoparticle loaded cells are still unknown.<br>The proposed activity is focussed on further explore the impact of physicochemical characteristics of particles on the bioaccumulation in various cell types, the consequences on cell functioning and the activation of the immune system in order to better understanding the long-term effects induced by the accumulation of nanoparticles in cell types. Such knowledge is relevant to judge whether local inflammatory processes induced by the accumulation of nanomaterials is currently an underestimated risk in safety assessments of nanomaterials. It should be envisaged to submit the results to the European Union observatory for nanomaterials. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with sound experience in Nanotechnology. |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Biochemist, Pharmacologist, (molecular) biologist or related disciplines with knowledge in immunology .<br>A PhD and practical laboratory experience in one or more of the techniques to be used in the project would be an asset. |

Thiaudière, Dominique & Cravedi, Jean-Pierre & Carriere, Marie & Audinot, Jean-Nicolas & Pierre, Fabrice & Laurence, guzylack-piriou & Houdeau, Eric. (2017). Food-grade TiO2 impairs intestinal and systemic immune homeostasis, initiates preneoplastic lesions and promotes aberrant crypt development in the rat colon. Scientific Reports. 7. 10.1038/srep40373.

[3] GROW.DDG1.D.3 (06/12/2016) DELEGATION AGREEMENT ON THE EUROPEAN UNION OBSERVATORY FOR NANOMATERIALS AND THE EUROPEAN UNION CHEMICAL LEGISLATION FINDER http://ec.europa.eu/DocsRoom/documents/20432

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **19** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | F - Health consumers and reference materials |
| **Unit** | F.2 Consumer Products Safety |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | The directorate F Health Consumer and Reference Materials has a state-of-the-art equipped laboratory for Nanobiotechnology studies. Its institutional work focuses on a science-based understanding of nanomaterial properties and their interactions with biological systems in order to support the safe and sustainable development of nanotechnology. This is carried out by a multidisciplinary group of chemists, physicists, biologists, and materials scientists with extensive experience in the fields of nanobiosciences and materials science.<br>With a wide range of facilities and cutting-edge instrumentation, the laboratory fosters interdisciplinary studies, with a special emphasis on characterisation of nanomaterials, nanomedicines, and advanced materials and their interactions with biological systems. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Study of Inter individual variations of immune responses against to emerging health products such medical devices** |
| **Short description of the proposed activity:** | Advanced Materials have the potential to revolutionize a wide range of medical diagnostic and therapeutic interventions such as diagnostic imaging, photothermal therapy, nucleic acid delivery, implantable devices, and drug delivery. To ensure an effective and safe use of these advanced materials for medical applications, the interaction between the material and the biological system of interest must be well studied and characterized.<br>The immune system must receive particular attention since components of the immunological system can recognise the material as "foreign" and initiating immunological responses resulting in severe adverse effect for the patient. Importantly, the 'one material fits to all' concept is not applicable because of the known inter-individual diversity of the human immune system.<br>This issue has been documented in 'The 10,000 Immunomes Project' (http://dx.doi.org/10.1101/180489) where differences in immune-response for different categories of individuals (gender, age and races) were identified. Regulatory bodies are increasingly aware of the situation and released guidance in 2017 in which they recommended the use of methods/tools based on human cells or human derived material. |

| | |
|---|---|
| | The goal of the proposed activity is to study the inter-individual immune responses after exposure to emerging health products such as emerging (nano) material used for health applications(medical devices), therapeutic proteins and their generics. It will focus on the development of a method aiming at detecting with high sensitivity selective marker indicating various immune reactions in a small volume of blood. Detection techniques such as high throughput ELISA and Surface plasmon resonance will be used. The method will improve the preclinical product development by integrating the variability of human immune responses in safety assessments. In addition, the method can be used for personalised treatment strategies of patients before innovative health products are administered. Such method will contribute to the implementation of personalised medicine because personalised therapies means also to match patient immunology.<br>The inclusion of the method and protocol into documentary standards is envisaged at the end of the project. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | Research institution with emphasis on studies of interactions between nanomaterials and biological systems for safety assessment and medical applications. |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Chemist, Biochemist, Pharmacologist, Biologist or related field of study.<br>PhD and practical laboratory experience in one or more of the techniques to be used in the project would be an asset |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **20** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | F - Health consumers and reference materials |
| **Unit** | F.2 Consumer Products Safety |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | The directorate F Health Consumer and Reference Materials has a state-of-the-art equipped laboratory for Nanobiotechnology studies. Its institutional work focuses on a science-based understanding of nanomaterial properties and their interactions with biological systems in order to support the safe and sustainable development of nanotechnology. This is carried out by a multidisciplinary group of chemists, physicists, biologists, and materials scientists with extensive experience in the fields of nanobiosciences and materials science.<br>With a wide range of facilities and cutting-edge instrumentation, the laboratory fosters interdisciplinary studies, with a special emphasis on characterisation of nanomaterials, nanomedicines, and advanced materials and their interactions with biological systems. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Characterization Methods and Standards for nanoparticles for biological, medical, and food applications** |
| **Short description of the proposed activity:** | There is a growing interest in the use of nanoparticles for innovative applications in different fields, such as diagnostic devices, medical applications, and the food sector.<br>The development of new materials for those fields requires the characterization of nanoparticles in complex matrices such as food or biological systems. Such characterization is particularly challenging, but it is a pre-requisite to assure the quality and safety of new materials.<br>The proposed activity will develop improved methods and protocols for the accurate characterization of relevant nanoparticles for applications in the medical/biological field or food sector.<br>The work should also lead to the development of appropriate protocols with the goal to later develop them into documentary standards in collaboration with partner international institutions, such as NIST. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with sound expertise in the field of chemistry and pharmacy, with advanced research activities and PhD programs in areas such as nanotechnology |

| | |
|---|---|
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Chemistry, Biochemistry, Pharmacology, Physics, Food Science or related field of study.<br>PhD and practical laboratory experience in one or more of the techniques to be used in the project would be an asset. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **21** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | F - Health consumers and reference materials |
| **Unit** | F.2 Consumer Products Safety |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | The directorate F Health Consumer and Reference Materials has a state-of-the-art equipped laboratory for Nanobiotechnology studies. Its institutional work focuses on a science-based understanding of nanomaterial properties and their interactions with biological systems in order to support the safe and sustainable development of nanotechnology. This is carried out by a multidisciplinary group of chemists, physicists, biologists, and materials scientists with extensive experience in the fields of Nanobiosciences and materials science.<br>With a wide range of facilities and cutting-edge instrumentation, the laboratory fosters interdisciplinary studies, with a special emphasis on characterisation of nanomaterials, nanomedicines, and advanced materials and their interactions with biological systems. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Personalised protein corona determination for assessing Nanoparticles safety.** |
| **Short description of the proposed activity:** | Upon contact with a biological fluid, nanomaterials are rapidly covered by a proteins layer i.e. protein corona which depends on the nanomaterials characteristics (Monopoli et al. doi:10.1038/nnano.2010.267). It is acknowledged than this protein corona plays an important role in the nanoparticle recognition by the immune cells. The composition of the protein corona is known to depend on the surface properties of the nanoparticles and the biological environment with which they are interacting. Proteins from the corona may undergo to conformational changes exposing unknown epitopes recognized by the immune cells. Immune cells do not recognize the NP itself but the proteins forming the corona which may have different conformation. Recent studies demonstrated that the composition of the protein corona formed around nanoparticles when in contact with human serum differs very much between individual because individuals have different plasma proteome that depend on their health conditions, gender, lifestyle, and genetic fingerprint. (DOI: 10.1039/c6bm00921b) |

| | |
|---|---|
| | The proposed activity will develop a method to relate the composition of the protein corona formed around nanomaterials to the immune responses for their safety assessment.<br>Screening of the protein corona identity will be performed versus nanoparticle surface properties. Serums from different donors will be tested to assess the inter-individual variation of the corona composition and related immune-response.<br><br>A new method and protocol enabling the better understanding of the mechanisms of interaction between nanomaterials proteins and the immune system will open up many opportunities to design safe nanomaterials or to tune immune responses towards preventing or curing diseases (Boraschi et al. Current Opinion in Toxicology 2018, 10:74–83). The inclusion of the method and protocol into documentary standards is envisaged at the end of the project. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with sound expertise in Nanotechnology in particular in studies of interactions between nanomaterials and biomolecules for safety assessment and medical applications |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Chemist, Biochemist, Pharmacologist, Biologist or related field of study.<br>PhD and practical laboratory experience in one or more of the techniques to be used in the project would be an asset. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **22** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | F - Health consumers and reference materials |
| **Unit** | F.2 |
| **Location** | ISPRA |
| **Short description of the activities of the Unit** | The directorate F Health Consumer and Reference Materials has a state-of-the-art equipped laboratory for Nanobiotechnology studies. Its institutional work focuses on a science-based understanding of nanomaterial properties and their interactions with biological systems in order to support the safe and sustainable development of nanotechnology. This is carried out by a multidisciplinary group of chemists, physicists, biologists, and materials scientists with extensive experience in the fields of nanobiosciences and materials science.<br>With a wide range of facilities and cutting-edge instrumentation, the laboratory fosters interdisciplinary studies, with a special emphasis on characterisation of nanomaterials, nanomedicines, and advanced materials and their interactions with biological systems. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | Development, standardization and knowledge transfer of methods for characterization of health products containing soft materials |
| **Short description of the proposed activity:** | There is a growing interest in the development of soft materials for use in health products. Soft materials such as therapeutic protein conjugates, polymer complexes, liposomes, biomaterials, are very complex objects to analyze and there is still need for improved methods and standards for their characterization.<br>The collaboration activity should take advantage of the instrumentation and expertise existing in the Nanobiotechnology laboratory to develop methods to improve the characterization of one or more classes of soft materials used in health products taking into account regulatory requirements.<br>The project should also develop protocols for the measurements, with a plan to later standardize the most promising ones.<br>Integral part of the activity will be the transfer of the acquired knowledge, ideally targeting relevant communities in the Balkan region and developing countries. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with sound knowledge and expertise in the fields of biotechnology, as well as, with sound expertise in developing and transferring innovative technologies for production and quality control. |

| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Chemist, Biochemist, Pharmacologist, Biologist or related field of study.<br>PhD and practical laboratory experience in one or more of the techniques to be used in the project would be an asset. |
|---|---|

**MoU JRC – FVG**
**AREA 1 – Mobility Scheme**
**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **23** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | F - Health Consumers and Reference Materials |
| **Unit** | F.3 Chemical Safety and Alternative Methods |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | Priorities of the unit's work include the advancement of *in vitro* and computational methods for regulatory safety assessment of chemicals and for application in basic and applied research. The unit incorporates the JRC's EU Reference Laboratory for alternatives to animal testing (EURL ECVAM) and is also a member of the steering committee of the European Partnership for Alternative Approaches to Animal Testing (EPAA). The unit participates heavily in OECD programmes including co-chairing the OECD Advisory Group on Molecular Screening and Toxicogenomics that is responsible for the OECD programme on Adverse Outcome Pathways. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **In vitro assays and high throughput screening for the safety and efficacy assessment of novel molecules intended as therapeutic agents or cosmetic ingredients** |
| **Short description of the proposed activity:** | Focus will be on the implement of a series of high throughput screening (HTS) and high content imaging studies using novel assays and selected molecular libraries. This could include 'disease in a dish' assays based on the co-culture of cells composing specific organs. Contribute to the organisation of a joint JRC-ICGEB international workshop together with LNBio (Brazil) on the application of in vitro HTS methods and organ-on-chip technologies to the screening (efficacy and toxicity) of new molecules derived from plants |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with a sound experience in advanced research in molecular biology and biotechnology and in particular in biological assay development and validation for characterizing the bioactivity of molecules, synthetic nucleic acids or biological vectors |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Expert in the development and application of in vitro assays suitable for high throughput and high content (e.g. imaging, transcriptomics) screening of molecules to assess their bioactivity. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **24** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | F - Health consumers and reference materials |
| **Unit** | F.4 – Fraud Detection and Prevention<br>(in collaboration with Openlab facilities of F2 for Nanosensors) |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | F4 Unit activities are focused on the production, collection and validation of the evidence base necessary for detecting and preventing fraud in the food chain and contributing to the fight against illicit consumer products |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **New sensitive detection methods of harmful substances and dangerous chemicals, using Surface enhanced Raman spectroscopy** |
| **Short description of the proposed activity:** | Nanosensors for sensing devices are ubiquitous in many domains of application ranging from industrial process control to environment monitoring, healthcare and biosecurity. One on the most demanding areas in healthcare domain of applications concerns the need for advanced in vitro diagnostics for biomarker detection for early cancer diagnosis. Nanosensors are as well highly required for the detection and identification of illicit drugs at customs and chemical/biological agents for biosecurity applications.<br>The goal of the project is to develop a method based on Surface Enhanced Raman spectroscopy or surface plasmon resonance platform to enable the detection of illicit substances and dangerous chemicals with portable equipment at trace level and without manipulation of the sample. The project objective could focus, as a first case study, on the detection of new synthetic opioids which are structural derivatives of the synthetic drug “fentanyl.” |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with a sound experience and expertise in Nanotechnology in particular for the development of sensing devices based on Raman Spectroscopy using nanoparticles enhancement. |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Chemist, Biochemist, material scientist.<br>PhD and practical laboratory experience in one or more of the techniques to be used in the project would be an asset. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **25** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | F - Health, Consumers & Reference Materials (F) |
| **Unit** | F.5 - Food and Feed Compliance |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | JRC's Food and Feed Compliance Unit is hosting, among other tasks, the EU Reference Laboratory for Genetically Modified Food and Feed (EURL GMFF) which plays a central role in the EU approval of genetically modified organisms (GMOs) and in ensuring the harmonised and efficient functioning of the EU official control system. Over the years the EURL GMFF has gained worldwide reputation in testing and validating analytical methods for GMO detection. It is also steering the European Network of GMO Laboratories (ENGL) in the development of new analytical approaches for the screening and identification of EU authorised and unauthorised GM events and in the provision of guidance on performance criteria for their assessment. The EURL GMFF further provides rapid assistance to Member States (MS) in emergency situations through *in silico* cross reactivity analyses, validation of analytical tools and preparation of DNA-based control samples. The JRC/EURL GMFF has also played a crucial role in the surveillance of transgenic sequences of approved GMOs. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Next Generation Sequencing for detecting products from Genetic Engineering** |
| **Short description of the proposed activity:** | EU legislation guarantees the availability of reliable analytical tools, such as validated methods, control samples and Certified Reference Materials (CRM), for the detection of authorised GMOs. However, cost-efficient and reliable testing approaches have also to be implemented to address the development of new GM products observed worldwide which are not already authorised in the EU. The ever-increasing number and complexity of GMOs entering the market challenges the sustainability of an analytically demanding legal framework. For many Genetic Engineered (GE) products which have not been submitted to the EU authorisation procedure, detection methods and/or reference materials are not available. Moreover, information on their transgenic sequences may often be missing or is not sufficiently reliable. In recent years multiple cases of unauthorised GMOs have been detected in open fields or on the EU market (e.g. GM rice, GM papaya, GM petunia, GM Bacillus subtilis and GM fish). These emerging threats have challenged the official control |

| | |
|---|---|
| | system and demand the development of reliable methods for timely surveillance actions. New technologies, such as Next Generation Sequencing (NGS) make it affordable to determine with increasing accuracy target DNA regions or entire genomes and provide an alternative analytical strategy for the identification and characterisation of GE products.<br>The project aims at the development of an efficient system for the detection of EU authorised and unauthorised GE products by NGS. This approach may also allow the identification of sequencing errors or mutations in already accepted GMOs or stacked GM events which represent a regulatory challenge for their proper risk management.<br>The candidate will join the JRC facility for NGS sequencing equipped with IonTorrent S5 and the Oxford Nanopore platforms and will collaborate in setting up an NGS approach using targeted enrichment methods for the detection of GE products, including those not authorised for food, feed or cultivation purposes in the EU.<br>The feasibility of the proposed NGS approach will be assessed by experiments and data processing results. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with an active research area and sound expertise in genomics and molecular biology |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Solid background in molecular biology and expertise on DNA extraction, PCR technologies and NGS experiments. Experience in NGS data analyses and bioinformatics would be an added value. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **26** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | F – Health, Consumers and Reference Materials |
| **Unit** | F.7 – Knowledge for health and consumer safety |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | The mission of F.7 is to support EU policies on consumers, food safety and health by mapping, collating, analysing, quality checking and communicating in a systematic and digestible way all the relevant scientific data, methods, tools and knowledge available worldwide respect to their impact on policy. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Development of a sequence-signatures-fishing bioinformatics pipeline.** |
| **Short description of the proposed activity:** | Public genomic, metagenomic, metatranscriptomics and sequencing data in general are becoming an invaluable resource for meta-analysis, allowing to quickly increasing our knowledge for answering to the most diverse questions while reducing the need to generate new data. Indeed, large scale data produced within a specific study are being often used to answer questions which go beyond the original scope for which the data were initially produced. This is an inherent quality of large scale genomic data. Starting from these considerations, it is here proposed to develop a bioinformatics pipeline to identify specific user-selected sequence markers and signatures from large and public collections of sequencing data. Specifically, the main scientific interest is the capability of recognize sequence fingerprints as molecular markers in sequence data deriving from the most diverse environments and samples to answer to questions such as: is there any synthetic sequence in (meta-)genomics data? Is there any association between mobile elements activity and specific diseases or phenotypic traits? Has a specific virus infected a given cohort of individuals? To answer these and many other similar questions, once identified the specific sequence signatures, it is fundamental to fish them in a big collection of sequencing data. This activity hopefully will culminate in the development of a computational tool that will assist in doing that, implemented as a modular bioinformatics pipeline. Specific care needs to be given in the choice of the algorithm to use for the search to optimize the sequence search in a huge database. For instance it will explore the possibility to use algorithms such as Sequence Bloom Trees that have been proven to allow such searches over a reasonable amount of time (https://www.nature.com/articles/nbt.3442). However, specific |

| | |
|---|---|
| | study will be performed at the beginning of the Collaboration on the most updated literature to choice the most updated and optimized strategy. The pipeline will be modular allowing for great flexibility and user manoeuvring for infinite expandability over the time based on community needs and requirements. Two test case searches will be used as pilot and proof of concept into the initial development: 1) search for identification of fingerprints of artificial sequences in large whole metagenomics sequencing datasets from environmental samples; 2) search for identification of target site duplication (TSD) as marker of retro-virus/transposon activity in large metatranscriptomics sequence datasets from neurodegenerative disorder disease samples. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution recognised as scientific centre of excellence within the national and international academic scene, with relevant research activities in Mathematics, Computational Biology, Bioinformatics applied to Omics and Neuroscience. High quality scientific works carried out by its researchers are expected to be published regularly in leading international journals with a high impact factor, including the most prestigious scientific journals. Occurrence of collaboration agreements with other world's leading research institutes and universities is also highly desired. |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Expert in bioinformatics/computational biology, with special skills on data integration and harmonization, development of tools, methods and databases for large-scale functional genomics data analysis. |

**MoU JRC – FVG**
**AREA 1 – Mobility Scheme**
**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **27** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | G – Nuclear Safety and Security |
| **Unit** | G7 – Nuclear Security |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | The Nuclear Security Unit is focused on state of the art enabling research, the use of specific technology, development of instruments and methods, delivering technical services and training in the domain of nuclear safeguards, non-proliferation and nuclear security. In this way, the unit supports the verification of international treaties and agreements related to nuclear safeguards and non-proliferation.<br>Inter alia, the Nuclear Security Unit develops tools for the acquisition, processing and visualization of 3D data that support nuclear safeguards inspectors during the verification and monitoring of nuclear facilities. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Multi-sensor data analysis for 3D mapping and analysis** |
| **Short description of the proposed activity:** | The researcher will develop algorithms for the processing and analysis of multi-sensor data, including mobile 3D laser scanners and optical imagery. The algorithms will apply to 3D mapping and scene understanding, for example in the context of Cultural Heritage, emergency response and (nuclear) facility inspections. The activity will include algorithm development and prototyping. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with a research group active in Computer Vision and 3D data processing with experience in sensor fusion and analysis of multi-sensor data. |
| **Required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Proven track-record in research and development in 3D Computer Vision with an interest in sensor fusion, localisation & mapping and classification. The researcher should combine a strong theoretical background with the interest and skills for algorithm implementation. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **28** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | I - Competences |
| **Unit** | I.4 - Intellectual Property and Technology Transfer |
| **Location** | JRC HQ Brussels (Belgium) |
| **Short description of the activities of the Unit** | Unit JRC.I.4 is responsible for managing the IP portfolio of the European Commission and promoting collaboration on technology transfer. It supports DG NEAR to develop capacity building in the Western Balkan regions and DG REGIO in the analysis of innovation ecosystems, and manages the TTO Circle network of the Technology Transfer Office of 30 large research organisations in Europe. The Unit is in the process of setting up a "Competence Centre on technology transfer" in support of policies. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Collaboration on technology transfer and innovation with focus on the Western Balkan Region** |
| **Short description of the proposed activity:** | The proposed activity includes contributions to:<br>1. Technology transfer and innovation, in support of the selected European (macro-) regions (Western Balkans, Danube, Adriatic-Ionian).<br>2. Technology Innovation Monitoring for innovative technology-based start-ups.<br>3. Setting up in 2019 of a Competence Centre on technology transfer in support of policies. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with a proven practical expertise in innovation and technology transfer and a volume of innovation activities (startups, spinoffs, scale ups, projects) sufficiently large which would allow to complement the policy-support activities with field experience. |
| **Required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Expertise in technology transfer.<br>Background could be either scientific, technical, business and/or economic |

19_13_1_DDS_FSE_2547_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 18 marzo 2019, n. 2547

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa - Asse 1 - Occupazione - Direttive per l'attuazione delle attività dell'area 3 - Percorsi integrati per la creazione d'impresa - Modifiche al decreto n.8874/LAVFORU/2018.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

**VISTO** il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;

**PRESO ATTO** che il PPO 2015 prevede la realizzazione del programma specifico n. 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa - a valere sull'Asse 1 - Occupazione - del POR FSE e con una disponibilità finanziaria di euro 4.800.000,00;

**VISTO** il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, modificato con decreto n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

**VISTO** il decreto n. 4615/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

**PRESO ATTO** che il paragrafo 5, capoverso 6, del richiamato Avviso di cui al decreto n.318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016 e successive modifiche e integrazioni, prevede che "successivamente alla selezione delle candidature ed alla individuazione di quella affidataria, la Struttura attuatrice provvede alla emanazione di specifiche direttive al soggetto attuatore che forniscono le regole di funzionamento del progetto";

**PRESO ATTO** che il citato Avviso prevede che le attività si realizzino a valere sulle seguenti Aree:
- area 1 - Promozione e comunicazione
- area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università
- area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa
- area 4 - Sostegno alle imprese costituite attraverso la partecipazione a Imprenderò;

**VISTO** che le summenzionate direttive sono state approvate con decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, modificato con decreto n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018;

**PRESO ATTO**, in particolare, che le suddette Direttive disciplinano le tipologia di attività dell'Area 3 relative a
- Accoglienza
- Attività di carattere formativo
  • Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò
  • Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò
  • Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò
- Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan

e che con successivo decreto si provvederà alla emanazione di apposita Direttiva relativa alla tipologia di attività dell'Area 3 inerente "Selezione di business plan";

**RITENUTO** necessario apportare una serie di modifiche al documento approvato con il richiamato decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, modificato con decreto n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018 riguardanti la procedure di approvazione delle edizioni corsuali;

**PRECISATO** che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approva-

to con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
**PRESO ATTO** che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
**PRESO ATTO** che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
**DATO ATTO** che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
**VISTO** il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

**DECRETA**

**1.** Per quanto indicato nelle premesse, sono approvate le modifiche al documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa", approvato con il richiamato decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, modificato con decreto n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, apportando le seguenti modifiche:
- Paragrafo 4.1.5 "Attivazione dei prototipi formazione imprenditoriale (operazioni clone)

al capoverso 8, le parole "il Responsabile del procedimento" sono sostituite con "il Responsabile dell'istruttoria"
il capoverso 9 viene sostituito con il seguente:
"In caso di conformità della presentazione dell'operazione clone alle modalità di trasmissione e di corretta indicazione dei dati indicati nei precedenti capoversi:
- il Responsabile dell'istruttoria comunica via PEC al soggetto attuatore l'autorizzazione all'avvio e il codice progetto attribuito all'operazione clone prima della data di avvio prevista;
- il Responsabile del procedimento adotta con cadenza mensile il decreto di approvazione dell'operazione clone entro il mese successivo a quello di presentazione della domanda di avvio.".

- Paragrafo 4.2.6 "Attivazione dei prototipi formazione manageriale (operazioni clone)

al capoverso 8, le parole "il Responsabile del procedimento" sono sostituite con "il Responsabile dell'istruttoria"
il capoverso 9 viene sostituito con il seguente:
"In caso di conformità della presentazione dell'operazione clone alle modalità di trasmissione e di corretta indicazione dei dati indicati nei precedenti capoversi:
- il Responsabile dell'istruttoria comunica via PEC al soggetto attuatore l'autorizzazione all'avvio e il codice progetto attribuito all'operazione clone prima della data di avvio prevista;
- il Responsabile del procedimento adotta con cadenza mensile il decreto di approvazione dell'operazione clone entro il mese successivo a quello di presentazione della domanda di avvio.".

- Paragrafo 4.3.5 "Attivazione del prototipo formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan (operazioni clone)

al capoverso 6, le parole "il Responsabile del procedimento" sono sostituite con "il Responsabile dell'istruttoria"
il capoverso 7 viene sostituito con il seguente:
"In caso di conformità della presentazione dell'operazione clone alle modalità di trasmissione e di corretta indicazione dei dati indicati nei precedenti capoversi:
- il Responsabile dell'istruttoria comunica via PEC al soggetto attuatore l'autorizzazione all'avvio e il codice progetto attribuito all'operazione clone prima della data di avvio prevista;
- il Responsabile del procedimento adotta con cadenza mensile il decreto di approvazione dell'operazione clone entro il mese successivo a quello di presentazione della domanda di avvio.".

**2.** Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 marzo 2019

SEGATTI

19_13_1_DDS_FUN PUB_792_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio funzione pubblica 12 marzo 2019, n. 792

Selezione pubblica per esami per la copertura di n. 12 posti di categoria D, posizione economica 1, profilo professionale specialista amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, con rapporto di lavoro a tempo determinato e pieno per le esigenze della programmazione e progettazione comunitaria presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: approvazione graduatoria definitiva.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la legge regionale 9 dicembre 2016, n.18;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 196 dd. 2 febbraio 2018 di approvazione del Programma dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale per gli anni 2018 e 2019 con cui, tra l'altro, è stata prevista l'assunzione di personale a tempo determinato, in possesso di specifiche professionalità, finanziata con fondi comunitari per lo svolgimento di attività afferenti la programmazione e progettazione comunitaria;

**VISTO** il decreto del Direttore generale n. 868/DGEN del 9 marzo 2018 di indizione, tra l'altro, di una selezione pubblica per esami, per l'assunzione di 12 unità a tempo determinato e pieno nella categoria D, posizione economica 1, profilo professionale specialista amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, con esperienza in materie comunitarie, per le esigenze della programmazione e progettazione comunitaria presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, pubblicato sul BUR n. 12 del 21 marzo 2018;

**VISTO** il decreto del Direttore generale n 1271/DGEN del 9 aprile 2018, pubblicato sul BUR n. 16 del 18 aprile 2018, con il quale è stato parzialmente rettificato, tra l'altro, l'avviso della selezione pubblica sopra citata e sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande;

**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio funzione pubblica n. 2394/DGEN del 12 luglio 2018, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 30 del 25 luglio 2018, con il quale sono stati approvati gli elenchi dei candidati ammessi a sostenere la prova scritta, nonché l'elenco degli esclusi dalla selezione;

**VISTI** i decreti del Direttore centrale funzione pubblica e semplificazione n. 64/FPS del 10 agosto 2018 e n. 5/FPS del 3 gennaio 2019, relativi alla nomina della Commissione giudicatrice della selezione;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale, in particolare l'art. 12;

**PRESO ATTO** di quanto previsto dal succitato Regolamento e dall'Avviso di selezione in materia di modalità di svolgimento delle procedure selettive e di adempimenti delle Commissioni giudicatrici;

**ATTESO** che la Commissione giudicatrice, con nota pervenuta in data 5 febbraio 2019, ha trasmesso alla Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione i verbali delle operazioni effettuate;

**VISTA** in particolare la graduatoria provvisoria di merito, Allegato F) al verbale n. 9 del 14 gennaio 2019;

**PRESO ATTO** che sono state effettuati, nei confronti dei candidati classificati nella suddetta graduatoria provvisoria di merito, i controlli della veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, ai sensi del DPR 445/2000, in sede di domanda di ammissione, con riferimento al requisito dell'esperienza professionale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera f) dell'Avviso;

**PRESO ATTO** che, a seguito dei suddetti controlli, si è rilevato che l'esperienza professionale dichiarata dal medesimo nella domanda di partecipazione alla selezione non è riferita ad una delle aree professionali di ambito comunitario o internazionale individuate dall'articolo 1, comma 1, lettera f) dell'Avviso;

**RITENUTO** pertanto di dover escludere il candidato Gabriele Paoletti dalla procedura selettiva, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 dell'Avviso di selezione;

**PRESO ATTO** che i candidati Chiara Macuz e Davide Rocchetto hanno ottenuto il medesimo punteggio complessivo;

**ATTESO** che, a parità di merito, si applicano i titoli di preferenza di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e dall'articolo 3, comma 7 della legge 15 maggio 1997, n.127;

**TENUTO CONTO** che i medesimi non hanno dichiarato il possesso di titoli di preferenza e che pertanto viene applicato il criterio di cui all'articolo 3, comma 7 della legge 15 maggio 1997, n.127, come integrato dall'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191;

**RITENUTO** di approvare, a seguito dell'applicazione dei titoli di preferenza previsti dalle norme succitate, la graduatoria definitiva della selezione pubblica di cui trattasi e di dichiarare i candidati vincitori;

**PRESO ATTO** che i vincitori sono in numero inferiore ai posti messi a selezione e che pertanto non vi sono candidati idonei;

**DECRETA**

per tutto quanto esposto nelle premesse e qui integralmente richiamato:
**1.** di escludere, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 dell'Avviso di selezione, il candidato Gabriele Paoletti dalla procedura selettiva di cui trattasi, per carenza del requisito di esperienza professionale previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera f) dell'Avviso medesimo;
**2.** di approvare la graduatoria definitiva della selezione pubblica per esami per la copertura di n. 12 posti di categoria D, posizione economica 1, profilo professionale specialista amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, con rapporto di lavoro a tempo determinato e pieno per le esigenze della programmazione e progettazione comunitaria presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui all'Allegato A), che fa parte integrante del presente provvedimento;
**3.** di dichiarare i candidati di cui all'allegato A) vincitori della selezione di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 12 marzo 2019

CUTRANO

Allegato A

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**Selezione pubblica per esami, per l'assunzione di 12 unità a tempo determinato e pieno nella categoria D, posizione economica 1, profilo professionale specialista amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, con esperienza in materie comunitarie, per le esigenze della programmazione e progettazione comunitaria presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**

**Graduatoria definitiva**

| N. | cognome e nome | comune di nascita | data di nascita | punteggio complessivo | titolo di preferenza |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | CUCCHIARO LAURA MARIA | Gemona del Friuli | 05/12/1987 | 96,00 | |
| 2 | SIBILLA FRANCESCA | Gorizia | 09/05/1979 | 88,75 | |
| 3 | MODONUTTI TOMMASO | Trieste | 06/10/1977 | 82,00 | |
| 4 | MACUZ CHIARA | Gorizia | 22/09/1985 | 72,00 | L 127/1997, art. 3, comma 7 |
| 5 | ROCCHETTO DAVIDE | Latisana | 15/08/1976 | 72,00 | |
| 6 | BALLARIN STEFANO | Trieste | 10/05/1979 | 71,00 | |

19_13_1_DDS_GEST RIS IDR_1327_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio gestione risorse idriche 15 marzo 2019, n. 1327/SGRI - ISF/NVR/GI

## DLgs. 152/2006, art. 114. Approvazione del Progetto di gestione - rev. 3 della diga di Novarza - Gestore: A2A Spa.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale), ed in particolare l'articolo 114, che detta norme in materia di dighe e di gestione degli invasi;
**CONSIDERATO** che il suddetto articolo 114, al comma 2, dispone che, al fine di assicurare il mantenimento della capacità di invaso e la salvaguardia sia della qualità dell'acqua invasata sia del corpo ricettore, le operazioni di svaso, sghiaiamento e sfangamento delle dighe sono effettuate sulla base di un progetto di gestione di ciascun invaso;
**VISTO** il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 30 giugno 2004, recante criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi, ai sensi dell'articolo 40, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto degli obiettivi di qualità fissati dal medesimo decreto legislativo), la cui disciplina trova applicazione ai sensi dell'articolo 170, comma 3, lett. e) del decreto legislativo 152/2006;
**RILEVATO** che il comma 5 del predetto articolo 114 pone in capo alle Regioni l'approvazione del progetto di gestione, con eventuali prescrizioni, entro sei mesi dalla sua presentazione, previo parere dell'amministrazione competente alla vigilanza sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento, e sentiti, ove necessario, gli enti gestori delle aree protette;
**VISTA** la legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 "Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque", ed in particolare l'articolo 14, comma 1, lett. g), ai sensi del quale, con regolamento regionale, è definito il procedimento amministrativo per l'approvazione dei progetti di gestione di sbarramenti e di invasi sottoposti alla disciplina dell'articolo 114 del decreto legislativo 152/2006;
**VISTA** la delibera n. 2339 del 2 dicembre 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento per la procedura di approvazione dei progetti di gestione di sbarramenti e di invasi sottoposti alla disciplina dell'articolo 114 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera g) della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11;
**CONSIDERATO** che la società A2A S.p.A. ha trasmesso con nota prot. n. 2018-A2A-14879-P di data 19 dicembre 2018 il Progetto di Gestione - rev. 3 dell'invaso di Novarza;
**ATTESO** che in data 18 febbraio 2019 con nota prot. n. 8172 il Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente ed energia ha convocato una Conferenza di servizi, allegando, al fine dell'approvazione, il Progetto di Gestione - rev. 3, alla quale sono stati invitati a partecipare gli Enti competenti ad esprimere un parere o a rilasciare specifiche autorizzazioni;
**RILEVATO** che:
- in data 18 febbraio 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Tecnico per le dighe di Venezia ha inviato la nota prot. n. 3879 formulando parere favorevole con prescrizioni;
- in data 26 febbraio 2019 la società A2A S.p.A. ha inviato le proprie osservazioni e chiarimenti rispetto alle richieste formulate dall'Ufficio tecnico per le dighe di Venezia;
- in data 27 febbraio 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Tecnico per le dighe di Venezia ha inviato la nota prot. n. 4767 riscontrando la sopra citata nota di A2A e formulando parere favorevole con prescrizioni, vincolante ai fini della approvazione del Progetto di gestione, come previsto all'art. 114, comma 5 del D. Lgs 152/2006;

**TENUTO CONTO** che con successiva nota prot. n. 10083 dd 27/02/2019 il Servizio gestione risorse idriche ha integrato la documentazione già trasmessa con citata nota prot. n. 8172 le osservazioni e chiarimenti forniti da A2A in merito alle richieste dell'Ufficio tecnico per le dighe di Venezia;
**ATTESO** altresì che in data 5 marzo 2019 si è tenuta, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. la Conferenza di servizi allo scopo di acquisire i pareri e gli atti autorizzativi necessari all'approvazione del Progetto di Gestione - rev. 3 dell'invaso di Novarza;
**TENUTO CONTO** che hanno partecipato alle sedute della Conferenza di Servizi, anche solo mediante parere scritto:
- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche);
- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Soprintendenza archeologica, belle arti e il paesaggio del Friuli Venezia Giulia);
- la Direzione ambiente ed energia (Servizio gestione risorse idriche; Servizio difesa del suolo; Servizio

valutazioni ambientali);
- la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche (Servizio biodiversità; Ispettorato forestale di Tolmezzo);
- l'Ente tutela patrimonio ittico;
- l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente;
- il Comune di Ampezzo;

**PRESO ATTO** che la Conferenza di servizi, come emerge dal verbale della seduta dd. 5 marzo 2019, ha espresso parere favorevole al Progetto di gestione dell'invaso di Novarza - rev. 3 con le seguenti prescrizioni:
- in occasione degli svuotamenti del serbatoio per manutenzione/ispezione, è necessario che il Concessionario, fermi restando gli obblighi previsti dal vigente FCEM, esegua sopralluoghi presso la diga e lungo le sponde redigendo specifico rapporto tecnico sullo stato delle sponde e delle opere normalmente sommerse e corredato da valutazioni sul relativo stato manutentivo (con particolare riferimento agli imbocchi degli scarichi profondi e dell'opera di presa e del paramento di monte) e supportato da una esauriente documentazione fotografica;
- in assenza di motivi di urgenza o emergenza, il Concessionario dovrà adottare, nelle operazioni ricomprese nel Progetto di gestione, velocità medie di svaso comparabili a quelle già sperimentate nel corso del passato esercizio dell'invaso e tali da tutelare la pubblica incolumità in particolare delle popolazioni e dei territori a valle della diga;
- entro un mese dalla conclusione delle operazioni finalizzate alla rimozione dei sedimenti dal bacino di Novarza previste nella primavera 2019 il Concessionario dovrà aggiornare il Progetto di Gestione - rev. 3 con i contenuti, le precisazioni e gli approfondimenti già forniti o prescritti in esito alla Conferenza dei Servizi;
- il Progetto di gestione dell'invaso dovrà essere integrato con i dati dei monitoraggi biologici inerenti la componente vegetale (diatomee e macrofite) effettuati a Plan del Sach e alla stazione del ponte di Oltris nel corso dei monitoraggi per la sperimentazione del DMV nel bacino del Tagliamento;
- il Progetto di gestione dovrà contenere i seguenti limiti delle concentrazioni dei solidi sospesi misurati nel torrente Lumiei presso Plan del Sach: limite della concentrazione media durante il periodo delle operazioni (circa due settimane) pari a 5 g/l (Cm); in caso di assenza di vocazione ittica e compatibilmente con gli obiettivi di qualità per il corpo idrico la Cm potrebbe arrivare fino a 10 g/l; limite della concentrazione media giornaliera (Cg) pari al doppio di Cm; limite della concentrazione media su poche ore (2-4 ore) (Co) pari a il triplo di Cg. Il limite di concentrazione non potrà superare i 3 g/l per durate di 2-3 mesi;
- tenuto conto della particolare morfologia dell'ambiente interessato dal Progetto e delle esperienze effettuate nelle precedenti operazioni la Conferenza ritiene che i monitoraggi della fauna ittica da effettuarsi ante operam potranno essere eventualmente prescritti in base a valutazioni caso per caso;

nei limiti delle competenze attribuite alla Regione dalle norme sopraccitate e fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, pubblici e privati ed ai soli fini stabiliti dal D.Lgs. 152/2006 in materia di gestione degli invasi;

**DECRETA**

**1.** Sulla base di quanto esposto in premessa, che si richiama integralmente ai fini del presente dispositivo, si approva, ai sensi dell'articolo 114, comma 5, il Progetto di gestione degli invasi di Novarza - rev. 3 dicembre 2018", presentato dalla società A2A S.p.A. in data 19.12.2018, con le seguenti prescrizioni:
- in occasione degli svuotamenti del serbatoio per manutenzione/ispezione, è necessario che il Concessionario, fermi restando gli obblighi previsti dal vigente FCEM, esegua sopralluoghi presso la diga e lungo le sponde redigendo specifico rapporto tecnico sullo stato delle sponde e delle opere normalmente sommerse e corredato da valutazioni sul relativo stato manutentivo (con particolare riferimento agli imbocchi degli scarichi profondi e dell'opera di presa e del paramento di monte) e supportato da una esauriente documentazione fotografica;
- in assenza di motivi di urgenza o emergenza, il Concessionario dovrà adottare, nelle operazioni ricomprese nel Progetto di gestione, velocità medie di svaso comparabili a quelle già sperimentate nel corso del passato esercizio dell'invaso e tali da tutelare la pubblica incolumità in particolare delle popolazioni e dei territori a valle della diga;
- entro un mese dalla conclusione delle operazioni finalizzate alla rimozione dei sedimenti dal bacino di Novarza previste nella primavera 2019 il Concessionario dovrà aggiornare il Progetto di Gestione - rev. 3 con i contenuti, le precisazioni e gli approfondimenti già forniti o prescritti in esito alla Conferenza dei Servizi;
- il Progetto di gestione dell'invaso dovrà essere integrato con i dati dei monitoraggi biologici inerenti la componente vegetale (diatomee e macrofite) effettuati a Plan del Sach e alla stazione del ponte di Oltris nel corso dei monitoraggi per la sperimentazione del DMV nel bacino del Tagliamento;
- il Progetto di gestione dovrà contenere i seguenti limiti delle concentrazioni dei solidi sospesi misurati

nel torrente Lumiei presso Plan del Sach: limite della concentrazione media durante il periodo delle operazioni (circa due settimane) pari a 5 g/l (Cm); in caso di assenza di vocazione ittica e compatibilmente con gli obiettivi di qualità per il corpo idrico la Cm potrebbe arrivare fino a 10 g/l; limite della concentrazione media giornaliera (Cg) pari al doppio di Cm; limite della concentrazione media su poche ore (2-4 ore) (Co) pari a il triplo di Cg. Il limite di concentrazione non potrà superare i 3 g/l per durate di 2-3 mesi;
- tenuto conto della particolare morfologia dell'ambiente interessato dal Progetto e delle esperienze effettuate nelle precedenti operazioni la Conferenza ritiene che i monitoraggi della fauna ittica da effettuarsi ante operam potranno essere eventualmente prescritti in base a valutazioni caso per caso;
**2.** Il gestore è autorizzato ad eseguire le operazioni di svaso, sghiaiamento e sfangamento in conformità ai limiti indicati nel Progetto di gestione di cui al punto 1, e alle succitate prescrizioni.
**3.** Si trasmette il presente decreto agli Enti interessati.
**4.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 15 marzo 2019

LUTMAN

19_13_1_DDS_GEST RIS IDR_1336_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio gestione risorse idriche 15 marzo 2019, n. 1336/SGRI - ISF/NVR/GI

## DLgs. 152/2006, art. 114. Approvazione del Piano di sintesi per l'intervento di rimozione dei sedimenti dal bacino di Novarza a seguito dell'alluvione di fine ottobre 2018. Gestore: A2A Spa.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale), ed in particolare l'articolo 114, che detta norme in materia di dighe e di gestione degli invasi;
**CONSIDERATO** che il suddetto articolo 114, al comma 2, dispone che, al fine di assicurare il mantenimento della capacità di invaso e la salvaguardia sia della qualità dell'acqua invasata sia del corpo ricettore, le operazioni di svaso, sghiaiamento e sfangamento delle dighe sono effettuate sulla base di un progetto di gestione di ciascun invaso;
**VISTO** il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 30 giugno 2004, recante criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi, ai sensi dell'articolo 40, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto degli obiettivi di qualità fissati dal medesimo decreto legislativo), la cui disciplina trova applicazione ai sensi dell'articolo 170, comma 3, lett. e) del decreto legislativo 152/2006;
**RILEVATO** che il comma 5 del predetto articolo 114 pone in capo alle Regioni l'approvazione del progetto di gestione, con eventuali prescrizioni, entro sei mesi dalla sua presentazione, previo parere dell'amministrazione competente alla vigilanza sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento, e sentiti, ove necessario, gli enti gestori delle aree protette;
**VISTA** la legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 "Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque", ed in particolare l'articolo 14, comma 1, lett. g), ai sensi del quale, con regolamento regionale, è definito il procedimento amministrativo per l'approvazione dei progetti di gestione di sbarramenti e di invasi sottoposti alla disciplina dell'articolo 114 del decreto legislativo 152/2006;
**VISTA** la delibera n. 2339 del 2 dicembre 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento per la procedura di approvazione dei progetti di gestione di sbarramenti e di invasi sottoposti alla disciplina dell'articolo 114 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera g) della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11;
**CONSIDERATO** che la società A2A S.p.A. ha trasmesso con nota prot. n. 2018-A2A-14879-P di data 19 dicembre 2018 il Progetto di gestione-rev. 3 dell'invaso di Novarza e il Piano di sintesi per l'intervento di rimozione dei sedimenti dal bacino di Novarza a seguito dell'alluvione di fine ottobre 2018;
**ATTESO** che in data 18 febbraio 2019 con nota prot. n. 8172 il Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente ed energia ha convocato una Conferenza di servizi alla quale sono stati invitati a partecipare gli Enti competenti ad esprimere un parere o a rilasciare specifiche autorizzazioni, allegando al fine dell'approvazione il Progetto di Gestione - rev. 3 e il Piano di sintesi;
**RILEVATO** che:
- in data 18 febbraio 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Tecnico per le dighe di Venezia ha inviato la nota prot. n. 3879 formulando parere favorevole con prescrizioni;
- in data 26 febbraio 2019 la società A2A S.p.A. ha inviato le proprie osservazioni e chiarimenti rispetto

alle richieste formulate dall'Ufficio tecnico per le dighe di Venezia;
- in data 27 febbraio 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Tecnico per le dighe di Venezia ha inviato la nota prot. n. 4767 riscontrando la sopra citata nota di A2A e formulando parere favorevole con prescrizioni, vincolante ai fini della approvazione del Progetto di gestione, come previsto all'art. 114, comma 5 del D. Lgs 152/2006;
**TENUTO CONTO** che con successiva nota prot. n. 10083 dd 27/02/2019 il Servizio gestione risorse idriche ha integrato la documentazione già trasmessa con citata nota prot. n. 8172 le osservazioni e chiarimenti forniti da A2A in merito alle richieste dell'Ufficio tecnico per le dighe di Venezia;
**ATTESO** altresì che in data 5 marzo 2019 si è tenuta, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. la Conferenza di servizi allo scopo di acquisire i pareri e gli atti autorizzativi necessari all'approvazione del Progetto di Gestione - rev. 3 dell'invaso di Novarza e del Piano di sintesi;
**TENUTO CONTO** che hanno partecipato alle sedute della Conferenza di Servizi, anche solo mediante parere scritto:
- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche);
- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Soprintendenza archeologica, belle arti e il paesaggio del Friuli Venezia Giulia);
- la Direzione ambiente ed energia (Servizio gestione risorse idriche; Servizio difesa del suolo; Servizio valutazioni ambientali);
- la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche (Servizio biodiversità; Ispettorato forestale di Tolmezzo);
- l'Ente tutela patrimonio ittico;
- l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente;
- il Comune di Ampezzo;
**PRESO ATTO** che la Conferenza di servizi, come emerge dal verbale della seduta dd. 5 marzo 2019, ha espresso parere favorevole al Progetto di gestione dell'invaso di Novarza - rev. 3 con prescrizioni;
**CONSIDERATO** che il Progetto di Gestione - rev. 3 è stato approvato con decreto del Direttore del servizio gestione risorse idriche prot. n. 1327 di data 15 marzo;
**PRESO ATTO** che la Conferenza di servizi, come emerge dal verbale della seduta dd. 5 marzo 2019, ha espresso parere favorevole al Piano di sintesi con le seguenti prescrizioni:
- il Concessionario dovrà comunicare la data dell'inizio dei lavori con alcuni giorni di preavviso, al fine di poter consentire agli enti competenti l'effettuazione di eventuali sopralluoghi di sorveglianza;
- il Concessionario dovrà trasmettere al termine delle operazioni una esauriente e dettagliata documentazione fotografica unitamente ad una nota di rendicontazione delle operazioni svolte;
- il Concessionario dovrà dare comunicazione preventiva dell'operazione di taratura della sonda posizionata a Plan del Sach, in modo da consentire la presenza degli Enti competenti;
- la sonda dovrà essere messa in funzione almeno 24 ore prima dell'inizio delle operazioni di disostruzione dello scarico di fondo;
- i dati acquisiti dalla sonda in formato excel (analogamente al formato utilizzato nel 2016) dovranno essere inviati quotidianamente per tutta la durata dell'operazione entro le ore 10:00 del giorno successivo via email allo scrivente Servizio, ad Arpa FVG e ad ETPI;
- immediatamente al termine delle operazioni, se necessario, dovranno essere eseguite delle "cacciate" con acqua pulita proveniente dal bacino di Novarza al fine di pulire il materiale fine eventualmente accumulatosi a valle;
- il Concessionario dovrà effettuare il monitoraggio ittico ante operam prima dell'inizio delle operazioni di disostruzione dello scarico di fondo nelle due stazioni di Plan del Sach e in prossimità del ponte per Oltris;
- il monitoraggio post operam potrà essere previsto successivamente, in base alla presenza di fauna ittica rilevata durante il monitoraggio ante operam e al superamento dei limiti fissati per le concentrazioni di SST;
nei limiti delle competenze attribuite alla Regione dalle norme sopraccitate e fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, pubblici e privati ed ai soli fini stabiliti dal D.Lgs. 152/2006 in materia di gestione degli invasi;

**DECRETA**

**1.** Sulla base di quanto esposto in premessa, che si richiama integralmente ai fini del presente dispositivo, si autorizza il Concessionario A2A ad eseguire le operazioni per la rimozione dei sedimenti accumulati nel bacino di Novarza a seguito dell'alluvione di fine ottobre descritte nel Piano di sintesi trasmesso con nota prot. n. 2018-A2A-14879-P in data 19.12.2018, con le seguenti prescrizioni:
- il Concessionario dovrà comunicare la data dell'inizio dei lavori con alcuni giorni di preavviso, al fine di poter consentire agli enti competenti l'effettuazione di eventuali sopralluoghi di sorveglianza;

- il Concessionario dovrà trasmettere al termine delle operazioni una esauriente e dettagliata documentazione fotografica unitamente ad una nota di rendicontazione delle operazioni svolte;
- il Concessionario dovrà dare comunicazione preventiva dell'operazione di taratura della sonda posizionata a Plan del Sach, in modo da consentire la presenza degli Enti competenti;
- la sonda dovrà essere messa in funzione almeno 24 ore prima dell'inizio delle operazioni di disostruzione dello scarico di fondo;
- i dati acquisiti dalla sonda in formato excel (analogamente al formato utilizzato nel 2016) dovranno essere inviati quotidianamente per tutta la durata dell'operazione entro le ore 10:00 del giorno successivo via email allo scrivente Servizio, ad Arpa FVG e ad ETPI;
- immediatamente al termine delle operazioni, se necessario, dovranno essere eseguite delle "cacciate" con acqua pulita proveniente dal bacino di Novarza al fine di pulire il materiale fine eventualmente accumulatosi a valle;
- il Concessionario dovrà effettuare il monitoraggio ittico ante operam prima dell'inizio delle operazioni di disostruzione dello scarico di fondo nelle due stazioni di Plan del Sach e in prossimità del ponte per Oltris;
- il monitoraggio post operam potrà essere previsto successivamente, in base alla presenza di fauna ittica rilevata durante il monitoraggio ante operam e al superamento dei limiti fissati per le concentrazioni di SST.

**2.** Il gestore è autorizzato ad eseguire le operazioni di svaso, sghiaiamento e sfangamento in conformità ai limiti indicati nel Progetto di gestione - rev. 3 approvato con prescrizioni con decreto del Direttore del servizio gestione risorse idriche prot. n. 1327 di data 15 marzo.

**3.** Si trasmette il presente decreto agli Enti interessati.

**4.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 marzo 2019

LUTMAN

---

19_13_1_DDS_POL RUR_1737_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 18 marzo 2019, n. 1737

## Programma pluriennale regionale d'imboschimento in applicazione del Regolamento (CEE) n. 2080/92. Regolamento (CE) 1257/99. Regolamento (CE) n. 1698/2005. Termini per la presentazione delle domande di pagamento derivanti dagli impegni pluriennali relativi ai precedenti periodi di programmazione, per l'annualità 2019.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - L'AUTORITÀ DI GESTIONE**

**VISTI**:

- il regolamento (CEE) n. 2080/92 del Consiglio del 30 giugno 1992, che istituisce un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo e successive modifiche e integrazioni;
- il Programma pluriennale regionale d'imboschimento in applicazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 approvato con deliberazione della Giunta regionale 08 aprile 1993, n. 1739, avviato e modificato con deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 1994, n. 193;
- il Manuale applicativo del programma pluriennale regionale 1994-1998 di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 approvato con Decreto dell'Assessore regionale alle foreste e ai parchi 04 agosto 1995, n. 341 e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento recante norme di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 approvato con Decreto del Ministro per le Politiche Agricole del 18 dicembre 1998, n. 494;
- il regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti;
- il regolamento (CE) n. 817/2004 della Commissione, del 29 aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e successive modificazioni ed

integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e relativi decreti ministeriali di attuazione nn. 6513/2014, 1420/2015 e 1922/2015;
- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
- il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
**PRESO ATTO** che:
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 continua ad applicarsi agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 88 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento (CE) n. 1974/2006 continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;
**VISTO** il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2019) 1768 final del 27 febbraio 2019;
**CONSIDERATO** che sono tuttora vigenti gli impegni pluriennali per l'imboschimento di superfici agricole, riferibili al regolamento (CEE) n. 2080/92, all'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1257/99 e all'articolo 36, lettera b), punto i) del regolamento (CE) n. 1698/2005, che prevedono la corresponsione di premi di manutenzione e perdita di reddito agricolo;
**CONSIDERATO** che tutti i suddetti pagamenti sono a carico del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 a valere sulla misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste;
**ATTESO** che per i suddetti pagamenti per gli impegni pluriennali il fabbisogno finanziario per l'annualità 2019 ammonta a euro 750.000,00;
**PRESO ATTO** che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo pagatore di cui all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1306/2013 sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
**CONSIDERATO** che allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal regolamento (UE) n. 1306/2013, Titolo V, Capo II, la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale, nonché la compilazione delle domande di pagamento devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN);
**VISTE** le istruzioni operative n. 10 di AGEA ORPUM - Prot. n. 0013522 del 18/02/2019 avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle

domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2019.";
**VISTO** il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con D.P.Reg. 28 febbraio 2011, n. 40;
**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 809/2014, le domande di pagamento sono presentate entro il 15 maggio di ogni anno;
**RITENUTO** pertanto di stabilire al 15 maggio 2019 la data di scadenza per la presentazione delle domande di pagamento relative ai premi annuali per la manutenzione e le perdite di reddito a valere sulle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli, laddove previsti in base alla tipologia d'impianto, derivanti da impegni pluriennali relativi ai precedenti periodi di programmazione e assunti ai sensi del regolamento (CEE) n. 2080/92, del regolamento (CE) n. 1257/99 e del regolamento (CE) n. 1698/2005;
**PRESO ATTO** che, in coerenza con quanto stabilito dalle citate istruzioni operative di AGEA, ce la compilazione e presentazione delle domande è effettuata in via telematica entro il 15 maggio 2019, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 277;

**DECRETA**

**1.** Sono aperti i termini per la presentazione, per l'annualità 2019, delle domande di pagamento relative ai premi annuali per la manutenzione e le perdite di reddito a valere sulle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli, laddove previsti in base alla tipologia d'impianto, derivanti da impegni pluriennali relativi ai precedenti periodi di programmazione e assunti ai sensi del regolamento (CEE) n. 2080/92, del regolamento (CE) n. 1257/99 e del regolamento (CE) n. 1698/2005.
**2.** La compilazione e presentazione delle suddette domande è effettuata in via telematica entro il 15 maggio 2019, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo pagatore AGEA sul portale SIAN.
**3.** Ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) n. 640/2014, le domande di pagamento possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni solari successivi rispetto al termine previsto del 15 maggio 2019. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1 per cento per ogni giorno lavorativo di ritardo.
**4.** Le domande di modifica di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 809/2014, possono essere presentate entro il 31 maggio 2019.
**5.** Ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 640/2014, la presentazione delle domande di modifica di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 809/2014, oltre il termine del 31 maggio 2019 ed entro il 10 giugno 2019 comporta una riduzione dell'1 per cento del premio a cui il produttore avrebbe diritto per ogni giorno lavorativo di ritardo.
**6.** Dopo il termine ultimo di presentazione della domanda di pagamento, singole parcelle agricole o singoli diritti all'aiuto possono essere aggiunti o modificati ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 809/2014, salvo quando l'autorità competente abbia già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nella domanda di pagamento o gli abbia comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da tale controllo emergano inadempienze, ai sensi del paragrafo 3 dello stesso articolo 15.
**7.** Sia le domande di pagamento, sia le domande di modifica di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 809/2014 presentate oltre il 10 giugno 2019 sono irricevibili.
**8.** Le domande di pagamento o di modifica, rilasciate sul portale SIAN, sono trasmesse in formato cartaceo con relativi allegati agli Ispettorati forestali competenti per territorio entro il 31 luglio 2019.
**9.** La presentazione delle domande di ritiro, anche parziale, delle domande di pagamento e il rilascio sul portale SIAN, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, devono avvenire, pena l'irricevibilità, antecedentemente l'eventuale comunicazione dell'irregolarità al beneficiario da parte dell'ufficio attuatore.
**10.** All'impegno finanziario delle domande di pagamento si fa fronte con la disponibilità finanziaria pari a euro 750.000,00 a valere sulla misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020.
**11.** Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 18 marzo 2019

MINIUTTI

19_13_1_DDS_SVIL COMP AGR_866_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio sviluppo comparto agricolo 11 febbraio 2019, n. 866/AGFOR

Accesso individuale alla tipologia d'intervento 7.4.1 ("Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale") del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. (Codifica bando dematerializzato Sian n. 10421, dd. 22.11.2017). Aiuti in conto capitale. Approvazione graduatoria delle domande ammesse dall'Ufficio attuatore.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**VISTA** la decisione C(2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (P.S.R. 2014-2020);

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015 , n. 2033 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del P.S.R. 2014-2020;

**VISTO** il P.S.R. 2014-2020, nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2018) 6013/final del 11 settembre 2018, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1798 del 28 settembre 2018;

**ATTESO** che il P.S.R. 2014-2020, al paragrafo 3 (Modalità di accesso) del capitolo 8 (Descrizione delle Misure selezionate), prevede la domanda individuale tra le diverse modalità di accesso al programma e che la tipologia d'intervento 7.4.1 (Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale) rientra tra quelle per le quali tale modalità è praticabile;

**ATTESO** che l'attuazione delle misure del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 avviene con l'emanazione di appositi bandi, in conformità al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020, ai sensi dell'art. 73 comma 2 della Legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 141/Pres. e modificato dal decreto del Presidente della Regione del 4 aprile 2017, n. 073/Pres.;

**VISTO** il bando per l'accesso individuale alla tipologia d'intervento 7.4.1 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2301 del 22 novembre 2017

**ATTESO** che l'articolo 18 del bando prevede che le domande di sostegno siano presentate entro il 05 aprile 2018 e che con decreto del Dirigente del Servizio competitività del sistema agro-alimentare n-1446/AGFOR del 30 marzo 2018 detto termine è stato prorogato alla data del 27 aprile 2018;

**ATTESO** che il regolamento di attuazione individua nel Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche l'Ufficio attuatore della misura 7, tipo d'intervento 7.4.1 (Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

**VISTO** l'art. 21 del bando che prevede al comma 4 che l'Ufficio attuatore predispone, approva e pubblica il provvedimento di approvazione della graduatoria;

**VISTO** l'art. 11 del regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020 emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 141/Pres.;

**DATO ATTO** che nel rispetto della legge regionale n. 7/2000 è stata inviata a mezzo PEC ai singoli richiedenti la comunicazione di avvio del procedimento di ammissibilità a finanziamento delle domande di accesso individuale alla tipologia d'intervento 7.4.1 (Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

**VISTO** che sulla base delle disponibilità assegnate dal Piano finanziario del PSR 2014-2020 alle diverse Misure, focus area e annualità, al bando per la misura 7, tipo d'intervento 7.4.1, sono assegnate risorse finanziarie pari ad euro 1.031.099,00 di spesa pubblica per l'annualità 2017 con accesso individuale (cofinanziamento FEASR pari al 43,12% - Focus Area 6B);

**PRESO ATTO** che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2301/2017 ha approvato il bando relativo al tipo d'intervento 7.4.1 con assegnazione di risorse pari ad euro 1.100.000,00;

**RICORDATO** che nel caso di beneficiari privati il sostegno è concesso in conto capitale a titolo de minimis ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e pubblicato sulla gazzetta ufficiale dell'unione Europea n. 352 di data 24

dicembre 2013;
**PRESO ATTO** che sono pervenute n. 8 domande delle quali sei sono risultate ammesse, una archiviata e una non ricevibile essendo stata inoltrata regolare comunicazione relativa all'esistenza di condizioni ostative;
**RICHIAMATO** l'art. 20 del bando concernente criteri di selezione e di priorità applicabili nel processo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 36 della L.R. 7/2000;
**CONSIDERATO** che in relazione alle risorse disponibili le domande ammesse risultano interamente finanziabili e ritenuto pertanto ininfluente il comma 5 dell'art. 20 relativo al criterio residuale a parità di punteggio;
**RICHIAMATO** il decreto del Ministero dello Sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
**DATO ATTO** che sono stati eseguiti i controlli relativi alla compatibilità con la concessione di sovvenzioni a titolo de minimis ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013 e che i conseguenti atti di concessione terranno conto degli obblighi previsti dall'art. 9 del decreto del Ministero dello Sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato in G.U. serie generale n. 175 dd 28.7.2017;
**RITENUTO** di evidenziare in allegato, con apposita nota, il caso delle domande per le quali l'aiuto ammesso è finanziato nei limiti di euro 200.000,00, costituente limite massimo degli aiuti concedibili al beneficiario a titolo de minimis, nell'arco di tre esercizi finanziari, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2;
**RITENUTO** pertanto di approvare la graduatoria delle domande relative alla tipologia d'intervento 7.4.1, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, formulata sulla base dei criteri di selezione previsti all'art. 20 del bando, indicando in Allegato A le domande ammesse al finanziamento;
**VISTO** l'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;
**TENUTO CONTO** in base al comma 1 dell'art. 22 del bando che la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con Decreto del Presidente della Regione dd 27.8.2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
**VISTA** la L.R. n. 7 dd 20 marzo 2000 e successive modificazioni.

**DECRETA**

**1.** È approvata la graduatoria delle domande di accesso individuale relativa alla tipologia d'intervento 7.4.1 (Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale), del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, presentate a valere sul bando approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2301 del 22 novembre 2017 (codice bando dematerializzato n. 10421 dd. 22.11.2017) - aiuti in conto capitale.
**2.** La graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento come riportate in Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto.
**3.** L'Ufficio attuatore concede gli aiuti ammessi al finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dall'art. 21 comma 5 del bando per l'accesso individuale alla tipologia d'intervento 7.4.1 (Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2301 del 22 novembre 2017. Le domande finanziate a titolo de minimis sono evidenziate con apposita annotazione in Allegato A al presente decreto
**4.** La presente graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
**5.** Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul Sito Internet della Regione.
Udine, 11 febbraio 2019

DE LUCA

**Graduatoria delle domande di accesso individuale al PSR 2014-2020 alla Misura 7.4.1 - Bando SIAN n. 10421 dd. 22.11.2017. ALLEGATO A**

**Domande ammesse al finanziamento**

| N. posizione graduatoria | N. domanda AGEA | Beneficiario | Costo ammesso | Contributo finanziato | Punti graduatoria | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 84250085440 | COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO | 149.611,92 | 149.611,92 | 95 | |
| 2 | 84250085655 | COMUNE DI DIGNANO | 198.778,00 | 198.778,00 | 90 | |
| 3 | 84250086174 | COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO | 200.000,00 | 200.000,00 | 90 | |
| 4 | 84250047184 | CAMOL VALTER | 141.634,33 | 84.980,60 | 65 | sostegno concesso in regime *de minimis* |
| 5 | 84250086851 | COMUNE DI PORCIA | 200.000,00 | 200.000,00 | 65 | |
| 6 | 84250086596 | COMUNE DI SAN QUIRINO | 170.943,61 | 170.943,61 | 45 | |
| | | TOTALE | 1.060.967,86 | 1.004.314,13 | | |

Udine, data del protocollo

Il Direttore
Daniele De Luca

Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/05 e ss.mm.ii.

19_13_1_DPO_GEST VEN_1591_1_TESTO

# Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 13 marzo 2019, n. 1591

## LR 6/2008, artt. 22 e 23. Rinnovo autorizzazione istituzione Azienda faunistico venatoria denominata "Il Folletto" in Comune di Socchieve.

### IL TITOLARE RESPONSABILE DI P.O.

**VISTA** la legge regionale 11 marzo 2016, n.3, "Norme di riordino delle funzioni delle Province in materia di vigilanza ambientale, forestale, ittica e venatoria, di ambiente, di caccia e pesca, di protezione civile, di edilizia scolastica, di istruzione e diritto allo studio, nonché di modifica di altre norme in materia di autonomie locali e di soggetti aggregatori della domanda", ed in particolare l'articolo 28, comma 1, lettera a), numero 7) con cui si è aggiunto all'art.3, comma 2 della legge regionale 6 marzo 2008, n.6, la lettera g-bis che assegna alla Regione le funzioni concernenti il rilascio dei provvedimenti inerenti alle aziende faunistico-venatorie, alle aziende agro-turistico venatorie e alle zone cinofile;
**VISTA** la legge regionale 6 marzo 2008, n.6, "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria", ed in particolare gli articoli 22 e 23 disciplinanti le aziende venatorie;
**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta regionale 18 ottobre 2017 n.0240/Pres. con cui è stato emanato il "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008";
**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015 n.1309 "LR 6/2008, art.8; D. Lgs. 152/2006. Approvazione del Piano Faunistico Regionale, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della dichiarazione di sintesi" con cui è stato approvato il Piano faunistico regionale reso esecutivo, successivamente, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale 6/2008 con D.P. Reg. 10 luglio 2015 n.0140/Pres., in particolare i capitoli 4.2.3 "Aziende venatorie" e 13.1 "Criteri per la costituzione e rinnovo di aziende faunistico-venatorie;
**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n.864 "LR 6/2008, art.13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 2 "Carnia"
**VISTA** la Determinazione dirigenziale della provincia di Udine n.2012/7192 del 04.10.2012 con cui veniva autorizzato fino al 31 marzo 2019 il rinnovo dell'istituzione dell'azienda faunistico venatoria denominata "Il Folletto", di tipo individuale, legalmente rappresentata dal sig. Elio Stroili, con sede legale a Tolmezzo (UD) via Cavour n.1, per una superficie pari a ettari 374.01.80;
**VISTA** la Determinazione dirigenziale della provincia di Udine n.2013/3982 del 25/06/2013 con la quale veniva preso atto che, in sostituzione del sig. Elio Stroili, il legale rappresentante dell'azienda faunistico venatoria denominata "Il Folletto", di tipo individuale, era il sig. Unterthurner Alois, meglio generalizzato in atti;
**VISTA** la Determinazione dirigenziale della provincia di Udine n.2014/1025 di data 17.02.2014 con la quale veniva preso atto che, in sostituzione del sig. Unterthurner Alois, il legale rappresentante dell'Azienda suddetta era la sig.ra Vok Verena, meglio generalizzata in atti, proprietaria dei terreni costituenti l'Azienda medesima;
**VISTA** la Determinazione dirigenziale della provincia di Udine n.2015/7831 del 10.12.2015, con la quale veniva preso atto che, in sostituzione della sig.ra Vok Verena, il legale rappresentante dell'Azienda in parola era il sig. Fachin Leandro meglio generalizzato in atti;
**VISTA** la domanda del sig. Fachin Leandro legale rappresentante dell'azienda venatoria suddetta, di data 08.08.2018, pervenuta il 10.09.2018 e accolta a prot. n.56680 il giorno 10 settembre 2018, intesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione dell'istituzione dell'azienda venatoria in oggetto, ai sensi degli artt. 22 e 23 LR 6/2008 e art.10 del Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico venatorie e delle aziende agri-turistico venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008,, specificando che rispetto al provvedimento adottato dalla provincia di Udine n.2012/7192 dd. 04.10.2012 nulla è cambiato in ordine alla proprietà dei terreni su cui insiste l'Azienda venatoria e alla superficie aziendale e relativa TASP;
**VISTA** la nota prot. n.57728 dd. 14.09.2018 del Servizio caccia e risorse ittiche con la quale è stato comunicato al sig. Fachin Leandro, legale rappresentante dell'Azienda faunistico venatoria in oggetto, l'avvio del relativo procedimento amministrativo;
**PRESO ATTO** che il legale rappresentante dell'azienda in parola, sig. Fachin Leandro, è in attesa di poter

sostenere l'esame per l'iscrizione nell' Elenco regionale di cui all'art.17, comma 1, del DPReg. 7 dicembre 2009, n.0339/Pres.;
**VISTA** la nota di questo Ufficio di data 18.dicembre 2018 prot. n. 81727 con cui si è provveduto a richiedere all'ISPRA il parere previsto dalla normativa vigente;
**VISTA** la nota PEC di data. 11 gennaio 2019 prot. n. 1171/T-B33A, qui pervenuta il 11.01.2019 ns. prot. n.1904-A nella quale l'ISPRA evidenzia che il comprensorio aziendale presenta caratteristiche naturalistiche e faunistiche di elevato pregio, è totalmente ricompreso nella ZSC/ZPS IT 3310001 "Dolomiti Friulane" ed è pertanto rispondente ai requisiti propri dell'istituto in parola (art.16 L. 157/1992), specificando che i programmi di gestione ambientale e faunistico venatoria prospettati per il periodo di rinnovo sono condivisibili;
**VISTO**, altresì, che l'ISPRA medesima con la nota suddetta ha raccomandato che venga verificato se l'Ufficio Biodiversità della Regione preveda modifiche al programma di gestione ambientale prospettato a seguito degli eventi di forte maltempo verificatisi nell'autunno 2018;
**VISTA** la nota prot. n.72335 di data 13.11.2018 con cui il Servizio regionale biodiversità, tra l'altro, ha evidenziato che il forte maltempo avvenuto su tutte le Alpi orientali tra fine ottobre e i primi di novembre 2018 potrebbe aver determinato dei danni al bosco e, in tal caso, il proponente dovrebbe valutare un'alternativa ai previsti diradamenti;
**VISTA** la nota di posta elettronica di data 19.11.2018, il comandante della stazione forestale di Ampezzo ha comunicato che a seguito di vari sopralluoghi esperiti nel comprensorio aziendale non sono stati rilevati danni consistenti al patrimonio forestale e alla viabilità forestale sottolineando che le aree boscate maggiormente colpite e la viabilità forestale più danneggiata sono state riscontrate ad una certa distanza dalla proprietà dell'AFV Il Folletto e non al suo interno;
**VISTA**, inoltre, la nota prot. n. 83226 di data 21.12.2018, con cui il Servizio regionale biodiversità non ha rilevato elementi ostativi al rinnovo dell'AFV in oggetto, non ritenendo necessaria l'attivazione della verifica di significatività ai sensi della DGR 1323-2014, in quanto gli interventi proposti dall'Azienda sono già stati oggetto, da parte dell'allora Servizio paesaggistico e biodiversità, di un precedente esame e della relativa valutazione favorevole formulata con la nota prot. n. 21551 dd. 31.07.2015;
**VISTO** il parere favorevole n. 1-2019 espresso in data 19.02.2019 dal Comitato Faunistico Regionale in ordine al rinnovo dell'autorizzazione in parola purché siano rispettate le prescrizioni espresse dagli Uffici regionali e precisamente:
**-** i censimenti dovranno essere effettuati in maniera sincrona e coordinata con le riserve di caccia limitrofe;
**-** dovrà essere garantita la disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna;
**-** obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione regionale l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e far pervenire la loro individuazione cartografica;
**ACCERTATO** che l'azienda faunistico venatoria ha ottemperato al versamento della tassa regionale di concessione per l'annata venatoria 2019/2020;
**APPURATO** che:
- Il comprensorio dell'azienda faunistico venatoria "Il Folletto" è incluso nel territorio comunale di Socchieve;
- la superficie agro-silvo-pastorale (TASP) della riserva di caccia di Socchieve è pari a ettari 6.468 e la percentuale di territorio agro-silvo pastorale che viene sottratto alla gestione della riserva di caccia interessata risulta pari al 5,78% inferiore, quindi, al limite del 10% previsto dall'art.22, comma 2, lett. a) LR 6/2008;
- che i suddetti dati sono stati formalizzati e trovano riscontro nell'ambito del Piano Faunistico Regionale approvato con DGR 3 luglio 2015 n.1309, reso esecutivo con D.P.Reg. 10 luglio 2015 n.01407Pres.
- la superficie dell'azienda venatoria suddetta è pari a ettari 374.01.80, di cui ettari 373.74.40 di superficie agro-silvo pastorale interamente destinata a spazi naturali permanenti;
- le superfici destinate a prato - prato/pascolo sono pari a ettari 109.34.00 corrispondenti al 29,23 % della superficie del comprensorio aziendale e, quindi, ben al di sopra della percentuale minima prevista dall'art.22, comma 3, LR 6/2008;

**VISTO** l'art. 22, comma 6, della legge regionale 6 marzo 2008 , n.6, il quale dispone, tra l'altro, la permanenza delle deroghe di estensione territoriale e di distanza per le aziende venatorie già costituite per regolare autorizzazione;
**VISTE** le risultanze derivanti della visita dei luoghi effettuata dal Servizio in data 11 ottobre 2018;
**PRESO ATTO** anche delle risultanze del verbale istruttorio agli atti, di data 26 ottobre 2018 , dal quale si evince che i requisiti oggettivi e soggettivi sono rispettati;
**RICHIAMATO** il "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agrituristico venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008";
**RITENUTO**, per i fini di cui all'art.10, comma 2, lettera b), del suddetto Regolamento regionale per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie, di far proprio il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramen-

to ambientale e faunistico presentato e allegato all'istanza in parola;
**RILEVATO** che il programma su citato contiene le informazioni elencate al punto 13.1 Aziende faunistico venatorie del Piano Faunistico Regionale, in particolare l'analisi comparata dei risultati ottenuti in riferimento agli obiettivi prefissati dal precedente programma di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e la cartografia indicante le tipologie di uso del suolo con evidenziati gli interventi di miglioramento ambientale effettuati;
**VERIFICATO** il raggiungimento degli obiettivi fissati nel precedente programma;
**VISTO** che agli atti non ci sono opposizioni al rinnovo dell'azienda in oggetto;
**RITENUTO**, alla luce dei pareri tecnici sopra riportati, di accogliere la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'istituzione dell'azienda faunistico venatoria "Il Folletto", quantificando la durata dell'autorizzazione nella misura massima consentita di cui all'art.23, comma 11, LR 6/2008 alla luce del programma di gestione faunistico-venatoria e di miglioramento ambientale presentato e proposto;
**VISTO** il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, di cui al d.p.reg. 277/04 e ss.mm. e, in particolare, l'art.17, c. 3, recante le competenze dei dirigenti in materia;
**VISTO** il Decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n.7682/AGFOR del 20 dicembre 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" istituita presso il Servizio caccia e risorse ittiche, dall' 1.1 al 31.12.2019, così come integrato dai Decreti del Direttore del servizio caccia e risorse ittiche n.348/ AGFOR del 16.01.2019 e n.1162/AGFOR del 25.02.2019;
**VERIFICATO**, per tutto quanto sopra esposto, che il presente atto soddisfa i requisiti di regolarità amministrativa;

**DECRETA**

**1.** E' autorizzato il rinnovo dell'istituzione dell'azienda faunistico venatoria denominata "Il Folletto", di tipo individuale, in comune di Socchieve, fino al 31 marzo 2029 ai sensi degli artt.22 e 23 della legge regionale 6 marzo 2008 n.6, con sede legale a Socchieve (UD), via Nazionale n.48, legalmente rappresentata dal sig. Fachin Leandro, meglio generalizzato in atti;
**2.** Di far proprio, per i fini di cui all'art.10, comma 2, lettera b), del Regolamento regionale per la disciplina delle aziende faunistico venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008, il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico allegato alla richiesta di autorizzazione;
**3.** L'azienda faunistico venatoria, individuata nell'allegato "A", ha una superficie complessiva di ettari 374.01.80, continui e contigui, insiti interamente nel comune di Socchieve;
**4.** La superficie agro-silvo pastorale è di ettari 373.74.40, di cui ettari 109.34.00 destinati prato - prato/ pascolo;
**5.** Il numero massimo di cacciatori, titolari di permesso annuale o giornaliero, che possono esercitare nello stesso giorno l'attività venatoria all'interno dell'azienda faunistico-venatoria è di tre unità;
**6.** La presente autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:
- obbligo di effettuare i censimenti in maniera sincrona e coordinata con le riserve di caccia limitrofe;
- obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione pubblica competente l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e di far pervenire la loro individuazione cartografica;
- disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna;

**7.** L'autorizzazione è revocata con espresso provvedimento della struttura regionale competente in materia:
a.) per il venir meno di uno o più requisiti previsti dalla legge e dal Regolamento regionale di cui alle premesse per il rilascio dell'autorizzazione;
b.) per non aver versato la tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 6/2008;
c.) per mancata iscrizione di eventuale nuovo legale rappresentante dell'azienda, qualora non iscritto, nell'elenco dei dirigenti venatori a seguito del mancato superamento del primo esame di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies, punto 1) LR 6/2008 successivo alla nomina;
d.) per il mancato impegno di eventuali utili di gestione faunistico-venatoria al fine di essere investiti in progetti di miglioramento ambientale ai sensi dell'articolo 23, comma 4, lettera c) LR 6/2008;
**8.** L'autorizzazione decade qualora il titolare rinunci volontariamente all'autorizzazione o qualora non presenti domanda di rinnovo, completa di tutti gli elementi necessari, al protocollo dell'Amministrazione pubblica competente almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza ovvero non provveda ai sensi del Regolamento per la disciplina delle aziende venatorie vigente entro la scadenza medesima.
Udine, 13 marzo 2019

COLOMBI

19_13_1_DPO_GEST VEN_1665_1_TESTO

# Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” del Servizio caccia e risorse ittiche 15 marzo 2019, n. 1665

L 157/1992, art. 19 e LR 14/2007, capo III. Rilascio del provvedimento di deroga nei confronti della specie Cinghiale (*Sus scrofa*) nel territorio provinciale di Gorizia.

**IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.**

**VISTA** la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

**VISTO**, in particolare, l’articolo 19, comma 2, della legge 157/1992 sopra richiamata ove stabilisce che le Regioni, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico artistico nonché per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica, anche nelle zone vietate alla caccia e possono autorizzare, previo parere dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, piani di abbattimento;

**VISTA** la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;

**VISTO** il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) che, nel rispetto della normativa nazionale, dà diretta applicazione alle deroghe di cui all’articolo 9 della Direttiva richiamata estendendone l’applicazione anche ai mammiferi;

**VISTO** il Piano di controllo della specie Cinghiale redatto dalla Provincia di Gorizia;

**ATTESO** che detto Piano, tenuto conto della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) così come modificata dalla legge regionale 11 marzo 2016, n. 3 (Norme di riordino delle funzioni delle Province in materia di vigilanza ambientale, forestale, ittica e venatoria, di ambiente, di caccia e pesca, di protezione civile, di edilizia scolastica, di istruzione e diritto allo studio, nonché di modifica di altre norme in materia di autonomie locali e di soggetti aggregatori della domanda), ha previsto, nelle “Norme transitorie e finali”, il passaggio delle competenze provinciali all’Amministrazione regionale con particolare riferimento all’istruttoria, posta in capo all’Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia;

**VISTA** la nota della Provincia di Gorizia n. 8493/2015 di data 23 marzo 2015 con la quale è stato chiesto all’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), ai sensi dell’articolo 19, comma 2, della legge 157/1992, il rilascio del parere relativo al sopra richiamato piano di abbattimento finalizzato al controllo della specie Cinghiale (*Sus scrofa*) sull’intero territorio della Provincia per le finalità di cui all’articolo 5, comma 1, lett. a) e c) della legge regionale 14/2007;

**VISTA** la nota n. 28193/T-A23 di data 29 giugno 2015, con la quale l’ISPRA ha chiesto alla Provincia di Gorizia alcune integrazioni al fine di poter esprimere il proprio parere relativo all’intervento di controllo della specie di cui al richiamato Piano di controllo;

**VISTA** la documentazione inoltrata all’ISPRA dalla Provincia di Gorizia con nota n. 15559/16 in data 31 maggio 2015, contenente le integrazioni richieste;

**VISTA** la nota n. 39586/T-A23 di data 4 luglio 2016 accolta al protocollo n. SCRI/12.5/29269 di data 5 luglio 2016, con la quale l’ISPRA, esaminate le integrazioni suddette, esprime parere favorevole al richiesto intervento di controllo da realizzarsi secondo quanto indicato nella richiesta di Piano più sopra menzionata;

**ATTESO** che il parere favorevole fornito dall’ISPRA prevede che il Piano di controllo, secondo le modalità espresse nello stesso, sia autorizzato per gli anni 2016-2019;

**TENUTO CONTO** che, come previsto nella richiesta di cui alla nota n. 15559/16, l’intero territorio della Provincia di Gorizia è da ritenersi zona sottoposta al controllo della specie Cinghiale come individuato

dall’articolo 7, comma 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Disposizioni relative alla protezione della natura e per la strategia dello sviluppo sostenibile);
**CONSIDERATO** che ai sensi del già citato articolo 19, comma 2, della legge 157/1992 l’attività di controllo deve essere effettuata dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali, eventualmente coadiuvate dai proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani di controllo medesimi, purché muniti di licenza per l’esercizio venatorio, nonché dalle guardie forestali e dalle guardie comunali munite di licenza per l’esercizio venatorio;
**ATTESO** che il compimento delle operazioni relative all’esecuzione delle attività di controllo, per gli operatori esterni al Corpo forestale regionale eventualmente incaricati dell’attuazione del provvedimento di deroga, al fine di una precisa verifica delle stesse, deve essere certificato su apposita modulistica approvata dalla Regione congiuntamente al provvedimento di controllo;
**RITENUTO**, pertanto, di approvare il modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
**VERIFICATO** che il ricorso al provvedimento di controllo ex articolo 19, comma 2, della legge 157/1992 è, per quanto sopra esposto, adeguatamente motivato;
**VISTI** i propri decreti 30 agosto 2016, n. 2695, 24 marzo 2017, n. 1389/AGFOR e 23 marzo 2018, n. 1320/AGFOR, i quali hanno disposto i provvedimenti attuativi del Piano di controllo più sopra citato per i periodi individuati nei decreti stessi;
**VISTO** altresì il proprio decreto 7 novembre 2018, n. 6353/AGFOR, con il quale sono state apportate modifiche al proprio decreto 23 marzo 2018, n. 1320/AGFOR, inerenti le forme di controllo;
**RITENUTO** di individuare nel Direttore dell’Ispettorato forestale territorialmente competente o suo delegato, il soggetto deputato alla verifica del rispetto delle condizioni indicate nel presente provvedimento;
**RITENUTO** di individuare, inoltre, ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette), nel legale rappresentante dell’Organo gestore delle aree protette, qualora interessate alle operazioni di controllo, o suo delegato, la persona responsabile della verifica del rispetto delle condizioni indicate nel presente provvedimento all’interno delle aree stesse;
**RITENUTO**, inoltre, ai sensi dell’articolo 27, della legge 157/1992, di affidare la vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni al Corpo forestale regionale;
**RITENUTO** che le operazioni di controllo, ove effettuate nel periodo e nei luoghi in cui l’attività venatoria nei confronti della specie Cinghiale è consentita, debbano essere organizzate possibilmente d’intesa con i Direttori delle Riserve di caccia interessate, o con i Presidenti dei Distretti venatori territorialmente competenti, che faranno da tramite, al fine di evitare sovrapposizioni nelle attività di rispettiva competenza, diverse ma complementari, promuovendo, così, una maggiore efficacia delle operazioni;
**RITENUTO** inoltre che le operazioni qualora interessino aree protette vadano concordate con l’Organo gestore delle stesse con le modalità previste dalla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e dalla legge 394/1991;
**VERIFICATA** l’esistenza delle condizioni generali per l’esercizio delle attività di controllo della specie Cinghiale;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l’articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
**VISTO** il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 20 dicembre 2018, n. 7682/AGFOR, con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l’incarico di posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019;
**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio 16 gennaio 2019, n. 348/AGFOR <<“Attribuzioni delegate e contestuale assegnazione di personale all’incaricato di posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria”>>, così come modificato dal decreto 25 febbraio 2019, n. 1162/AGFOR;

**DECRETA**

**1.** È adottato, per le finalità di controllo di cui all’articolo 19, comma 2, della legge 157/1992, il provvedimento di deroga per il prelievo della specie Cinghiale (Sus scrofa) per la tutela della sicurezza pubblica e prevenzione di gravi danni alle colture e al bestiame (articolo 5, comma 1, lettere a) e c), della legge regionale 14/2007), secondo quanto di seguito specificato:

| Specie | Specie Cinghiale (*Sus scrofa*). |
|---|---|
| Finalità | Tutela della sicurezza pubblica e prevenzione di gravi danni alle colture e al bestiame anche al fine di ripristinare gli equilibri ecologici ed agroforestali. |
| Numero di esemplari | Senza limiti. |
| Attività autorizzata | Abbattimento, a scopo dissuasivo al fine di ridurre la problematica in essere. Cattura e successivo abbattimento. |
| Mezzi autorizzati | Armi in dotazione per il Corpo forestale regionale, incluse quelle di cui all'articolo 13, della legge 157/1992 e relativo munizionamento preferibilmente privo di piombo, fatto salvo il divieto dell'utilizzo di munizione spezzata, anche con l'ausilio di fonti luminose o di strumenti di puntamento per il tiro notturno. Gabbie e trappole per la cattura. |
| Soggetti autorizzati | Soggetti individuati dall'articolo 19, della legge 157/1992 e articolo 22, comma 6, della legge 394/1991. |
| Ambito territoriale | Territorio provinciale di Gorizia, con particolare riferimento ai siti più sensibili. |
| Ambito temporale | L'attività può essere eseguita senza limite di orario e anche nelle giornate di silenzio venatorio (martedì e venerdì), a partire dalla data di rilascio del provvedimento sino al 31 dicembre 2019. |
| Destinazione degli animali uccisi | A disposizione della Regione per lo smaltimento secondo la normativa vigente. |
| Condizioni di rischio | Vista la qualifica degli operatori, si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori stessi confondano la specie oggetto di deroga con altre specie tutelate. |
| Obiettivi dell'intervento | Riduzione dei danni alle attività agricole e presenza nelle aree urbane anche al fine di ripristinare gli equilibri ecologici ed agroforestali. |
| Monitoraggio dell'efficacia | Verifica della riduzione della specie in ambito urbano e monitoraggio dell'andamento delle denunce di danneggiamento ed entità dei danni accertati. |
| Forme di controllo | Obbligo della compilazione della modulistica per la registrazione giornaliera delle operazioni per gli operatori esterni al Corpo forestale regionale eventualmente incaricati dell'attuazione del provvedimento di deroga.<br>Stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività. |

**2.** È approvato il modulo per la registrazione delle operazioni giornaliere, di cui all'allegato A del presente decreto, con le indicazioni per la compilazione in esso riportate.
**3.** È individuato nel Direttore dell'Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia, con possibilità di delega, la persona incaricata del coordinamento delle operazioni e della verifica del rispetto di tutte le condizioni di deroga.
**4.** È individuato nel legale rappresentante dell'Organo gestore dell'area protetta interessata con possibilità di delega, la persona incaricata della verifica del rispetto di tutte le condizioni di deroga per il territorio di competenza.
**5.** Le operazioni di controllo, ove effettuate nel periodo e nei luoghi in cui l'attività venatoria nei confronti della specie Cinghiale è consentita, al fine di una ottimale organizzazione ed efficacia delle stesse saranno avviate possibilmente d'intesa con i Direttori delle Riserve di caccia interessate, o con i Presidenti dei Distretti venatori territorialmente competenti che ne faranno da tramite, e qualora interessino aree protette, concordate con l'Organo gestore delle stesse.
**6.** La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale.
**7.** Il Corpo forestale regionale trasmetterà mensilmente allo scrivente Servizio una relazione sintetica dell'attività.
**8.** Entro il termine del 31 marzo 2020 il Corpo forestale regionale trasmetterà allo scrivente Servizio la rendicontazione dell'attività svolta compilando l'apposita modulistica fornita dal Servizio caccia e risorse ittiche così come previsto dal sopramenzionato Piano di controllo.
**9.** Al presente provvedimento è data immediata esecuzione.
**10.** Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 15 marzo 2019

COLOMBI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**LEGGE REGIONALE 14/2007. PROVVEDIMENTO DI DEROGA PER IL PRELIEVO DELLA SPECIE CINGHIALE**

**Modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni**

modulo n. [1]

operatore [2]

data [2]

località

soggetti prelevati [3]

○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○

ora inizio operazioni [4]

ora fine operazioni [4]

numero totale abbattimenti [5]

firma operatore/i [6]

note

Istruzioni per la compilazione

1. numerare progressivamente i moduli
2. utilizzare un modulo per ogni giornata e per ogni operatore;
3. senza ritardo annotare ogni prelievo con un segno X;
4. indicare l'orario di inizio e di fine delle operazioni;
5. riportare il computo complessivo dei prelievi giornalieri.
6. firmare la scheda.

19_13_1_DGR_364_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 8 marzo 2019, n. 364

## DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6 - LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Gemona del Friuli e al Comune di Zoppola.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;

**VISTO** l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";

**VISTA** la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:

- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;

**DATO ATTO** che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:

- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, devono nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.LGS 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, tra i quali il Comune di Zoppola;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del 11 ottobre 2013 n. 1852 con la quale è stata confermata la delega al Comune di Zoppola per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio;

**VISTA** la nota assunta al protocollo generale n 13349 del 28 febbraio 2019 con la quale il Comune di Zoppola, ai fini della conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, ha trasmesso copia della deliberazione della Giunta comunale del 11febbraio 2019, n. 5 con la quale è stata rinnovata la Commissione locale per il paesaggio nonché ha comunicato di avere provveduto ad attuare il principio di differenziazione tra i procedimenti paesaggistici e i procedimenti urbanistico-edilizi come previsto all'allegato A, punto 1, lettera b), della deliberazione della Giunta regionale 2970/2008;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 28 giugno 2013 n. 1156, con la quale è stata confermata al Comune di Gemona del Friuli la delega, già attribuita al predetto Comune con la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, per l'esercizio in forma associata con il Comune di Montenars della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;

**VISTA** la deliberazione del 8 febbraio 2019, n.191, con la quale si è dato atto della intervenuta decadenza della delega in materia paesaggistica per il Comune di Montenars a seguito della cessazione della convenzione con il Comune di Gemona del Friuli per la gestione associata della Commissione Locale per il paesaggio;
**VISTA** la nota assunta al protocollo generale n. 7145 del 04 febbraio 2019 con la quale il Comune di Gemona del Friuli ha trasmesso copia della deliberazione della Giunta comunale del 24 gennaio 2019, n. 4 riguardante l'attuazione del principio di differenziazione tra i procedimenti paesaggistici e i procedimenti urbanistico-edilizi come previsto all'allegato A, punto 1, lettera b), della deliberazione della Giunta regionale 2970/2008;
**DATO ATTO** che, per effetto della modifica dell'ambito territoriale di competenza, la Commissione Locale per il paesaggio istituita presso il Comune di Gemona del Friuli provvede ad espletare le proprie funzioni con riguardo al solo territorio del predetto Comune;
**PRESO ATTO** che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direziona Centrale Infrastrutture e territorio, in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria dei Comuni di Gemona del Friuli e Zoppola;
**VISTO** il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** lo Statuto di autonomia;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** Per quanto esposto in narrativa è confermata la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146 del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007 ai Comuni di Gemona del Friuli e di Zoppola.
**2.** È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

---

19_13_1_DGR_367_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 8 marzo 2019, n. 367
## Comune di Porcia: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 6 del 31.01.2019, di approvazione della variante n 36 al Piano regolatore generale comunale. (Estratto)

**LA GIUNTA REGIONALE**

(omissis)

all'unanimità

**DELIBERA**

**1.** di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 2448 del 21.12.2018 in merito alla variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale del comune di PORCIA, superata dalla modifica in essa introdotta con la deliberazione comunale consiliare n. 6 del 31.1.2019;
**2.** di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 6 del 31.1.2019, di approvazione della variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale del comune di Porcia;
**3.** (omissis)

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_13_1_DGR_371_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 8 marzo 2019, n. 371
Approvazione del calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2019/2020.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI** i commi 2 e 3 dell'art. 74 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado" i quali prevedono che le attività didattiche si svolgano nel periodo compreso tra il 1° settembre e il 30 giugno, con eventuale conclusione nel mese di luglio degli esami di Stato e che allo svolgimento delle lezioni siano assegnati almeno 200 giorni;
**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art. 5, concernente l'autonomia organizzativa, il quale al comma 2 stabilisce che gli adattamenti del calendario scolastico sono stabiliti dalle istituzioni scolastiche in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa (P.O.F.), nel rispetto delle funzioni in materia di calendario scolastico esercitate dalle Regioni;
**DATO ATTO** che il comma 3 stabilisce che l'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie;
**DATO ATTO** che l'articolazione del calendario deve tenere conto della necessità di garantire la regolare attuazione dei Piani dell'offerta formativa (P.O.F.) delle istituzioni scolastiche e di concedere agli alunni un intervallo dalla didattica al fine di alleggerire i carichi di apprendimento;
**DATO ATTO**, altresì, che la scelta deve tenere conto delle esigenze di adeguamento dell'organizzazione dei servizi connessi con le attività scolastiche, quali quelli erogati da aziende di trasporto, nonché degli impegni assunti dagli Enti locali per garantire la regolare erogazione dei servizi connessi alle attività didattiche;
**TENUTO CONTO** che nella definizione della data di inizio delle lezioni, si devono considerare i tempi di assegnazione del personale docente nelle scuole, mentre la data conclusiva delle lezioni deve essere compatibile con la data d'inizio degli esami di Stato conclusivi del I ciclo e dei corsi di studio di istruzione di II grado, consentendo un adeguato spazio temporale per gli scrutini;
**VALUTATO** altresì di limitare più possibile i rientri a scuola di una sola giornata, in presenza di sospensioni e festività ravvicinate obbligatorie tra settembre 2019 e giugno 2020, in considerazione delle inevitabili ricadute che tali scelte hanno rispetto alle necessità di conciliazione dei tempi tra famiglia e lavoro e alle esigenze dei soggetti gestori di servizi e delle imprese del territorio;
**RITENUTO** necessario definire un numero maggiore di giornate scolastiche rispetto alle 200 minime previste dalla legge, in quanto quelle eccedenti rappresentano un margine di sicurezza nell'ipotesi che durante l'anno scolastico le lezioni debbano essere sospese per circostanze prestabilite o imprevedibili, quali le consultazioni elettorali o referendarie, gli eventi climatici di particolare entità e altri necessità o imprevisti tali da impedire l'utilizzo dei locali delle istituzioni scolastiche;
**DATO ATTO** che le istituzioni scolastiche, fermo restando l'obbligo di destinare allo svolgimento delle lezioni almeno 200 giorni e nel rispetto del monte ore annuale stabilito per ogni ordine di scuola dalle norme vigenti e secondo le previsioni del D.P.R. n. 275/1999 succitato, hanno la facoltà di definire eventuali adattamenti del calendario scolastico regionale, oltre che per circostanze prestabilite o imprevedibili, anche in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa (P.O.F.), previa intesa con gli Enti locali competenti ad assicurare i servizi connessi alle attività didattiche e con gli Enti erogatori di servizi;
**DATO ATTO** che la durata dell'anno scolastico 2019/2020 è compresa dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2020 e che l'inizio delle attività didattiche per tutti gli ordini di scuole è fissato nel 1° settembre 2019 mentre il termine delle attività didattiche per tutti gli ordini di scuola è stabilito nel 30 giugno 2020;
**RILEVATA** pertanto, per le motivazioni sopracitate, l'opportunità di determinare in modo uniforme la data di inizio e di termine delle lezioni sul territorio regionale e precisamente:
1. Data inizio per la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado: 12 settembre 2019;
2. Data termine per le scuole dell'infanzia: 30 giugno 2020;
3. Data termine per le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado: 10 giugno 2020;
**TENUTO CONTO**, in conformità delle disposizioni vigenti, delle seguenti festività nazionali:

1. tutte le domeniche;
2. 1° novembre: festa di tutti i Santi;
3. 8 dicembre: festa dell'Immacolata Concezione;
4. 25 dicembre: Natale;
5. 26 dicembre: Santo Stefano;
6. 1° gennaio: Capodanno;
7. 6 gennaio: Epifania;
8. lunedì dell'Angelo (13 aprile 2020);
9. 25 aprile: Anniversario della Liberazione;
10. 1° maggio: Festa del lavoro;
11. 2 giugno: Festa nazionale della Repubblica;

**CONSIDERATO** di prevedere, in aggiunta alle festività nazionali su elencate, le seguenti sospensioni regionali delle lezioni e delle attività educative:
- sabato 2 novembre 2019;
- lunedì 23 e martedì 24 dicembre 2019, venerdì 27 e sabato 28 dicembre 2019, lunedì 30 e martedì 31 dicembre 2019, da giovedì 2 a sabato 4 gennaio 2020, compresi (vacanze natalizie);
- da lunedì 24 a mercoledì 26 febbraio 2020, compresi (carnevale e mercoledì delle Ceneri);
- da giovedì 9 a sabato 11 aprile 2020 ed il 14 aprile 2020, compresi (vacanze pasquali);
- sabato 2 maggio 2020;
- lunedì 1° giugno 2020;

**PRESO ATTO** che i giorni complessivi di lezione per l'anno scolastico 2019/2020, a seguito di quanto suddetto, detratti i giorni di festività nazionale e di sospensione regionale, sono rispettivamente:
1. 206 per le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado;
223 per le scuole dell'infanzia;
2. ai quali andrà sottratta la festa del Santo Patrono qualora ricadente in un giorno coincidente con le lezioni;

**RITENUTO** altresì che le istituzioni scolastiche possano utilizzare, se strettamente necessario, alcuni dei sei giorni a disposizione per anticipare il termine delle lezioni in relazione al regolare svolgimento delle operazioni di scrutinio finale ferma restando la data termine successivamente indicata quale riferimento per la chiusura delle lezioni;
**PRECISATO** che il calendario è considerato vincolante per tutte le scuole della regione, statali e paritarie;
**FATTA RISERVA** di assumere con eventuali successivi atti, a seguito di interventi normativi nazionali, ogni ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del calendario scolastico regionale;
**ACQUISITO** con nota prot. n. U.0002408 del 01/03/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-20602-A dd. 04/03/2019) il parere favorevole dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

**DELIBERA**

**1)** E' approvato il calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2019/2020 determinato come segue e sintetizzato negli allegati prospetti Sub 1 - Scuole dell'infanzia statali e paritarie e Sub 2 - Scuole primarie, secondarie di primo grado, secondarie di secondo grado, statali e paritarie, che sono parte integrante della presente deliberazione:
a) nelle scuole dell'infanzia, statali e paritarie, funzionanti nella Regione, le lezioni hanno inizio il 12 settembre 2019 e terminano il 30 giugno 2020, per un totale, tenuto conto dei giorni di festività e di sospensione regionale delle lezioni, di 223 giorni utili per lo svolgimento delle lezioni medesime, ai quali andrà sottratta la festa del Santo Patrono qualora ricadente in un giorno coincidente con le lezioni;
b) nelle scuole primarie, nelle scuole secondarie di primo grado e nelle scuole secondarie di secondo grado, statali e paritarie, funzionanti nella Regione Friuli Venezia Giulia, le lezioni hanno inizio il 12 settembre 2019 e terminano il 10 giugno 2020, per un totale, tenuto conto dei giorni di festività nazionale e di sospensione regionale delle lezioni, di 206 giorni utili per lo svolgimento delle lezioni, ai quali andrà sottratta la festa del Santo Patrono qualora ricadente in un giorno coincidente con le lezioni;
c) la sospensione delle lezioni è stabilita nei seguenti periodi:
- tutte le domeniche;
- 1° novembre: festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre: festa dell'Immacolata Concezione;
- 25 dicembre: Natale;
- 26 dicembre: Santo Stefano;
- 1° gennaio: Capodanno;
- 6 gennaio: Epifania;
- lunedì dell'Angelo (13 aprile 2020);

- 25 aprile: Anniversario della Liberazione;
- 1° maggio: Festa del lavoro;
- 2 giugno: Festa nazionale della Repubblica.

Le sospensioni regionali delle lezioni e delle attività didattiche è stabilita nei seguenti periodi:
- sabato 2 novembre 2019;
- lunedì 23 e martedì 24 dicembre 2019, venerdì 27 e sabato 28 dicembre 2019, lunedì 30 e martedì 31 dicembre 2019, da giovedì 2 a sabato 4 gennaio 2020, compresi (vacanze natalizie);
- da lunedì 24 a mercoledì 26 febbraio 2020, compresi (carnevale e mercoledì delle Ceneri);
- da giovedì 9 a sabato 11 aprile 2020 ed il 14 aprile 2020, compresi (vacanze pasquali);
- sabato 2 maggio 2020;
- lunedì 1° giugno 2020;

**2)** Fermo restando l'obbligo di destinare allo svolgimento delle lezioni almeno 200 giorni e nel rispetto del monte ore annuale stabilito per ogni ordine di scuola dalle norme vigenti, le istituzioni scolastiche, secondo le previsioni del D.P.R. n. 275/1999, hanno la facoltà di:
- definire gli adattamenti del calendario scolastico regionale in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), previa intesa con gli Enti locali competenti ad assicurare i servizi connessi alle attività didattiche e con gli Enti erogatori di servizi;
- affrontare eventuali necessità di chiusure per circostanze prestabilite o imprevedibili, quali le consultazioni elettorali o referendarie, gli eventi climatici di particolare entità e altri necessità o imprevisti tali da impedire l'utilizzo dei locali delle istituzioni scolastiche;
- utilizzare, se strettamente necessario, alcuni dei sei giorni a disposizione per anticipare il termine delle lezioni in relazione al regolare svolgimento delle operazioni di scrutinio finale ferma restando la data termine indicata al punto 1 quale riferimento per la chiusura delle lezioni.

**3)** Gli adattamenti del calendario, adottati dalle istituzioni scolastiche in variazione del presente calendario scolastico regionale, devono essere debitamente motivati e devono essere portati a conoscenza degli studenti, delle famiglie e delle istituzioni pubbliche preposte all'organizzazione del sistema scolastico e dei relativi servizi complementari.

**4)** Al calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2019/2020 sarà data la più ampia divulgazione, in collaborazione con la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, nell'ambito del mondo della scuola e tra i soggetti istituzionali.

**5)** Viene fatta riserva di assumere con eventuali successivi atti, a seguito di interventi normativi nazionali, ogni ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del calendario scolastico regionale.

**6)** La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e ne sarà data ampia informazione sul sito della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato alla delibera n. di data
ALLEGATO SUB 1

**CALENDARIO SCUOLE INFANZIA**

| 2019 | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SETTEMBRE | | | OTTOBRE | | | NOVEMBRE | | | DICEMBRE | | |
| 1 | DO | | 1 | MA | 17 | 1 | VE | STATO | 1 | DO | |
| 2 | LU | | 2 | ME | 18 | 2 | SA | REGIONE | 2 | LU | 68 |
| 3 | MA | | 3 | GI | 19 | 3 | DO | | 3 | MA | 69 |
| 4 | ME | | 4 | VE | 20 | 4 | LU | 44 | 4 | ME | 70 |
| 5 | GI | | 5 | SA | 21 | 5 | MA | 45 | 5 | GI | 71 |
| 6 | VE | | 6 | DO | | 6 | ME | 46 | 6 | VE | 72 |
| 7 | SA | | 7 | LU | 22 | 7 | GI | 47 | 7 | SA | 73 |
| 8 | DO | | 8 | MA | 23 | 8 | VE | 48 | 8 | DO | (Immac. Conc.) |
| 9 | LU | | 9 | ME | 24 | 9 | SA | 49 | 9 | LU | 74 |
| 10 | MA | | 10 | GI | 25 | 10 | DO | | 10 | MA | 75 |
| 11 | ME | | 11 | VE | 26 | 11 | LU | 50 | 11 | ME | 76 |
| 12 | GI | Avvio lezioni | 12 | SA | 27 | 12 | MA | 51 | 12 | GI | 77 |
| 13 | VE | 2 | 13 | DO | | 13 | ME | 52 | 13 | VE | 78 |
| 14 | SA | 3 | 14 | LU | 28 | 14 | GI | 53 | 14 | SA | 79 |
| 15 | DO | | 15 | MA | 29 | 15 | VE | 54 | 15 | DO | |
| 16 | LU | 4 | 16 | ME | 30 | 16 | SA | 55 | 16 | LU | 80 |
| 17 | MA | 5 | 17 | GI | 31 | 17 | DO | | 17 | MA | 81 |
| 18 | ME | 6 | 18 | VE | 32 | 18 | LU | 56 | 18 | ME | 82 |
| 19 | GI | 7 | 19 | SA | 33 | 19 | MA | 57 | 19 | GI | 83 |
| 20 | VE | 8 | 20 | DO | | 20 | ME | 58 | 20 | VE | 84 |
| 21 | SA | 9 | 21 | LU | 34 | 21 | GI | 59 | 21 | SA | 85 |
| 22 | DO | | 22 | MA | 35 | 22 | VE | 60 | 22 | DO | |
| 23 | LU | 10 | 23 | ME | 36 | 23 | SA | 61 | 23 | LU | REGIONE |
| 24 | MA | 11 | 24 | GI | 37 | 24 | DO | | 24 | MA | REGIONE |
| 25 | ME | 12 | 25 | VE | 38 | 25 | LU | 62 | 25 | ME | STATO |
| 26 | GI | 13 | 26 | SA | 39 | 26 | MA | 63 | 26 | GI | STATO |
| 27 | VE | 14 | 27 | DO | | 27 | ME | 64 | 27 | VE | REGIONE |
| 28 | SA | 15 | 28 | LU | 40 | 28 | GI | 65 | 28 | SA | REGIONE |
| 29 | DO | | 29 | MA | 41 | 29 | VE | 66 | 29 | DO | |
| 30 | LU | 16 | 30 | ME | 42 | 30 | SA | 67 | 30 | LU | REGIONE |
| | | | 31 | GI | 43 | | | | 31 | MA | REGIONE |

| 2020 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GENNAIO | | | FEBBRAIO | | | MARZO | | | APRILE | | | MAGGIO | | | GIUGNO | | |
| 1 | ME | STATO | 1 | SA | 108 | 1 | DO | | 1 | ME | 156 | 1 | VE | STATO | 1 | LU | REGIONE |
| 2 | GI | REGIONE | 2 | DO | | 2 | LU | 130 | 2 | GI | 157 | 2 | SA | REGIONE | 2 | MA | STATO |
| 3 | VE | REGIONE | 3 | LU | 109 | 3 | MA | 131 | 3 | VE | 158 | 3 | DO | | 3 | ME | 200 |
| 4 | SA | REGIONE | 4 | MA | 110 | 4 | ME | 132 | 4 | SA | 159 | 4 | LU | 176 | 4 | GI | 201 |
| 5 | DO | REGIONE | 5 | ME | 111 | 5 | GI | 133 | 5 | DO | | 5 | MA | 177 | 5 | VE | 202 |
| 6 | LU | STATO | 6 | GI | 112 | 6 | VE | 134 | 6 | LU | 160 | 6 | ME | 178 | 6 | SA | 203 |
| 7 | MA | 86 | 7 | VE | 113 | 7 | SA | 135 | 7 | MA | 161 | 7 | GI | 179 | 7 | DO | |
| 8 | ME | 87 | 8 | SA | 114 | 8 | DO | | 8 | ME | 162 | 8 | VE | 180 | 8 | LU | 204 |
| 9 | GI | 88 | 9 | DO | | 9 | LU | 136 | 9 | GI | REGIONE | 9 | SA | 181 | 9 | MA | 205 |
| 10 | VE | 89 | 10 | LU | 115 | 10 | MA | 137 | 10 | VE | REGIONE | 10 | DO | | 10 | ME | 206 |
| 11 | SA | 90 | 11 | MA | 116 | 11 | ME | 138 | 11 | SA | REGIONE | 11 | LU | 182 | 11 | GI | 207 |
| 12 | DO | | 12 | ME | 117 | 12 | GI | 139 | 12 | DO | (Pasqua) | 12 | MA | 183 | 12 | VE | 208 |
| 13 | LU | 91 | 13 | GI | 118 | 13 | VE | 140 | 13 | LU | STATO | 13 | ME | 184 | 13 | SA | 209 |
| 14 | MA | 92 | 14 | VE | 119 | 14 | SA | 141 | 14 | MA | REGIONE | 14 | GI | 185 | 14 | DO | |
| 15 | ME | 93 | 15 | SA | 120 | 15 | DO | | 15 | ME | 163 | 15 | VE | 186 | 15 | LU | 210 |
| 16 | GI | 94 | 16 | DO | | 16 | LU | 142 | 16 | GI | 164 | 16 | SA | 187 | 16 | MA | 211 |
| 17 | VE | 95 | 17 | LU | 121 | 17 | MA | 143 | 17 | VE | 165 | 17 | DO | | 17 | ME | 212 |
| 18 | SA | 96 | 18 | MA | 122 | 18 | ME | 144 | 18 | SA | 166 | 18 | LU | 188 | 18 | GI | 213 |
| 19 | DO | | 19 | ME | 123 | 19 | GI | 145 | 19 | DO | | 19 | MA | 189 | 19 | VE | 214 |
| 20 | LU | 97 | 20 | GI | 124 | 20 | VE | 146 | 20 | LU | 167 | 20 | ME | 190 | 20 | SA | 215 |
| 21 | MA | 98 | 21 | VE | 125 | 21 | SA | 147 | 21 | MA | 168 | 21 | GI | 191 | 21 | DO | |
| 22 | ME | 99 | 22 | SA | 126 | 22 | DO | | 22 | ME | 169 | 22 | VE | 192 | 22 | LU | 216 |
| 23 | GI | 100 | 23 | DO | | 23 | LU | 148 | 23 | GI | 170 | 23 | SA | 193 | 23 | MA | 217 |
| 24 | VE | 101 | 24 | LU | REGIONE | 24 | MA | 149 | 24 | VE | 171 | 24 | DO | | 24 | ME | 218 |
| 25 | SA | 102 | 25 | MA | REGIONE | 25 | ME | 150 | 25 | SA | STATO | 25 | LU | 194 | 25 | GI | 219 |
| 26 | DO | | 26 | ME | REGIONE | 26 | GI | 151 | 26 | DO | | 26 | MA | 195 | 26 | VE | 220 |
| 27 | LU | 103 | 27 | GI | 127 | 27 | VE | 152 | 27 | LU | 172 | 27 | ME | 196 | 27 | SA | 221 |
| 28 | MA | 104 | 28 | VE | 128 | 28 | SA | 153 | 28 | MA | 173 | 28 | GI | 197 | 28 | DO | |
| 29 | ME | 105 | 29 | SA | 129 | 29 | DO | | 29 | ME | 174 | 29 | VE | 198 | 29 | LU | 222 |
| 30 | GI | 106 | | | | 30 | LU | 154 | 30 | GI | 175 | 30 | SA | 199 | 30 | MA | Fine lezioni |
| 31 | VE | 107 | | | | 31 | MA | 155 | | | | 31 | DO | | | | |

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato alla delibera n. di data

ALLEGATO SUB 2

**CALENDARIO SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI I E II GRADO**

**2019**

| SETTEMBRE | | | OTTOBRE | | | NOVEMBRE | | | DICEMBRE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | DO | | 1 | MA | 17 | 1 | VE | STATO | 1 | DO | |
| 2 | LU | | 2 | ME | 18 | 2 | SA | REGIONE | 2 | LU | 68 |
| 3 | MA | | 3 | GI | 19 | 3 | DO | | 3 | MA | 69 |
| 4 | ME | | 4 | VE | 20 | 4 | LU | 44 | 4 | ME | 70 |
| 5 | GI | | 5 | SA | 21 | 5 | MA | 45 | 5 | GI | 71 |
| 6 | VE | | 6 | DO | | 6 | ME | 46 | 6 | VE | 72 |
| 7 | SA | | 7 | LU | 22 | 7 | GI | 47 | 7 | SA | 73 |
| 8 | DO | | 8 | MA | 23 | 8 | VE | 48 | 8 | DO | (Immac. Conc.) |
| 9 | LU | | 9 | ME | 24 | 9 | SA | 49 | 9 | LU | 74 |
| 10 | MA | | 10 | GI | 25 | 10 | DO | | 10 | MA | 75 |
| 11 | ME | | 11 | VE | 26 | 11 | LU | 50 | 11 | ME | 76 |
| 12 | GI | Avvio lezioni | 12 | SA | 27 | 12 | MA | 51 | 12 | GI | 77 |
| 13 | VE | 2 | 13 | DO | | 13 | ME | 52 | 13 | VE | 78 |
| 14 | SA | 3 | 14 | LU | 28 | 14 | GI | 53 | 14 | SA | 79 |
| 15 | DO | | 15 | MA | 29 | 15 | VE | 54 | 15 | DO | |
| 16 | LU | 4 | 16 | ME | 30 | 16 | SA | 55 | 16 | LU | 80 |
| 17 | MA | 5 | 17 | GI | 31 | 17 | DO | | 17 | MA | 81 |
| 18 | ME | 6 | 18 | VE | 32 | 18 | LU | 56 | 18 | ME | 82 |
| 19 | GI | 7 | 19 | SA | 33 | 19 | MA | 57 | 19 | GI | 83 |
| 20 | VE | 8 | 20 | DO | | 20 | ME | 58 | 20 | VE | 84 |
| 21 | SA | 9 | 21 | LU | 34 | 21 | GI | 59 | 21 | SA | 85 |
| 22 | DO | | 22 | MA | 35 | 22 | VE | 60 | 22 | DO | |
| 23 | LU | 10 | 23 | ME | 36 | 23 | SA | 61 | 23 | LU | REGIONE |
| 24 | MA | 11 | 24 | GI | 37 | 24 | DO | | 24 | MA | REGIONE |
| 25 | ME | 12 | 25 | VE | 38 | 25 | LU | 62 | 25 | ME | STATO |
| 26 | GI | 13 | 26 | SA | 39 | 26 | MA | 63 | 26 | GI | STATO |
| 27 | VE | 14 | 27 | DO | | 27 | ME | 64 | 27 | VE | REGIONE |
| 28 | SA | 15 | 28 | LU | 40 | 28 | GI | 65 | 28 | SA | REGIONE |
| 29 | DO | | 29 | MA | 41 | 29 | VE | 66 | 29 | DO | |
| 30 | LU | 16 | 30 | ME | 42 | 30 | SA | 67 | 30 | LU | REGIONE |
| | | | 31 | GI | 43 | | | | 31 | MA | REGIONE |

**2020**

| GENNAIO | | | FEBBRAIO | | | MARZO | | | APRILE | | | MAGGIO | | | GIUGNO | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | ME | STATO | 1 | SA | 108 | 1 | DO | | 1 | ME | 156 | 1 | VE | STATO | 1 | LU | REGIONE |
| 2 | GI | REGIONE | 2 | DO | | 2 | LU | 130 | 2 | GI | 157 | 2 | SA | REGIONE | 2 | MA | STATO |
| 3 | VE | REGIONE | 3 | LU | 109 | 3 | MA | 131 | 3 | VE | 158 | 3 | DO | | 3 | ME | 200 |
| 4 | SA | REGIONE | 4 | MA | 110 | 4 | ME | 132 | 4 | SA | 159 | 4 | LU | 176 | 4 | GI | 201 |
| 5 | DO | REGIONE | 5 | ME | 111 | 5 | GI | 133 | 5 | DO | | 5 | MA | 177 | 5 | VE | 202 |
| 6 | LU | STATO | 6 | GI | 112 | 6 | VE | 134 | 6 | LU | 160 | 6 | ME | 178 | 6 | SA | 203 |
| 7 | MA | 86 | 7 | VE | 113 | 7 | SA | 135 | 7 | MA | 161 | 7 | GI | 179 | 7 | DO | |
| 8 | ME | 87 | 8 | SA | 114 | 8 | DO | | 8 | ME | 162 | 8 | VE | 180 | 8 | LU | 204 |
| 9 | GI | 88 | 9 | DO | | 9 | LU | 136 | 9 | GI | REGIONE | 9 | SA | 181 | 9 | MA | 205 |
| 10 | VE | 89 | 10 | LU | 115 | 10 | MA | 137 | 10 | VE | REGIONE | 10 | DO | | 10 | ME | Fine lezioni |
| 11 | SA | 90 | 11 | MA | 116 | 11 | ME | 138 | 11 | SA | REGIONE | 11 | LU | 182 | 11 | GI | |
| 12 | DO | | 12 | ME | 117 | 12 | GI | 139 | 12 | DO | (Pasqua) | 12 | MA | 183 | 12 | VE | |
| 13 | LU | 91 | 13 | GI | 118 | 13 | VE | 140 | 13 | LU | STATO | 13 | ME | 184 | 13 | SA | |
| 14 | MA | 92 | 14 | VE | 119 | 14 | SA | 141 | 14 | MA | REGIONE | 14 | GI | 185 | 14 | DO | |
| 15 | ME | 93 | 15 | SA | 120 | 15 | DO | | 15 | ME | 163 | 15 | VE | 186 | 15 | LU | |
| 16 | GI | 94 | 16 | DO | | 16 | LU | 142 | 16 | GI | 164 | 16 | SA | 187 | 16 | MA | |
| 17 | VE | 95 | 17 | LU | 121 | 17 | MA | 143 | 17 | VE | 165 | 17 | DO | | 17 | ME | |
| 18 | SA | 96 | 18 | MA | 122 | 18 | ME | 144 | 18 | SA | 166 | 18 | LU | 188 | 18 | GI | |
| 19 | DO | | 19 | ME | 123 | 19 | GI | 145 | 19 | DO | | 19 | MA | 189 | 19 | VE | |
| 20 | LU | 97 | 20 | GI | 124 | 20 | VE | 146 | 20 | LU | 167 | 20 | ME | 190 | 20 | SA | |
| 21 | MA | 98 | 21 | VE | 125 | 21 | SA | 147 | 21 | MA | 168 | 21 | GI | 191 | 21 | DO | |
| 22 | ME | 99 | 22 | SA | 126 | 22 | DO | | 22 | ME | 169 | 22 | VE | 192 | 22 | LU | |
| 23 | GI | 100 | 23 | DO | | 23 | LU | 148 | 23 | GI | 170 | 23 | SA | 193 | 23 | MA | |
| 24 | VE | 101 | 24 | LU | REGIONE | 24 | MA | 149 | 24 | VE | 171 | 24 | DO | | 24 | ME | |
| 25 | SA | 102 | 25 | MA | REGIONE | 25 | ME | 150 | 25 | SA | STATO | 25 | LU | 194 | 25 | GI | |
| 26 | DO | | 26 | ME | REGIONE | 26 | GI | 151 | 26 | DO | | 26 | MA | 195 | 26 | VE | |
| 27 | LU | 103 | 27 | GI | 127 | 27 | VE | 152 | 27 | LU | 172 | 27 | ME | 196 | 27 | SA | |
| 28 | MA | 104 | 28 | VE | 128 | 28 | SA | 153 | 28 | MA | 173 | 28 | GI | 197 | 28 | DO | |
| 29 | ME | 105 | 29 | SA | 129 | 29 | DO | | 29 | ME | 174 | 29 | VE | 198 | 29 | LU | |
| 30 | GI | 106 | | | | 30 | LU | 154 | 30 | GI | 175 | 30 | SA | 199 | 30 | MA | |
| 31 | VE | 107 | | | | 31 | MA | 155 | | | | 31 | DO | | | | |

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_13_1_DGR_374_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 8 marzo 2019, n. 374
## DLgs. 102/2014, art. 6, comma 1, Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione civile n. 558 di data 15 novembre 2018, art. 4, comma 8: richiesta allo Stato di dichiarazione dell'esistenza di eccezionale calamità naturale per l'evento "Venti impetuosi" (uragano Vaia) verificatosi nelle giornate del 28, 29 e 30 ottobre 2018 nel territorio regionale.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 (Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1,comma 2, lettera i) della legge 7 marzo 2003, n. 38) ed in particolare l' articolo 6, comma 1, che stabilisce che, per far fronte ai danni alle produzioni ed alle strutture agricole, derivanti da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale, le Regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberino, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 del citato decreto legislativo 102/2004, con la relativa richiesta di spesa;
**VISTO** il decreto legislativo 26 marzo 2018 n. 32 (Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016 n. 154);
**VISTO** il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di data 6 novembre 2017 - Approvazione del Piano assicurativo agricolo per l'anno 2018;
**VISTO** il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari forestali e del turismo di data 6 luglio 2018 - Modifica del Piano assicurativo agricolo 2018. Adeguamento alle disposizioni introdotte dal regolamento (UE) n. 2393/2017;
**PRESO ATTO** che il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia nelle giornate del 28, 29 e 30 ottobre 2018 è stato interessato da raffiche di vento impetuose e prolungate che hanno assunto carattere di eccezionalità nel territorio montano, pregiudicando e compromettendo la stabilità dei boschi sottoposti a vincoli idrogeologici, causando schianti che hanno coinvolto centinaia di ettari di superfice forestale, nonché determinato danni alle produzioni, alle strutture ed agli impianti produttivi delle imprese agricole;
**VISTA** l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione civile n. 558 di data 15 novembre 2018 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato, tra gli altri, il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018;
**PRESO ATTO** che l'articolo 4, comma 8 della sopraccitata Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione civile 558/2018 stabilisce che le imprese agricole che hanno subito danni alle produzioni, alle strutture ed agli impianti produttivi, compresi nel Piano assicurativo agricolo 2018, ma non assicurati, possono accedere agli interventi compensativi previsti dalle vigenti disposizioni unionali e nazionali di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 102/2004, in deroga alle disposizioni stabilite dall'articolo 1, comma 3, lettera b), del medesimo decreto legislativo 102/2004;
**PRESO ATTO** inoltre che la medesima Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione civile 558/2018 stabilisce inoltre che le regioni possono deliberare la proposta di declaratoria di eccezionalità dell'evento entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla cessazione degli eventi calamitosi;
**RITENUTO** quindi di proporre l'adozione della deliberazione di declaratoria da trasmettere al Ministero delle politiche agricole, alimentari forestali e del turismo, con la quale si chiede:
- di dichiarare l'esistenza di eccezionale avversità atmosferica per l'evento "venti impetuosi" (uragano VAIA) verificatisi nelle giornate del 28, 29 e 30 ottobre 2018 nel territorio regionale;
- di individuare le provvidenze da concedere, previste dall'articolo 5, commi 3 e 6 del decreto legislativo 102/2004 e successive modificazioni, indicate con le provincie ed i comuni danneggiati, nel prospetto allegato A), facente parte integrante della presente deliberazione;

**RITENUTO** opportuno precisare che in applicazione dall'articolo 5, comma 5, del citato decreto legislativo 102/2004 le aziende agricole danneggiate dovranno presentare domanda al Servizio sviluppo

comparto agricolo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionale avversità atmosferica;
**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres, e successive modificazioni ed integrazioni;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, delegato alla montagna,
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** Di richiedere al Ministero delle politiche agricole, alimentari forestali e del turismo di dichiarare l'esistenza di eccezionale calamità naturale per l'evento "venti impetuosi" (uragano VAIA) verificatosi nelle giornate del 28, 29 e 30 ottobre 2018 nel territorio regionale.
**2.** Di delimitare, quali territori danneggiati, le provincie, i comuni e le località riportati nel prospetto allegato A), costituente parte integrante della presente deliberazione, e di individuare nell'allegato medesimo, le provvidenze invocate.
**3.** Di precisare che per usufruire delle provvidenze di cui all'art. 5, commi 3 e 6, del decreto legislativo 102/2004 (Fondo di solidarietà nazionale), le aziende agricole danneggiate dovranno presentare le domande di indennizzo al Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionale avversità atmosferica.
**4.** La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO A)

Evento: "venti impetuosi" (uragano VAIA) nelle giornate del 28, 29 e 30 ottobre 2018 nel territorio regionale;

Aiuti compensativi previsti dall'art. 5, commi 3 e 6, del decreto legislativo 102/2004

Province, comuni e località interessate dall'evento e provvidenze previste

Provincia di Udine

| *Comuni danneggiati* | *Località danneggiate* | *Provvidenze previste ai sensi del dec. lgs. 102/2004* |
|---|---|---|
| AMPEZZO | Gof | art. 5, comma 3 |
| ARTA TERME | Cucco di Sopra, Rosa dei Venti, Valle | art. 5, comma 3 |
| CERCIVENTO | varie | art. 5, comma 3 |
| FORNI AVOLTRI | Casera Vecchia, Bordaglia, Fleons Alta e Bassa | art. 5, comma 3 e 6 |
| FORNI DI SOPRA | Tragonia, Varmost | art. 5, commi 3 e 6 |
| FORNI DI SOTTO | Chiampuz, Giaveada | art. 5, comma 3 |
| LAUCO | varie | art. 5, comma 3 |
| MALBORGHETTO VALBRUNA | Santa Caterina | art. 5, comma 3 |
| PALUZZA | Pal Grande, Pal Piccolo, Pramosio, Zoufplan | art. 5, comma 3 |
| PAULARO | Valbertat Bassa, Curdin, Meledis, Dunflor e Vieila | art. 5, commi 3 e 6 |
| PRATO CARNICO | Rioda | art. 5, comma 3 |
| OVARO | Forchia, Losa, Ronc | art. 5, comma 3 e 6 |
| RAVASCLETTO | Tarondon, Tarondut Alto | art. 5, comma 3 |
| RIGOLATO | Chiampizzulon | art. 5, comma 3 |
| SAPPADA | Laghi d'Olbe | art. 5, comma 3 |
| SAURIS | Gerona, Mediana Novarzutta, altre | art. 5, commi 3 |
| TARVISIO | Alpe del Lago | art. 5, commi 6 |
| TOLMEZZO | Curiedi e Spins | art. 5, comma 3 |

| | | |
|---|---|---|
| TREPPO CARNICO | Culiscel Roncat | art. 5, comma 3 |

Provincia di Pordenone

| *Comuni danneggiati* | *Località danneggiate* | *Provvidenze previste ai sensi del dec. lgs. 102/2004* |
|---|---|---|
| BARCIS | Val Pentina, Arcola | art. 5, comma 3 |
| CIMOLAIS | Val Cimoliana | art. 5, comma 3 |
| CLAUT | Pinedo, Val Settimana, Val Cimoliana | art. 5, comma 3 |
| ERTO e CASSO | Erto, Val Zemola | art. 5, comma 3 |

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_13_1_DGR_378_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 8 marzo 2019, n. 378
## DLgs. 118/2018 - Individuazione dei soggetti che costituiscono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Anno 2018. Modifica DGR 2481/2018.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche e integrazioni;
**VISTA** la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) e s.m.i, che ha modificato il sistema di contabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per armonizzarlo con le regole previste dal citato decreto legislativo n. 118/2011 e, in particolare, l'articolo 2 secondo cui la Regione ed i suoi enti ed organismi strumentali applicano le disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo n. 118/2011, conformemente a quanto previsto dalla legge medesima, nei termini indicati per le Regioni a statuto ordinario dal medesimo decreto legislativo posticipati di un anno;
**CONSIDERATO** che la riforma contabile introdotta dal citato decreto legislativo n. 118/2011 prevede che la Regione:
- conformi la propria gestione ai principi contabili generali e ai principi contabili applicati, al fine di garantire il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili (articolo 3, commi 1 e 2);
- adotti schemi comuni di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati (articolo 11, comma 1);
- rediga il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4, di seguito Allegato 4/4 (articolo 11-bis e articolo 68);

**VISTI**, in particolare, gli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinques del decreto legislativo n. 118/2011 e l'Allegato 4/4, i quali definiscono i criteri per l'individuazione dei soggetti componenti il "gruppo amministrazione pubblica" (GAP);
**CONSIDERATO** che il citato principio contabile applicato al bilancio consolidato individua, quale attività preliminare al consolidamento dei bilanci del gruppo, la predisposizione dell'elenco concernente gli enti, le aziende e le società che compongono il GAP e prevede che tali elenchi siano oggetto di approvazione e di eventuale aggiornamento da parte della Giunta regionale;
**RICHIAMATA** la propria deliberazione 21 dicembre 2018, n. 2481, con la quale sono stati individuati, ai sensi del principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, i componenti che appartengono al GAP della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente all'annualità 2018;
**RICHIAMATA** la nota prot. 1172P del 18.01.2019, con la quale il Servizio partecipazioni, al fine di rendere il più possibile completa l'istruttoria volta alla determinazione del GAP della Regione, ha rinnovato la richiesta, alle Direzioni centrali e agli Uffici della Presidenza dall'Amministrazione regionale, dai quali non era pervenuto riscontro formale anteriormente dell'adozione della DGR 2481/2018, di segnalare i soggetti, diversi dagli organismi strumentali o dalle società, rispondenti ai requisiti prescritti dall'articolo 11-ter (Enti strumentali) del decreto legislativo n. 118/2011;
**PRESO ATTO** che, come comprovato dalla documentazione agli atti, hanno fornito risposta, anche se negativa, la Protezione Civile della Regione, la Direzione centrale attività produttive e la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, mentre dagli altri Uffici regionali non è pervenuto riscontro;
**RILEVATO** che, nella propria nota, prot. 2616A dd.04.02.2019, la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, ha segnalato come soggetto da ritenere non rientrante nel novero degli entri strumentali della Regione il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico;
**CONSIDERATO** che, dalla verifiche effettuate d'ufficio, risulta che la Regione ha diritto di nomina/designazione dei rappresentanti nell'organo di amministrazione del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, e tra questi del Presidente del Collegio, nonché di un componente del Presidente del Comitato dei revisori, pur non avendo una partecipazione al fondo di dotazione;
**ATTESO** che, nell'Allegato A alla citata DGR n. 2481/2018, tra gli "entri strumentali partecipati" appartenenti al GAP della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato individuato l'Ente Zona Industriale di Trieste in liquidazione";
**VISTO** l'articolo, 10 comma 5quaterdecies, della LR 25/2002, come aggiunto dall'articolo 1, comma 30,

lett. b), della LR 14/2018, a norma del quale "Qualora alla data del 30 giugno 2018 la gestione liquidatoria non sia definitivamente chiusa, i rapporti attivi e passivi del soppresso Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT), nonché i beni patrimoniali disponibili di cui al comma 5 duodecies, transitano in apposita gestione a contabilità separata presso il Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana tale da garantire la distinzione delle masse patrimoniali, dei rapporti di credito e delle passività sino alla definizione delle residue attività liquidatorie. La gestione separata di cui al presente comma è amministrata, sotto la vigilanza della Giunta regionale, tramite la struttura regionale competente in materia di vigilanza secondo il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali), e successive modifiche, dal Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana nei limiti delle risorse disponibili alla data della liquidazione ovvero di quelle che si ricavano dalla liquidazione del patrimonio del soppresso EZIT. Per lo svolgimento delle attività derivanti dalla gestione separata il Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana si avvale di proprio personale i cui oneri sono a carico della gestione liquidatoria. Alla chiusura della gestione liquidatoria si applica quanto previsto dal comma 5 duodecies";
**DATO ATTO** che a far tempo dal 1° luglio 2018 la gestione liquidatoria del soppresso Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT) è effettivamente transitata al Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana, che ne ha assunto la veste di soggetto liquidatore;
**CONSIDERATO** che in applicazione dei criteri per la definizione del GAP, sono, tra l'altro, esclusi dal Gap della Regione:
- gli enti e le associazioni cui l'Amministrazione regionale aderisce in qualità di socio ordinario attraverso il mero versamento della quota associativa annuale, allorquando su tali enti ed associazioni non viene esercitata nessuna forma di controllo, né influenza dominante, la Regione non ha poteri di nominare o rimuovere componenti degli organi decisionali, né ha obblighi di ripiano dei disavanzi;
- le fondazioni cui la Regione aderisce solo quale mero socio sostenitore;
- i consorzi rispetto ai quali l'Amministrazione dispone esclusivamente di poteri di vigilanza;

**RITENUTO**, conseguentemente, all'esito delle verifiche d'ufficio in ordine alla documentazione agli atti:
- di individuare il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico quale "ente strumentale partecipato" e, conseguentemente, di includerlo nel GAP della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- di prendere atto che è venuta meno l'individuazione dell' Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT) quale "ente strumentale partecipato" e, conseguentemente, di escluderlo dal GAP della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**RITENUTO**, pertanto, di:
- modificare la deliberazione 21 dicembre 2018, n. 2481, escludendo dal GAP della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, relativo all'annualità 2018 l'EZIT e includendovi il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico;
- sostituire, conseguentemente alle modifiche di cui al paragrafo che precede, l'allegato A della citata deliberazione n. 2481/2018 con l'elenco allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**RITENUTO**, infine, di riservarsi di individuare, con successiva separata deliberazione i componenti del perimetro di consolidamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai fini della redazione del bilancio consolidato 2018;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle finanze e patrimonio,
all'unanimità,

**DELIBERA**

Ai sensi della normativa e per le motivazioni in premessa indicate
**1.** Di modificare la deliberazione 21 dicembre 2018, n. 2481, escludendo dal Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, relativo all'annualità 2018, l'EZIT ed includendovi il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico.
**2.** Di sostituire, conseguentemente alle modifiche di cui al punto 1, l'allegato A della citata deliberazione n. 2481/2018 con l'elenco allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
**3.** Di riservarsi di individuare, con successiva separata deliberazione, i componenti del perimetro di consolidamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai fini della redazione del bilancio consolidato 2018.
**4.** Di dare mandato al Servizio partecipazioni regionali di procedere alla trasmissione della presente deliberazione all'EZIT e al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, nonché alle competenti Direzioni centrali.
**5.** Di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.
**6.** Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

## ALLEGATO A

### ORGANISMI STRUMENTALI (Art. 1, comma 2, lett. b), D.Lgs. 118/2011)

A. Consiglio regionale.

B. Gestioni fuori bilancio:

| | |
|---|---|
| 1. | Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia (ex art. 1, L.18 ottobre 1955, n. 908 e art. 6, L. 29 gennaio 1986, n. 26) FRIE |
| 2. | Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia (ex art.4. L. 23 gennaio 1970, n.8) |
| 3. | Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio colpito da eventi sismici nelle province di Udine e Pordenone (ex art. 2, D.L. 13 maggio 1976, n. 227 convertito in L. 29 maggio 1976, n. 336 e art. 17. L. 11 novembre 1982, n. 828) |
| 4. | Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo (ex art. 1, L.R. 20 novembre 1982, n. 80) |
| 5. | Fondo regionale per la Protezione Civile (ex art. 33 L.R. 31 dicembre 1986, n. 64) |
| 6. | Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dei servizi (art. 2, comma 1, lett. b) L.R.2/2012) |
| 7. | Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese –sezione per lo smobilizzo dei crediti verso la pubblica amministrazione |
| 8. | Fondo per il recupero del comprensorio minerario Cave del Predil (ex art. 5, L.R. 18 gennaio 1999, n.2) |
| 9. | Fondo regionale di garanzia per l'edilizia residenziale (ex art. 5 L.R. 26 febbraio 2001, n.4) |
| 10. | Fondo speciale per l'internazionalizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (ex art. 9 comma 7 L.R. 25 gennaio 2002, n.3) |
| 11. | Fondo regionale per le emergenze in agricoltura (ex art.1 e art. 2, comma 10, L.R. 13 agosto 2002, n.22) |
| 12. | Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari (ex art. 8 L.R. 18 gennaio 2006 n. 2) |
| 13. | Fondo regionale di garanzia per le PMI (ex art. 12 bis, comma 3, della L.R. 4/2005) - sezione per le garanzie di cui all'art.2, comma 2 e art.13, comma 13 della L.R. 2/2012) |
| 14. | Fondo regionale smobilizzo crediti (ex art. 12 ter, comma 10 della L.R. 4/2005) |
| 15. | FRIE - Sezione per i distretti industriali della sedia e del mobile (art. 2 comma 95. L.R. 11/2011) |
| 16. | FRIA - Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese artigiane art.2, comma 11 L.R. 6/2013) |
| 17. | FRICTS - Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese commerciali turistiche e di servizio (ex art.2, comma 11, L.R. 6/2013) |
| 18. | Fondo per il coordinamento dei rapporti finanziari tra la Regione e le autonomie locali (ex art. 28, L.R. 13/2014) |
| 19. | Fondo POR FESR 2014-2020 (art.1 L.R. 14/2015) |

### ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI (Art. 11-ter, comma 1, D.Lgs. 118/2011)

| | Denominazione ente strumentale | Tipologia (Art. 11-ter, comma 3, D.Lgs. 118/2011) |
|---|---|---|
| 1 | Arpa – Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia | h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
| 2 | Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – Ersa | o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca |
| 3 | Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori – ARDISS | b) istruzione e diritto allo studio |
| 4 | Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali |
| 5 | ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale dell'Alto Friuli | g) assetto del territorio ed edilizia abitativa |
| 6 | ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Gorizia | g) assetto del territorio ed edilizia abitativa |
| 7 | ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Pordenone | g) assetto del territorio ed edilizia abitativa |
| 8 | ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia | g) assetto del territorio ed edilizia abitativa |

| | | |
|---|---|---|
| | Residenziale della Provincia di Trieste | |
| 9 | ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine | g) assetto del territorio ed edilizia abitativa |
| 10 | Consorzio Innova FVG | m) sviluppo economico e competitività |
| 11 | Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie | h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
| 12 | Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane | h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
| 13 | Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali |
| 14 | Ente tutela patrimonio ittico (ETPI) | o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca |
| 15 | Fondazione Aquileia | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali |
| 16 | Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale | r) relazioni internazionali |
| 17 | Gruppo PromoTurismoFVG[1] | f) turismo |
| 18 | Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali |
| 19 | Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali |

## ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (Art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. 118/2011)

| | Denominazione ente strumentale | Tipologia (Art. 11-ter, comma 3, D.Lgs. 118/2011) |
|---|---|---|
| 1 | Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali |
| 2 | Associazione Mittelfest | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali |
| 3 | Associazione Palazzo del cinema – Hiša Film | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali |
| 4 | Associazione Teatro Pordenone | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali |
| 5 | Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli | b) istruzione e diritto allo studio |
| 6 | Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico | b) istruzione e diritto allo studio |
| 7 | Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali |
| 8 | Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco | h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
| 9 | Fondazione Scuola Merletti di Gorizia | n) politiche per il lavoro e la formazione professionale |
| 10 | Fondazione Museo Carnico Giuseppe Gortani | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali |
| 11 | Fondazione Palazzo Coronini Cronberg | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali |
| 12 | Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali |
| 13 | Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali |
| 14 | Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale" | k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia |
| 15 | Istituto di sociologia internazionale di Gorizia | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali |
| 16 | Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale ITACA | a) servizi istituzionali, generali e di gestione |
| 17 | Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali |
| 18 | Università Popolare di Trieste | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali |

## SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)

1 Il gruppo "PromoTurismo FVG" è costituito dalla capogruppo PromoTurismo FVG e dalla controllata GIT Grado Impianti Turistici spa.

| | Denominazione società |
|---|---|
| 1 | Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa |
| 2 | Friuli Venezia Giulia Strade Spa |
| 3 | Gruppo Friulia[2]; |
| 4 | Insiel – Informatica per il Sistema degli enti locali Spa |
| 5 | Polo tecnologico di Pordenone Scpa |
| 6 | Società Ferrovie Udine-Cividale Srl |
| 7 | Società Autostrade Alto Adriatico Spa |
| 8 | U.C.I.T. Srl |

**SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)**

| | Denominazione società |
|---|---|
| 1 | Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale del coltello – ASDI Scarl in liquidazione |
| 2 | Elettra – Sincrotrone Trieste Scpa |
| 3 | Fiera Trieste Spa in liquidazione |
| 4 | Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone Spa |
| 5 | Open Leader Scarl |
| 6 | Trieste Coffee Cluster Srl in liquidazione |
| 7 | Società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V.) |

**SOCIETA' CONTROLLATE INDIRETTAMENTE (Art. 11-Qnater, D.Lgs. 118/2011)**

| | Denominazione società |
|---|---|
| 1 | AFVG Security Srl, controllata, tramite Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa |
| 2 | Centro di ricerca e innovazione tecnologica in agricoltura (CRITA) Scarl – in liquidazione, controllata tramite ERSA (società a totale partecipazione pubblica) |

2 Il Gruppo Friulia è costituito dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia Spa", dalle controllate Finest Spa, BIC Incubatori FVG Srl, Spa Autovie Venete e dalle collegate strategiche Società Alpe Adria Spa e Interporto di Trieste Spa.
L'intera partecipazione azionaria detenuta da Friulia Spa in Interporto Cervignano del Friuli Spa è stata conferita, con atto dd.27.12.2018, in Interporto di Trieste Spa, per cui da tale data la società è non fa più parte del Gruppo Friulia.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_13_1_ADC_AMB ENERPN K-HOLDING SPA_1_TESTO

## Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

### Pubblicazione ai sensi dell''art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua. Richiedente: ditta K-Holding Spa.

La Ditta K-HOLDING S.P.A., con sede in viale Europa, 7 - 33077 Sacile (PN), ha chiesto in data 31/01/2019 la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua da falda sotterranea mediante la seguente opere di presa:

| | | | | Portate (l/s) | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Presa** | **Comune** | **Localizzazione** | **Denominazione** | **Med** | **Max** | **Uso specifico** |
| Pz1 | Sacile | Fg. 12 Pcn. 797 | pozzo 1 | 4,76 | 17 | Industriale, potabile, antincendio |

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015, il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 09/07/2019, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del richiedente in viale Europa, 7 - 33077 Sacile (PN).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa è il p. ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è l'arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - mail walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Elisabetta Candussi e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 01/02/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 12 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_13_1_ADC_AMB ENERPN METALL FRIULI E ALTRI_1_TESTO

## Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

### Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua. Richiedenti: Metall Friuli Srl e altri.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1153/AMB , emesso in data 01.03.2019, è stato rinnovato a METALL FRIULI SRL (PN/IPD/2903/4) il diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2048, moduli massimi 0,013 (pari a l/sec. 1,3) e medi 0,000022 (pari a l/sec. 0,0022) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 70 mc, per uso potabile dalla falda sotterranea in comune di Casarsa della Delizia (Pn), mediante un pozzo presente su terreno al foglio 4, mappale 166, per le esigenze di uno stabilimento adibito alla produzione di reti e tele metalliche.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1154/AMB , emesso in data 01.03.2019, è stato rinnovato a VIGNA VERDE SRL (PN/IPD/786/2) il diritto di derivare, fino a tutto il 30.11.2048, moduli massimi 0,056 (pari a l/sec. 5,6) e medi 0,0007 (pari a l/sec. 0,07) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 2.100 mc, per uso potabile dalla falda sotterranea in comune di Fiume Veneto (Pn), mediante un pozzo presente su terreno al foglio 16, mappale 42, per l'alimentazione

dei servizi igienici e dell'impianto destinato allo stoccaggio ed imbottigliamento di vini dell'attività di proprietà.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1197/AMB , emesso in data 06.03.2019, è stato assentito al COMUNE DI MORSANO AL TAGLIAMENTO (PN/IPD/3610/1) il diritto di derivare, fino a tutto il 05.03.2049, moduli massimi 0,02 (pari a l/sec. 2) e medi 0,00008 (pari a l/sec. 0,008) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 250 mc, per uso potabile da falda sotterranea in comune di Morsano al Tagliamento (Pn) mediante un pozzo da terebrare sul terreno censito al foglio 6, mappale 181, per l'alimentazione dei servizi igienici nell'ambito del progetto di riqualificazione di una antica fornace.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_13_1_ADC_AMB ENERPN SOC CASONATO_1_TESTO

## Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

### Pubblicazione ai sensi dell''art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Casonato Servizi Immobiliari Sas di Moro Sandra & C.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 4910/AMB , emesso in data 17.12.2018, è stato assentito alla ditta CASONATO SERVIZI IMMOBILIARI S.A.S. DI MORO SANDRA & C. (PN/IPD/3469/1) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 30.06.2047, moduli massimi 0,011 (pari a l/sec. 1,14) e medi 0,11 (pari a l/sec. 1,14) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 10.000 mc, per uso potabile, da falda sotterranea in comune di Zoppola (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 25, mappale 120, per uso potabile.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_13_1_ADC_CACCIA RIS ITT CONC DEM MAR 5-2017 GRIGNANO_1_TESTO

## Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche

### Avviso di presentazione istanza di subingresso nella concessione demaniale marittima n. 5/2017 sita nel porto di Grignano - Comune di Trieste.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** l'art. 46 del Codice della Navigazione e l'art. 18 del D.P.R. 328/1952 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
**VISTO** l'art. 6 bis della legge regionale 31/2005;
**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 17;
**VISTA** l'istanza acquisita al prot. n. AGFOR-GEN-2019-0011221-A dd. 19/02/2019 con la quale la ditta individuale RONCELLI DAVIDE, con sede a Trieste in Piazza Volontari Giuliani, 2 chiede l'autorizzazione al subingresso nella concessione demaniale marittima n. 5/2017 avente ad oggetto il mantenimento del vano n. 6 dei magazzini demaniali marittimi nel porto di Grignano in Comune di Trieste, a favore dell'impresa Nuova Laudamar S.r.l., con sede a Trieste in Piazza Volontari Giuliani, 2, per il deposito di attrezzatura da pesca a supporto degli impianti a mare;

**RENDE NOTO**

che la domanda predetta e i relativi allegati rimarranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione venatoria, risorse ittiche e concessioni a mare di Trieste - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di venti giorni consecutivi decorrenti dal giorno 27 marzo 2019 e fino al 20° giorno da tale data incluso.
Si invitano, pertanto, coloro che potessero avere interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente il subingresso nella concessione in oggetto.
Udine, 14 marzo 2019

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa

19_13_1_ADC_CACCIA RIS ITT CONC DEM MAR 7-2015 SANTA CROCE_1_TESTO

# Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche

## Avviso di presentazione istanza di subingresso nella concessione demaniale marittima n. 7/2015 sita tra il porto di Santa Croce e Grignano mare in Comune di Trieste.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** l'art. 46 del Codice della Navigazione e l'art. 18 del D.P.R. 328/1952 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
**VISTO** l'art. 6 bis della legge regionale 31/2005;
**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 17;
**VISTA** l'istanza acquisita al prot. n. AGFOR-GEN-2019-0011207-A dd. 19/02/2019 con la quale la ditta individuale RONCELLI DAVIDE, con sede a Trieste in Piazza Volontari Giuliani, 2 chiede l'autorizzazione al subingresso nella concessione demaniale marittima n. 7/2015 avente ad oggetto lo specchio acqueo contraddistinto dal nr. D8 di mq. 44.385,21, a favore dell'impresa Nuova Laudamar S.r.l., con sede a Trieste in Piazza Volontari Giuliani, 2, per il mantenimento e l'ammodernamento degli impianti destinati alla mitilicoltura precisamente tra il Porto di Santa Croce e Grignano Mare antistante il Comune di Trieste;

**RENDE NOTO**

che la domanda predetta e i relativi allegati rimarranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione venatoria, risorse ittiche e concessioni a mare di Trieste - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di venti giorni consecutivi decorrenti dal giorno 27 marzo 2019 e fino al 20° giorno da tale data incluso.
Si invitano, pertanto, coloro che potessero avere interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente il subingresso nella concessione in oggetto.
Udine, 14 marzo 2019

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa

19_13_1_ADC_CACCIA RIS ITT CONC DEM MAR 20-2013 SANTA CROCE_1_TESTO

## Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche

Avviso di presentazione istanza di subingresso nella concessione demaniale marittima n. 20/2013 sita tra il porto di Santa Croce e Grignano mare in Comune di Trieste.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** l'art. 46 del Codice della Navigazione e l'art. 18 del D.P.R. 328/1952 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
**VISTO** l'art. 6 bis della legge regionale 31/2005;
**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 17;
**VISTA** l'istanza acquisita al prot. n. AGFOR-GEN-2019-0011327-A dd. 20/02/2019 con la quale la ditta individuale RONCELLI DAVIDE, con sede a Trieste in Piazza Volontari Giuliani, 2 chiede l'autorizzazione al subingresso nella concessione demaniale marittima n. 20/2013 avente ad oggetto lo specchio acqueo contraddistinto dal nr. D5 di mq. 80.906,05, a favore dell'impresa Nuova Laudamar S.r.l., con sede a Trieste in Piazza Volontari Giuliani, 2, per il mantenimento e l'ammodernamento degli impianti destinati alla mitilicoltura precisamente tra il Porto di Santa Croce e Grignano Mare antistante il Comune di Trieste;

**RENDE NOTO**

che la domanda predetta e i relativi allegati rimarranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione venatoria, risorse ittiche e concessioni a mare di Trieste - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di venti giorni consecutivi decorrenti dal giorno 27 marzo 2019 e fino al 20° giorno da tale data incluso.
Si invitano, pertanto, coloro che potessero avere interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente il subingresso nella concessione in oggetto.
Udine, 14 marzo 2019

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa

19_13_1_ADC_CACCIA RIS ITT CONC DEM MAR 21-2013 FILTRI AURISINA_1_TESTO

## Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche

Avviso di presentazione istanza di subingresso nella concessione demaniale marittima n. 21/2013 sita tra i filtri di Aurisina e porto di Santa Croce in Comune di Trieste.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** l'art. 46 del Codice della Navigazione e l'art. 18 del D.P.R. 328/1952 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
**VISTO** l'art. 6 bis della legge regionale 31/2005;
**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 17;
**VISTA** l'istanza acquisita al prot. n. AGFOR-GEN-2019-0016354-A dd. 11/03/2019 con la quale la ditta individuale RONCELLI DAVIDE, con sede a Trieste in Piazza Volontari Giuliani, 2 chiede l'autorizzazione al

subingresso nella concessione demaniale marittima n. 21/2013 avente ad oggetto lo specchio acqueo contraddistinto dal nr. C2.5 di mq. 12.769,72, a favore dell'impresa Nuova Laudamar S.r.l., con sede a Trieste in Piazza Volontari Giuliani, 2, per il mantenimento e l'ammodernamento degli impianti destinati alla mitilicoltura precisamente tra Filtri di Aurisina e Porto di Santa Croce antistante il Comune di Trieste;

**RENDE NOTO**

che la domanda predetta e i relativi allegati rimarranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione venatoria, risorse ittiche e concessioni a mare di Trieste - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di venti giorni consecutivi decorrenti dal giorno 27 marzo 2019 e fino al 20° giorno da tale data incluso.
Si invitano, pertanto, coloro che potessero avere interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente il subingresso nella concessione in oggetto.
Udine, 14 marzo 2019

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa

---

19_13_1_ADC_CACCIA RIS ITT CONC DEM MAR 54-2013 GRIGNANO_1_TESTO

## Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche

### Avviso di presentazione istanza di subingresso nella concessione demaniale marittima n. 54/2013 sita nel porto di Grignano - Comune di Trieste.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** l'art. 46 del Codice della Navigazione e l'art. 18 del D.P.R. 328/1952 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
**VISTO** l'art. 6 bis della legge regionale 31/2005;
**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 17;
**VISTA** l'istanza acquisita al prot. n. AGFOR-GEN-2019-0016405-A dd. 12/03/2019 con la quale la ditta individuale RONCELLI DAVIDE, con sede a Trieste in Piazza Volontari Giuliani, 2 chiede l'autorizzazione al subingresso nella concessione demaniale marittima n. 54/2013 avente ad oggetto il mantenimento del vano n. 1 dei magazzini demaniali marittimi nel porto di Grignano in Comune di Trieste, a favore dell'impresa Nuova Laudamar S.r.l., con sede a Trieste in Piazza Volontari Giuliani, 2, per il deposito di attrezzatura da pesca a supporto degli impianti a mare;

**RENDE NOTO**

che la domanda predetta e i relativi allegati rimarranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione venatoria, risorse ittiche e concessioni a mare di Trieste - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di venti giorni consecutivi decorrenti dal giorno 27 marzo 2019 e fino al 20° giorno da tale data incluso.
Si invitano, pertanto, coloro che potessero avere interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente il subingresso nella concessione in oggetto.
Udine, 14 marzo 2019

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa

19_13_1_ADC_LLPP TRASP AVVISO OEO ZI 1701 BIS_0_INTESTAZIONE

## Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione - Trieste

### Offerta Ermes operatori, avviso "OEO ZI 1701 bis" - Integrazione del decreto n.918/Terinf del 19 febbraio 2019.

Ai sensi della DGR 1373 dd. 18/07/2014 recante "Concessione di diritti d'uso su quote di capacità di trasmissione della rete pubblica regionale ad operatori titolari di autorizzazione per l'esercizio di reti di comunicazione ed approvazione dell'offerta Ermes operatori", si pubblica il testo allegato e relativo al decreto dirigenziale n. 1329/Terinf del 15 marzo 2019 che integra il decreto n.918/Terinf del 19 febbraio 2019, relativo alla concessione all'operatore "Nice Blue Srl" di risorse della Rete pubblica regionale (RPR) di cui all'avviso OEO - ZI - 1701-bis.

# Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione 15 marzo 2019, n. 1329

Programma regionale Ermes - LR 3/2011 e s.m.i., art. 33 – DGR n. 1373/2014 come modificata ed integrata dalla DGR n. 1489/2016. Integrazione del decreto n. 918/Terinf del 19 febbraio 2019 di concessione all'operatore "Nice Blue Srl" di risorse della Rete pubblica regionale (RPR) di cui all'avviso OEO – ZI – 1701-bis.

**IL VICEDIRETTORE CENTRALE**

**Visto** il proprio decreto n. 918/TERINF del 19 febbraio 2019 e richiamato integralmente il suo contenuto;
**Visto** il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
**Visto** il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
**Visto** il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1083/2006;
**Visto** il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
**Considerato** che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
**Visto** il Programma operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, così come da ultimo modificato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8528 di data 30 novembre 2015;
**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale, da ultimo, si prende atto della suddetta Decisione;
**Vista** la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. 16/2008)" e in particolare il capo V – "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 – 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
**Visto** che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della Legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 da ultmo modificato con Decreto del Presidente della Regione n. 0185/Pres. di data 6 luglio 2009 e con decreto n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011 (pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 18 maggio 2011);
**Vista** la Deliberazione della Giunta regionale n. 2102 del 10 novembre 2011, di approvazione della scheda attività POR FESR 3.2.a Favorire l'accesso alla rete in banda larga;
**Visto** il Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione n. 2683 INF-TLC del 06/12/2011 che affida in delegazione amministrativa intersoggettiva a INSIEL Spa la progettazione e la realizzazione della cablatura in fibra ottica delle aree industriali del Distretto Industriale del Mobile, Distretto Industriale del Coltello, Distretto Industriale termoelettromeccanico del Medio Friuli, Consorzio per la zona di sviluppo industriale Ponte Rosso, Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone, Consorzio per lo sviluppo industriale economico e sociale dello Spilimberghese, definendo, tra l'altro, le modalità di erogazione del finanziamento;
**Visto** che la Società Insiel S.p.A. con Nota Ns. Prot. n. 36014/A del 20/11/2015 ha trasmesso la documentazione di chiusura dell'intervento relativo al progetto cofinanziato nell'ambito del Programma operativo Regionale FESR 2007-2013;
**Richiamata** la deliberazione di Giunta regionale n. 1373 del 18 luglio 2014 e s.m.i. la quale, fra l'altro, dispone:

1. di concedere diritti d'uso su quote di capacità di trasmissione della Rete Pubblica Regionale a banda larga, per la parte eccedente quelle in uso alla Pubblica Amministrazione, ad operatori titolari di autorizzazione per

l'esercizio di reti di comunicazione, selezionati con procedure a evidenza pubblica, nel rispetto dei criteri, a modalità, procedure e deleghe di attività alla società Insiel spa stabiliti con la stessa deliberazione;

2. di approvare l'"Offerta ERMES Operatori" (OEO) costituita da un Disciplinare, da un Listino dei prezzi e dalle Indicazioni Generali per l'attuazione che costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;
3. di riconoscere che la società Insiel spa costituisce l'interfaccia unica della Regione per la comunicazione con gli operatori, la raccolta di informazioni e dati inerenti alle infrastrutture di telecomunicazione presenti sul territorio regionale e la gestione delle procedure di messa a disposizione delle risorse agli operatori;

**Considerata** la vacanza della titolarità della carica di Direttore del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione;
**Visto** l'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale di data 23 luglio 2018 n. 1363 relativo all'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, con le successive modificazioni delibera n. 2118 del 16/11/2018 e n. 2516 del 28/12/2018;
**Visto** il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
**Vista** la delibera n. 1434 del 27 luglio 2018 con cui è stato conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale infrastrutture e territorio al dott. Marco Padrini a far data dal 2 agosto 2018;
**Visto** l'art. 11 della L.R. n. 26 del 20/11/2018 che sostituendo l'art. 3bis della L.R. 18/1996 stabilisce che il Vicedirettore centrale coadiuva il Direttore centrale nell'esercizio delle sue funzioni, svolge i compiti da questi espressamente conferiti, esercita funzioni sostitutorie in caso di assenza, impedimento o vacanza del Direttore centrale, o equiparato, e può essere preposto a una o più strutture direzionali a livello di Servizio, qualora i relativi incarichi risultino vacanti;
**Visto** il decreto del direttore centrale n. 163/TERINF del 15/01/2019 con il quale il vicedirettore centrale dott. Marco Padrini viene preposto al Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione e al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica;

**DECRETA**

1. di dare atto che la concessione all'Operatore "NICE BLUE S.r.l." di risorse della Rete Pubblica Regionale (RPR) di cui all'Avviso OEO – ZI – 1701-bis è relativa ad un intervento finanziato nell'ambito del Programma operativo Regionale FESR 2007-2013 "Obiettivo competitività regionale e occupazione" e disciplinato dalla normativa richiamata in premessa;
2. di pubblicare il presente decreto sul sito web della Regione, sul sito web di Insiel e di darne avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 marzo 2019

PADRINI

19_13_1_ADC_SAL INT_AREA PROM SAL SOMME E CONTROLLI SANITARI_1_TESTO

## Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Area promozione salute e prevenzione - Servizio sanità pubblica veterinaria

### Comunicato del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria, pubblicato ai sensi dell'art. 8 del DLgs. n. 194/2008, avente ad oggetto: somme introitate e costi del servizio per i controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento CE/882/2004.

Il Decreto Legislativo 19 novembre 2008 n. 194 "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del regolamento (CE) n. 882/2004, prevede, all'art. 8 comma 1, che le Regioni provvedano a pubblicare annualmente, sul Bollettino Ufficiale, i dati relativi alle somme effettivamente percepite ai sensi del decreto medesimo, nonché i costi del servizio prestato da calcolare tenendo conto degli oneri salariali e sociali relativi al personale del servizio di ispezione e delle spese amministrative connesse all'esecuzione dei controlli e delle ispezioni.
Il Decreto Ministeriale 24 gennaio 2011 recante "Modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del D.Lgs 19 novembre 2008 n. 194", definisce lo schema di rendicontazione annuale di cui agli art. 8 comma 1 e 12 comma 1 del già citato decreto legislativo.

Per quanto sopra esposto, per assolvere agli obblighi di rendicontazione previsti, si provvede alla pubblicazione delle tabelle relative alle somme effettivamente percepite, riferite all'anno 2018, per l'espletamento dei controlli effettuati dal personale del Servizio Sanitario dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende sanitarie per la verifica della conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, tariffati secondo quanto disposto dal D.Lgs. 19 novembre 2008 n. 194

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Manlio Palei

**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

RENDICONTAZIONE ARTICOLO 12, COMMA 1 DECRETO LEGISLATIVO 19 NOVEMBRE 2008, N. 194

**anno** **2018**

| COSTO DEL SERVIZIO | € 509.830,47 |
|---|---|
| RIDETERMINAZIONEANCHE IN CORSO D'ANNO | |
| SOMME RISCOSSE | € 754.025,61 |
| IMPORTI SPETTANTI | € 394.714,91 |

19_13_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2027/2018-presentato il-27/11/2018
GN-360/2019-presentato il-21/02/2019
GN-365/2019-presentato il-22/02/2019
GN-366/2019-presentato il-22/02/2019
GN-368/2019-presentato il-22/02/2019
GN-372/2019-presentato il-22/02/2019
GN-374/2019-presentato il-25/02/2019
GN-383/2019-presentato il-26/02/2019
GN-389/2019-presentato il-26/02/2019
GN-398/2019-presentato il-28/02/2019
GN-409/2019-presentato il-28/02/2019
GN-418/2019-presentato il-01/03/2019
GN-434/2019-presentato il-05/03/2019
GN-435/2019-presentato il-05/03/2019
GN-436/2019-presentato il-05/03/2019
GN-443/2019-presentato il-05/03/2019
GN-444/2019-presentato il-05/03/2019
GN-445/2019-presentato il-05/03/2019
GN-447/2019-presentato il-05/03/2019
GN-454/2019-presentato il-06/03/2019
GN-460/2019-presentato il-06/03/2019
GN-470/2019-presentato il-08/03/2019

19_13_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-619/2019-presentato il-06/02/2019
GN-828/2019-presentato il-18/02/2019
GN-857/2019-presentato il-20/02/2019
GN-858/2019-presentato il-20/02/2019
GN-910/2019-presentato il-22/02/2019
GN-920/2019-presentato il-22/02/2019
GN-924/2019-presentato il-22/02/2019
GN-956/2019-presentato il-26/02/2019
GN-961/2019-presentato il-26/02/2019
GN-975/2019-presentato il-27/02/2019
GN-979/2019-presentato il-27/02/2019
GN-980/2019-presentato il-27/02/2019
GN-982/2019-presentato il-27/02/2019
GN-984/2019-presentato il-27/02/2019
GN-989/2019-presentato il-27/02/2019
GN-991/2019-presentato il-27/02/2019
GN-992/2019-presentato il-27/02/2019
GN-993/2019-presentato il-27/02/2019
GN-996/2019-presentato il-27/02/2019
GN-1000/2019-presentato il-28/02/2019
GN-1025/2019-presentato il-28/02/2019
GN-1026/2019-presentato il-28/02/2019
GN-1027/2019-presentato il-28/02/2019
GN-1042/2019-presentato il-01/03/2019
GN-1043/2019-presentato il-01/03/2019
GN-1044/2019-presentato il-01/03/2019
GN-1077/2019-presentato il-04/03/2019
GN-1078/2019-presentato il-04/03/2019
GN-1079/2019-presentato il-04/03/2019
GN-1080/2019-presentato il-04/03/2019
GN-1081/2019-presentato il-04/03/2019
GN-1082/2019-presentato il-04/03/2019
GN-1083/2019-presentato il-04/03/2019
GN-1084/2019-presentato il-04/03/2019
GN-1086/2019-presentato il-04/03/2019
GN-1087/2019-presentato il-04/03/2019
GN-1113/2019-presentato il-06/03/2019
GN-1115/2019-presentato il-06/03/2019
GN-1123/2019-presentato il-06/03/2019
GN-1124/2019-presentato il-06/03/2019
GN-1125/2019-presentato il-06/03/2019
GN-1126/2019-presentato il-06/03/2019
GN-1137/2019-presentato il-07/03/2019
GN-1138/2019-presentato il-07/03/2019
GN-1139/2019-presentato il-07/03/2019
GN-1140/2019-presentato il-07/03/2019
GN-1145/2019-presentato il-07/03/2019
GN-1146/2019-presentato il-07/03/2019
GN-1148/2019-presentato il-07/03/2019
GN-1153/2019-presentato il-07/03/2019
GN-1157/2019-presentato il-08/03/2019
GN-1158/2019-presentato il-08/03/2019
GN-1159/2019-presentato il-08/03/2019
GN-1160/2019-presentato il-08/03/2019

19_13_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-1011/2019-presentato il-28/02/2019
GN-1028/2019-presentato il-28/02/2019
GN-1033/2019-presentato il-01/03/2019
GN-1035/2019-presentato il-01/03/2019
GN-1036/2019-presentato il-01/03/2019
GN-1037/2019-presentato il-01/03/2019
GN-1073/2019-presentato il-04/03/2019
GN-1075/2019-presentato il-04/03/2019
GN-1097/2019-presentato il-05/03/2019
GN-1100/2019-presentato il-05/03/2019
GN-1101/2019-presentato il-05/03/2019
GN-1108/2019-presentato il-05/03/2019
GN-1110/2019-presentato il-05/03/2019
GN-1116/2019-presentato il-06/03/2019
GN-1117/2019-presentato il-06/03/2019
GN-1118/2019-presentato il-06/03/2019
GN-1142/2019-presentato il-07/03/2019
GN-1161/2019-presentato il-08/03/2019
GN-1162/2019-presentato il-08/03/2019
GN-1185/2019-presentato il-08/03/2019
GN-1186/2019-presentato il-08/03/2019
GN-828/2019-presentato il-18/02/2019
GN-910/2019-presentato il-22/02/2019
GN-979/2019-presentato il-27/02/2019
GN-991/2019-presentato il-27/02/2019
GN-993/2019-presentato il-27/02/2019
GN-1046/2019-presentato il-01/03/2019
GN-1081/2019-presentato il-04/03/2019
GN-1098/2019-presentato il-05/03/2019
GN-1099/2019-presentato il-05/03/2019
GN-1125/2019-presentato il-06/03/2019
GN-1175/2019-presentato il-08/03/2019

# **Parte Terza** Gare, avvisi e concorsi

19_13_3_AVV_COM BICINICCO 4 VAR PIANO RECUPERO ZONE A_015

## Comune di Bicinicco (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano di recupero delle zone "A" del capoluogo e delle frazioni del Comune di Bicinicco.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Visto l'art. 25 della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5;
Visto il Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione della Giunta comunale in seduta pubblica n. 31 del 14.03.2019, esecutiva, è stata approvata la variante n. 4 al Piano di recupero delle zone "A" del capoluogo e delle frazioni del Comune di Bicinicco.

Bicinicco, 18 marzo 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Patrizia Bergagna

19_13_3_AVV_COM GONARS DECR ESPR LAVORI PALESTRA_004

## Comune di Gonars (UD)
Lavori di realizzazione della nuova Palestra Comprensoriale - Decreto di esproprio di aree di proprietà privata. (Estratto)

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

OMISSIS

**DECRETA**

### Art. 1
E' istituito a favore del Comune di Gonars l'esproprio delle particelle interessate dalla realizzazione di una palestra comprensoriale, come evidenziato nella planimetria allegata e facente parte del presente Decreto, ed indicate al successivo Articolo 2;

### Art. 2
Determinare la somma da corrispondere alla Ditta espropriande delle particelle, come sotto riportate, a titolo di indennizzo per l'esproprio e l'occupazione temporanea oggetto del presente Decreto, e di seguito elencate:

**Bene n. 1**

- CUOGHI CARLO 02/08/1974 Udine

CGHCRL74M02L483Y proprietario per l'intero
La Ditta non ha trasmesso accettazione

dell'indennità provvisoria proposta in €. 27162,00
Bene: Catasto Terreni Foglio 7 mappale n. 923
Qualità: Seminativo Arboreo cl. 3 Sup. mq: 7545
R.D. 54,55 R.A. 33,12
Superficie da espropriare mq. 7545,00 indennità di esproprio €. 27162,00
Superficie in occupazione:
periodo di mesi 2 mq. 7545 indennità €. 377,25
indennità complessiva €. 27539,25

**Bene n. 2**

- CUOGHI CARLO 02/08/1974 Udine

CGHCRL74M02L483Y proprietario per l'intero
La Ditta non ha trasmesso accettazione
dell'indennità provvisoria proposta in €. 9043,20
Bene: Catasto Terreni Foglio 7 mappale n. 925
Qualità: Seminativo Arboreo cl. 3 Sup. mq: 2512
R.D. 18,16 R.A. 11,03
Superficie da espropriare mq. 2512,00 indennità di esproprio €. 9043,20
Superficie in occupazione:
periodo di mesi 2 mq. 2512 indennità €. 125,60
indennità complessiva €. 9168,80

**Bene n. 3**

- CUOGHI CARLO 02/08/1974 Udine

CGHCRL74M02L483Y proprietario per l'intero
La Ditta non ha trasmesso accettazione
dell'indennità provvisoria proposta in €. 3384,00
Bene: Catasto Terreni Foglio 7 mappale n. 927
Qualità: Seminativo Arboreo cl. 3 Sup. mq: 940
R.D. 6,80 R.A. 4,13
Superficie da espropriare mq. 940,00 indennità di esproprio €. 3384,00
Superficie in occupazione:
periodo di mesi 2 mq. 940 indennità €. 47,00
indennità complessiva €. 3431,00

A CONDIZIONE CHE IL PRESENTE DECRETO VENGA NOTIFICATO ED ESEGUITO NEL RISPETTO DELLE NORME E PROCEDURE CHE SEGUONO:

## Art. 3

Il presente provvedimento dovrà essere notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili.
Estratto del presente Decreto dovrà essere trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

## Art. 4

Conformemente a quanto indicato al precedente Art. 2, entro il termine di 30 giorni dalla data di notificazione del presente atto si dovrà provvedere al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato di Trieste - degli importi dovuti a titolo di indennizzo a favore della Ditta CUOGHI Carlo.

## Art. 5

Il presente Decreto comporta il diritto statuito sotto la condizione sospensiva e dovrà essere notificato al soggetto proprietario dei fondi espropriati ed eseguito con la redazione del verbale.
Esso dovrà essere trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio - Settore Conservatoria dei Registri Immobiliari. Le operazioni di trascrizione hanno luogo senza indugio, a cura e spese dell'Autorità Espropriante. Dalla data di trascrizione del Decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati dovranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità proposta.

## Art. 6

Le operazioni di esecuzione del Decreto, la redazione del relativo verbale avranno luogo il giorno 11.02.2019.

## Art. 7

Avverso il presente Decreto può essere opposto ricorso:

- al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua notifica o presa cono-

scenza, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, in relazione al combinato disposto degli artt. 2 e 21 della Legge 6/12/1971, n. 1034;

- al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o presa conoscenza in relazione al combinato disposto degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 24/12/1971, n. 1199;

A norma dell'articolo 8 della Legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del provvedimento è l'arch. Claudio Regazzo.

Ai sensi del D.Lgs. 20/06/2003, n. 196 si informa che il trattamento dei dati personali è effettuato dal Comune di Gonars per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.
Gonars, 28 dicembre 2018

IL RESPONSABILE DELLE ESPROPRIAZIONI:
arch. Claudio Regazzo

19_13_3_AVV_COM PALMANOVA 64 PRGC_001

## Comune di Palmanova (UD)
## Avviso di approvazione della variante n. 64 al PRGC.

**IL T.P.O. DELL'AREA TECNICA**

Vista la L.R. 25 settembre 2015, n. 21;
Visto il D.P.G.Reg. 086/Pres dd. 20.03.2008;

**RENDE NOTO**

che con Deliberazione Giuntale n. 50 dd. 28.12.2018, esecutiva a termini di legge, è stata approvata la variante n. 64 al PRGC.

IL T.P.O. DELL'AREA GESTIONE DEL
TERRITORIO E DEL PATRIMONIO:
arch. Michela Lorenzon

19_13_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO DECR 02 ESPR CICLOPED COLLOREDO DI PRATO_002

## Comune di Pasian di Prato (UD)
## Espropriazione di beni immobili per i lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato - Decreto definitivo di esproprio n. 02 (Estratto).

**IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.**

(omissis),

**DECRETA**

### Art. 1

Si dispone, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 3, a favore del Comune di Pasian di Prato l' espropriazione per al realizzazione dei lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato nel comune censuario di Pasian di Prato dell' immobile di seguito descritto di proprietà della ditta indicata :
N.C.T
Fg.7 mapp.le 1497 qualità gelseto di mq.27
superficie da espropriare mq. 27
Indennità liquidata €. 465,21:
Ditta catastale
Cooperativa Colloredo di Prato soc. coop a r.l. con sede a Pasian di Prato cod. fisc. 00255740300;

### Art. 2

L'immobile espropriato viene acquisito nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con ogni accessione,dipendenza, pertinenza nonché servitù attiva apparente e non apparente.

## Art. 3

Il presente decreto verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili con l'avviso contenente l' indicazione del luogo, del giorno e dell' orario in cui è prevista l' esecuzione da effettuarsi con le modalità di cui all' art. 24 del D.P.R. 327/01 , almeno sette giorni prima della prevista esecuzione, da eseguirsi nel termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto in corrispondenza ai fondi oggetto di esproprio.

## Art. 4

L'esecuzione del presente provvedimento avverrà mediante l'immissione nel possesso degli immobili di cui al precedente art. 1 da parte dei tecnici allo scopo incaricati contestualmente alla quale verrà redatto il relativo verbale, nonché lo stato di consistenza degli immobili stessi; il verbale di immissione nel possesso e lo stato di consistenza verranno redatti in contradditorio con le ditte espropriate o, nel caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell' espropriazione. A dette operazioni possono partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene.

## Art. 11

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell' art. 21 della L. 06/12/1971, n. 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l' interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.

Pasian di Prato, 7 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulio Meroni

---

19_13_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO DECR 03 ESPR CICLOPED COLLOREDO DI PRATO_002

# Comune di Pasian di Prato (UD)

## Espropriazione di beni immobili per i lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato - Decreto definitivo di esproprio n. 03 (Estratto).

**IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.**

(omissis),

**DECRETA**

## Art. 1

Si dispone, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 3, a favore del Comune di Pasian di Prato l' espropriazione per al realizzazione dei lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato nel comune censuario di Pasian di Prato dell' immobile di seguito descritto di proprietà della ditta indicata :

Fg.7 mapp.le 1464 qualità gelseto di mq. 747
superficie da espropriare mq. 747
Indennità liquidata €. 13.870,81:
Ditta catastale
Calzavara Carlo nato a Marcon (Ve) il 21/10/1949 cod. fisc CLZCRL49R21E936B prop. in regime dei beni;
Zanetti Fabiola nata a Aquileia il 27/08/1954 cod. fisc. ZNTFBL54M67A346U prop.. in regime dei beni

## Art. 2

L'immobile espropriato viene acquisito nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con ogni accessione,dipendenza, pertinenza nonché servitù attiva apparente e non apparente.

## Art. 3

Il presente decreto verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili con l'avviso contenente l' indicazione del luogo, del giorno e dell' orario in cui è prevista l' esecuzione da effettuarsi con le modalità di cui all' art. 24 del D.P.R. 327/01 , almeno sette giorni prima della prevista esecuzione, da eseguirsi nel termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto in corrispondenza

ai fondi oggetto di esproprio.

## Art. 4

L'esecuzione del presente provvedimento avverrà mediante l'immissione nel possesso degli immobili di cui al precedente art. 1 da parte dei tecnici allo scopo incaricati contestualmente alla quale verrà redatto il relativo verbale, nonché lo stato di consistenza degli immobili stessi; il verbale di immissione nel possesso e lo stato di consistenza verranno redatti in contraddittorio con le ditte espropriate o, nel caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell' espropriazione. A dette operazioni possono partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene.

## Art. 11

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell' art. 21 della L. 06/12/1971, n. 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l' interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.

Pasian di Prato, 7 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulio Meroni

---

19_13_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO DECR 04 ESPR CICLOPED COLLOREDO DI PRATO_002

# Comune di Pasian di Prato (UD)

## Espropriazione di beni immobili per i lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato - Decreto definitivo di esproprio n. 04 (Estratto).

**IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.**

(omissis),

**DECRETA**

## Art. 1

Si dispone, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 3, a favore del Comune di Pasian di Prato l' espropriazione per al realizzazione dei lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato nel comune censuario di Pasian di Prato dell' immobile di seguito descritto di proprietà della ditta indicata :

N.C.T

Fg. 7 mapp.le 1489 di mq 47 superficie da espropriare mq. 47

Indennità liquidata €. 311,61

Ditta catastale

ASTI NICOLETTA nata a UDINE (UD) il 24/01/1968 cod. fisc. STANLT68A64L483M prop. per ½

DA DALT FEDERICO nato a UDINE (UD) il 23/08/1961 cod. fisc. DDLFRC61M23L483D prop. per ½

## Art. 2

L'immobile espropriato viene acquisito nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con ogni accessione,dipendenza, pertinenza nonché servitù attiva apparente e non apparente.

## Art. 3

Il presente decreto verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili con l'avviso contenente l' indicazione del luogo, del giorno e dell' orario in cui è prevista l' esecuzione da effettuarsi con le modalità di cui all' art. 24 del D.P.R. 327/01 , almeno sette giorni prima della prevista esecuzione, da eseguirsi nel termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto in corrispondenza ai fondi oggetto di esproprio.

## Art. 4

L'esecuzione del presente provvedimento avverrà mediante l'immissione nel possesso degli immobili di cui al precedente art. 1 da parte dei tecnici allo scopo incaricati contestualmente alla quale verrà redatto

il relativo verbale, nonché lo stato di consistenza degli immobili stessi; il verbale di immissione nel possesso e lo stato di consistenza verranno redatti in contradditorio con le ditte espropriate o, nel caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell' espropriazione. A dette operazioni possono partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene.

## Art. 11

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell' art. 21 della L. 06/12/1971, n. 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l' interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.

Pasian di Prato, 7 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulio Meroni

---

19_13_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO DECR 05 ESPR CICLOPED COLLOREDO DI PRATO_002

# Comune di Pasian di Prato (UD)

Espropriazione di beni immobili per i lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato - Decreto definitivo di esproprio n. 05 (Estratto).

**IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.**

(omissis),

**DECRETA**

## Art. 1

Si dispone, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 3, a favore del Comune di Pasian di Prato l' espropriazione per al realizzazione dei lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato nel comune censuario di Pasian di Prato dell' immobile di seguito descritto di proprietà della ditta indicata :

N.C.E.U

Fg. 7 mapp.le 1469 di mq. 53 qualità F 1 superficie da espropriare mq. 53

C.T. 7 mapp.le 1471 di mq. 106 qualità gelseto U superficie da espropriare mq. 106

Indennità liquidata €. 1.262,99

Soprassuoli €. 450,00

Ditta catastale

Parrocchia dei SS. Nicolò V. e Giorgio Martire di Colloredo di Prato con sede a Pasian di Prato cod. fisc. 80004050300

## Art. 2

L'immobile espropriato viene acquisito nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con ogni accessione,dipendenza, pertinenza nonché servitù attiva apparente e non apparente.

## Art. 3

Il presente decreto verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili con l'avviso contenente l' indicazione del luogo, del giorno e dell' orario in cui è prevista l' esecuzione da effettuarsi con le modalità di cui all' art. 24 del D.P.R. 327/01 , almeno sette giorni prima della prevista esecuzione, da eseguirsi nel termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto in corrispondenza ai fondi oggetto di esproprio.

## Art. 4

L'esecuzione del presente provvedimento avverrà mediante l'immissione nel possesso degli immobili di cui al precedente art. 1 da parte dei tecnici allo scopo incaricati contestualmente alla quale verrà redatto il relativo verbale, nonché lo stato di consistenza degli immobili stessi; il verbale di immissione nel possesso e lo stato di consistenza verranno redatti in contradditorio con le ditte espropriate o, nel caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell' espropriazione. A dette operazioni possono partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene.

## Art. 11

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell' art. 21 della L. 06/12/1971, n. 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l' interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.
Pasian di Prato, 7 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulio Meroni

---

19_13_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO DECR 06 ESPR CICLOPED COLLOREDO DI PRATO_002

# Comune di Pasian di Prato (UD)
Espropriazione di beni immobili per i lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato - Decreto definitivo di esproprio n. 06 (Estratto).

**IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.**

(omissis),

**DECRETA**

## Art. 1

Si dispone, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 3, a favore del Comune di Pasian di Prato l' espropriazione per al realizzazione dei lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato nel comune censuario di Pasian di Prato dell' immobile di seguito descritto di proprietà della ditta indicata :
N.C.T
Fg. 7 mapp.le 1493 mq. 105 qualità sem. arb. superficie da espropriare mq. 105
Indennità liquidata €. 696,15
Ditta catastale
DELLA MORA FRANCO nato a Udine (UD) il 17/12/1955 cod. fisc. DLLFNC55T17L483E

## Art. 2

L'immobile espropriato viene acquisito nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con ogni accessione,dipendenza, pertinenza nonché servitù attiva apparente e non apparente.

## Art. 3

Il presente decreto verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili con l'avviso contenente l' indicazione del luogo, del giorno e dell' orario in cui è prevista l' esecuzione da effettuarsi con le modalità di cui all' art. 24 del D.P.R. 327/01 , almeno sette giorni prima della prevista esecuzione, da eseguirsi nel termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto in corrispondenza ai fondi oggetto di esproprio.

## Art. 4

L'esecuzione del presente provvedimento avverrà mediante l'immissione nel possesso degli immobili di cui al precedente art. 1 da parte dei tecnici allo scopo incaricati contestualmente alla quale verrà redatto il relativo verbale, nonché lo stato di consistenza degli immobili stessi; il verbale di immissione nel possesso e lo stato di consistenza verranno redatti in contraddittorio con le ditte espropriate o, nel caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell' espropriazione. A dette operazioni possono partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene.

## Art. 11

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell' art. 21 della L. 06/12/1971, n. 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l' interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.
Pasian di Prato, 7 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulio Meroni

19_13_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO DECR 07 ESPR CICLOPED COLLOREDO DI PRATO_002

# Comune di Pasian di Prato (UD)
## Espropriazione di beni immobili per i lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato - Decreto definitivo di esproprio n. 07 (Estratto).

**IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.**

(omissis),

**DECRETA**

### Art. 1
Si dispone, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 3, a favore del Comune di Pasian di Prato l' espropriazione per al realizzazione dei lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato nel comune censuario di Pasian di Prato dell' immobile di seguito descritto di proprietà della ditta indicata :
Fg. 7 mapp.le 790 qualità gelseto di mq. 200 superficie da espropriare mq. 200
Indennità provvisoria liquidata €. 1.326,00
Ditta catastale
ANTONUTTI ANNA MARIA nata a Roma (RM) il 28/05/1937 cod. fisc. NTNNMR37E68H501T prop. per ½;
ANTONUTTI GIOVANNI nato a ROMA (RM) il 13/01/1939 cod. fisc. NTNGNN39A13H501N
Prop per ½;

### Art. 3
Il presente decreto verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili con l'avviso contenente l' indicazione del luogo, del giorno e dell' orario in cui è prevista l' esecuzione da effettuarsi con le modalità di cui all' art. 24 del D.P.R. 327/01 , almeno sette giorni prima della prevista esecuzione, da eseguirsi nel termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto in corrispondenza ai fondi oggetto di esproprio.

### Art. 4
L'esecuzione del presente provvedimento avverrà mediante l'immissione nel possesso degli immobili di cui al precedente art. 1 da parte dei tecnici allo scopo incaricati contestualmente alla quale verrà redatto il relativo verbale, nonché lo stato di consistenza degli immobili stessi; il verbale di immissione nel possesso e lo stato di consistenza verranno redatti in contradditorio con le ditte espropriate o, nel caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell' espropriazione. A dette operazioni possono partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene.

### Art. 11
Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell' art. 21 della L. 06/12/1971, n. 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l' interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.
Pasian di Prato, 7 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulio Meroni

19_13_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO DECR 08 ESPR CICLOPED COLLOREDO DI PRATO_002

# Comune di Pasian di Prato (UD)
## Espropriazione di beni immobili per i lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato - Decreto definitivo di esproprio n. 08 (Estratto).

**IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.**

(omissis),

**DECRETA**

## Art. 1

Si dispone, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 3, a favore del Comune di Pasian di Prato l' espropriazione per al realizzazione dei lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato nel comune censuario di Pasian di Prato dell' immobile di seguito descritto di proprietà della ditta indicata :
N.C.T
Fg. 7 mapp.le 1473 di mq. 17 qualità semp. Arbor superficie da espropriare mq. 17,00
Indennità liquidata €. 112,71
Ditta catastale
FERINO Edi nato a Udine (UD) il 10/04/1975 cod. fisc. FRNDEI75D10L483G prop. per ½
FERINO Luigino nato a Udine (UD) il 12/03/1954 cod. fisc FRNLGN54C12L483W prop. per ½

## Art. 2

L'immobile espropriato viene acquisito nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con ogni accessione,dipendenza, pertinenza nonché servitù attiva apparente e non apparente.

## Art. 3

Il presente decreto verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili con l'avviso contenente l' indicazione del luogo, del giorno e dell' orario in cui è prevista l' esecuzione da effettuarsi con le modalità di cui all' art. 24 del D.P.R. 327/01 , almeno sette giorni prima della prevista esecuzione, da eseguirsi nel termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto in corrispondenza ai fondi oggetto di esproprio.

## Art. 4

L'esecuzione del presente provvedimento avverrà mediante l'immissione nel possesso degli immobili di cui al precedente art. 1 da parte dei tecnici allo scopo incaricati contestualmente alla quale verrà redatto il relativo verbale, nonché lo stato di consistenza degli immobili stessi; il verbale di immissione nel possesso e lo stato di consistenza verranno redatti in contraddittorio con le ditte espropriate o, nel caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell' espropriazione. A dette operazioni possono partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene.

## Art. 11

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell' art. 21 della L. 06/12/1971, n. 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l' interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.
Pasian di Prato, 7 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulio Meroni

---

19_13_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO DECR 09 ESPR CICLOPED COLLOREDO DI PRATO_002

# Comune di Pasian di Prato (UD)

Espropriazione di beni immobili per i lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato - Decreto definitivo di esproprio n. 09 (Estratto).

**IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.**

(omissis),

**DECRETA**

## Art. 1

Si dispone, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 3, a favore del Comune di Pasian di Prato l' espropriazione per al realizzazione dei lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato nel comune censuario di Pasian di Prato dell' immobile di seguito descritto di proprietà della ditta indicata :
N.C.T
Fg. 7 mapp.le 1485 qualità sem. arb. di mq. 20 superficie da espropriare mq. 20
Indennità provvisoria liquidata €. 132,60
Ditta catastale
GIACOMINI MAURIZIO nata a Udine (UD) il 08/09/1965 cod. fisc. GCMRZ65P08L483B prop. per ½;
MINISINI LIANA DILEDA nata a Colloredo di Monte Albano (UD) il 26/02/1937 cod. fisc. MNSLDL37B66C885T prop per ½;
N.C.T
Fg. 7 mapp.le 1483 qualità sem. arb. di mq. 49 superficie da espropriare mq. 49
Fg. 7 mapp.le 1487 qualità sem. arb. di mq. 17 superficie da espropriare mq. 17
Indennità provvisoria complessiva liquidata €. 437,80
Ditta catastale
GIACOMINI MAURIZIO nata a Udine (UD) il 08/09/1965 cod. fisc. GCMRZ65P08L483B prop. 1/1

## Art. 2

L'immobile espropriato viene acquisito nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con ogni accessione,dipendenza, pertinenza nonché servitù attiva apparente e non apparente.

## Art. 3

Il presente decreto verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili con l'avviso contenente l' indicazione del luogo, del giorno e dell' orario in cui è prevista l' esecuzione da effettuarsi con le modalità di cui all' art. 24 del D.P.R. 327/01 , almeno sette giorni prima della prevista esecuzione, da eseguirsi nel termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto in corrispondenza ai fondi oggetto di esproprio.

## Art. 4

L'esecuzione del presente provvedimento avverrà mediante l'immissione nel possesso degli immobili di cui al precedente art. 1 da parte dei tecnici allo scopo incaricati contestualmente alla quale verrà redatto il relativo verbale, nonché lo stato di consistenza degli immobili stessi; il verbale di immissione nel possesso e lo stato di consistenza verranno redatti in contradditorio con le ditte espropriate o, nel caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell' espropriazione. A dette operazioni possono partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene.

## Art. 11

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell' art. 21 della L. 06/12/1971, n. 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l' interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.
Pasian di Prato, 7 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulio Meroni

---

19_13_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO DECR 10 ESPR CICLOPED COLLOREDO DI PRATO_002

# Comune di Pasian di Prato (UD)

## Espropriazione di beni immobili per i lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato - Decreto definitivo di esproprio n. 10 (Estratto).

**IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.**

(omissis),

**DECRETA**

## Art. 1

Si dispone, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 3, a favore del Comune di Pasian di Prato l' espropriazione per al realizzazione dei lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato nel comune censuario di Pasian di Prato dell' immobile di seguito descritto di proprietà della ditta indicata :
N.C.T
Fg. 7 mapp.le 1491 mq. 243 qualità sem. Arb. 1 superficie da espropriare mq. 243
Indennità liquidata €. 1.611,09
Indennità soprassuolo €. 2.000,00
Ditta catastale
DELLA MORA RENZO nato a PASIAN DI PRATO (UD) il 01/01/1944 cod. fisc. DLLRNZ44A01G352R

## Art. 2

L'immobile espropriato viene acquisito nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con ogni accessione,dipendenza, pertinenza nonché servitù attiva apparente e non apparente.

## Art. 3

Il presente decreto verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili con l'avviso contenente l' indicazione del luogo, del giorno e dell' orario in cui è prevista l' esecuzione da effettuarsi con le modalità di cui all' art. 24 del D.P.R. 327/01 , almeno sette giorni prima della prevista esecuzione, da eseguirsi nel termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto in corrispondenza ai fondi oggetto di esproprio.

## Art. 4

L'esecuzione del presente provvedimento avverrà mediante l'immissione nel possesso degli immobili di cui al precedente art. 1 da parte dei tecnici allo scopo incaricati contestualmente alla quale verrà redatto il relativo verbale, nonché lo stato di consistenza degli immobili stessi; il verbale di immissione nel possesso e lo stato di consistenza verranno redatti in contraddittorio con le ditte espropriate o, nel caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell' espropriazione. A dette operazioni possono partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene.

## Art. 11

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell' art. 21 della L. 06/12/1971, n. 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l' interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.
Pasian di Prato, 7 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulio Meroni

---

19_13_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO DECR ESPR 11 CICLOPED COLLOREDO_014

# Comune di Pasian di Prato (UD)
Espropriazione di beni immobili per i lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato - Decreto definitivo di esproprio n. 11 (Estratto).

**IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.**

(omissis),

**DECRETA**

## Art. 1

Si dispone, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 3, a favore del Comune di Pasian di Prato l' espropriazione per al realizzazione dei lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato nel comune censuario di Pasian di Prato dell'

immobile di seguito descritto di proprietà della ditta indicata :
N.C.T
Fg. 7 mapp.le 1475 di mq. 25 qualità sem. Arb. 1 superficie da espropriare mq. 25
Indennità liquidata = €. 165,75
Ditta catastale
ELLERO GIULIANA nata a ARTEGNA (UD) il 12/09/1943 cod. fisc. LLRGLN43P52A448Z prop. per 1/3;
ZOMERO KATIA LARA nata a SUDAFRICANA REPUBBLICA (EE) il 21/07/1976 cod. fisc. ZMRKLR76L-61Z347E prop. per 1/3;
ZOMERO OSCAR RINALDO nato a SUDAFRICANA REPUBBLICA (EE) il 07/12/1968 cod. fisc. ZMRSRR68T07Z347L prop. per 1/3;

## Art. 2

L' immobile espropriato viene acquisito nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con ogni accessione,dipendenza, pertinenza nonché servitù attiva apparente e non apparente.

## Art. 3

Il presente decreto verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili con l'avviso contenente l' indicazione del luogo, del giorno e dell' orario in cui è prevista l' esecuzione da effettuarsi con le modalità di cui all' art. 24 del D.P.R. 327/01 , almeno sette giorni prima della prevista esecuzione, da eseguirsi nel termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto in corrispondenza ai fondi oggetto di esproprio.

## Art. 4

L' esecuzione del presente provvedimento avverrà mediante l' immissione nel possesso degli immobili di cui al precedente art. 1 da parte dei tecnici allo scopo incaricati contestualmente alla quale verrà redatto il relativo verbale, nonché lo stato di consistenza degli immobili stessi; il verbale di immissione nel possesso e lo stato di consistenza verranno redatti in contraddittorio con le ditte espropriate o, nel caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell' espropriazione. A dette operazioni possono partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene.

## Art. 11

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell' art. 21 della L. 06/12/1971, n. 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l' interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.
Pasian di Prato, 13 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulio Meroni

---

19_13_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO DECR ESPR 12 CICLOPED COLLOREDO_014

# Comune di Pasian di Prato (UD)
Espropriazione di beni immobili per i lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato - Decreto definitivo di esproprio n. 12 (Estratto).

**IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.**

(omissis),

**DECRETA**

## Art. 1

Si dispone, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 3, a favore del Comune di Pasian di Prato l' espropriazione per al realizzazione dei lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato nel comune censuario di Pasian di Prato dell' immobile di seguito descritto di proprietà della ditta indicata :
Fg. 7 mapp.le 1479 di mq 49 qualità sem. arb. superficie da espropriare mq. 49,00
Indennità liquidata €. 324,87

Ditta catastale
BULFONE RINA nata a Bassano del Grappa (UD) il 11/04/1966 cod. fisc. BLFRNI66D51A703W

## Art. 2

L' immobile espropriato viene acquisito nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con ogni accessione,dipendenza, pertinenza nonché servitù attiva apparente e non apparente.

## Art. 3

Il presente decreto verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili con l'avviso contenente l' indicazione del luogo, del giorno e dell' orario in cui è prevista l' esecuzione da effettuarsi con le modalità di cui all' art. 24 del D.P.R. 327/01 , almeno sette giorni prima della prevista esecuzione, da eseguirsi nel termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto in corrispondenza ai fondi oggetto di esproprio.

## Art. 4

L' esecuzione del presente provvedimento avverrà mediante l' immissione nel possesso degli immobili di cui al precedente art. 1 da parte dei tecnici allo scopo incaricati contestualmente alla quale verrà redatto il relativo verbale, nonché lo stato di consistenza degli immobili stessi; il verbale di immissione nel possesso e lo stato di consistenza verranno redatti in contraddittorio con le ditte espropriate o, nel caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell' espropriazione. A dette operazioni possono partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene.

## Art. 11

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell' art. 21 della L. 06/12/1971, n. 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l' interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.
Pasian di Prato, 13 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulio Meroni

---

19_13_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO DECR ESPR 13 CICLOPED COLLOREDO_014

# Comune di Pasian di Prato (UD)

Espropriazione di beni immobili per i lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato - Decreto definitivo di esproprio n. 13 (Estratto).

**IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.**

(omissis),

**DECRETA**

## Art. 1

Si dispone, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 3, a favore del Comune di Pasian di Prato l' espropriazione per al realizzazione dei lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato nel comune censuario di Pasian di Prato dell' immobile di seguito descritto di proprietà della ditta indicata :
N.C.T
Fg. 7 mapp.le 1477 di mq. 74 superficie da espropriare mq. 74,00
Indennità liquidata €.397,97
Indennità depositata €.122,65
Ditta catastale
FERINO ARGENTINA nata a PASIAN DI PRATO (UD) il 24/09/1944 cod. fisc. FRNRNT44P64G352E prop. per ¾
FERINO FIORI nato a PASIAN DI PRATO (UD) il 07/01/1941 cod. fisc FRNFRI41A07G352S prop. per ¼;

## Art. 2

L' immobile espropriato viene acquisito nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con ogni accessione,dipendenza, pertinenza nonché servitù attiva apparente e non apparente.

## Art. 3

Il presente decreto verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili con l'avviso contenente l' indicazione del luogo, del giorno e dell' orario in cui è prevista l' esecuzione da effettuarsi con le modalità di cui all' art. 24 del D.P.R. 327/01 , almeno sette giorni prima della prevista esecuzione, da eseguirsi nel termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto in corrispondenza ai fondi oggetto di esproprio.

## Art. 4

L' esecuzione del presente provvedimento avverrà mediante l' immissione nel possesso degli immobili di cui al precedente art. 1 da parte dei tecnici allo scopo incaricati contestualmente alla quale verrà redatto il relativo verbale, nonché lo stato di consistenza degli immobili stessi; il verbale di immissione nel possesso e lo stato di consistenza verranno redatti in contradditorio con le ditte espropriate o, nel caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell' espropriazione. A dette operazioni possono partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene.

## Art. 11

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell' art. 21 della L. 06/12/1971, n. 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l' interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.

Pasian di Prato, 13 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulio Meroni

---

19_13_3_AVV_COM PREMARIACCO 15 PRGC_006

# Comune di Premariacco (UD)

## Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

- Visto l'art. 8 comma 1 della L.R. 21 del 25.09.2015 e ss.mm.ii.;

**RENDE NOTO**

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 11/03/2019 ha preso atto della mancanza di osservazioni e opposizioni presentate in ordine alla Variante al Piano regolatore Generale Comunale ed ha approvato la Variante n. 15.

Premariacco, 13 marzo 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Veronica Virginia Del Mestre

---

19_13_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE 37 PRGC_005

# Comune di Reana del Rojale (UD)

## Avviso di deposito relativo all'adozione della variante di livello comunale n. 37 al PRGC contestuale all'approvazione del progetto preliminare dei lavori di realizzazione di una pista ciclabile tratto "Vergnacco-Qualso".

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

Visto l'art. 24 della L.R. 23 febbraio 2007 n. 5 e s.m.i. e l'art. 4, comma 1 lettera j) della L.R. 21/2015,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 21.02.2019, esecutiva il 13.03.2019, è stata adottata la variante di livello comunale n. 37 al PRGC contestuale all'approvazione del progetto preliminare dei lavori di realizzazione di una pista ciclabile tratto "Vergnacco-Qualso", secondo le procedure previste dall'art. 8, comma 1, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21.
Per quanto disposto dal comma 1 del citato art. 8 della L.R. 25 settembre 2015n n. 21, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata presso la Segreteria Comunale, del Comune di Reana del Rojale, per la durata di trenta giorni effettivi, dal 27.03.2019 al 26.04.2019 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito e pertanto entro il giorno 26 aprile 2019, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Reana del Rojale, 12 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Bruno Pugnale

---

19_13_3_AVV_COM SAN QUIRINO PAC COMPARTO C_003

## Comune di San Quirino (PN)
## Avviso di approvazione variante al PAC (Piano attuativo comunale) di iniziativa privata denominato "Comparto C".

**IL SOSTITUTO RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA**

Vista la legge regionale 23 febbraio 2007 n. 5,
Visto il regolamento di attuazione della parte 1° Urbanistica della L.R. 5/2007 approvato con D.P.G.Reg. n. 86 del 20.03.2008

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 11 marzo 2019 esecutiva, è stata approvata la Variante al Piano Attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Comparto C".
San Quirino, 13 marzo 2019

IL SOSTITUTO RESPONSABILE EDILIZIA
PRIVATA - URBANISTICA:
arch. Emanuela Del Bianco

---

19_13_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM 706 SS 52_007

## Friuli Venezia Giulia Strade Spa Trieste
## SS 52 "Carnica". Lavori urgenti di regolarizzazione del tracciato della SS n. 52 tra le progressive km. che 33+700 e 33+900 loc. Ampezzo - Dispositivo di pagamento dell'indennità di esproprio prot. n. 706, del 13/03/2019 ai sensi dell'art. 6, comma 7, del DPR 327/2001 e s.m.i.

**IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI**

VISTO

omissis

**DISPONE**

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati così come di seguito schematizzato
GRILLO ANGELA nata il 18/01/1946 ad Ampezzo (UD) c.f. GRLNGL46A58A267N quota di proprietà 1/1 importo complessivo € 3.361,88 (euro tremilatrecentosessantuno/88)
Comune Censuario di Ampezzo

f.34 m.104 coltura prato zona urb. E4 mq di esproprio 520
f.34 m.106 coltura prato zona urb. E4 mq di esproprio 1460
omissis
In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_13_3_AVV_UFF COM DEL DECR 392 SOGG ATTUATORE_012

## Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia Soggetto attuatore - Trieste

## Decreto del Soggetto attuatore n. 392 del 12 marzo 2019 - Decreto di convalida del decreto del Soggetto attuatore n. 378, dd. 11.10.2018 di approvazione del progetto definitivo-esecutivo e del decreto del Commissario delegato n. 386, dd. 21.12.2018 di nomina del Responsabile unico del procedimento relativi all'intervento "Svincolo di Gradisca del collegamento autostradale Villesse-Gorizia - Messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" nei Comuni di Gradisca e Romans d'Isonzo". CUP I41B07000170005.

**IL SOGGETTO ATTUATORE**

**PREMESSO**

che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
che con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/08, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
che con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020;
che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/08 espressamente dispone che il Commissario Delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
che con convenzione pos. n. 11 del 4 aprile 2007 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha individuato la S.p.A. Autovie Venete quale soggetto affidatario in delegazione amministrativa intersoggettiva, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 14/2002 dei "lavori di sistemazione dello svincolo di Gradisca e dello svincolo di Gorizia sulla Villesse Gorizia";
che il Commissario Delegato con Decreto n. 8 del 22 dicembre 2008 ha approvato il progetto definitivo di adeguamento a sezione autostradale del Raccordo Villesse Gorizia, comprendente tutte le opere relative allo svincolo di Gradisca, ivi inclusa la bretella di collegamento tra la S.R. m. 305 e la S.R. 252 che utilizzava, nella sola sua parte terminale per l'innesto sulla S.R. 252, un breve tratto dell'esistente viabilità con la relativa intersezione;
che con decreto del servizio Infrastrutture e Vie di Comunicazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia PMT/591 del 28 settembre 2009 è stato confermato l'affidamento in delegazione amministrativa

intersoggettiva alla società Autovie Venete S.p.A. la "realizzazione dello svincolo di Gradisca sul raccordo Villesse Gorizia", rientrante nel progetto di adeguamento a sezione autostradale della Villesse - Gorizia;
che con Atto Aggiuntivo pos. n.16 dd. 24.11.2011 alla convenzione pos. n. 11 del 4 aprile 2007 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la S.p.A. Autovie Venete, le parti confermavano che l'intervento di realizzazione dello svincolo di Gorizia rientrava nel progetto di adeguamento a sezione autostradale del Raccordo Villesse Gorizia di competenza del Commissario Delegato;
che con Decreto del Commissario Delegato n. 128 del 15 dicembre 2011, è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento di adeguamento a sezione autostradale del Raccordo Villesse - Gorizia, comprendente tutte le opere relative allo svincolo di Gradisca, ivi inclusa la bretella di collegamento tra la S.R. m. 305 e la S.R. 252, confermando l'utilizzo del citato tratto di viabilità esistente per l'innesto sulla S.R. 252;
che successivamente al completamento dei lavori di adeguamento a sezione autostradale del Raccordo Villesse Gorizia, ed alla conseguente apertura della bretella di collegamento tra la S.R. n. 305 e la S.R. n. 252, il Comune di Romans d'Isonzo con nota prot. 8621 dd. 29.08.2014 ha sottolineato l'incompletezza di tale bretella di collegamento (cd. "bretella dei Feudi") e la sua pericolosità sul piano dell'assetto viario in ragione delle condizioni del breve tratto di viabilità esistente in essa ricompreso, con la conseguenza che la bretella è stata chiusa;
che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota prot. n. 34494 dd. 09.11.2015 ha quindi richiesto alla S.p.A. Autovie Venete di procedere alla progettazione dell'intervento di messa in sicurezza della bretella di collegamento tra la rotatoria della S.R. 305 e la S.R. 252 che era stata realizzata nell'ambito dei lavori di adeguamento a sezione autostradale del Raccordo Villesse Gorizia;
che il Commissario Delegato, con nota prot. U/4190 dd. 01.12.2015 avente ad oggetto "Progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di adeguamento a sezione autostradale del Raccordo Villesse Gorizia Affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva alla S.p.A. Autovie Venete dei lavori di realizzazione dello svincolo di Gradisca sul raccordo Villesse Gorizia", ha precisato alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che, con riferimento alla messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi", "tale intervento rientra tra le competenze dello Scrivente in quanto è da ricomprendere nella delegazione amministrativa intersoggettiva richiamata in oggetto (già oggetto di commissariamento)", ovvero la realizzazione dello svincolo di Gradisca sul raccordo Villesse Gorizia;
che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con Decreto n. 2166/TERINF dd. 11.05.2016 ha quindi disposto l'utilizzo delle economie risultanti dall'intervento di realizzazione dello svincolo di Gradisca sul raccordo Villesse Gorizia di cui al Decreto n. PMT/591/VS.2.4.5 del 3 dicembre 2009 per l'intervento di messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi";
che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con Delibera n. 2605 del 22 dicembre 2017 ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dei Lavori di messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi";
che il Responsabile Unico del Procedimento ing. Enrico Razzini con la nota interna prot. NI/299 del 6 settembre 2018 ha trasmesso il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento "Svincolo di Gradisca del collegamento autostradale Villesse Gorizia Messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi nei comuni di Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo", corredato dall'atto di Validazione (prot. Atti/781 del 16 luglio 2018), proponendone l'approvazione al Soggetto Attuatore;
che il Soggetto Attuatore con il Decreto n. 378 dd. 11.10.2018 ha: i) approvato il progetto definitivo esecutivo dell'intervento "Svincolo di Gradisca del collegamento autostradale Villesse-Gorizia - Messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" nei comuni di Gradisca e Romans d'Isonzo", ii) dichiarato l'intervento, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i. di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, iii) decretato, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i., che il progetto costituisce variante alle previsioni dei vigenti strumenti urbanistici, iv) considerato il provvedimento, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i., quale sostituto ad ogni effetto di visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali;
che il Commissario Delegato con Decreto n. 386 dd. 21.12.2018 ha nominato l'ing. Paolo Perco quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per le fasi dell'affidamento e dell'esecuzione dell'intervento denominato "Svincolo di Gradisca del collegamento autostradale Villesse-Gorizia. Messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" nei comuni di Gradisca e Romans d'Isonzo"

**VISTO**

il Decreto n. 378 dd. 11.10.2018 del Soggetto Attuatore;
il Decreto n. 386 dd. 21.12.2018 del Commissario Delegato;
la nota interna prot. NI/74 dd. 20.02.2019 con la quale il Responsabile Unico del Procedimento ing. Paolo Perco ha segnalato la presenza di un refuso nei due citati decreti in quanto i richiami alla lett. c) del comma 1 dell'art. 1 della O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i. devono intendersi riferiti alla lett. a) del medesimo comma 1;

il comma 2 dell'art. 21-nonies della L. 241/1990 s.m.i.;
**CONSIDERATO**
che, effettivamente, i lavori di adeguamento a sezione autostradale del Raccordo Villesse Gorizia, di cui è parte integrante la realizzazione dello svincolo di Gradisca e pertanto anche la realizzazione della bretella di collegamento tra la rotatoria della S.R. n. 305 e la S.R. n. 252 (cd. "bretella dei Feudi"), sono relativi ad un'opera ricompresa alla lett. a) del comma 1 dell'art. 1 della O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i.;
tutto ciò premesso, visto e considerato, ed in virtù delle funzioni attribuite al Soggetto Attuatore dott. Graziano Pizzimenti con il Decreto del Commissario Delegato n. 374 del 7 agosto 2018,

**DECRETA**

**1.** di procedere alla convalida, ai sensi del comma 2 dell'art. 21-nonies della L. 241/1990 s.m.i., del decreto del Soggetto Attuatore n. 378 dd. 11.10.2018 e nel Decreto del Commissario Delegato n. 386 dd. 21.12.2018, fatto salvo il fatto che ogni riferimento alla lett. c) del comma 1 dell'art. 1 della O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i. presente in tali Decreti deve intendersi riferito alla lett. a) del comma 1 dell'art. 1 della medesima O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i.;
**2.** di disporre che il presente provvedimento convalida i Decreti in epigrafe, rimuovendo, con efficacia retroattiva, i refusi evidenziati con i rilievi espressi dalla nota interna prot. NI/74 dd. 20.02.2019, da intendersi richiamati per relationem.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

19_13_3_CNC_ASUIUD SELEZ DIRETTORE SOC CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE_010_INTESTAZIONE

## Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

## Avviso di pubblica selezione per il conferimento dell'incarico di direttore di struttura operativa complessa - disciplina: chirurgia maxillo-facciale.

In attuazione del decreto n. 217 del 13 marzo 2019, si rende noto che si procederà con l'osservanza delle norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e dalla circolare del Ministro della Sanità 10/05/1996 n. 1221, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale – Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali) ed integrate con deliberazione n. 445 del 13 marzo 2015, al conferimento dell'incarico di

| **DIRETTORE DI STRUTTURA OPERATIVAA COMPLESSA** | |
|---|---|
| disciplina**:** | **CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE** |
| profilo professionale: | **MEDICI** |
| ruolo: | **SANITARIO** |
| S.O.C.**:** | **CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE** |

**1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

- **REQUISITI SPECIFICI**

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

b) iscrizione all'albo professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle stabilite con il decreto del Ministero della Sanità 30/01/1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 15 del citato D.P.R.; le esclusioni dei servizi valutabili sono quelle di cui all'art. 10, 1° comma, del D.P.R. 484/97;

d) curriculum, sottoscritto dal candidato, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, generato dalle dichiarazioni compilate nel modulo on line;

e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

E' altresì richiesto il possesso dei seguenti:

- **REQUISITI GENERALI**

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:
    - i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
    - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato, a cura dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, prima dell'immissione in servizio;

c) Per i cittadini italiani:
    - iscrizione nelle liste elettorali

- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
- conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

**Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente avviso, mentre la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.**

Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).

**Le competenze richieste dall'Azienda per ricoprire il posto di Direttore di SOC sono contenute nel documento allegato al presente avviso.**

**2) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE: MODALITA' E TERMINI**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.

Il candidato invia la domanda di ammissione alla selezione, esclusivamente per via telematica, compilando il modulo di domanda e di curriculum come generati dal sistema on line, all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul frontespizio). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

**Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine per la presentazione delle domande come previsto dall'avviso non sia ancora scaduto.**

Il candidato ammesso al colloquio stampa la domanda e il curriculum, li sottoscrive e li consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa, unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità, alla ricevuta del versamento della tassa di partecipazione e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda on line (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati esclusivamente da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda on line non verrà presa in considerazione.

Non sono valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Nella domanda, redatta secondo le modalità sopra indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 Febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea);
c) per i cittadini italiani:

- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
e) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
f) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi;
g) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;
h) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il codice fiscale;
l) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
n) di autorizzare l'Azienda alla pubblicazione integrale del curriculum generato dalla procedura on line, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – S.O.C. Gestione delle Risorse Umane, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso un banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.
Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, titolare del trattamento.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive.

**3) CERTIFICAZIONE**

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997, n. 484 la valutazione del curriculum viene effettuata in riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Tipologia prestazioni erogate Ente";
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché non sono operanti i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività professionale» e non potendo esser richiesta tale specifica attività professionale come requisito di ammissione per effetto dell'art. 15, comma 3° del D.P.R. 484/97, le casistiche, eventualmente allegate dal

candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa Responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività Didattica" del modulo on line;
f) alle pregresse idoneità nazionali; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
g) al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per l'organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.); la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Produzione Scientifica" del modulo on line.

Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato digitale al modulo on line; le copie cartacee delle stesse, numerate secondo l'ordine generato dal modulo, dovranno essere consegnate dal candidato al momento della partecipazione al colloquio.

Per quanto riguarda, invece, partecipazioni a congressi, convegni, seminari e corsi di aggiornamento, in attesa del Decreto del Ministro della sanità che, su proposta dell'apposita Commissione di cui all'art. 9, comma 6 del D.P.R. 484/97, definirà i criteri e le modalità per la classificazione e valutazione dei corsi nonché le modalità di certificazione dei periodi di aggiornamento, gli stessi non saranno valutati in ossequio alle indicazioni della circolare ministeriale n. 1221 del 10/05/1996.

**Considerato che tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line sono autocertificate, si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Inoltre, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.**

**A tal proposito l'Amministrazione potrà procedere ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.**

Il candidato, dopo aver stampato la domanda, il curriculum e tutti gli allegati già dichiarati e inseriti nella domanda online, dovrà aggiungere la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione di **10,33 Euro, da effettuarsi sul c/c postale n. 10003333 – IBAN IT34E0760112300000010003333 - intestato all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine - Servizio Tesoreria – Via Pozzuolo n. 330 – 33100 Udine.** La tassa di partecipazione non potrà in alcun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca della presente selezione. Si ricorda che il candidato ha, inoltre, facoltà di allegare in formato digitale la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione in calce al modulo on line.

Si ricorda che, ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

**4) ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE**

Il possesso dei requisiti generali viene verificato dall'Amministrazione.

L'esclusione dalla selezione per il mancato possesso di uno dei requisiti è deliberata con provvedimento motivato dal Legale Rappresentante dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

**5) COMMISSIONE**

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-*bis* del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e da tre Direttori di struttura complessa nella disciplina dell'incarico da conferire iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.
Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia Giulia, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in regione diversa da quella ove ha sede la Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9:30 del **quindicesimo giorno** successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.
Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

**6) CONVOCAZIONE CANDIDATI**

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R e tramite posta elettronica all'indirizzo inserito nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

**7) SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, PREDISPOSIZIONE TERNA IDONEI.**

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 25**
  In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:
  - della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
  - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
  - la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.
- **Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15**
  Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:
  - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
  - l'attività di ricerca svolta;
  - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;

- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al **colloquio**, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:

- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 31/60.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei, che sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Legale Rappresentante per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

**8) <u>PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE</u>**

Ai sensi delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima della nomina:

a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati;
d) l'atto di attribuzione dell'incarico;
e) le motivazioni della scelta da parte del Legale Rappresentante, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

**9) <u>CONFERIMENTO DELL'INCARICO</u>**

L'incarico verrà conferito dal Legale Rappresentante ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei. Qualora il Legale Rappresentante intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 8.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota di convocazione e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della dirigenza medica e veterinaria vigenti.

Si ricorda che, ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189), "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".
L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.
L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

**10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n. 196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

**11) DISPOSIZIONI FINALI**

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura, l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Legale Rappresentante. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero

procrastinare tale termine.

**12 NORME DI RINVIO**

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.

L'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. La presentazione della domanda implica la totale conoscenza del presente avviso e ne comporta la piena ed incondizionata accettazione.

Il presente avviso costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per eventuali informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9:00 alle ore 12:00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane – Ufficio Concorsi - 1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (tel. 0432-554705-6-7-8 - e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET http://asuiud.sanita.fvg.it/lazienda/azienda-integrata/albo/concorsi

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Giuseppe Tonutti

AVVISO PUBBLICO DIREZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA
SOC CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE
DISCIPLINA: CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE
PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI
RUOLO: SANITARIO
DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE

**PROFILO PROFESSIONALE**

<table>
<tr><th>Area</th><th>Descrizione</th></tr>
<tr><td>Struttura</td><td>La Struttura Operativa Complessa Chirurgia Maxillo-Facciale ha sede nel presidio ospedaliero-universitario Santa Maria della Misericordia dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine; fa capo al Dipartimento di Chirurgia specialistica che comprende anche le SOC di Chirurgia Plastica, Oculistica e Otorinolaringoiatria e la SSD Odontostomatologia e odontoiatria sociale.<br>Le caratteristiche del presidio sono:
<table>
<tr><td>DEGENZA</td><td>ordinario</td><td>DH</td><td>totale</td></tr>
<tr><td>Posti letto</td><td>888</td><td>115</td><td>1.003</td></tr>
<tr><td>Dimessi</td><td>30.564</td><td>10.862</td><td>41426</td></tr>
<tr><td>Giornate di degenza</td><td>286.709</td><td>75.64</td><td>362.349</td></tr>
</table>
<table>
<tr><td>AMBULATORIALE</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td>esterni</td><td>interni</td><td>totale</td></tr>
<tr><td>prestazioni</td><td>7.142.246</td><td>4.495.516</td><td>11.637.762</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>Dotazione organica</td><td>La Direzione aziendale, fatte salve diverse esigenze e contingenze organizzative, assicura una dotazione media annua di personale costituita da:<br>1 Direttore SOC<br>5 Dirigenti medici</td></tr>
<tr><td>Tecnologie</td><td>Sono a disposizione della struttura tutte le tecnologie/attrezzature necessarie al funzionamento di una SOC di riferimento regionale in coerenza con le patologie trattate.</td></tr>
<tr><td>Prospettive da realizzare in futuro</td><td>La SOC deve consolidare la funzione di riferimento attribuita al presidio Santa Maria della Misericordia, mantenere l'attività di ricerca e didattica che caratterizzano la struttura ospedaliera in quanto ospedale universitario, sviluppare collaborazioni con altre strutture regionali.</td></tr>
<tr><td>Relazioni rispetto all'ambito aziendale</td><td>La SOC per la tipologia di casistica trattata e di mission specifica deve sviluppare modalità di lavoro integrate con altre discipline specialistiche (es: chirurgia plastica, ORL, neurochirurgia) al fine di garantire la migliore qualità possibile degli interventi.<br>È essenziale, quindi, la modalità di lavoro in equipe integrata.</td></tr>
<tr><td>Competenze manageriali</td><td>Il candidato deve dimostrare le seguenti competenze:<br>- declinare le attività prioritarie della struttura in rapporto ai mandati aziendali secondo criteri di efficacia, di appropriatezza e di efficienza;<br>- collaborare in ambito intra e inter-interdipartimentale, in team multidisciplinari e multi professionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali efficaci e di modelli organizzativi orientati al miglioramento delle performance della struttura;<br>- favorire l'integrazione fra la SOC Chirurgia Maxillo-Facciale e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale;<br>- lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali;<br>- conoscere il sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di processo e di risultato, organizzando e sviluppando, in coerenza con la programmazione aziendale, i servizi e le risorse assegnate;<br>- promuovere la formazione dell'equipe garantendo lo sviluppo delle competenze dei</td></tr>
</table>

| | |
|---|---|
| | collaboratori;<br>- proporre e promuovere l'introduzione e lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi, coerenti con il mandato affidato alla struttura;<br>- organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali;<br>- collaborare in ambito aziendale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici che assicurino l'appropriatezza delle prestazioni erogate in relazione ai benefici effettivamente ottenibili per i pazienti, garantendone poi l'applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SOC di appartenenza;<br>- adottare nella SOC di appartenenza le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale eventualmente supportando, su richiesta del Direttore di Dipartimento, l'attività delle altre strutture del Dipartimento;<br>- promuovere e favorire l'introduzione e l'utilizzo delle tecnologie sanitarie nella SOC secondo i programmi aziendali, seguendo rigorosi criteri di Health Technology Assessment, tenendo conto dello stato dell'arte della tecnologia, della compatibilità con le risorse disponibili e della sostenibilità del sistema;<br>- instaurare e mantenere un clima interno che favorisca lo sviluppo dello spirito di appartenenza, la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori, valorizzandoli;<br>- instaurare con le altre équipe costanti rapporti di interscambio e collaborazione, finalizzati al migliore approccio multidisciplinare, per il trattamento della casistica più complessa, propria di un centro hub. |
| Innovazione, ricerca e governo clinico | Il candidato deve dimostrare le seguenti competenze:<br>- assicurare l'appropriatezza diagnostica e dei trattamenti terapeutici;<br>- favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative;<br>- garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della ricerca;<br>- realizzare e gestire percorsi diagnostico terapeutici in un contesto di attività a rete;<br>- conoscere gli strumenti per la valutazione della qualità dell'assistenza e per la gestione del rischio clinico. |
| Applicazione della normativa vigente per il corretto funzionamento della P.A. | Il candidato deve dimostrare capacità volte a:<br>- promuovere il rispetto del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;<br>- garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;<br>- collaborare con il Responsabile Aziendale della prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali. |
| Competenze tecnico professionali richieste, conoscenze ed esperienze specifiche | Il candidato deve dimostrare le seguenti competenze:<br>- specifiche e comprovate competenze nella Chirurgia Maxillo-Facciale;<br>- documentata esperienza nella traumatologia del massiccio facciale dell'adulto e nella chirurgia ricostruttiva primaria della regione testa collo;<br>- documentate competenze professionali nella diagnosi e terapia chirurgica dei traumi maggiori della faccia e della base cranica;<br>- documentata esperienza nella chirurgia oncologica del cavo orale e del maxillo facciale<br>- documentata esperienza nella chirurgia delle dismorfosi e malocclusioni;<br>- documentata esperienza nella chirurgia dell'articolazione temporo mandibolare. |
| Formazione | L'attività formativa degli ultimi 5 anni deve essere coerente con il profilo ricercato. |
| Pubblicazioni | La produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 5 anni deve essere coerente con il profilo ricercato. |

19_13_3_CNC_ASUIUD SELEZ DIRETTORE SOC DIPENDENZE_008_INTESTAZIONE

## Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Avviso di pubblica selezione per il conferimento dell'incarico di direttore di struttura operativa complessa dipartimento delle dipendenze - disciplina: psichiatria o farmacologia e tossicologia clinica.

In attuazione del decreto n. 223 del 13 marzo 2019, si rende noto che si procederà con l'osservanza delle norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e dalla circolare del Ministro della Sanità 10/05/1996 n. 1221, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale – Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali) ed integrate con deliberazione n. 445 del 13 marzo 2015, al conferimento dell'incarico di

| **DIRETTORE DI STRUTTURA OPERATIVAA COMPLESSA** | |
|---|---|
| disciplina**:** | **PSICHIATRIA o FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA** |
| profilo professionale: | **MEDICI** |
| ruolo: | **SANITARIO** |
| S.O.C.**:** | **DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE** |

**1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

- **REQUISITI SPECIFICI**

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

b) iscrizione all'albo professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di psichiatria o di farmacologia e tossicologia clinica o in discipline equipollenti, e specializzazione in una delle discipline sopra citate o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni in una delle discipline sopra citate. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle stabilite con il decreto del Ministero della Sanità 30/01/1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 15 del citato D.P.R.; le esclusioni dei servizi valutabili sono quelle di cui all'art. 10, 1° comma, del D.P.R. 484/97;

d) curriculum, sottoscritto dal candidato, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, generato dalle dichiarazioni compilate nel modulo on line;

e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

E' altresì richiesto il possesso dei seguenti:

- **REQUISITI GENERALI**

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:
   - i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato, a cura dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, prima dell'immissione in servizio;

c) Per i cittadini italiani:
   - iscrizione nelle liste elettorali

- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
- conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

**Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente avviso, mentre la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.**
Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).
**Le competenze richieste dall'Azienda per ricoprire il posto di Direttore di SOC sono contenute nel documento allegato al presente avviso.**

**2) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE: MODALITA' E TERMINI**
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.
Il candidato invia la domanda di ammissione alla selezione, esclusivamente per via telematica, compilando il modulo di domanda e di curriculum come generati dal sistema on line, all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul frontespizio). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
**Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine per la presentazione delle domande come previsto dall'avviso non sia ancora scaduto.**
Il candidato ammesso al colloquio stampa la domanda e il curriculum, li sottoscrive e li consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa, unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità, alla ricevuta del versamento della tassa di partecipazione e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda on line (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati esclusivamente da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda on line non verrà presa in considerazione.
Non sono valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Nella domanda, redatta secondo le modalità sopra indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 Febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea);
c) per i cittadini italiani:

- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
e) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
f) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi;
g) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;
h) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il codice fiscale;
l) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
n) di autorizzare l'Azienda alla pubblicazione integrale del curriculum generato dalla procedura on line, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – S.O.C. Gestione delle Risorse Umane, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso un banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.
Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, titolare del trattamento.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive.

**3) CERTIFICAZIONE**

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997, n. 484 la valutazione del curriculum viene effettuata in riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Tipologia prestazioni erogate Ente";
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché non sono operanti i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività professionale» e non potendo esser richiesta tale specifica attività professionale come requisito di ammissione per effetto dell'art. 15, comma 3° del D.P.R. 484/97, le casistiche, eventualmente allegate dal

candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa Responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività Didattica" del modulo on line;
f) alle pregresse idoneità nazionali; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
g) al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per l'organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.); la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Produzione Scientifica" del modulo on line.

Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato digitale al modulo on line; le copie cartacee delle stesse, numerate secondo l'ordine generato dal modulo, dovranno essere consegnate dal candidato al momento della partecipazione al colloquio.
Per quanto riguarda, invece, partecipazioni a congressi, convegni, seminari e corsi di aggiornamento, in attesa del Decreto del Ministro della sanità che, su proposta dell'apposita Commissione di cui all'art. 9, comma 6 del D.P.R. 484/97, definirà i criteri e le modalità per la classificazione e valutazione dei corsi nonché le modalità di certificazione dei periodi di aggiornamento, gli stessi non saranno valutati in ossequio alle indicazioni della circolare ministeriale n. 1221 del 10/05/1996.
**Considerato che tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line sono autocertificate, si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Inoltre, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.**
**A tal proposito l'Amministrazione potrà procedere ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.**
Il candidato, dopo aver stampato la domanda, il curriculum e tutti gli allegati già dichiarati e inseriti nella domanda online, dovrà aggiungere la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione di **10,33 Euro, da effettuarsi sul c/c postale n. 10003333 – IBAN IT34E0760112300000010003333 - intestato all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine - Servizio Tesoreria – Via Pozzuolo n. 330 – 33100 Udine.** La tassa di partecipazione non potrà in alcun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca della presente selezione. Si ricorda che il candidato ha, inoltre, facoltà di allegare in formato digitale la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione in calce al modulo on line.

Si ricorda che, ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

**4) ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE**
Il possesso dei requisiti generali viene verificato dall'Amministrazione.
L'esclusione dalla selezione per il mancato possesso di uno dei requisiti è deliberata con provvedimento motivato dal Legale Rappresentante dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

**5) COMMISSIONE**

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-*bis* del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e da tre Direttori di struttura complessa così individuati:

- n. 1 componente – e relativi supplente e riserva – sorteggiati tra i nominativi dell'elenco nazionale dei Direttori di Struttura complessa – disciplina di Psichiatria
- n. 1 componente – e relativi supplente e riserva – sorteggiati tra i nominativi dell'elenco nazionale dei Direttori di Struttura complessa – disciplina di Farmacologia e tossicologia clinica
- n. 1 componente – e relativi supplente e riserva – sorteggiati tra i nominativi unificati degli elenchi nazionali sopra citati

Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia Giulia, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in regione diversa da quella ove ha sede la Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine.

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9:30 del **quindicesimo giorno** successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

**6) CONVOCAZIONE CANDIDATI**

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R e tramite posta elettronica all'indirizzo inserito nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

**7) SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, PREDISPOSIZIONE TERNA IDONEI.**

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 25**
  In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:
  - della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
  - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
  - la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.
- **Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15**
  Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al **colloquio**, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:

- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 31/60.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei, che sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Legale Rappresentante per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

**8) PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE**

Ai sensi delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima della nomina:

a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati;
d) l'atto di attribuzione dell'incarico;
e) le motivazioni della scelta da parte del Legale Rappresentante, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

**9) CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

L'incarico verrà conferito dal Legale Rappresentante ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei. Qualora il Legale Rappresentante intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 8.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota di convocazione e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme

previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della dirigenza medica e veterinaria vigenti.
Si ricorda che, ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189), *"L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5"*.
L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.
L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

**10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n. 196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

**11) DISPOSIZIONI FINALI**
L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura, l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o

da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Legale Rappresentante. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

**12 NORME DI RINVIO**

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.
L'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. La presentazione della domanda implica la totale conoscenza del presente avviso e ne comporta la piena ed incondizionata accettazione.
Il presente avviso costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni ivi contenute.
Per eventuali informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9:00 alle ore 12:00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane – Ufficio Concorsi - 1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (tel. 0432-554705-6-7-8 - e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET http://asuiud.sanita.fvg.it/lazienda/azienda-integrata/albo/concorsi

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Giuseppe Tonutti

AVVISO PUBBLICO DIREZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA
SOC DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE
DISCIPLINA: PSICHIATRIA o FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA
PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI
RUOLO: SANITARIO
DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE

**PROFILO PROFESSIONALE**

| Area | Descrizione |
|---|---|
| Struttura | E' una struttura unica per tutto il territorio aziendale.<br>La SOC afferisce al Dipartimento per le Dipendenze e si interfaccia con i servizi territoriali, Dipartimento di Salute Mentale, Distretti, Servizi Sociali, Dipartimento di Prevenzione.<br>Funzionalmente si integra anche con la Direzione socio sanitaria dell'Azienda.<br>La mission della struttura è la prevenzione, cura e riabilitazione dei disturbi da uso di sostanze psicoattive legali ed illegali, e dei disturbi a questi assimilabili come il gioco d'azzardo patologico e il tabagismo, nelle persone e nelle famiglie che ne soffrono.<br>Gli obiettivi sono:<br>- sviluppare la prevenzione primaria a tutela e promozione della salute, in particolare attraverso la formazione e l'informazione con il coinvolgimento delle agenzie educative nonché gli interventi di prevenzione secondaria e terziaria;<br>- la predisposizione di programmi di intervento integrati, sotto il profilo medico, psicologico, sociale ed educativo;<br>- il coinvolgimento dell'utente e delle persone di riferimento (famiglia) nel percorso terapeutico;<br>- lo sviluppo di programmi di intervento integrati con le altre strutture aziendali, in base alle competenze richieste ed alla tipologia di interventi necessari: dipartimento di prevenzione, dipartimento di salute mentale, strutture territoriali, ospedale. |
| Dotazione organica | La dotazione della SOC prevede la presenza di diversi profili professionali: medici, psicologi, educatori professionali, assistenti sociali, infermieri, ASV, operatori sociosanitari, personale amministrativo. |
| Prospettive da realizzare in futuro | La SOC dovrà operare con una tensione organizzativa e professionale all'integrazione dei percorsi, strutturando le proprie attività in sinergia con la salute mentale e i servizi territoriali, anche al fine di rispondere in modo più appropriato al bisogno. |
| Relazioni rispetto all'ambito aziendale | La SOC collabora con:<br>- Dipartimento di Salute mentale per la gestione congiunta dei pazienti con doppia diagnosi e per la definizione dei percorsi di prevenzione e cura del disagio;<br>- Il distretto sanitario per l'assistenza nella casa Circondariale e per i percorsi di presa in carico dei minori e delle loro famiglie, anche collaborando con la SOC di NPI;<br>- Il dipartimento di prevenzione per le politiche di prevenzione primaria rivolte soprattutto all'età giovanile e per percorsi di natura medico-legale;<br>- Strutture ospedaliere;<br>- Medici di medicina generale. |
| Relazioni nell'ambito extra-ospedaliero | La SOC lavora in integrazione con i servizi territoriali i servizi sociali, il volontariato e le associazioni e comunque con le strutture che operano all'interno dei percorsi di cura.<br>La SOC si interfaccia, nei casi in cui è previsto, con la Magistratura, la Prefettura, le agenzie educative. |
| Competenze richieste per la gestione della | Il candidato deve dimostrare le seguenti competenze:<br>- conoscenza e competenza delle specifiche modalità organizzative e dei percorsi clinico assistenziali; |

| | |
|---|---|
| struttura, per l'organizzazione e la gestione delle risorse | - capacità di valorizzare le risorse umane mantenendo un buon clima organizzativo interno, favorendo la crescita professionale dei componenti dell'equipe;<br>- valorizzare le risorse attraverso lo sviluppo dei percorsi formativi finalizzati alla crescita professionale e dell'organizzazione;<br>- capacità di declinare le attività prioritarie della struttura in rapporto ai mandati aziendali secondo criteri di efficacia, di appropriatezza e di efficienza, promuovendo modalità di relazione e di integrazione con la medicina del territorio, per l'ottimizzazione dei percorsi;<br>- capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali e conoscenza del sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di processo e di risultato, organizzando e sviluppando, in coerenza con la programmazione aziendale, i servizi e le risorse assegnate;<br>- capacità nel proporre e promuovere l'introduzione e lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi, coerenti con il mandato affidato alla struttura;<br><br>Il candidato deve altresì dimostrare competenze per:<br>- collaborare in ambito aziendale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici che assicurino l'appropriatezza delle prestazioni erogate in relazione ai benefici effettivamente ottenibili per i pazienti, garantendone poi l'applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SOC di appartenenza;<br>- adottare nella SOC di appartenenza le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito aziendale; |
| Innovazione, ricerca e governo | Il candidato deve dimostrare attitudine a:<br>- sviluppare modelli organizzativi che puntino a potenziare il lavoro con le agenzie educative del territorio;<br>- favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative;<br>- garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della ricerca. |
| Gestione sicurezza dei rischi e della privacy | Il candidato deve dimostrare attitudine a:<br>- promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale;<br>- partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico;<br>- assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy. |
| Applicazione della normativa vigente per il corretto funzionamento della P.A. | Il candidato deve dimostrare capacità volte a:<br>- promuovere il rispetto del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;<br>- garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;<br>- collaborare con il Responsabile Aziendale della prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali. |
| Competenze tecnico professionali richieste, conoscenze ed esperienze specifiche | Il candidato deve dimostrare le seguenti competenze ed esperienze:<br>- esperienza e conoscenza nelle attività di prevenzione cura e diagnosi delle dipendenze patologiche;<br>- esperienza e competenza nella gestione integrata con il dipartimento di salute mentale dei pazienti con doppia diagnosi;<br>- esperienza nel lavoro di equipe multidisciplinare e multi professionale;<br>- conoscenze dei principi dell'accreditamento istituzionale. |
| Formazione | L'attività formativa degli ultimi 5 anni deve essere coerente con il profilo ricercato. |
| Pubblicazioni | La produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 5 anni deve essere coerente con il profilo ricercato. |

19_13_3_CNC_ASUIUD SELEZ DIRETTORE SOC NEUROPSICHIATRIA INFANTILE_013_INTESTAZIONE

## Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Avviso di pubblica selezione per il conferimento dell'incarico di direttore di struttura operativa complessa - disciplina: neuropsichiatria infantile.

In attuazione del decreto n. 219 del 13 marzo 2019, si rende noto che si procederà con l'osservanza delle norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e dalla circolare del Ministro della Sanità 10/05/1996 n. 1221, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale – Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali) ed integrate con deliberazione n. 445 del 13 marzo 2015, al conferimento dell'incarico di

| **DIRETTORE DI STRUTTURA OPERATIVAA COMPLESSA** | |
|---|---|
| disciplina**:** | **NEUROPSICHIATRIA INFANTILE** |
| profilo professionale: | **MEDICI** |
| ruolo: | **SANITARIO** |
| S.O.C.**:** | **NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (NPIA)** |

**1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

- **REQUISITI SPECIFICI**

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

b) iscrizione all'albo professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle stabilite con il decreto del Ministero della Sanità 30/01/1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 15 del citato D.P.R.; le esclusioni dei servizi valutabili sono quelle di cui all'art. 10, 1° comma, del D.P.R. 484/97;

d) curriculum, sottoscritto dal candidato, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, generato dalle dichiarazioni compilate nel modulo on line;

e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

E' altresì richiesto il possesso dei seguenti:

- **REQUISITI GENERALI**

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:
   - i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato, a cura dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, prima dell'immissione in servizio;

c) Per i cittadini italiani:
   - iscrizione nelle liste elettorali

- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
- conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

**Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente avviso, mentre la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.**

Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).

**Le competenze richieste dall'Azienda per ricoprire il posto di Direttore di SOC sono contenute nel documento allegato al presente avviso.**

**2) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE: MODALITA' E TERMINI**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.

Il candidato invia la domanda di ammissione alla selezione, esclusivamente per via telematica, compilando il modulo di domanda e di curriculum come generati dal sistema on line, all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul frontespizio). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

**Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine per la presentazione delle domande come previsto dall'avviso non sia ancora scaduto.**

Il candidato ammesso al colloquio stampa la domanda e il curriculum, li sottoscrive e li consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa, unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità, alla ricevuta del versamento della tassa di partecipazione e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda on line (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati esclusivamente da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda on line non verrà presa in considerazione.

Non sono valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Nella domanda, redatta secondo le modalità sopra indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 Febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea);
c) per i cittadini italiani:

- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
e) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
f) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi;
g) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;
h) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il codice fiscale;
l) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
n) di autorizzare l'Azienda alla pubblicazione integrale del curriculum generato dalla procedura on line, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – S.O.C. Gestione delle Risorse Umane, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso un banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.
Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, titolare del trattamento.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive.

**3) CERTIFICAZIONE**

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997, n. 484 la valutazione del curriculum viene effettuata in riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Tipologia prestazioni erogate Ente";
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché non sono operanti i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività professionale» e non potendo esser richiesta tale specifica attività professionale come requisito di ammissione per effetto dell'art. 15, comma 3° del D.P.R. 484/97, le casistiche, eventualmente allegate dal

candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa Responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività Didattica" del modulo on line;
f) alle pregresse idoneità nazionali; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
g) al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per l'organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.); la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Produzione Scientifica" del modulo on line.

Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato digitale al modulo on line; le copie cartacee delle stesse, numerate secondo l'ordine generato dal modulo, dovranno essere consegnate dal candidato al momento della partecipazione al colloquio.
Per quanto riguarda, invece, partecipazioni a congressi, convegni, seminari e corsi di aggiornamento, in attesa del Decreto del Ministro della sanità che, su proposta dell'apposita Commissione di cui all'art. 9, comma 6 del D.P.R. 484/97, definirà i criteri e le modalità per la classificazione e valutazione dei corsi nonché le modalità di certificazione dei periodi di aggiornamento, gli stessi non saranno valutati in ossequio alle indicazioni della circolare ministeriale n. 1221 del 10/05/1996.
**Considerato che tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line sono autocertificate, si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Inoltre, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.**
**A tal proposito l'Amministrazione potrà procedere ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.**
Il candidato, dopo aver stampato la domanda, il curriculum e tutti gli allegati già dichiarati e inseriti nella domanda online, dovrà aggiungere la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione di **10,33 Euro, da effettuarsi sul c/c postale n. 10003333 – IBAN IT34E0760112300000010003333 - intestato all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine - Servizio Tesoreria – Via Pozzuolo n. 330 – 33100 Udine.** La tassa di partecipazione non potrà in alcun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca della presente selezione. Si ricorda che il candidato ha, inoltre, facoltà di allegare in formato digitale la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione in calce al modulo on line.
Si ricorda che, ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

**4) ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE**
Il possesso dei requisiti generali viene verificato dall'Amministrazione.
L'esclusione dalla selezione per il mancato possesso di uno dei requisiti è deliberata con provvedimento motivato dal Legale Rappresentante dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

**5) COMMISSIONE**

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-*bis* del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e da tre Direttori di struttura complessa nella disciplina dell'incarico da conferire iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.
Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia Giulia, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in regione diversa da quella ove ha sede la Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9:30 del **quindicesimo giorno** successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.
Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

**6) CONVOCAZIONE CANDIDATI**

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R e tramite posta elettronica all'indirizzo inserito nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

**7) SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, PREDISPOSIZIONE TERNA IDONEI.**

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 25**
  In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:
  - della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
  - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
  - la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.
- **Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15**
  Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:
  - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
  - l'attività di ricerca svolta;
  - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero

presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al **colloquio**, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 31/60.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei, che sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Legale Rappresentante per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

**8) <u>PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE</u>**
Ai sensi delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima della nomina:
a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati;
d) l'atto di attribuzione dell'incarico;
e) le motivazioni della scelta da parte del Legale Rappresentante, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

**9) <u>CONFERIMENTO DELL'INCARICO</u>**
L'incarico verrà conferito dal Legale Rappresentante ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei. Qualora il Legale Rappresentante intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 8.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota di convocazione e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è

quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della dirigenza medica e veterinaria vigenti.
Si ricorda che, ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189), "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".
L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.
L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

**10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n. 196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

**11) DISPOSIZIONI FINALI**
L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura, l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Legale Rappresentante. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro

12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

**12 NORME DI RINVIO**

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.
L'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. La presentazione della domanda implica la totale conoscenza del presente avviso e ne comporta la piena ed incondizionata accettazione.
Il presente avviso costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni ivi contenute.
Per eventuali informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9:00 alle ore 12:00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane – Ufficio Concorsi - 1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (tel. 0432-554705-6-7-8 - e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET http://asuiud.sanita.fvg.it/lazienda/azienda-integrata/albo/concorsi

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Giuseppe Tonutti

AVVISO PUBBLICO DIREZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA
SOC NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (NPIA)
DISCIPLINA: NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI
RUOLO: SANITARIO
DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE

**PROFILO PROFESSIONALE**

<table>
<tr><th>Area</th><th>Categoria</th><th>Descrizione</th></tr>
<tr><td rowspan="3">Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa</td><td>Organizzazione</td><td>La Struttura Operativa Complessa Neuropsichiatria Infantile (SOC NPIA) con sede presso l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine è attualmente inserita nel Distretto di Udine. Si tratta di una struttura multidisciplinare, il cui mandato è quello della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle patologie neurologiche, neuropsicologiche e/o psichiatriche dell'infanzia e dell'adolescenza e di tutti i disordini dello sviluppo psicomotorio, linguistico, cognitivo, intellettivo e relazionale del bambino nelle sue varie linee di espressione.<br>La SOC assicura la propria funzione specialistica quale struttura hub di riferimento a livello sovra-aziendale.<br>Per le attività di primo livello, la SOC NPIA garantisce a livello distrettuale e sovra-distrettuale la funzione diagnostico-clinica per i problemi comportamentali dell'infanzia e dell'adolescenza, attuando la presa in carico terapeutico-riabilitativa in collaborazione con gli operatori delle Equipe Multidisciplinari Territoriali (EMT). In ogni sede distrettuale la SOC garantisce l'attività di un medico neuropsichiatra per il funzionamento delle EMT che hanno funzioni di primo livello.<br>La struttura articola la propria offerta di II livello attraverso un'organizzazione in equipe specifiche per le diverse fasce d'età, che permette di dare risposte più adeguate e con modalità più vicine ai bisogni dei bambini e degli adolescenti per:<br>– Disturbi evolutivi e generalizzati dello sviluppo (equipe 0-3 anni e autismo)<br>– Psicopatologia dell'età scolare<br>– Psicopatologia dell'età adolescenziale<br>– ADHD e disturbi esternalizzati (funzione di riferimento anche regionale)<br>– Disturbi del Comportamento Alimentare in età evolutiva<br>– Neurologia, neurofisiologia, neuropsicologia età evolutiva.</td></tr>
<tr><td>Risorse umane</td><td>La struttura, in relazione ai compiti affidati e tenuto conto delle esigenze organizzative aziendali, si avvale di dirigenti medici e psicologi oltre che del personale del comparto tra cui logopedisti, terapisti della neuropsicomotricità dell'età evolutiva, educatori e infermieri professionali.</td></tr>
<tr><td>Dimensioni dell'attività</td><td><table>
<tr><th>Attività anno 2018</th><th>n.</th></tr>
<tr><td>Valutazioni</td><td>1673</td></tr>
<tr><td>Totale colloqui</td><td>1940</td></tr>
<tr><td>Controlli neuropsichiatrici</td><td>2055</td></tr>
<tr><td>Psicoterapia individuale/di gruppo</td><td>1137</td></tr>
<tr><td>Visita neuropsichiatrica</td><td>1086</td></tr>
<tr><td>Terapia psicomotoria individuale</td><td>1360</td></tr>
<tr><td>Somministrazione test</td><td>586</td></tr>
<tr><td>Consulenze fuori sede</td><td>645</td></tr>
<tr><td>Altre prestazioni</td><td>2771</td></tr>
<tr><td>Totale</td><td>13.253</td></tr>
</table></td></tr>
</table>

<table>
<tr><td rowspan="3"></td><td>Organizzazione da realizzare in futuro</td><td>La SOC NPIA dovrà sviluppare modelli organizzativi coerenti e adeguati al ruolo di hub affidato all'Azienda, aggiornando la strutturazione delle attività specifiche messe a disposizione delle altre Aziende nella nuova configurazione del Servizio Sanitario Regionale a seguito della piena attuazione della L.R. 17/2014.<br>Analogamente, a seguito della nascita della nuova Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine, la SOC dovrà ridefinire le modalità di articolazione delle proprie attività nell'area materno-infantile, alla luce del nuovo assetto aziendale, sviluppando un incremento della qualità dell'offerta di prestazioni erogabili.</td></tr>
<tr><td>Relazioni in ambito aziendale</td><td>La SOC NPIA collabora con diverse strutture aziendali e, in particolare, con:<br>Dipartimento di Salute Mentale, per il passaggio di casi seguiti presso la SOC di Neuropsichiatria Infantile che necessitano di continuità nella presa in carico per motivi psichiatrici anche in età adulta;<br>Dipartimento delle Dipendenze per l'approccio clinico-diagnostico e per la continuità della presa in carico;<br>SOS Riabilitazione Patologie ad Esordio Infantile dell'IMFR "Gervasutta", per la presa in carico congiunta dei bambini con gravi disabilità neuromotorie;<br>altre strutture ospedaliere (quali Clinica Pediatrica, Centro di Coordinamento delle Malattie Rare, Neonatologia, Pronto Soccorso dipartimento di Neuroscienze) per garantire la presa in carico tempestiva dei bambini e degli adolescenti con problemi neuropsichiatrici anche durante il ricovero;<br>Distretti sanitari aziendali per la presa in carico di pazienti inviati dalle rispettive EMT, dai pediatri di libera scelta e dai medici di medicina generale.</td></tr>
<tr><td>Relazioni in ambito sovra-aziendale</td><td>La SOC NPIA svolge il ruolo di riferimento per altre Aziende del Servizio Sanitario Regionale, per le quali è riferimento nella gestione di molte delle patologie di competenza. In particolare supporta la funzione erogata presso l'AAS 3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli" sulla base di un rapporto di stretta integrazione professionale, destinato ad ulteriore consolidamento strutturale.<br>La SOC ha anche funzione di riferimento regionale per i Disturbi dell'Attenzione e del Comportamento.<br>Collabora strettamente con la SOC di neuropsichiatria infantile dell'IRCCS Burlo Garofolo.<br>Per le attività specifiche, svolge le proprie attività in stretta interrelazione con le strutture dell'Ambito Socio Assistenziale, con la Scuola, con il Volontariato, con le aziende del privato sociale, sulla base di specifici accordi con questi soggetti istituzionali.</td></tr>
<tr><td>Competenze richieste per la gestione della struttura</td><td>Organizzazione e gestione delle risorse e delle attività</td><td>Il candidato deve dimostrare competenze e capacità:<br>• di coordinare le competenze delle diverse sedi di erogazione favorendo l'ottimizzazione quali/quantitativa delle prestazioni specialistiche e definendo percorsi uniformi rispetto alla complessità dell'offerta;<br>• di gestire la complessità tecnico scientifica di diagnosi, cura e riabilitazione nell'area di competenza, comprensiva dell'offerta ambulatoriale di primo e secondo livello integrata con le funzioni distrettuali delle EMT;<br>• di conseguire gli obiettivi annualmente assegnati alla SOC, attraverso una corretta gestione delle risorse assegnate dal processo di budget, definendo modelli organizzativi che garantiscano:<br>o le prestazioni in elezione per le altre strutture aziendali e per pazienti ambulanti secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa;<br>o la continuità operativa di tutte le funzioni, gli ambulatori ed i servizi specialistici della SOC di appartenenza;<br>o i volumi di prestazioni definiti nel corso del processo di budget;<br>• di valorizzare le risorse umane assegnate, di mantenere un buon clima organizzativo interno favorendo la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori, stimolandone la formazione continua al fine di mantenere e sviluppare il potenziale professionale, favorendo la fungibilità degli specialisti nell'assolvimento delle funzioni affidate alla SOC;</td></tr>
</table>

| | | |
|---|---|---|
| | | • di attivare relazioni positive con le Strutture di ASUI, con quelle di altre Aziende sanitarie e di altri Enti pubblici o privati, compresi i soggetti del privato sociale;<br>• di realizzare e gestire percorsi diagnostico-terapeutici con modalità condivisa con le gli altri professionisti coinvolti, basati su linee guida professionali, che permettano un'erogazione di prestazioni uniforme ed appropriata;<br>• di operare con disponibilità al cambiamento, con flessibilità e con capacità di adattamento, favorendo lo sviluppo e l'introduzione di procedure e/o modelli organizzativi innovativi, tali da ottimizzare i percorsi di diagnosi e cura;<br>• di adoperarsi affinché l'utente possa avvalersi di un'informazione esauriente, interattiva e abbia una percezione positiva della qualità assistenziale ricevuta;<br>• di aderire ai programmi aziendali di miglioramento continuo della qualità assistenziale;<br>• di perseguire il soddisfacimento delle esigenze della ricerca e della didattica in coerenza con il ruolo di Academic Hospital di ASUI;<br>• di garantire la corretta alimentazione dei flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica;<br>• di sorvegliare l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria secondo le regole aziendali;<br>• di supervisione delle attività svolte dal personale della SOC di appartenenza o da altro personale eventualmente impegnato nella struttura;<br>• di supervisione e regolazione dei rapporti collaborativi con enti e strutture pubbliche e private. |
| | Gestione sicurezza dei rischi e della privacy | Il candidato deve dimostrare attitudine a:<br>• promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale;<br>• partecipare ai percorsi aziendali di gestione del rischio clinico;<br>• assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy. |
| | Applicazione della normativa sul corretto funzionamento della P.A. | Il candidato deve dimostrare attitudine a:<br>• promuovere il rispetto del codice di comportamento;<br>• garantire il rispetto delle norme relative alla prevenzione della corruzione, promuovendo la conoscenza del regolamento aziendale tra i propri collaboratori;<br>• collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali. |
| Competenze tecnico professionali richieste | Conoscenze, metodiche e tecniche | • competenze maturate nell'ambito della clinica (linee guida, PDTA etc.) e della ricerca, intesa come capacità nella produzione scientifica e nelle attività didattiche;<br>• conoscenza dei principi dell'accreditamento internazionale secondo Joint Commission International. |
| | Esperienze specifiche | Il candidato deve dimostrare di essere in possesso di:<br>• esperienze gestionali specifiche nell'area della Neuropsichiatria e adeguate competenze specialistiche cliniche e manageriali, almeno in strutture di media complessità;<br>• esperienze professionali di gruppi di lavoro ed equipe. |
| | Percorsi formativi | L'attività formativa degli ultimi cinque anni deve essere coerente con il profilo ricercato. |
| | Pubblicazioni | La produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi cinque anni deve essere coerente con il profilo ricercato. |

19_13_3_CNC_ASUIUD SELEZ DIRETTORE SOC ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA_009_INTESTAZIONE

## Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Avviso di pubblica selezione per il conferimento dell'incarico di direttore di struttura operativa complessa - disciplina: ortopedia e traumatologia.

In attuazione del decreto n. 221 del 13 marzo 2019, si rende noto che si procederà con l'osservanza delle norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e dalla circolare del Ministro della Sanità 10/05/1996 n. 1221, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale – Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali) ed integrate con deliberazione n. 445 del 13 marzo 2015, al conferimento dell'incarico di

| **DIRETTORE DI STRUTTURA OPERATIVAA COMPLESSA** | |
|---|---|
| disciplina**:** | **ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA** |
| profilo professionale: | **MEDICI** |
| ruolo: | **SANITARIO** |
| S.O.C.**:** | **ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA** |

**1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

- **REQUISITI SPECIFICI**

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

b) iscrizione all'albo professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle stabilite con il decreto del Ministero della Sanità 30/01/1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 15 del citato D.P.R.; le esclusioni dei servizi valutabili sono quelle di cui all'art. 10, 1° comma, del D.P.R. 484/97;

d) curriculum, sottoscritto dal candidato, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, generato dalle dichiarazioni compilate nel modulo on line;

e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

E' altresì richiesto il possesso dei seguenti:

- **REQUISITI GENERALI**

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:
   - i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato, a cura dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, prima dell'immissione in servizio;

c) Per i cittadini italiani:
   - iscrizione nelle liste elettorali

- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
- conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

**Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente avviso, mentre la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.**

Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).

**Le competenze richieste dall'Azienda per ricoprire il posto di Direttore di SOC sono contenute nel documento allegato al presente avviso.**

**2) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE: MODALITA' E TERMINI**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.

Il candidato invia la domanda di ammissione alla selezione, esclusivamente per via telematica, compilando il modulo di domanda e di curriculum come generati dal sistema on line, all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul frontespizio). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

**Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine per la presentazione delle domande come previsto dall'avviso non sia ancora scaduto.**

Il candidato ammesso al colloquio stampa la domanda e il curriculum, li sottoscrive e li consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa, unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità, alla ricevuta del versamento della tassa di partecipazione e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda on line (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati esclusivamente da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda on line non verrà presa in considerazione.

Non sono valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Nella domanda, redatta secondo le modalità sopra indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 Febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea);
c) per i cittadini italiani:

- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
e) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
f) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi;
g) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;
h) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il codice fiscale;
l) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
n) di autorizzare l'Azienda alla pubblicazione integrale del curriculum generato dalla procedura on line, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – S.O.C. Gestione delle Risorse Umane, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso un banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.
Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, titolare del trattamento.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive.

**3) <u>CERTIFICAZIONE</u>**

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997, n. 484 la valutazione del curriculum viene effettuata in riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Tipologia prestazioni erogate Ente";
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché non sono operanti i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività professionale» e non potendo esser richiesta tale specifica attività professionale come requisito di ammissione per effetto dell'art. 15, comma 3° del D.P.R. 484/97, le casistiche, eventualmente allegate dal

candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa Responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività Didattica" del modulo on line;
f) alle pregresse idoneità nazionali; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
g) al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per l'organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.); la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Produzione Scientifica" del modulo on line.

Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato digitale al modulo on line; le copie cartacee delle stesse, numerate secondo l'ordine generato dal modulo, dovranno essere consegnate dal candidato al momento della partecipazione al colloquio.

Per quanto riguarda, invece, partecipazioni a congressi, convegni, seminari e corsi di aggiornamento, in attesa del Decreto del Ministro della sanità che, su proposta dell'apposita Commissione di cui all'art. 9, comma 6 del D.P.R. 484/97, definirà i criteri e le modalità per la classificazione e valutazione dei corsi nonché le modalità di certificazione dei periodi di aggiornamento, gli stessi non saranno valutati in ossequio alle indicazioni della circolare ministeriale n. 1221 del 10/05/1996.

**Considerato che tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line sono autocertificate, si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Inoltre, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.**

**A tal proposito l'Amministrazione potrà procedere ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.**

Il candidato, dopo aver stampato la domanda, il curriculum e tutti gli allegati già dichiarati e inseriti nella domanda online, dovrà aggiungere la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione di **10,33 Euro, da effettuarsi sul c/c postale n. 10003333 – IBAN IT34E0760112300000010003333 - intestato all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine - Servizio Tesoreria – Via Pozzuolo n. 330 – 33100 Udine.** La tassa di partecipazione non potrà in alcun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca della presente selezione. Si ricorda che il candidato ha, inoltre, facoltà di allegare in formato digitale la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione in calce al modulo on line.

Si ricorda che, ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

**4) ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE**

Il possesso dei requisiti generali viene verificato dall'Amministrazione.

L'esclusione dalla selezione per il mancato possesso di uno dei requisiti è deliberata con provvedimento motivato dal Legale Rappresentante dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

**5) <u>COMMISSIONE</u>**

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-*bis* del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e da tre Direttori di struttura complessa nella disciplina dell'incarico da conferire iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.
Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia Giulia, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in regione diversa da quella ove ha sede la Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9:30 del **quindicesimo giorno** successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.
Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

**6) <u>CONVOCAZIONE CANDIDATI</u>**

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R e tramite posta elettronica all'indirizzo inserito nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

**7) <u>SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, PREDISPOSIZIONE TERNA IDONEI.</u>**

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 25**
  In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:
  - della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
  - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
  - la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.
- **Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15**
  Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:
  - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
  - l'attività di ricerca svolta;
  - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero

presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al **colloquio**, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 31/60.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei, che sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Legale Rappresentante per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

**8) PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE**

Ai sensi delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima della nomina:
a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati;
d) l'atto di attribuzione dell'incarico;
e) le motivazioni della scelta da parte del Legale Rappresentante, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

**9) CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

L'incarico verrà conferito dal Legale Rappresentante ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei. Qualora il Legale Rappresentante intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 8.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota di convocazione e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è

quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della dirigenza medica e veterinaria vigenti.
Si ricorda che, ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189), "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".
L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.
L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

**10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n. 196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

**11) DISPOSIZIONI FINALI**

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura, l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Legale Rappresentante. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro

12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

**12 NORME DI RINVIO**

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.
L'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. La presentazione della domanda implica la totale conoscenza del presente avviso e ne comporta la piena ed incondizionata accettazione.
Il presente avviso costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per eventuali informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9:00 alle ore 12:00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane – Ufficio Concorsi - 1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (tel. 0432-554705-6-7-8 - e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET http://asuiud.sanita.fvg.it/lazienda/azienda-integrata/albo/concorsi

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Giuseppe Tonutti

AVVISO PUBBLICO DIREZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA
SOC ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
DISCIPLINA: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI
RUOLO: SANITARIO
DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE

**PROFILO PROFESSIONALE**

| Area | Descrizione |
|---|---|
| Struttura | La Struttura Operativa Complessa di Ortopedia e Traumatologia ha sede nel presidio ospedaliero-universitario Santa Maria della Misericordia dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine; fa capo al Dipartimento di Chirurgia che comprende anche le SOC di Chirurgia generale, Chirurgia Vascolare, Clinica Chirurgica, Clinica Urologica, Gastroenterologia, e le SOSD di Day Surgery, Senologia, Angiologia e Diagnostica Vascolare. Le caratteristiche del presidio sono: |

| DEGENZA | ordinario | DH | totale |
|---|---|---|---|
| Posti letto | 888 | 115 | 1.003 |
| Dimessi | 30.564 | 10.862 | 41426 |
| Giornate di degenza | 286.709 | 75.64 | 362.349 |

| AMBULATORIALE | | | |
|---|---|---|---|
| | esterni | interni | totale |
| prestazioni | 7.142.246 | 4.495.516 | 11.637.762 |
| | | | |

Attività della SOC di Ortopedia:

| ATTIVITA' AMBULATORIALE | ESTERNI | INTERNI |
|---|---|---|
| N. prestazioni | 26.978 | 4.327 |

| ATTIVITA' DEGENZA | ORDINARI | DH |
|---|---|---|
| N. dimessi | 1240 | 384 |

**S.O.C. ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (n. dimessi 2018 = 1240) PRIMI 10 DRG DI DIMISSIONE -ricoveri ordinari**

| DRG | DIMESSI TOTALI |
|---|---|
| 219-INTERVENTI SU ARTO INFERIORE E OMERO ECCETTO ANCA, PIEDE E FEMORE, ETÀ > 17 ANNI SENZA CC | 230 |
| 544-SOSTITUZIONE DI ARTICOLAZIONI MAGGIORI O REIMPIANTO DEGLI ARTI INFERIORI | 217 |
| 211-INTERVENTI SU ANCA E FEMORE, ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETÀ > 17 ANNI SENZA CC | 162 |
| 224-INTERVENTI SU SPALLA, GOMITO O AVAMBRACCIO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SU ARTICOLAZIONI SENZA CC | 103 |
| 210-INTERVENTI SU ANCA E FEMORE, ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETÀ > 17 ANNI CON CC | 72 |

| | | |
|---|---|---|
| | 538-ESCISSIONE LOCALE E RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAZIONE INTERNA ECCETTO ANCA E FEMORE SENZA CC | 85 |
| | 234-ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO SENZA CC | 43 |
| | 227-INTERVENTI SUI TESSUTI MOLLI SENZA CC | 76 |
| | 229-INTERVENTI SU MANO O POLSO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SULLE ARTICOLAZIONI, SENZA CC | 136 |
| | 225-INTERVENTI SUL PIEDE | 46 |
| Dotazione organica | La Direzione aziendale, fatte salve diverse esigenze e contingenze organizzative, assicura una dotazione media annua di personale costituita da:<br>1 Direttore SOC<br>17 Dirigenti medici | |
| Tecnologie | Sono a disposizione della struttura tutte le tecnologie/attrezzature necessarie al funzionamento di una SOC di riferimento regionale in coerenza con le patologie trattate. | |
| Prospettive da realizzare in futuro | La SOC deve consolidare la funzione di riferimento attribuita al presidio Santa Maria della Misericordia, mantenere l'attività di ricerca e didattica che caratterizzano la struttura ospedaliera in quanto ospedale universitario, sviluppare collaborazioni con altre strutture regionali. | |
| Relazioni rispetto all'ambito aziendale | La SOC per la tipologia di casistica trattata e di mission specifica deve sviluppare modalità di lavoro integrate con altre discipline specialistiche (es: chirurgia plastica, ORL, neurochirurgia) al fine di garantire la migliore qualità possibile degli interventi.<br>È essenziale, quindi, la modalità di lavoro in equipe integrata. | |
| Competenze manageriali | Il candidato deve dimostrare le seguenti competenze:<br>- declinare le attività prioritarie della struttura in rapporto ai mandati aziendali secondo criteri di efficacia, di appropriatezza e di efficienza;<br>- collaborare in ambito intra e inter-interdipartimentale, in team multidisciplinari e multi professionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali efficaci e di modelli organizzativi orientati al miglioramento delle performance della struttura;<br>- favorire l'integrazione fra la SOC Ortopedia e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale;<br>- lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali<br>- conoscere il sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di processo e di risultato, organizzando e sviluppando, in coerenza con la programmazione aziendale, i servizi e le risorse assegnate;<br>- promuovere la formazione dell'equipe garantendo lo sviluppo delle competenze dei collaboratori;<br>- proporre e promuovere l'introduzione e lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi, coerenti con il mandato affidato alla struttura;<br>- organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali;<br>- collaborare in ambito aziendale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici che assicurino l'appropriatezza delle prestazioni erogate in relazione ai benefici effettivamente ottenibili per i pazienti, garantendone poi l'applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SOC di appartenenza;<br>- adottare nella SOC di appartenenza le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale eventualmente supportando, su richiesta del Direttore di Dipartimento, l'attività delle altre strutture del Dipartimento;<br>- promuovere e favorire l'introduzione e l'utilizzo delle tecnologie sanitarie nella SOC | |

| | |
|---|---|
| | secondo i programmi aziendali, seguendo rigorosi criteri di Health Technology Assessment, tenendo conto dello stato dell'arte della tecnologia, della compatibilità con le risorse disponibili e della sostenibilità del sistema;<br>- instaurare e mantenere un clima interno che favorisca lo sviluppo dello spirito di appartenenza, la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori, valorizzandoli;<br>- instaurare con le altre équipe costanti rapporti di interscambio e collaborazione, finalizzati al migliore approccio multidisciplinare, per il trattamento della casistica più complessa, propria di un centro hub. |
| Innovazione, ricerca e governo clinico | Il candidato deve dimostrare le seguenti competenze:<br>- assicurare l'appropriatezza diagnostica e dei trattamenti terapeutici;<br>- favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative;<br>- garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della ricerca;<br>- realizzare e gestire percorsi diagnostico terapeutici in un contesto di attività a rete;<br>- conoscere gli strumenti per la valutazione della qualità dell'assistenza e per la gestione del rischio clinico. |
| Applicazione della normativa vigente per il corretto funzionamento della P.A. | Il candidato deve dimostrare capacità volte a:<br>- promuovere il rispetto del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;<br>- garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;<br>- collaborare con il Responsabile Aziendale della prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali. |
| Competenze tecnico professionali richieste, conoscenze ed esperienze specifiche | Il candidato deve dimostrare le seguenti competenze:<br>• esperienza nel trattamento del politrauma in urgenza/emergenza in collaborazione multispecialistica;<br>• documentata esperienza nel trattamento delle fratture del bacino/pelvi, delle fratture acetabolari/cotile;<br>• documentata esperienza nel trattamento delle fratture in protesi dell'anca e del ginocchio;<br>• documentata esperienza nella traumatologia ordinaria;<br>• documentata esperienza nella chirurgia protesica e nella chirurgia artroscopica. |
| Formazione | L'attività formativa degli ultimi 5 anni deve essere coerente con il profilo ricercato. |
| Pubblicazioni | La produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 5 anni deve essere coerente con il profilo ricercato. |

# PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
# (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

**INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.**

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC. |
|---|---|---|---|
| A) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 0,05 |
| B) | Via e-mail a Redazione BUR | NON OBBLIGATORIA | € 0,08 |
| C) | Cartaceo (inoltro postale/fax) | NON OBBLIGATORIA | € 0,15 |

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE |
|---|---|---|---|
| A/tab) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 150,00 |
| B/tab) | Via e-mail a Redazione BUR | NON OBBLIGATORIA | € 210,00 |
| C/tab | Cartaceo (inoltro postale/fax | NON OBBLIGATORIA | € 360,00 |

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

**FASCICOLI**

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

**La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste**
**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
**www.regione.fvg.it** -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali